Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

GUIDA ACCADEMICA

2017-2018

Piazza di Sant'Apollinare 49 • I-00186 ROMA
tel. 06681641 • fax 0668164400
www.pusc.it • e-mail: santacroce@pusc.it

univsantacroce @UnivSantaCroce

La Pontificia Università della Santa Croce è un'istituzione universitaria di studi ecclesiastici costituita dalle facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, complete dei tre cicli del curriculum universitario, e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

Essa è aperta a tutti coloro che sono in possesso dei requisiti per l'immatricolazione e rilascia titoli accademici – baccellierato, licenza e dottorato – con piena validità canonica.

La Pontificia Università della Santa Croce risponde al desiderio di san Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, di promuovere a Roma un centro di studi universitari che svolgesse un ampio e profondo lavoro di ricerca e di formazione nelle scienze ecclesiastiche, cooperando, secondo la sua peculiare funzione, alla missione evangelizzatrice della Chiesa in tutto il mondo.

In attesa che maturassero le condizioni necessarie all'attuazione di questo progetto, egli lo preparò con orazione e lavoro costanti, promuovendo la necessaria formazione al più alto livello accademico dei futuri docenti.

Il suo primo successore, il beato Alvaro del Portillo, lo tradusse in pratica, ottenendo le necessarie approvazioni della Santa Sede e dando inizio all'attività accademica nell'anno 1984-85.

La Pontificia Università della Santa Croce, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto del 9 gennaio 1990, è affidata alla Prelatura della Santa Croce e Opus Dei: il suo Gran Cancelliere è il Prelato dell'Opus Dei.

AUTORITÀ ACCADEMICHE

GRAN CANCELLIERE
Mons. Fernando Ocáriz - Prelato dell'Opus Dei

VICE GRAN CANCELLIERE
Prof. Mons. Mariano Fazio

RETTORE MAGNIFICO
Rev. Prof. Luis Navarro

VICERETTORE
Prof. Mons. Angel Rodríguez Luño

VICERETTORE ACCADEMICO
Rev. Prof. Rafael Martínez

VICERETTORE DI COMUNICAZIONE
Prof. Dott. Diego Contreras

DECANO DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA
Rev. Prof. Philip Goyret

DECANO DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO
Rev. Prof. Jesús Miñambres

DECANO DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA
Rev. Prof. Ignacio Yarza

DECANO DELLA FACOLTÀ
DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE
Rev. Prof. José María La Porte

DIRETTORE DELL'ISSR ALL'APOLLINARE
Rev. Prof. Davide Cito

SEGRETARIO GENERALE
Rev. Manuel Miedes

DIRETTORE DI PROMOZIONE E SVILUPPO
Dott. Alvaro Sánchez-Carpintero

AMMINISTRATORE
.....

DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA
Dott. Juan Diego Ramírez

SENATO ACCADEMICO

Rev. Prof. Luis Navarro, Rettore Magnifico
Prof. Mons. Ángel Rodríguez Luño, Vicerettore
Rev. Prof. Rafael Martínez, Vicerettore Accademico
Prof. Diego Contreras, Vicerettore di Comunicazione
Rev. Prof. Philip Goyret, Decano della Facoltà di Teologia
Rev. Prof. Jesús Miñambres, Decano della Facoltà di Diritto Canonico
Rev. Prof. Ignacio Yarza, Decano della Facoltà di Filosofia
Rev. Prof. José María La Porte, Decano della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale
Rev. Manuel Miedes, Segretario Generale
Dott. Alvaro Sánchez-Carpintero, Direttore di Promozione e Sviluppo
Amministratore .....
Rev. Prof. Davide Cito, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare
Dott. Juan Diego Ramírez, Direttore della Biblioteca
Rev. Prof. Giulio Maspero, Vicedecano della Facoltà di Teologia
Rev. Prof. Fernando Puig, Vicedecano della Facoltà di Diritto Canonico
Rev. Prof. Antonio Malo, Vicedecano della Facoltà di Filosofia
Prof. Daniel Arasa, Vicedecano della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale

membri designati dai professori stabili delle Facoltà:
Revv. Proff. Paul O'Callaghan e Vicente Bosch, Facoltà di Teologia
Revv. Proff. Eduardo Baura e Héctor Franceschi, Facoltà di Diritto Canonico
Revv. Proff. Robert Gahl e Francisco Fernández Labastida, Facoltà di Filosofia
Proff. Rafael Jiménez Cataño e Norberto González Gaitano, Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale

membro di turno del personale amministrativo:
Sig. Giuseppe Matteucci

rappresentanti degli studenti:
sig. Jonathan Angeles Valencia
sig. Borja Díaz de Bustamante de Ussia

NORME GENERALI

1. AMMISSIONE, IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE

1.1. Ammissione

a) L'ammissione è requisito indispensabile per l'immatricolazione a una delle quattro facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.
b) L'ammissione s'intende concessa soltanto per il ciclo di studi per il quale si è fatta domanda. Essa deve essere quindi nuovamente richiesta per accedere ad altri cicli; in questo caso non dovrà essere presentata la documentazione già in possesso della Segreteria accademica dell'Università.
c) L'ammissione viene concessa in base ai dati del curriculum di studi e ai risultati delle prove di ammissione eventualmente ritenute necessarie dalle autorità accademiche competenti; per l'ammissione al terzo ciclo verrà valutato in modo particolare l'esito complessivo degli studi compiuti nel ciclo di Licenza.
d) L'ammissione decade nel caso in cui non venga formalizzata l'immatricolazione per l'anno accademico nel quale è stata concessa.
e) I ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri di Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica si impegnano ad osservare le norme sull'abito ecclesiastico e gli aspetti disciplinari vigenti per i chierici e i religiosi residenti in Roma.
f) Soltanto dopo l'immatricolazione lo studente ha diritto a frequentare i corsi previsti dal piano di studi. Tale diritto si perde in seguito all'interruzione ingiustificata degli studi e nei casi determinati dalle norme di disciplina accademica.

1.2. Documenti richiesti per l'ammissione

a) Coloro che desiderano essere ammessi devono presentare:
   - domanda d'ammissione, su modulo fornito dalla Segreteria accademica;
   - originale o copia autenticata del certificato degli studi realizzati, da cui risultino chiaramente il centro docente presso il quale sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline frequentate e le votazioni riportate;
   - i ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri degli Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica devono consegnare l'autorizzazione scritta del proprio Ordinario o del legittimo Superiore a svolgere gli studi ai quali chiedono di essere ammessi;
   - gli studenti laici italiani o provenienti da paesi aderenti al Trattato di Schengen devono presentare un attestato di buona condotta morale ri-

lasciato dal proprio parroco o da un'altra autorità ecclesiastica indicata dal Rettorato;
- gli studenti laici provenienti da Paesi non aderenti al Trattato di Schengen devono inviare una lettera di presentazione del Vescovo della loro diocesi, con la firma del Vescovo autenticata dal Nunzio Apostolico; devono inviare anche una dichiarazione di responsabilità o "presa in carico", riguardante il pagamento di vitto e alloggio e spese mediche rilasciata da un privato o da una istituzione: tale dichiarazione deve recare il nulla osta del Vescovo della diocesi di appartenenza del privato o dell'istituzione che la rilascia. Lo studente può anche presentare una dichiarazione di auto-mantenimento sulla quale deve essere apposto il visto del Vescovo della sua diocesi (anche in questo caso la firma del Vescovo deve essere autenticata dal Nunzio Apostolico).

b) Detti documenti possono anche essere fatti pervenire per posta alla Segreteria accademica dell'Università, che, però, non si assume la responsabilità di eventuali ritardi o smarrimenti dovuti a cause estranee ad essa.
c) Le autorità accademiche, qualora lo ritengano opportuno, potranno richiedere la presentazione di documentazione supplementare, o indicare eventuali prove di ammissione.
d) Con la dovuta tempestività verrà comunicato all'interessato l'esito della sua domanda d'ammissione.

1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti

Lo studente che desideri chiedere il riconoscimento degli studi realizzati presso altri centri di insegnamento deve presentare una richiesta indirizzata al Decano della corrispondente Facoltà, corredata del certificato dettagliato di tali studi (materie e voti ottenuti) nonché dei relativi programmi svolti.

1.4. Immatricolazione

a) Le domande d'immatricolazione si consegnano presso gli Uffici della Segreteria accademica dell'Università. All'atto dell'immatricolazione lo studente dovrà esibire un documento di identità o il passaporto.
b) Documenti da presentare:
   - domanda d'immatricolazione su modulo fornito dalla Segreteria accademica;
   - attestazione del versamento delle tasse accademiche;
   - i candidati al sacerdozio e i ministri sacri, attestato di alloggio presso gli appositi collegi o convitti;
   - i sacerdoti devono presentare, inoltre, il documento che conferisce loro la facoltà di ascoltare abitualmente confessioni (cfr. C.I.C., 969 e 973);

- gli studenti provenienti da altre università o facoltà ecclesiastiche romane devono presentare anche il nulla osta al trasferimento, rilasciato dal Segretario Generale dell'istituzione di provenienza.

c) Periodo di immatricolazione:
- le domande di immatricolazione ai corsi ordinari si ricevono in Segreteria accademica dall'1 settembre al venerdì precedente l'inizio delle lezioni;
- nei casi in cui sia ammessa l'immatricolazione all'inizio del 2º semestre dell'anno accademico, la scadenza indicata nel comma precedente viene posticipata di quattro mesi.

d) Tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare una conoscenza dell'italiano sufficiente per frequentare con profitto i corsi: a tal fine dovranno sostenere un esame che si terrà prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre.

1.5. Iscrizione agli anni successivi

a) Per iscriversi agli anni successivi del ciclo di studi cui lo studente è stato ammesso, è necessario presentare domanda d'iscrizione sul modulo fornito dalla Segreteria accademica e consegnare l'attestazione del versamento delle tasse accademiche. I candidati al sacerdozio e i ministri sacri dovranno presentare attestato di alloggio presso gli appositi collegi.

b) Le iscrizioni si ricevono nel medesimo periodo in cui si ricevono le immatricolazioni (cfr. Norme generali § 1.4.c.).

c) L'iscrizione degli studenti al ciclo di Dottorato si considera valida fino alla discussione della tesi; questa, peraltro, dovrà realizzarsi non oltre lo scadere del quinto anno dalla data di iscrizione. Trascorso tale periodo lo studente che non avesse ancora discusso la tesi, dovrà chiederne il rinnovo di anno in anno; questo potrà essere concesso dalla Facoltà competente e lo studente è tenuto al pagamento della tassa prevista.

2. STUDENTI

a) Sono ordinari gli studenti che frequentano regolarmente i corsi e accedono ai gradi accademici.

b) Sono fuori corso gli studenti che, al termine della regolare durata del ciclo di studi, non avendo ottenuto gli attestati di frequenza relativi ai corsi previsti, o che, pur avendoli ottenuti, non hanno ancora superato i relativi esami, tornano ad iscriversi per frequentare soltanto quegli insegnamenti per i quali devono ottenere l'attestato di frequenza, oppure per sostenere gli esami mancanti.

Coloro che, pur avendo completato gli esami del proprio corso di studi, prevedano di non poter sostenere l'esame di grado entro la sessione di febbraio – ultima dell'a.a. precedente – dovranno presentare cautelativamente, entro la normale scadenza stabilita (cfr. Norme generali § 1.4.c.), domanda di iscrizione in qualità di studenti fuori corso. Lo studente ha l'obbligo di regolarizzare la domanda, con il pagamento della relativa tassa entro il 28 febbraio, nel caso in cui non abbia sostenuto la prova di grado nella sessione di febbraio.

c) Sono ospiti gli studenti ammessi a svolgere un piano personale di studio o di ricerca – concordato con il Coordinatore degli Studi – nel quadro dei programmi attuati dall'Università. L'iter, la documentazione e le scadenze per l'ammissione degli ospiti sono le stesse degli studenti ordinari. Le autorità accademiche accerteranno caso per caso l'idoneità del candidato a frequentare i corsi, non essendo indispensabile, per questa categoria di studenti, il possesso dei titoli di norma richiesti per l'ammissione come studente ordinario. Gli ospiti, pertanto, non possono accedere ai gradi accademici. Su richiesta può essere rilasciato loro un attestato di frequenza; qualora abbiano adempiuto agli obblighi di frequenza e abbiano superato gli esami delle materie frequentate, possono chiederne il relativo certificato.

3. FREQUENZA, ESAMI E TITOLI

3.1. Frequenza

a) Per le quattro Facoltà la frequenza ai corsi è obbligatoria. Durante la stesura della tesi dottorale gli studenti del terzo ciclo sono tenuti a mantenere frequenti contatti con il relatore.
b) Lo studente che accumula assenze per più di un terzo delle lezioni di un insegnamento perde il diritto a sostenere l'esame relativo.
c) I corsi cominciano di norma nella seconda settimana di ottobre e terminano a fine maggio. Le lezioni si sospendono durante i periodi natalizio e pasquale, e nella prima quindicina di febbraio per consentire lo svolgimento delle sessioni di esame del primo semestre.

3.2. Esami

a) Le tre sessioni di esami si tengono alla fine del primo semestre (nella prima metà di febbraio: sessione invernale), alla fine del secondo semestre (nel mese di giugno: sessione estiva) e prima dell'inizio del nuovo anno accademico (settembre-inizio ottobre: sessione autunnale). A tali sessioni sono ammessi automaticamente gli studenti che risultano iscritti ai relativi corsi e li hanno regolarmente frequentati.

b) Lo studente che non si presentasse ad un esame senza giustificati e comprovati motivi si considera come se avesse sostenuto l'esame con esito negativo. Lo studente ha diritto a sostenere l'esame di una stessa disciplina non più di quattro volte. Alla quarta volta esso verrà sostenuto davanti ad una Commissione convocata ad hoc.
c) Lo studente che non supera un esame non potrà presentarsi di nuovo nella stessa sessione: dovrà sostenerlo nella sessione successiva.
d) Lo studente che alla fine della sessione autunnale non avrà superato il 75% degli esami a cui si era iscritto non sarà ammesso all'anno successivo.
e) I giudizi vengono espressi con le seguenti qualifiche, che possono anche essere specificate da voti numerici:

Summa cum laude	(da 9.6 a 10)
Magna cum laude	(da 8.6 a 9.5)
Cum laude	(da 7.6 a 8.5)
Bene probatus	(da 6.6 a 7.5)
Probatus	(da 6 a 6.5)
Non probatus	(inferiore a 6)

3.3. Valutazione dei corsi

Gli studenti hanno il diritto/dovere di valutare ogni corso frequentato e in tal modo contribuiscono concretamente ed efficacemente al costante miglioramento dell'insegnamento. Un corso è realmente completato non soltanto con la valutazione dello studente da parte del professore, ma quando anche lo studente ha valutato il corso frequentato. I questionari relativi ad ogni corso sono disponibili online per tutti gli studenti. L'Università garantisce la più assoluta privacy delle risposte degli studenti e ritiene che tale pratica sia una concreta manifestazione della sua identità di comunità composta, in qualità di elementi attivi, da studenti e docenti.

3.4. Titoli

a) La Facoltà di Teologia rilascia i titoli di Baccellierato, di Licenza specializzata e di Dottorato in Teologia, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
b) La Facoltà di Diritto Canonico conferisce i titoli di Licenza e di Dottorato in Diritto Canonico, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
c) La Facoltà di Filosofia rilascia i titoli di Baccellierato, di Licenza e di Dottorato in Filosofia, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.

d) La Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale conferisce i titoli di Licenza e di Dottorato in Comunicazione Sociale Istituzionale, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
e) Per poter ottenere il titolo di Dottore, nei quattro casi, è necessaria la pubblicazione della tesi di dottorato o, almeno, della sua parte principale. Per la stesura del testo definitivo, lo studente deve tener conto delle osservazioni fatte dalla Commissione esaminatrice e presentare due copie del testo per ottenere dalla Facoltà l'imprimi potest per la pubblicazione.
f) I criteri sulle caratteristiche formali della pubblicazione saranno forniti dalla Segreteria accademica.
g) Il diploma di Dottorato viene rilasciato solo dopo che sia stato depositato in Segreteria accademica il numero di copie della tesi pubblicata previsto da ogni facoltà.

3.5. Riconoscimento dei titoli di studio

In Italia «i titoli accademici di baccalaureato e di licenza [in Teologia e Sacra Scrittura] [...], sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica [...]» (Decreto del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16 marzo 1994).

Per poter presentare domanda di riconoscimento alle Autorità accademiche delle Facoltà civili è necessario che i titoli accademici siano vidimati dai seguenti enti:

per l'Italia

– Congregazione per l'Educazione Cattolica (occorre portare il Diploma e una fotocopia, nonché il certificato di tutti gli esami sostenuti con dichiarazione di annualità; per i religiosi e i sacerdoti, la richiesta del Superiore o del Vescovo della Diocesi competente;
– Segreteria di Stato vaticana;
– Ambasciata italiana presso la Santa Sede.

Infine consegnare la documentazione all'Ufficio Equipollenze presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

per gli Stati esteri

– Congregazione per l'Educazione Cattolica;
– Segreteria di Stato vaticana;
– Ambasciata del proprio Paese presso la Santa Sede oppure Nunziatura Apostolica nel Paese di provenienza.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso la Segreteria Accademica.

BIBLIOTECA

La Biblioteca dell'Università è accessibile a tutti i docenti, ricercatori e studenti delle quattro Facoltà e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Gli utenti hanno la possibilità di studiare in due Sale di Lettura, una delle quali è riservata ai ricercatori e dottorandi.

Sono attivi diversi servizi tra i quali: catalogo on-line www.pusc.it/bib/; materiale multimediale; biblioteca digitale; fotocopie; prestito interno dei libri; prestito e fornitura di fotocopie di libri e periodici di altre biblioteche.

Inoltre gli utenti possono avvalersi del Servizio di Reference per ricevere assistenza nell'orientamento bibliografico e nel reperimento del materiale messo a disposizione dalla Biblioteca.

Corsi di formazione: ogni anno nei mesi di fine ottobre-novembre, gennaio, marzo vengono organizzate 3 sessioni di un corso che ha la finalità di indicare le modalità di consultazione del catalogo on-line e di alcune banche dati elettroniche presenti in Biblioteca.

Le date esatte dei corsi sono comunicate durante l'anno con avvisi e locandine esposti nelle bacheche dell'Università.

Indirizzo e orari: la Biblioteca ha sede in Via dei Farnesi 83.

È aperta nei seguenti orari:	dal lunedì al venerdì	dalle 8.30 alle 18.45
	sabato	dalle 8.30 alle 12.45

SALA LETTURA ALL'APOLLINARE

La Sala di Lettura all'Apollinare dedicata al card. Joseph Höffner, è sita nel Palazzo di S. Apollinare, offre 80 posti di lavoro ed è aperta nei giorni lettivi, con orario 8.45 - 18.30. Conserva a scaffale aperto circa 5000 volumi (manuali, fonti, dizionari, enciclopedie, riviste dell'Università ed altre di riferimento), a disposizione specialmente degli studenti del Primo Ciclo.

PERSONALE DELLA BIBLIOTECA

Direttore
dott. Juan Diego Ramírez

Vicedirettore
dott. Stefano Bargioni

Catalogazione:
dott. Michele Caputo
dott. Alberto Gambardella
dott. Luigi Gentile
dott.ssa Lucrecia Morón Sánchez

Reference:

sig. Roberto Prata	Acquisti e servizi di reference Sala Lettura Farnesi
dott.ssa Laura Rocchi	Informazioni bibliografiche, servizi interbibliotecari, prestito interno

Periodici cartacei e on-line:
sig. Giampaolo Del Monte

Front Office:

sig. Anecito Celomine	Distribuzione
sig. Francesco Currà	Distribuzione
sig. Marco Di Iulio	Accoglienza e prestiti (mattino)
sig. Paolo Varamo	Accoglienza e prestiti (pomeriggio)

ALTRE INFORMAZIONI

1. ORARIO DELLE LEZIONI

Le lezioni si svolgono tutti i giorni dal lunedì al venerdì, all'interno dei seguenti orari, secondo i programmi approvati da ogni Facoltà:

mattino		*pomeriggio*	
1ª ora:	8.45 - 9.30	5ª ora:	15.00 - 15.45
2ª ora:	9.45 - 10.30	6ª ora:	15.55 - 16.40
3ª ora:	10.45 - 11.30	7ª ora:	16.50 - 17.35
4ª ora:	11.45 - 12.30	8ª ora:	17.45 - 18.30

2. SEGRETERIA ACCADEMICA

La Segreteria accademica si trova nel Palazzo dell'Apollinare ed è aperta agli studenti nei seguenti orari:

mattino	*pomeriggio*
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 12.45	martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30

La Segreteria accademica è chiusa nel mese di agosto.

Le informazioni inerenti la vita accademica (orari delle lezioni, date degli esami, notizie di attività, eventuali variazioni, ecc.) vengono affisse nelle bacheche delle facoltà e della segreteria accademica. Lo studente è tenuto a prenderne regolarmente visione.

Direttore: dott. Sergio Destito.
Addetti alle Facoltà:

sig. Giuseppe Matteucci	Teologia II e III ciclo
dott. Nicola Romano	Teologia I ciclo
sig. Egidio Lombardi	Filosofia
sig. Massimiliano Rosati	Diritto Canonico
	Comunicazione Sociale Istituzionale

3. CAPPELLA UNIVERSITARIA

La Cappella istituita presso la Pontificia Università della Santa Croce promuove attività di formazione spirituale. Gli studenti che lo desiderino possono liberamente giovarsi dell'assistenza fornita dalla Cappella, rivolgendosi direttamente al cappellano, don Antonio Rodríguez de Rivera (email: antrodriv@pusc.it), disponibile negli orari di apertura dell'Università, o ai suoi collaboratori, i Revv. Proff. Laurent Touze e Juan Rego.

Orari della Cappella

Sante Messe (dal lunedì al venerdì): ore 8.00 e ore 12.45.

Ogni giovedì: adorazione eucaristica dalle 9.30 alle 11.30.

Confessioni: ore 7.30-8.10; 12.00-12.40 e su appuntamento.

Direzione spirituale: su appuntamento.

4. DIPARTIMENTO RISORSE DIDATTICHE

Il Dipartimento Risorse Didattiche ha un ruolo di supporto, informazione e consulenza per i docenti, in materia e questioni di didattica. Tra i suoi compiti c'è anche quello di elaborare e fornire materiale didattico, tutorial e indicazioni soprattutto per quanto riguarda l'insegnamento con le nuove tecnologie, resi disponibili anche online, ad uso dei docenti e degli studenti delle Facoltà e dell'ISSRA. Tra gli strumenti didattici offerti da questo dipartimento a supporto dell'insegnamento, spiccano la piattaforma didattica e-Learning (http://didattica.pusc.it, http://didattica-issra.pusc.it), basata sul software di gestione di corsi in rete Moodle e la piattaforma Laab2 dove è possibile fruire di corsi multimediali, anche con lezioni videoregistrate, completamente online. E-mail: *risorsedidattiche@pusc.it*

5. UFFICIO CONSULENZA STUDENTI

L'Ufficio Consulenza Studenti assiste gli studenti e in particolar modo fornisce informazioni su possibili aiuti economici allo studio.

Ogni anno l'Ufficio gestisce borse di studio e diverse richieste di agevolazione per il pagamento delle tasse accademiche, rese possibili grazie alla generosità di persone di tutto il mondo che aiutano anche con piccoli contributi. Questi sostegni sono destinati agli studenti che si trovano in condizioni economiche particolarmente disagiate, e che sono considerati meritevoli in virtù del loro rendimento accademico. Sono anche previste riduzioni per studenti disabili.

L'Ufficio Consulenza Studenti (*ucs@pusc.it*) riceve nei seguenti orari: *mattino:* dal lunedì al giovedì, dalle 9.30 alle 13.00. Venerdì l'ufficio rimane chiuso per l'attività amministrativa.

Responsabile: dott.ssa Luisa Arcudi.

5.1. Borse di Studio

L'Ufficio Consulenza Studenti accoglie le domande presentate dagli studenti ammessi, sacerdoti o seminaristi, ad una delle Facoltà, ne studia l'idoneità e propone i borsisti alle Fondazioni, Associazioni, ecc., che erogano le borse nella misura resa possibile dai donativi ricevuti.

Il sostegno economico, concesso annualmente, aiuta lo studente permettendogli il pagamento delle tasse accademiche e in alcuni casi contribuendo parzialmente alle spese di vitto e alloggio.

La Commissione per l'aiuto allo studio esaminerà le domande pervenute e concederà le borse di studio, ripartendone l'importo tra i candidati, nella misura dei contributi resi disponibili dalle diverse istituzioni che materialmente erogano i fondi destinati alle Borse.

L'accoglimento della domanda di borsa di studio, così come l'eventuale esito negativo, sarà comunicato con lettera indirizzata sia allo studente che al Vescovo. In alcuni casi potrà essere richiesto un colloquio personale con il candidato.

Lo studente può chiedere una borsa di studio **unitamente alla richiesta di ammissione** entro il 31 marzo dell'anno accademico precedente al corso di frequenza, accompagnando i relativi moduli con una **lettera del proprio Vescovo**, attestante, oltre le caratteristiche personali del candidato, la situazione di disagio della Diocesi e la conseguente necessità del sussidio.

Lo studente ammesso con borsa di studio dovrà, **entro il 31 marzo** dell'anno di frequenza:

a) consegnare una **lettera di ringraziamento e una foto di buona qualità** alla Fondazione che sostiene economicamente i suoi studi;
b) qualora avesse necessità di ulteriore sostegno per proseguire gli studi, consegnare una **richiesta di rinnovo** della borsa di studio per l'anno accademico successivo.

In casi particolari, la lettera di ringraziamento potrà essere richiesta dall'Ufficio Consulenza Studenti con scadenze diverse rispetto alle date usualmente previste.

Il rinnovo della borsa per un ciclo di studi già iniziato è condizionato al superamento degli esami con soddisfacente profitto e nei tempi previsti.

Per mantenere la borsa di studio nel passaggio dal primo al secondo ciclo si richiede una media dei voti di almeno 8,6. L'accesso alla borsa di studio per il ciclo di Dottorato, invece, è condizionato al conseguimento della licenza con il voto minimo di 9,6.

Ai beneficiari delle borse di studio sarà richiesto il materiale fotografico, articoli o lettere che possano essere pubblicate dalle Fondazioni che erogano i fondi.

5.2. Riduzione delle tasse accademiche

Ogni anno l'Università cerca di destinare dei fondi a questa finalità.

La riduzione si riferisce esclusivamente alle tasse di immatricolazione ed iscrizione e a quelle per gli esami relativi ai gradi accademici. Si intendono quindi esclusi i pagamenti per il rilascio di diversi tipi di documenti e certificati. Gli studenti che hanno la borsa di studio, non possono chiedere anche una riduzione delle tasse.

Tutti coloro che ritengono di essere in condizioni economiche di disagio possono presentare domanda di riduzione attraverso la compilazione di un modulo, da presentare per il 1º semestre entro e non oltre il 20 ottobre, per il 2º semestre entro e non oltre il 20 febbraio. La domanda corredata da adeguata documentazione comprovante il possesso dei necessari requisiti dovrà essere accompagnata da copia della ricevuta attestante il pagamento di una parte delle tasse accademiche, pagamento necessario all'immatricolazione.

La valutazione delle richieste spetta alla Commissione per l'aiuto allo Studio, che prenderà in considerazione le condizioni economiche del richiedente, la sua appartenenza a diocesi o ordini e congregazioni religiose particolarmente bisognose, e se possibile criteri legati al profitto accademico.

Lo studente è informato dell'esito positivo o negativo della sua richiesta entro il 15 novembre (per il primo semestre) e il 20 marzo (per il secondo semestre).

Ai beneficiari delle riduzioni delle tasse sarà richiesto il materiale fotografico, articoli o lettere che possano essere pubblicate dalle Fondazioni che erogano i fondi.

5.3. Pagamento posticipato delle tasse accademiche

Qualora lo studente abbia bisogno di una semplice dilazione dei tempi previsti per il pagamento delle tasse accademiche gli può essere concesso un posticipo dei termini di pagamento, ovvero un'eventuale rateizzazione del proprio debito con importi e scadenze da concordare con l'UCS. La richiesta deve essere presentata entro il 15 Ottobre.

6. ASSOCIAZIONE ALUMNI

L'Associazione *Alumni* ha il fine di permettere agli studenti ed ex-studenti della Pontificia Università della Santa Croce di mantenersi in contatto con l'Università e fra di loro, scambiando notizie, idee, informazioni su corsi, eventi, congressi e ogni altra iniziativa di comune interesse. L'associazione *Alumni* cerca, inoltre, di fornire una ricca rete di contatti permanenti, che rappresenta un importante patrimonio per l'Università.

È scopo dell'Associazione favorire anche la vita extra-accademica, organizzando diverse attività quali concerti, conferenze, visite guidate, ecc., così da consentire agli studenti frequentanti di vivere l'Università non soltanto come un momento accademico ma anche come uno spazio di condivisione dove – con parole di san Giovanni Paolo II – *imparare Roma*.

Con la finalità di condividere, attraverso i racconti di tutti gli studenti che intendano partecipare, l'inestimabile ricchezza costituita dall'incontro di tante culture e stili di vita diversi e far conoscere il valore della multiculturalità in cui ci troviamo, l'Associazione *Alumni* indice, di norma ogni anno, un concorso letterario e fotografico. I premi e i criteri di partecipazione sono comunicati a tempo opportuno dall'Associazione.

7. ALTRI UFFICI

Segreteria Generale
Segretario Generale Aggiunto:
dott. Ambrogio Piras
sig.ra Nadia Buratti
sig.ra Maria Nunzia De Bari (reception)

Promozione & Sviluppo
Direttore:
dott. Alvaro Sánchez-Carpintero
sig. Daniele Cherubini
dott. Paolo Cecilia
dott. Volodymyr Pashkovsky
dott.ssa Anna Maria Malyszkiewicz

Affari Istituzionali
Direttore: ing. Luigi Dieli

Segreteria dei Comitati Direttivi delle Facoltà
Direttore: dott. Sergio Destito
sig. Marco Munafò
dott. Domenico Sorgini
sig.ra Caroline Jourdanne
dott.ssa Eleonora Turchetta

Ufficio Eventi
Direttore: dott. Sergio Destito
sig.ra Caroline Jourdanne
dott.ssa Eleonora Turchetta

Ufficio Pubblicazioni
Direttore: dott. Sergio Destito
Coordinatore: dott. Andrea Zanni
dott.ssa Loretta Sanna
dott.ssa Francesca Tomassetti

Ufficio Amministrativo
Direttore: dott. Pablo Rodríguez
sig. Pietro Giorgio
sig. Alessandro Ramírez
sig.ra Luisa Giorgetti

Ufficio del Personale
Direttore: dott.ssa Raffaella Gigante
dott.ssa Cinzia Mancini

Servizi Informatici
Direttore: dott. Michele Zonno
sig. Fabio Agostini
sig. Massimo Cuccu
sig. Mauro Leoni

Reti Informatiche
Direttore: ing. Salvatore Toribio

Ufficio Comunicazione
Direttore: prof. Diego Contreras
Coordinatore: dott. Giovanni Tridente
sig.ra Liliana Agostinelli
sig. Gianni Proietti

Servizi Tecnici
Direttore: arch. Leonardo Nieves
sig. Antonio Bortoluz
sig. Fabrizio Viselli
sig. Pietro Mazzarini
sig. Luciano Enei
sig. Claudio Nuovo
sig. Paolo De Flora
sig. Fabrizio Malerba

8. ALLOGGIO

a) L'alloggio degli studenti ministri sacri, candidati agli ordini sacri, membri d'Istituti di vita consacrata e membri di Società di vita apostolica, dovrà essere conforme alle norme ecclesiastiche vigenti in Roma ed essere conosciuto dalle Autorità accademiche dell'Università.
b) I candidati diocesani agli ordini sacri, studenti della Pontificia Università della Santa Croce, possono essere ospitati presso il Collegio Ecclesiastico Internazionale Sedes Sapientiae, eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 gennaio 1991 ed affidato a sacerdoti della Prelatura dell'Opus Dei. Il Collegio ha sede in via dei Genovesi 30, 00153 Roma; tel. 06/58333756; fax: 06/58333772; e-mail: rettore@sedessapientiae.it; info@sedesapientiae.it; sito web: www.sedesapientiae.it. Il Rettore è il rev. Javier Canosa.
c) I sacerdoti diocesani possono fare richiesta di alloggio in uno dei Collegi Sacerdotali collegati all'Università, il Collegio Sacerdotale Tiberino (Via San Francesco di Sales 26-27, 00165 Roma, e-mail: cstiberinum@yahoo.it; Rettore: mons. Miquel Delgado) e il Collegio Sacerdotale Altomonte (Via di Torre Rossa 94/B, 00165 Roma, e-mail: altomonteroma@gmail.com; Rettore: rev. Pau Agulles).

9. SERVIZI INFORMATICI

- *Collegamento Wi-Fi:* in tutte le aule del Palazzo dell'Apollinare è disponibile una intranet Wi-Fi che permette l'accesso ai server dell'Università e ad altre risorse accademiche. Inoltre, nell'Apollinare e nelle sale di lettura della Biblioteca è attivo un servizio Hot-Spot per l'accesso autenticato ad internet.
- *Posta elettronica:* su richiesta gli studenti possono disporre di un account e-mail.
- *Aula Informatica:* si trova nel Palazzo dell'Apollinare; quando non vi si svolgono attività accademiche può essere utilizzata dagli studenti per lavori personali (di edizione e stampa di testi, base di dati, foglio di calcolo, posta elettronica e navigazione Internet, consultazione della Biblioteca, ecc.); per usufruire del servizio, è necessario versare la relativa quota di iscrizione.
- *Consultazione catalogo Biblioteca:* è possibile consultare il catalogo della Biblioteca della Pontificia Università della Santa Croce, e delle altre Biblioteche della rete Urbe, dai vari terminali messi a disposizione degli utenti, sia nella Biblioteca, sia nella Sala di lettura dell'Apollinare, sia tramite internet.

10. EDIZIONI SANTA CROCE

La Pontificia Università della Santa Croce si avvale per le proprie pubblicazioni della collaborazione di Edizioni Santa Croce s.r.l. (*info@edusc.it*). La direzione della casa editrice è affidata al dott. Andrea Zanni.

11. COMMISSIONE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ

All'interno dell'Università è attiva la Commissione per la Promozione della Qualità, che ha il compito di promuovere la cultura della qualità per un sempre migliore servizio universitario e di sovrintendere al processo di autovalutazione dei differenti organismi universitari, Facoltà, Istituti, uffici, servizi, ecc. La Commissione promuove la valutazione dei corsi da parte degli studenti, nonché la valutazione periodica, interna ed esterna, dell'Università. La valutazione esterna compiuta dalla Commissione inviata dall'AVEPRO è consultabile alla pagina www.avepro.va.

La Commissione è composta dai Revv. Proff. Rafael Martínez (Presidente), Francisco Fernández Labastida, Marcos Arroyo, dal Dott. Stefano Bargioni e da un rappresentante degli studenti. Ci si può rivolgere alla Commissione tramite l'indirizzo email: *promoqualita@pusc.it*

12. MENSA

Nel Palazzo dell'Apollinare si trova anche la mensa universitaria, a disposizione dei docenti, degli studenti e del personale amministrativo e tecnico. Il servizio è gestito da una società specializzata. L'orario consigliato per gli studenti è dalle 12.45 alle 13.30.

TASSE ACCADEMICHE

Le tasse accademiche coprono soltanto il 27% delle spese operative dell'Università. Questo non toglie l'impegno della Santa Croce per venire incontro a studenti bisognosi affinchè la ridotta disponibilità economica non costituisca una discriminazione per chi vuole studiare nella nostra Università (cfr. Altre informazioni § 5. Ufficio Consulenza Studenti).

1. IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE

a) Facoltà di *Teologia*, *Diritto Canonico* e *Filosofia*		
Tassa d'iscrizione		
Primo ciclo	€	2.270,00
Secondo ciclo	€	2.710,00
Terzo ciclo	€	3.650,00
Fuori Corso		
Iscrizione	€	350,00
Per ogni credito ECTS	€	65,00
Ospiti: per ogni credito ECTS	€	65,00
b) Facoltà di *Comunicazione Sociale Istituzionale*.		
Primo ciclo		
Iscrizione 1° e 2° anno	€	2.270,00
Iscrizione 3° anno	€	3.350,00
Secondo ciclo		
Iscrizione	€	3.350,00
Terzo ciclo (*come per le altre facoltà*)		
Fuori Corso e Ospiti (*come per le altre facoltà*)		
c) Diploma in *Storia del Cristianesimo*:		
Iscrizione	€	1.670,00
d) Diploma in *Alta Formazione Teologica*:		
Iscrizione	€	1.670,00

La tassa è annuale per il primo e secondo ciclo; essa può essere versata in un'unica soluzione, oppure – per chi avesse difficoltà – in due rate uguali, la prima entro il 31 ottobre e la seconda entro il 28 febbraio.

Le tasse accademiche per il terzo ciclo possono essere versate in quattro differenti rate secondo la seguente modalità: prima rata di iscrizione entro il 31 ottobre del primo anno; tassa per la consegna del tema della tesi entro il 28 febbraio del primo anno di iscrizione; seconda rata di iscrizione entro il 31 ottobre dell'anno accademico seguente; terza rata di iscrizione entro il 28

febbraio del secondo anno. La tassa di presentazione del tema della tesi ha validità cinque anni; allo scadere del quinto anno va eventualmente rinnovata di anno in anno. Infine, la tassa conclusiva del terzo ciclo deve essere corrisposta quando si consegna in Segreteria Accademica la tesi rilegata per la discussione pubblica.

L'immatricolazione o l'iscrizione devono essere perfezionate con il versamento delle tasse entro le scadenze stabilite, ad eccezione degli alunni per i quali provvedono i rispettivi Collegi o Seminari.

Nel caso dei borsisti – o situazioni simili – e di richieste di posticipo del pagamento, l'Ufficio Consulenza Studenti rilascerà allo studente un documento giustificativo da consegnare presso la Segreteria Accademica.

Non è ammesso iscriversi all'anno successivo o sostenere esami se non si è in regola con il pagamento delle rate precedenti.

2. ALTRE TASSE

– Indennità di mora È tenuto a pagarla lo studente che non rispetta le scadenze indicate per il pagamento dell'iscrizione e le altre scadenze indicate nel calendario accademico:		
- 10% dell'importo dovuto fino a 15 giorni (fino a max)	€	50,00
- oltre 15 giorni (fino a max)	€	150,00
– Modifiche piano degli studi	€	60,00
– Rinnovo annuale del tema della tesi dottorale (dopo i primi 5 anni)	€	380,00
– Operazioni di cassa I pagamenti effettuati presso l'Ufficio Amministrativo tramite assegno, carta di credito o bancomat prevedono la commissione minima di	€	2,00

3. ESAMI PER I GRADI ACCADEMICI

– Baccellierato	€	200,00
– Licenza:		
Facoltà di *Teologia*, *Diritto Canonico* e *Filosofia*	€	540,00
Facoltà di *Comunicazione Sociale Istituzionale*	€	380,00
– Dottorato:		
alla presentazione del tema della tesi	€	1.290,00
alla consegna della tesi in Segreteria accademica	€	1.770,00

4. RILASCIO DOCUMENTI

a) Diplomi	€	85,00
b) Certificati		
- iscrizione, frequenza, profitto, ecc.	€	15,00
- diritto di urgenza (entro 2 giorni)	€	5,00
c) Duplicato della tessera personale	€	20,00
d) Tessera per l'accesso alla Biblioteca:		
- semestrale per studenti atenei URBE	€	35,00
- semestrale per studenti esterni	€	65,00
- settimanale per studenti URBE	€	5,00
- settimanale per studenti esterni	€	15,00

5. MODALITÀ DI PAGAMENTO

I versamenti relativi alle tasse accademiche possono essere effettuati secondo una delle seguenti modalità:

a) conto corrente postale n° 33287004 (i moduli prestampati e personalizzati sono disponibili presso la Segreteria accademica) intestato a Pontificia Università della Santa Croce, Piazza Sant'Apollinare n.49 - 00186 Roma;

b) bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Pontificia Università della Santa Croce presso: Unicredit Banca S.p.A.
Agenzia Roma Boncompagni
Via Boncompagni 16/d
00187 Roma RM
IBAN: IT26Q0200805211000003221053
BIC\SWIFT: UNCRITM1712

COORDINATE BANCARIE INTERNAZIONALI (IBAN)						
		COORDINATE BANCARIE NAZIONALI (BBAN)				BIC\SWIFT
PAESE	CHECK DIGIT	CIN	ABI	CAB	CONTO	
IT	26	Q	02008	05211	000003221053	UNCRITM1712

È necessario indicare nella causale: nº di matricola; cognome e nome; facoltà. Per evitare che l'importo pagato non corrisponda totalmente a quanto dovuto, il versamento deve essere eseguito in euro con addebito delle spese bancarie a carico del mittente.

Per eventuali informazioni o comunicazioni sui pagamenti a mezzo bonifico è possibile contattare l'Ufficio Amministrativo all'indirizzo *uam@pusc.it*

c) tramite assegno, carta di credito o bancomat direttamente presso l'Ufficio amministrativo dell'Università (prima di effettuare l'operazione si raccomanda di ritirare presso la *Segreteria Accademica* l'apposito modulo riportante l'importo dovuto). Tali pagamenti prevedono una commissione minima di euro 2,00. Non è previsto il pagamento in contanti salvo casi eccezionali, previa autorizzazione.

Si raccomanda in ogni caso di consegnare in Segreteria Accademica l'attestazione di avvenuto pagamento rilasciata dall'Ufficio Postale o dall'Ufficio Amministrativo dell'Università, o copia dell'ordine di bonifico effettuato.

Gli studenti in condizioni economiche particolarmente disagiate possono presentare richiesta di riduzioni o dilazioni (cfr. Altre informazioni § 5. Ufficio Consulenza Studenti).

Soltanto in casi eccezionali e motivati per iscritto sarà ammessa la restituzione parziale dei versamenti effettuati.

Le tasse di iscrizione restano al di fuori del campo di applicazione IVA.

Su richiesta possono essere emesse ricevute dei versamenti effettuati.

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano	Rev. Prof. Philip Goyret
Vicedecano	Rev. Prof. Giulio Maspero
Coordinatore degli studi	Rev. Prof. Antonio Porras
Segretario	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti
- Colom Enrique
- Miralles Antonio
- Riestra José Antonio
- Tábet Michelangelo

Ordinari
- Belda Manuel
- Estrada Bernardo
- García Ibáñez Angel
- Goyret Philip
- Gutiérrez Martín José Luis
- Leal Jerónimo
- O'Callaghan Paul
- Rodríguez Luño Angel
- Tanzella-Nitti Giuseppe

Straordinari
- Bosch Vicente
- De Salis Amaral Miguel
- Ducay Antonio
- Galván José María
- Grohe Johannes
- López Díaz Javier
- Martínez Ferrer Luis
- Maspero Giulio
- Sanz Santiago
- Schlag Martin

Associati
- Agulles Pau
- De Virgilio Giuseppe
- Díaz Dorronsoro Rafael
- Fabbri Marco Valerio
- Jódar Carlos
- Mira Manuel
- Rego Juan
- Requena Pablo
- Río María del Pilar
- Silvestre Juan José
- Touze Laurent

Incaricati
- Areitio Juan Ramón
- Arroyo Juan Marcos
- Bellocq Arturo
- Boquiren Randifer
- Borgonovo Graziano
- Diéguez Julio
- Domingo Javier Ángel
- Fuster Mónica
- García del Barrio Carlos
- Ginter Kazimierz
- González Eusebio
- Granados Alvaro
- Insa Francisco
- López Arias Fernando
- Nin Manel
- Ossandón Juan Carlos
- Ossandón María Eugenia
- Pioppi Carlo
- Porras Antonio
- Reale Vito
- Requena Federico
- Rossi Espagnet Carla
- Saiz-Pardo Ramón
- Serafini Filippo
- Vanzini Marco
- Vial Wenceslao
- Zaccaria Giovanni

Visitanti
- Aranda Antonio
- Cecchelli Margherita
- Hahn Scott
- Lameri Angelo
- Manicardi Emeregildo
- Wielockx Robert

Assistenti
- De la Morena Gonzalo
- Forlani Filippo
- Galdeano Iranzu
- López-Hermida María Paz
- Mas Silvia
- Njunge James Mwaura
- Sepulveda Anthony
- Troconis Isabel
- Vial Catalina

Ricercatori
- Arborea Vincenzo
- De Marchi Carlo
- Vasilj Silvija

INCARICHI FACOLTÀ DI TEOLOGIA 2017-18

Dipartimento di Teologia Dogmatica
Direttore: Paul O'Callaghan
Vicedirettore: Giulio Maspero
Segretario: Rafael Díaz Dorronsoro

Dipartimento di Teologia Morale
Direttore: Angel Rodríguez Luño
Vicedirettore: José María Galván
Segretario: Pablo Requena

Dipartimento di Teologia Spirituale
Direttore: Laurent Touze
Vicedirettore: Vicente Bosch
Segretario: Juan Marcos Arroyo

Dipartimento di Sacra Scrittura
Direttore: Carlos Jódar
Vicedirettore: Marco Valerio Fabbri
Segretario: Juan Carlos Ossandón

Dipartimento di Storia della Chiesa
Direttore: Jerónimo Leal
Vicedirettore: Luis Martínez Ferrer
Segretario: Filippo Forlani

Istituto di Liturgia
Direttore: José Luis Gutiérrez Martín
Vicedirettore: Juan Rego
Segretario: Giovanni Zaccaria

Coordinatori di corso del I Ciclo
1º anno: Marco Vanzini
2º anno: Pau Agulles
3º anno: Antonio Ducay

Coordinatori specializzandi del II Ciclo
Teologia Dogmatica: Rafael Díaz Dorronsoro
Teologia Morale: Pablo Requena
Teologia Spirituale: Vicente Bosch
Teologia Liturgica: Juan Rego
Teologia Biblica: Carlos Jódar
Storia della Chiesa: Jerónimo Leal

Commissione per il Programma dottorale
Direttore: Giulio Maspero
Vicedirettore: Luis Martínez Ferrer
Vicedirettore: Juan Rego
Segretario: Domenico Sorgini

Nel pluralismo dei diversi contesti culturali odierni, la Facoltà di Teologia offre un progetto formativo caratterizzato da un forte orientamento cristocentrico, fondato sulla convinzione che l'intelligenza profonda del mistero di Cristo sia il fondamento perenne per la trasformazione dell'uomo e del mondo. Sia sul piano didattico che su quello della ricerca, la proposta formativa della Facoltà si traduce in queste scelte di metodo e di contenuto come le seguenti:

- presentazione dell'intrinseca connessione delle verità rivelate come espressione del mistero della Trinità e della sua comunicazione d'amore in Cristo;
- il mistero di Cristo nella sua totalità, Capo e Corpo, come fondamento profondo del carattere essenzialmente ecclesiale della riflessione teologica: la comunione con la Chiesa, con la sua dottrina, la sua tradizione, la sua liturgia, ecc., è una premessa necessaria per il progresso dell'intelligenza teologica della Rivelazione;
- l'intima connessione tra la divinità e l'umanità di Cristo come luce per comprendere il rapporto tra ragione e fede nella teologia e nella comprensione del mondo, con il conseguente approfondimento del significato delle realtà create e della loro autonomia, che dà luogo ad uno spirito aperto al sereno confronto con le scienze naturali, storiche e sociali;
- la chiamata alla santità, radicata nel Battesimo, e aperta a ulteriori differenziazioni secondo i vari carismi e vocazioni nella Chiesa, come sfondo di una più coerente visione della dimensione teologale ed etica dell'esistenza cristiana.

Il lavoro accademico dei docenti della Facoltà è strutturato in cinque Dipartimenti: Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Sacra Scrittura e Storia della Chiesa.

Inoltre, all'interno della Facoltà di Teologia è stato eretto l'Istituto di Liturgia, con la finalità di approfondire ed esporre sistematicamente con metodo scientifico le questioni riguardanti la Liturgia della Chiesa nei suoi diversi aspetti teologico, storico, spirituale, pastorale e giuridico. L'Istituto di Liturgia cura l'organizzazione dei corsi di Licenza e di Dottorato relativi alla specializzazione in Teologia Liturgica, oltre agli insegnamenti di Liturgia del primo ciclo.

Il curriculum degli studi è diviso in tre cicli:

a. il primo ciclo, istituzionale, si protrae per un triennio, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Baccellierato in Teologia;
b. il secondo ciclo, di specializzazione, ha una durata di due anni, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Licenza specializzata

in Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa;

c. il terzo ciclo, di perfezionamento della formazione scientifica specialmente attraverso l'elaborazione della dissertazione dottorale, ha una durata di almeno due anni al termine dei quali si può conseguire il titolo accademico di Dottore in Teologia con le stesse specializzazioni del ciclo di Licenza.

1. PRIMO CICLO (ISTITUZIONALE)

Nel quadro delle finalità della Facoltà di Teologia, il corso di studi del primo ciclo intende presentare, in spirito di comunione ecclesiale, una completa esposizione della teologia cattolica dove è evidenziata l'unità delle discipline teologiche. In ciascuno dei tre anni sono presenti gli indirizzi fondamentali della teologia: dogma, morale, storia, liturgia, esegesi biblica, teologia spirituale e pastorale, oltre allo studio delle lingue classiche e bibliche. È previsto il superamento di due corsi di Latino e di un corso di Greco del Dipartimento di Lingue. All'inizio dei corsi gli studenti sosterranno una prova per verificare il livello di conoscenza delle due lingue.

Il programma di studi è strutturato in sei semestri in modo da portare gradualmente a una comprensione profonda e unitaria del mistero di Cristo, che consenta di trovare nell'Incarnazione del Verbo il fondamento sempre attuale della trasformazione dell'uomo e del mondo. Il primo ciclo si conclude con il superamento della prova finale di grado.

1.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL PRIMO CICLO

Possono essere ammessi ai corsi del primo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza e che inoltre abbiano sostenuto con profitto l'esame di Baccellierato in Filosofia oppure che, avendo regolarmente compiuto il biennio istituzionale filosofico presso un centro docente non universitario approvato dall'autorità ecclesiastica, dimostrino l'idoneità agli studi teologici universitari del primo ciclo.

1.2. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

Primo Anno

1° semestre (20 ore settimanali)			ECTS	ORE
5A13	Introduzione alla Sacra Scrittura	J.C. Ossandón	4	3
5A22	Lingua Latina I		3	2
5D12	Introduzione alla Teologia	M. Vanzini	3	2
5D24	Teologia fondamentale I	G. Tanzella-Nitti	6	4
5E12	Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino I	G. Maspero	3	2
5M13	Storia della Chiesa: Età antica e Medioevo	J. Grohe F. Forlani	4	3
5N14	Patrologia	J. Leal	6	4

2° semestre (20 ore settimanali)				
6A32	Lingua Latina II		3	2
6A42	Introduzione all'ebraico	S. Henríquez	3	2
6B13	Esegesi dell'Ant. Test.: Il Pentateuco e i restanti libri storici	C. Jódar	4	3
6D32	Teologia fondamentale II	G. Tanzella-Nitti	3	2
6E13	Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino II	G. Maspero	4	3
6F13	Teologia dogmatica: la creazione	S. Sanz	4	3
6G13	Teologia morale fondamentale I	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
6N12	Storia della teologia	C. Pioppi	3	2

Secondo Anno

1° semestre (20 ore settimanali)			ECTS	ORE
7A53	Lingua greca		4	3
7B23	Esegesi dell'Ant. Test.: Libri profetici	C. Jódar	4	3
7E24	Teologia dogmatica: Cristologia	A. Ducay	6	4
7G23	Teologia morale fondamentale II	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
7H13	Teologia morale speciale: virtù teologali, prudenza e religione	J.M. Galván	4	3
7K22	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo I	M.P. Río	3	2
7P12	Diritto Canonico I	J.A. Araña E. Baura	3	2

2° semestre (20 ore settimanali)				
8C13	Esegesi del Nuovo Test.: Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli	B. Estrada	4	3
8E33	Teologia dogmatica: Soteriologia	J. Rego	4	3
8J12	Teologia sacramentaria: i sacramenti in generale	M.P. Río	3	2
8J23	Liturgia I	J.J. Silvestre R. Saiz-Pardo	4	3
8K12	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo II	M. de Salis Amaral	3	2
8L12	Teologia sacramentaria: Battesimo, Confermazione e Ordine	Ph. Goyret	3	2
8M23	Storia della Chiesa: Età moderna e contemporanea	L. Martínez Ferrer	4	3
8M31	Archeologia cristiana	J. Domingo	2	1
Seminario (uno a scelta)			2	1
S252	Lettura analitica di testi di San Tommaso d'Aquino sulla Ssma. Trinità	M. de Salis Amaral		
S317	Elementi dell'atto morale nella "Summa Theologiae" di S. Tommaso d'Aquino	P. Agulles		
S411	L'Ottavo Comandamento nel "Catechismo della Chiesa Cattolica"	C. García del Barrío		

S412	Celibato dei ministri sacri, celibato consacrato e celibato apostolico dei laici. Questioni teologiche e storiche	J. López Díaz
S472	Le preghiere eucaristiche del Missale Romanum	F. López Arias
S496	La predicazione dei Padri diventa arte. La tipologia in Giustino e i mosaici di Santa Maria Maggiore	F. Forlani
S510	Flavio Giuseppe e il Nuovo Testamento	J.C. Ossandón

Terzo Anno

1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)			ECTS	ORE
9C23	Esegesi del Nuovo Test.: Lettere paoline	G. de Virgilio	4	3
9E44	Teologia dogmatica: Antropologia Teologica	P. O'Callaghan	6	4
9F22	Teologia dogmatica: Mariologia	A. Ducay	3	2
9H23	Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità	P. Requena	4	3
9J32	Liturgia II	R. Boquiren G. Zaccaria	3	2
9L22	Teologia sacramentaria: Sacra Eucaristia	A. García Ibáñez	3	2
9L33	Teologia sacramentaria: Matrimonio	R. Díaz Dorronsoro	4	3
Seminario (uno a scelta)			2	1
S228	Il matrimonio come vocazione nella teologia dopo il Concilio Vaticano II	R. Díaz Dorronsoro		
S309	Il magistero liturgico di Benedetto XVI	J.J. Silvestre		
S332	Il male e la provvidenza nella dottrina di S. Tommaso d'Aquino	M. Arroyo		
S397	Introduzione a San Tommaso	R. Wielockx		
S414	Studio di alcuni casi di coscienza	P. Requena		
S450	Analisi della "Familiaris Consortio"	A. Porras		
S483	Geografia della vita di Gesù	E. González		

2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

0B32	Esegesi dell'Antico Test.: Libri sapienziali	E. González	3	2
0C32	Esegesi del Nuovo Testamento: Scritti giovannei	M.V. Fabbri	3	2
0F32	Teologia dogmatica: Escatologia	S. Sanz	3	2
0H33	Teologia morale speciale: Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa	A. Porras C. Mendoza	4	3
0I13	Teologia spirituale	L. Touze	4	3
0K23	Teologia pastorale	A. Granados	4	3
0L43	Teologia sacramentaria: Penitenza e Unzione degli infermi	A. García Ibáñez	4	3
0P22	Diritto Canonico II	P. Gefaell	3	2

1.3. PROVA DI GRADO DI BACCELLIERATO

a) Il grado accademico di Baccellierato in Teologia è conferito agli studenti che abbiano frequentato le discipline previste per il primo ciclo e ne abbiano superato gli esami, nonché sostenuto con profitto l'esame di Baccellierato sul contenuto complessivo delle suddette discipline.
b) Il termine per iscriversi alla prova di grado di Baccellierato nell'a.a. 2017-18 scade:
   - il 12 gennaio per la sessione invernale;
   - il 18 maggio per la sessione estiva;
   - il 7 settembre per la sessione autunnale.

   Al momento dell'iscrizione, lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
c) La valutazione finale per il grado di Baccellierato è costituita dalla media ponderata dei voti delle materie e del voto della prova finale di grado (10 crediti ECTS).

1.4. DESCRIZIONE DEI CORSI DEL PRIMO CICLO

PRIMO ANNO. 1º SEMESTRE

5A13 INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

Introduzione. Analogia della Bibbia con il mistero del Verbo incarnato. La lista dei libri biblici e le loro lingue: ebraico, aramaico, greco. I libri antichi: rotoli e codici.

Bibbia e rivelazione. La parola di Dio nella storia. La trasmissione della rivelazione. Rivelazione e ispirazione.

Il testo dell'Antico e del Nuovo Testamento. Nozioni di critica testuale. Le versioni.

Il canone biblico. Perché un canone? Storia della formazione del canone dell'Antico e del Nuovo Testamento. I criteri di canonicità.

L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa. Introduzione all'ermeneutica biblica. Bibbia e verità.

Alcune questioni riguardanti la natura dell'ispirazione.

Mer 3ª-4ª/Ven 3ª Prof. J.C. Ossandón

5A22 LINGUA LATINA I

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1. Primo Ciclo), lo studente dovrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

Mar 3ª-4ª

5D12 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Finalità del Corso di Introduzione alla Teologia è di acquisire consapevolezza sul come si fa teologia. Si metteranno in luce il legame costitutivo della teologia con la Rivelazione e con la fede e il suo rapporto vitale con la Chiesa, vero soggetto della teologia. Il carattere scientifico e al tempo stesso sapienziale della teologia verranno messi in luce analizzando l'operare congiunto di fede e ragione nel lavoro teologico. Riguardo alle fonti della ricerca teologica, si evidenzierà la profonda unità di Sacra Scrittura e Tradizione e l'importanza di un fecondo rapporto fra teologia e Magistero. Il metodo teologico verrà descritto nei suoi momenti principali di *auditus* e *intellectus fidei*.

Lun 3ª- 4ª Prof. M. Vanzini

5D24 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Introduzione generale al trattato di Teologia Fondamentale: finalità, oggetto e breve profilo storico.

Teologia della Rivelazione. Religione, mistero di Dio e Rivelazione. Introduzione alla nozione di Rivelazione (Antico e Nuovo Testamento, Padri della Chiesa, teologia medievale). Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II. La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica *Dei Verbum*. La Rivelazione che Dio fa di se stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiosa del popolo di Israele. L'incarnazione del Verbo in Cristo e il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria.

La Fede, dono di Dio e risposta dell'uomo. Riflessione antropologico-teologica sulla fede. La fede nella Sacra Scrittura. La fede secondo il Magistero della Chiesa. La valenza cristologica e la valenza ecclesiale della fede.

La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Il rapporto fra Rivelazione e Chiesa. La Chiesa, custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione e i suoi rapporti con la Sacra Scrittura. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e infallibilità del Magistero.

Mar 1ª-2ª/Mer 1ª-2ª Prof. G. Tanzella-Nitti

5E12 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO I

Introduzione generale: dall'eros all'agape, il desiderio di Dio tra religione e filosofia. Il mistero di Dio nella Sacra Scrittura: il Dio unico e trascendente nell'Antico Testamento; gli attributi del Dio dell'Alleanza; Dio nel Nuovo Testamento; la rivelazione del Mistero Trinitario; la rivelazione di Dio Spirito Santo; espressioni trinitarie del Nuovo Testamento. Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: l'epoca prenicea; le eresie antitrinitarie.

Ven 1ª-2ª Prof. G. Maspero

5M13 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ ANTICA E MEDIOEVO

Nascita e primi anni del cristianesimo. La Chiesa nei secoli I-III. Persecuzioni e propagazione. La Chiesa dopo l'editto di Milano. I primi Concili ecumenici. Controversie dottrinali.

La Chiesa nel medioevo. La conversione dei popoli germanici e slavi. I Pontefici Romani. I popoli cristiani dell'Occidente. I popoli cristiani dell'Oriente; la separazione dalla Chiesa Romana.

La società feudale. Rapporti fra Chiesa e Impero. Evoluzione dell'insegnamento delle scienze ecclesiastiche: la rinascita del secolo XII. La teologia dei secoli XIII e XIV.

Gio 3ª-4ª/Ven 4ª Proff. J. Grohe, F. Forlani

5N14 PATROLOGIA

La Patrologia studia la vita, le opere e il pensiero dei Padri della Chiesa. Come testimoni della Tradizione, i Padri hanno la peculiarità di essere depositari di gran parte della Rivelazione: lo studio dei loro testi è pertanto imprescindibile per chiunque desideri conoscere le fonti e lo sviluppo del cristianesimo delle origini. «Ma come hanno letto la Bibbia i Padri della Chiesa?». A partire da questa domanda, il corso intende offrire una breve introduzione su alcuni Padri e sui loro testi più significativi. Ad ogni autore sarà dedicata una lezione. La scelta dei Padri è fatta secondo una prospettiva esegetica. Verranno evidenziati gli aspetti biblici dei testi patristici: essi, infatti, rappresentano la naturale continuazione della Scrittura e, pur essendo in alcuni casi contemporanei ad essa, non sono entrati nel canone perché non ispirati. Questa scelta tematica è operata al fine di suscitare nello studente il desiderio di approfondire la lettura dei testi patristici che, come sottolinea l'Istruzione sullo Studio dei Padri della Chiesa, costituisce uno dei diversi modi di presentare la materia.

Lun 1ª-2ª/Gio 1ª-2ª Prof. J. Leal

Primo anno. 2º semestre

6A32 LINGUA LATINA II

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1. Primo Ciclo), lo studente dovrá seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

6A42 INTRODUZIONE ALL'EBRAICO

Obiettivi: 1) Leggere, analizzare e tradurre frasi elementari in ebraico e anche versetti scelti dell'Antico Testamento. 2) Familiarizzarsi con termini ebraici importanti nello studio della teologia.

Contenuti: 1) L'alfabeto e la vocalizzazione masoretica. 2) Traslitterazione. 3) Nozioni essenziali di morfologia nominale e verbale nonché rudimenti di sintassi.

Lun 3ª-4ª Prof. S. Henríquez

6B13 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: IL PENTATEUCO E I RESTANTI LIBRI STORICI

La storia della salvezza consegnata dai libri dell'Antico Testamento. Il contesto storico e geografico del popolo d'Israele e i principali momenti della sua

storia. Il Pentateuco: teorie riguardanti la sua composizione; configurazione storica; caratteristiche letterarie. Schema e contenuto teologico dei singoli libri. Analisi della storia primitiva (*Gn* 1-11). Brani fondamentali della storia patriarcale riguardanti le promesse divine e l'alleanza con Dio. La vocazione di Mosè. L'esodo dall'Egitto. L'alleanza del Sinai. Il corpo legale di Israele. Avvenimenti centrali nel racconto del libro dei Numeri. Il Deuteronomio: la figura di Mosè; il tema dell'elezione d'Israele; il codice deuteronomico. Composizione e forma letteraria, struttura, scopo, contenuto religioso e aspetti dottrinali degli altri libri storici dell'Antico Testamento. Analisi della conquista e divisione della terra promessa; della missione dei Giudici; dell'istituzione della monarchia in Israele; del regno di Davide e di Salomone; della caduta dei regni e della restaurazione politico-religiosa del popolo dopo l'esilio babilonese. Il messianismo nel Pentateuco e nei libri storici.

Mar 2ª/Mer 3ª-4ª Prof. C. Jódar

6D32 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d'insieme. I "motivi" di credibilità e la loro collocazione intrinseca alla Rivelazione. Il ruolo dei *praeambula fidei* in un programma teologico-fondamentale. Sul rapporto fra credibilità, segno e testimonianza. L'auto-testimonianza di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento. La persona di Gesù di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana. Le testimonianze storiche su Gesù di Nazaret. La psicologia di Gesù. I segni di Gesù: l'appello a credere, motivato dalle opere e dai miracoli. La verità della resurrezione di Gesù Cristo, fra fede e storia. Le obiezioni alla risurrezione di Gesù di Nazaret. La Chiesa, testimone della carità di Gesù Cristo e della sua resurrezione, nell'economia dei motivi di credibilità della Rivelazione. La trattazione classica delle *viae historica*, *notarum* ed *empirica*: l'evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea. La continuità fra l'evento cristiano e la trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica. La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione.

La rivelazione cristiana in rapporto con le religioni. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana e i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tradizioni extrabibliche. Unicità e originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso. Il documento della CTI, Il cristianesimo e le religioni (1996). I punti di riferimento dottrinali del documento della CDF, *Dominus Iesus* (2000). Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano.

Mer 1ª-2ª Prof. G. Tanzella-Nitti

6E13 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO II

Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: da Nicea a Costantinopoli; la teologia trinitaria latina; la fine dell'epoca patristica; la dottrina su Dio nella storia della teologia; il dogma trinitario nel Magistero della Chiesa; le questioni su Dio negli ultimi secoli.

Presentazione sistematica del Mistero di Dio: la natura e gli attributi divini; il mistero della vita intima di Dio; le processioni divine; il Padre, Principio senza principio; la processione del Figlio; la processione dello Spirito Santo; la teologia delle Relazioni divine; la teologia delle Persone divine; nozioni ed appropriazioni; la *perichoresis o circumincessio*; le Persone divine nella storia della salvezza; l'inabitazione della Trinità nell'anima del giusto.

Lun 1ª-2ª/Mar 1ª Prof. G. Maspero

6F13 TEOLOGIA DOGMATICA: LA CREAZIONE

I. Il concetto cristiano di creazione e il suo ruolo nella cultura odierna. L'accesso teologico al mistero del Creatore e della creazione. Creazione, metafisica e salvezza.

II. La dottrina della creazione nella Sacra Scrittura: la Genesi; i libri profetici. Lo sviluppo del dogma della creazione: platonismo, spiritualismo, gnosticismo, panteismo. La creazione nella letteratura sapienziale, Giovanni e Paolo; la razionalità della creazione e il suo senso cristologico; il mondo creato per mezzo di Cristo e in vista di Lui. La libertà divina nella creazione del mondo e la sua finalità, la "gloria di Dio". La creazione: frutto dell'amore trinitario.

III. Diversi aspetti della dottrina della creazione. La conservazione del creato nell'essere e il "concursus" divino. Creazione, tempo ed eternità. La Provvidenza divina in Cristo e l'autonomia del creato; il deismo. Il cosmo come creatura e la sfida ecologica. L'uomo come creatura. Gli angeli come creature e la loro partecipazione alla Provvidenza divina.

IV. Il male e il peccato; male fisico e male morale. Il peccato come rifiuto del dono del creato. Il peccato originale nella storia del dogma. Lo stato di "giustizia originale"; la prova e la caduta dell'uomo; la trasmissione e gli effetti del peccato originale; la promessa del Redentore. L'esistenza e l'agire del diavolo, "padre della menzogna".

Gio 1ª/Ven 1ª-2ª Prof. S. Sanz

6G13 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE I

La teologia morale: nozione, metodologia e connessione con le altre discipline teologiche. Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane. Specificità della morale cristiana: fondamenti biblici. La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. Moralità: essenza e

fondamento. Sapienza e provvidenza di Dio riguardo agli uomini: la legge divina. Le diverse partecipazioni alla legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandamenti. La mediazione della Chiesa. Il Magistero, custode e interprete autentico della verità morale. La legge civile e i principi dell'etica politica. La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza.

Mar 3ª-4ª/Gio 2ª Proff. A. Rodríguez Luño, A. Bellocq

6N12 STORIA DELLA TEOLOGIA

La tarda patristica. La teologia monastica. La riforma carolingia. Le controversie del sec. IX sull'Eucaristia e sulla predestinazione. I teologi del sec. X: Odone di Cluny, Attone di Vercelli, Abone di Fleury. La riforma gregoriana. Dialettici e antidialettici. L'eresia di Berengario di Tours. Lanfranco di Bec e Anselmo d'Aosta. La rinascita del secolo XII: i suoi inizi. Metodologia e sistematizzazione. Le scuole di Laon, di San Vittore, di Chartres. Pietro Abelardo. Pietro Lombardo e i suoi discepoli. La teologia nel periodo della grande scolastica. Tommaso d'Aquino e Alberto Magno. Bonaventura da Bagnoregio e Giovanni Duns Scoto. Le scuole domenicana e francescana. Il Trecento: Gugliemo di Ockham; la nascita dell'ecclesiologia: Egidio Romano e Giacomo da Viterbo; la mistica renano-fiamminga. Il Quattrocento: la scuola tomista; le controversie conciliariste e l'ecclesiologia; Niccolò Cusano; il nominalismo; Antonino di Firenze. Il Cinquecento: Erasmo da Rotterdam; Tommaso de Vio; la teologia controversista; la Scuola di Salamanca; la "nascita" della teologia morale; Baio; la controversia *de auxiliis*. Il Seicento: i teologi gesuiti; il giansenismo; i sistemi morali; il quietismo e la polemica dell'amore puro; la nascita delle scienze storiche moderne (Baronio, i bollandisti, i maurini). Il Settecento: la morale liguoriana; la nascita della teologia pastorale; la manualistica per trattati; l'apologetica; la polemica ecclesiologica; il giansenismo settecentesco. L'Ottocento: il tradizionalismo; Hermes e Günther; La Scuola di Tubinga; la Scuola Romana; Scheeben; Rosmini; Newman; il neotomismo. Il Novecento: il modernismo; Le Saulchoir e Fourvière; Teilhard de Chardin; Rahner; Guardini; von Balthasar; la teologia morale; Casel e la riforma liturgica; la teologia della liberazione; l'esegesi biblica.

Ven 3ª-4ª Prof. C. Pioppi

SECONDO ANNO. 1º SEMESTRE

7A53 LINGUA GRECA

Coniugazione del verbo. Introduzione alla sintassi. Introduzione alla lingua del Nuovo Testamento.

Mer 3ª-4ª/Gio 3ª

7B23 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: LIBRI PROFETICI

Il profetismo: la parola di Dio mediata. I profeti: profeti e storia, profeti e scrittura. I libri profetici: l'espressione, la struttura canonica. Introduzione ad ognuno dei libri profetici: contestualizzazione e contenuto. Il messaggio teologico. I libri profetici e il Nuovo Testamento.

Mar 3ª-4ª/Ven 4ª — Prof. C. Jódar

7E24 TEOLOGIA DOGMATICA: CRISTOLOGIA

Introduzione metodologica alla Cristologia. Il mistero di Cristo nella Sacra Scrittura. Lo sviluppo patristico della dottrina cristologica. La *regula fidei* sul mistero di Cristo nei concili cristologici. La riflessione teologica su Gesù Cristo, perfetto Dio e perfetto uomo: l'unione ipostatica e le sue implicazioni. Scienza e santità, volontà e potere di Cristo.

Mer 1ª-2ª/Ven 1ª-2ª — Prof. A. Ducay

7G23 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE II

La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. La condotta morale come risposta dell'uomo alla chiamata divina. Il soggetto morale. Gli elementi dell'antropologia morale: natura, struttura e valutazione dell'azione morale; le passioni e i sentimenti; le virtù teologali, le virtù morali e i doni dello Spirito Santo; la libertà cristiana e la grazia. Il peccato e la conversione.

Gio 1ª-2ª/Ven 3ª — Proff. A. Rodríguez Luño, A. Bellocq

7H13 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: VIRTÙ TEOLOGALI, PRUDENZA E RELIGIONE

La fede soprannaturale. La sua necessità per la salvezza. Progresso nella fede: maturare, difendere e diffondere la fede. Peccati contro la fede. Fede ed ecumenismo.

La speranza soprannaturale. Necessità della speranza. Lotta spirituale e gioia cristiana. Peccati contro la speranza.

La carità soprannaturale. Carità verso Dio, verso gli altri, verso se stessi. Peccati contro la carità. Carità, pienezza della legge di Cristo.

La prudenza nella Bibbia e nelle altre fonti teologiche. Struttura e atti della prudenza. Prudenza soprannaturale e dono di consiglio. Prudenza e coscienza. Vizi opposti alla prudenza.

La virtù della religione. Il culto divino, la preghiera. La pietà e l'obbedienza. Peccati contro la virtù della religione.

Lun 1ª-2ª/Gio 4ª Prof. J.M Galván

7K22 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO I

L'articolo ecclesiologico del simbolo della fede. L'ecclesiologia nella storia e nell'insieme della teologia.

La Chiesa nel disegno salvifico del Padre e la sua preparazione nella storia della salvezza. L'attuazione del disegno del Padre sulla Chiesa ad opera del Figlio Incarnato. L'opera dello Spirito Santo nella formazione e nello sviluppo della Chiesa. La Chiesa *de unitate Patris et Filii et Spiritus Sancti plebs adunata*.

Il mistero della Chiesa. Le immagini bibliche. Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito. La Chiesa, mistero di comunione. La sacramentalità della Chiesa. Necessità della Chiesa per la salvezza e appartenenza. La *communio sanctorum*. Maria, prefigurazione, icona e consumazione del mistero della Chiesa.

Le proprietà della Chiesa come doni e come compiti. Evoluzione storica, configurazione attuale e rapporto reciproco. Unità, santità, cattolicità ed apostolicità della Chiesa nella loro singolarità.

Mar 1ª-2ª Prof.ssa M.P. Río

7P12 DIRITTO CANONICO I

Il corso istituzionale di Diritto Canonico ha come finalità fornire una conoscenza sintetica, ma abbastanza completa e salda, dell'ordinamento giuridico della Chiesa. Le relazioni di giustizia dentro la Chiesa e le norme canoniche sono rilette sottolineando il loro rapporto con la singolare realtà ecclesiale e i suoi bisogni pastorali, in modo che sia palese che il diritto costituisce una dimensione essenziale della Chiesa nel suo pellegrinaggio terreno, così come il servizio delle norme alla missione della salvezza delle anime.

Il corso è diviso in cinque parti. La prima, di carattere introduttivo, analizza l'essenza del diritto nella Chiesa (il suo rapporto con il mistero di comunione della Chiesa e le sue fondamenta sacramentali) e la metodologia scientifica adeguata come base per una fruttifera interdisciplinarietà con le altre scienze sacre. La seconda parte offre una visione d'insieme della storia

del Diritto nella Chiesa, descrivendo le sue fonti e presentando il Codice di Diritto Canonico del 1983 e il Codice dei Canoni delle Chiese Orientali del 1990, con una spiegazione dei loro contenuti e della loro sistematica. Segue una parte dedicata alla spiegazione di alcune nozioni generali, come ad esempio il concetto di relazione giuridica e soggetto di diritto, la nozione e tipi di norme, gli atti giuridici, ecc. Nella quarta parte si studiano le dimensioni giuridiche e i principi costituzionali del Popolo di Dio: le situazioni giuridiche che derivano del Sacramento del Battessimo (lo statuto giuridico fondamentale del fedele e il principio d'uguaglianza nella Chiesa) e quelle che derivano del Sacramento dell'Ordine Sacro, esaminando lo statuto giuridico dei chierici e quello della Vita Consacrata. L'ultima parte tratta della costituzione gerarchica della Chiesa. Presenta in primo luogo la natura e modalità della sacra potestà e i diversi sistemi di attribuzione di potestà nella Chiesa. Infine si offre una visione d'insieme dell'organizzazione ecclesiastica mostrando la dimensione universale e particolare della Chiesa: le strutture della Chiesa universale, le diverse figure di circoscrizioni ecclesiastiche, l'organizzazione giuridica della diocesi e le strutture sopradiocesane.

Lun 3ª-4ª Proff. J.A. Araña, E. Baura

SECONDO ANNO. 2º SEMESTRE

8C13 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI

I libri del Nuovo Testamento. Il nome Evangelo. Origine apostolica e storicità dei Vangeli. Diversi momenti nella formazione dei Vangeli: la predicazione di Gesù, la catechesi apostolica, la composizione scritta dei Vangeli. L'attività degli autori dei Vangeli. Il genere letterario dei Vangeli.

I Vangeli sinottici. Ambiente socio-politico e religioso della Palestina al tempo di Gesù. Struttura, analisi letteraria e teologica dei tre Vangeli sinottici. La questione sinottica. Esegesi di brani scelti.

Gli Atti degli Apostoli. Analisi letteraria e teologica. Storicità e genere letterario. La diffusione e la vita della Chiesa ai primordi, sotto la guida dello Spirito Santo. Esegesi di brani scelti.

Mar 4ª/Mer 1ª-2ª Prof. B. Estrada

8E33 TEOLOGIA DOGMATICA: SOTERIOLOGIA

Parte Introduttiva: *La salvezza dell'uomo nel Verbo fatto carne*. 1) Dio e la salvezza dell'uomo. 2) Punti salienti della riflessione biblica ed ecclesiale sul progetto salvifico di Dio in Cristo.

Parte I: *Gesú Cristo mediatore di salvezza*. 3) La mediazione di Cristo nella prospettiva dell'Alleanza. 4) Teologia della mediazione salvifica di Cristo.

Parte II: *I Misteri della vita di Gesú, sorgente di salvezza*. 5) Il cammino di Cristo sulla terra. 6) Il mistero pasquale (I): La Passione e Morte di Cristo. 7) Il mistero pasquale (II): l'esaltazione di Cristo. 8) La missione dello Spirito di Cristo.

Parte III: *La Salvezza Cristiana*. 9) La salvezza dell'uomo, partecipazione al mistero di Cristo.

Mer 3ª-4ª/Gio 2ª Prof. J. Rego

8J12 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: I SACRAMENTI IN GENERALE

Economia sacramentaria della salvezza. Dimensioni cristologica, pneumatologica, ecclesiologica e antropologica dei sacramenti.

Il concetto di sacramento: storia teologica della questione. Segno, simbolo, rito e celebrazione: la loro valenza sacramentaria. Istituzione dei sacramenti da parte di Cristo. Il settenario sacramentale. Struttura del segno sacramentale; elementi mutabili e immutabili.

Contenuto salvifico dei sacramenti. Il dono dello Spirito Santo per mezzo dei sacramenti. La grazia sacramentale. Il carattere. L'efficacia dei sacramenti. Il ministro del sacramento; il suo rapporto con Cristo e con la Chiesa; le condizioni in lui per la validità e per la liceità del sacramento. Il soggetto dei sacramenti. Preparazione alla ricezione valida e fruttuosa del sacramento. L'impegno di vita derivato dal sacramento.

Ven 1ª-2ª Prof.ssa M.P. Río

8J23 LITURGIA I

Natura e importanza della liturgia nella vita della Chiesa. Liturgia e comunità. Carattere gerarchico della liturgia.

Storia della liturgia. Le famiglie liturgiche dell'Occidente e dell'Oriente. Sviluppo della liturgia romana.

L'iniziazione cristiana: catecumenato e liturgia battesimale; liturgia della Confermazione; l'Eucaristia quale coronamento dell'iniziazione cristiana.

L'Eucaristia e la sua centralità nella liturgia. Gli elementi stabili della celebrazione del Sacrificio dell'Eucaristia. Ordinamento delle diverse parti della liturgia eucaristica, studio sistematico e storico. Il culto eucaristico fuori della santa Messa.

Lun 1ª-2ª/Gio 1ª Proff. J.J. Silvestre, R. Saiz-Pardo

8K12 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO II

La struttura della Chiesa pellegrina sulla terra. La *communio fidelium* strutturata dalla duplice modalità del sacerdozio cristiano. L'ulteriore diversificazione nella *communio fidelium* come risultato delle grandi linee carismatiche. La struttura gerarchica della Chiesa: il ministero episcopale, il primato romano e le "realtà intermedie". La dimensione universale-particolare della Chiesa. Le strutture pastorali interdiocesane. L'articolazione interna della Chiesa particolare.

La missione salvifica della Chiesa e la sua attuazione. Natura missionaria della Chiesa pellegrinante e i suoi diversi aspetti. Il soggetto e i soggetti della missione. Dinamiche di attuazione.

L'ecumenismo nella storia della Chiesa e l'attuale movimento ecumenico. Inquadramento teologico e principi dottrinali. Pratica dell'ecumenismo.

Mar 1ª-2ª Prof. M. de Salis Amaral

8L12 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: BATTESIMO, CONFERMAZIONE E ORDINE

Il Battesimo nella rivelazione biblica. Gli effetti sacramentali. Necessità del Battesimo per la salvezza. Celebrazione liturgico-sacramentale. Il ministro e i battezzandi.

Il sacramento della confermazione nella rivelazione biblica e nella vita della Chiesa. Il rapporto Battesimo-Cresima. Gli effetti sacramentali. Il rito liturgico della cresima e l'iniziazione cristiana.

Il sacerdozio di Cristo e il collegio apostolico. La successione apostolica e il sacramento dell'Ordine. Natura del sacerdozio ministeriale. Il ministero ecclesiastico nei suoi diversi gradi. Il segno sacramentale e il ministro. Effetti dell'Ordine. Soggetto.

Gio 3ª-4ª Prof. Ph. Goyret

8M23 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Il pontificato di Bonifacio VIII: crisi di un'epoca. I Papi di Avignone. Lo Scisma d'Occidente. Nascita e sviluppo dell'Umanesimo. L'Inquisizione. Riforma cattolica prima di Trento. La separazione dei protestanti e degli anglicani. Il Concilio di Trento e i Papi riformatori. La Chiesa nell'epoca barocca. Scoperta ed evangelizzazione di nuove terre.

La Chiesa nel "secolo dei lumi". La Rivoluzione Francese e il periodo della Restaurazione. Le missioni in America, Africa e Asia nel XIX e XX secolo. Chiesa e liberalismo. La fine dello Stato Pontificio. I cattolici e la questione sociale. Il Concilio Vaticano I. I pontefici dell'epoca contemporanea.

Lun 3ª/Ven 3ª-4ª Prof. L. Martínez Ferrer

8M31 ARCHEOLOGIA CRISTIANA

L'archeologia cristiana è una disciplina che ha come obiettivo la ricostruzione della realtà cristiana e della diffusione del cristianesimo nei primi secoli della sua storia. Studia tutto ciò che di materiale del mondo cristiano antico è giunto fino a noi, dalle grandi testimonianze monumentali (come catacombe o chiese) ad oggetti di ben più modeste dimensioni (come iscrizioni, statue o monete), anche di uso quotidiano (come lucerne o gioielli). Il recupero, l'analisi e, soprattutto, l'interpretazione di questi resti materiali permettono di comprendere i modi di vita dei cristiani e la loro evoluzione nel tempo (Filacchione, Papi 2015: 43).

1) Storia degli studi e oggetto dell'Archeologia Cristiana. Le fonti. Cenni di epigrafia cristiana. Metodologia di scavo. 2) L'origine, lo sviluppo e l'abbandono dei cimiteri cristiani. 3) La necropoli vaticana, la tomba di San Pietro e la tomba di San Paolo. 4) La cristianizzazione dell'urbs (dalla città classica alla città cristiana) e della campagna (le grandi ville). 5) I primi luoghi di culto e la nascita della basilica cristiana. 6) Nozioni d'iconografia cristiana e acquisizione dei modelli classici nell'arte cristiana. 7) Archeologia in Terra Santa, prima e dopo Costantino.

Mar 3ª Prof. J. Domingo

SEMINARI (UNO A SCELTA)

S252 LETTURA ANALITICA DI TESTI DI S. TOMMASO D'AQUINO SULLA TRINITÀ

Lun 4ª Prof. M. de Salis Amaral

S317 ELEMENTI DELL'ATTO MORALE NELLA "SUMMA THEOLOGIAE" DI S. TOMMASO D'AQUINO

In questo seminario di Primo Ciclo si studieranno gli elementi essenziali dell'atto morale secondo San Tommaso d'Aquino, con speciale riferimento alle Questioni 18-20 della Summa Theologiae, I-II.

Lun 4ª Prof. P. Agulles

S411 L'OTTAVO COMANDAMENTO NEL "CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA"

Che finalità ha un seminario sull'ottavo comandamento nel Catechismo della Chiesa Cattolica? Fra le tante questioni interessanti, ci concentreremo sul ruolo del Decalogo nella teologia (è soprattutto nella catechesi). Tenteremo di scoprire se c'è qualche novità nella esposizione della morale nel

Catechismo. Se così fosse, che novità ci sono? Perché sono stati scelti i comandamenti per esporre la morale?: I motivi forniti dai redattori e quale sono le principali critiche (e le risposte).

Scoprire che l'argomento ha molte importanti sfumature e non è un tema così semplice. C'è una definizione precisa di menzogna? (è nel nocciolo dell'ottavo comandamento); esistono assoluti morali?, la menzogna è fra questi atti che, in ragione del loro stesso oggetto, non possono mai essere compiuti dalla libertà umana?; c'è un diritto all'informazione, ha qualche limite la libertà d'informare?; ecc.

Lun 4ª Prof. C. García del Barrío

S412 CELIBATO DEI MINISTRI SACRI, CELIBATO CONSACRATO E CELIBATO APOSTOLICO DEI LAICI. QUESTIONI TEOLOGICHE E STORICHE

In questo seminario si cercherà di approfondire la realtà del celibato o verginità "per il Regno dei Cieli" (Mt 19,12) nelle fonti della Rivelazione e nel Magistero della Chiesa, studiando le sue ragioni e la sua comprensione nell'ambito della cultura moderna.

Una questione richiamerà particolarmente la nostra attenzione: le diverse forme di questo dono nella storia della Chiesa. Quando si parla di celibato o di verginità per il Regno dei Cieli, si pensa di solito unicamente al celibato dei ministri sacri e al celibato nella vita consacrata. Tuttavia ci sono testimonianze antiche secondo le quali molti comuni fedeli cristiani del primo e del secondo secolo hanno ricevuto questo dono e lo hanno accolto con gioia per amare Dio e servire in modo particolare la missione apostolica della Chiesa.

Il chiarimento di questo tema ci permetterà di comprendere meglio le ragioni teologiche del celibato sacerdotale e della verginità consacrata. Infatti, così come la vocazione sacerdotale, la vocazione religiosa e la vocazione laicale, di cui si parla in *Lumen gentium* 31, si capiscono tutte e tre insieme, oppure non si capiscono fino in fondo, così anche il dono del celibato si può comprendere soltanto se si tiene conto che esso può essere al servizio del sacerdozio ministeriale o della vita consacrata o della missione dei laici.

Lun 4ª Prof. J. López Díaz

S472 LE PREGHIERE EUCARISTICHE DEL MISSALE ROMANUM

"Fate questo in memoria di me" (Lc 22,19; 1Cor 11,25). Con queste parole «il Signore esprime, per così dire, l'attesa che la sua Chiesa, nata dal suo sacrificio, accolga questo dono, sviluppando sotto la guida dello Spirito Santo la forma liturgica del Sacramento» (Benedetto XVI, Es. apost. Sacramentum caritatis, n. 11). Lo scopo del seminario è approfondire la natura, la forma e la struttura interna dell'anafora eucaristica, preghiera di lode e

ringraziamento della Chiesa, così come la sua dinamica peculiare all'interno della celebrazione della Messa. Il professore proporrà agli studenti la lettura di alcuni testi sull'argomento, che costituiranno il punto di partenza dei dibattiti successivi.

Lun 4ª Prof. F. López Arias

S496 LA PREDICAZIONE DEI PADRI DIVENTA ARTE. LA TIPOLOGIA IN GIUSTINO E I MOSAICI DI SANTA MARIA MAGGIORE

L'esegesi tipologica venne impiegata da san Giustino nel *Dialogo con Trifone* per mostrare l'unità tra antico e nuovo Testamento, tra vecchia e nuova Alleanza, tra Cristo e la Chiesa. Durante il seminario verrà letto integralmente il *Dialogo con Trifone* e gli studenti impareranno a riconoscere le tipologie presenti nel testo, individuando il collegamento tipologico esistente tra episodi dell'antico e del nuovo Testamento.

La tipologia, però, non è peculiarità del solo linguaggio scritto, ma è riscontrabile anche nell'arte, nella narrazione attraverso le immagini. Si analizzeranno, quindi, gli episodi dell'antico testamento raffigurati nei mosaici della navata centrale di santa Maria Maggiore, i quali, risalendo alla metà del V secolo, costituiscono il più importante ciclo musivo paleocristiano conservatosi a Roma e svolgono, oltre ad una funzione decorativa, un compito di insegnamento. Attraverso il racconto figurato la basilica diventa così un annuncio della salvezza e, in un certo senso, esprime nei suoi messaggi iconografici la fede presente della Chiesa nel V secolo.

Ci si porrà, quindi, la domanda per capire se gli scritti di Giustino e dei successivi Padri abbiano avuto un influsso nella scelta delle raffigurazioni.

Al termine del corso si terrà una visita guidata presso la Basilica di santa Maria Maggiore.

Lun 4ª Prof. F. Forlani

S510 FLAVIO GIUSEPPE E IL NUOVO TESTAMENTO

L'obiettivo del seminario è di conoscere la vita di Flavio Giuseppe e l'importanza delle sue opere per la comprensione del Nuovo Testamento, specialmente dei vangeli sinottici e degli Atti degli Apostoli. Si leggeranno brani dove Giuseppe parla di Gesù, di Giovanni Battista, di Giacomo e altri nei quali descrive i tre principali gruppi dei giudei: i sadducei, i farisei e gli esseni.

Lun 4ª Prof. J.C. Ossandón

TERZO ANNO. 1º SEMESTRE

9C23 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: LETTERE PAOLINE E ALTRE LETTERE

Parte Prima: Paolo, apostolo, maestro, scrittore. La formazione del *Corpus paulinum*. La persona e l'opera, La cronologia paolina. Il pensiero di Paolo: origine e sviluppi. Sette temi della teologia paolina: a) Progetto di Dio; b) Vangelo; c) Fede; d) Giustificazione; e) Chiesa; f) Etica; g) Escatologia. *Parte Seconda*: L'epistolario paolino (1-2Ts; 1-2Cor; Fil; Fm; Gal; Rm; Col, Ef; 1Tm; Tt; 2Tm). Autenticità, analisi letteraria, messaggio teologico ed esegesi di brani scelti per ciascuna lettera. *Parte Terza*: Omelie e catechesi cristiane: Lettera agli Ebrei; Lettera di Giacomo; Lettere di Pietro e Giuda. Autenticità, analisi letteraria, messaggio teologico ed esegesi di brani scelti per ciascuna lettera. *Conclusione*: il pensiero paolino nella visione unitaria della Teologia Biblica del Nuovo Testamento.

Lun 1ª-2ª/Gio 1ª — Prof. G. de Virgilio

9E44 TEOLOGIA DOGMATICA: ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

I. Introduzione e metodologia. L'antropologia tra scienza, filosofia e teologia. Prospettive storiche sull'uomo. Gesù Cristo Salvatore, prospettiva vivente per un'antropologia cristiana; l'essenziale legame tra cristologia ed antropologia. L'uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio.

II. Alcuni momenti della storia della dottrina della grazia cristiana come sviluppo della cristologia: la grazia nell'Antico Testamento e in S. Paolo; la vita eterna in S. Giovanni; la divinizzazione del cristiano per l'incarnazione del Verbo nella patristica orientale; la grazia e le buone opere in sant'Agostino; i Concili di Cartagine XVI e Orange II; le controversie sulla predestinazione e sulla volontà salvifica universale di Dio; la grazia creata negli autori del Medioevo; la dottrina ortodossa della grazia; il nominalismo e la mistica tardomedievali; grazia e giustificazione tra Lutero e il Concilio di Trento; la grazia nell'epoca moderna: la controversia "de auxiliis"; l'agostinismo in Baio e Giansenio; nuovi aspetti della teologia della grazia intorno al Concilio Vaticano II.

III. Lo studio sistematico della grazia. La realizzazione storica del disegno divino di stabilire un'intima e perpetua comunione filiale dell'uomo con la Trinità. L'essenza della grazia nell'uomo: il senso della distinzione tra grazia increata e grazia creata. L'esemplarità delle processioni divine nella partecipazione nella vita divina: il cristiano come "altro Cristo", figlio di Dio in Cristo per lo Spirito Santo; la presenza di inabitazione della Trinità. La vita della grazia, le virtù infuse e acquisite. I diversi aspetti della vita della grazia nell'uomo. La necessità della grazia. La grazia divina di fronte alla libertà

umana: la giustificazione del peccatore; le buone opere e la dottrina sul merito; l'esperienza e la certezza della grazia; la grazia e le mediazioni visibili; la grazia e la vita ascetica del cristiano.

IV. L'antropologia cristiana. Il ruolo della dottrina della grazia nello sviluppo di un'antropologia cristiana. Il significato della distinzione naturale/soprannaturale. L'uomo, costituito come unità di anima e corpo. L'uomo, essere creato, peccatore, libero, storico, sociale, sessuato, mondano, lavoratore. L'uomo come persona.

Mer 1ª-2ª/Ven 3ª-4ª Prof. P. O'Callaghan

9F22 TEOLOGIA DOGMATICA: MARIOLOGIA

Maria nell'Antico Testamento e nel Nuovo Testamento. Mariologia Patristica. Maria, Madre di Dio e sempre vergine. La prima redenta: l'Immacolata Concezione e l'Assunzione corporea di Maria. L'associazione materna di Maria all'opera salvifica di Cristo: Maria e la Chiesa, la maternità spirituale di Maria, la cooperazione alla salvezza.

Gio 3ª-4ª Prof. A. Ducay

9H23 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE DELLA VITA, DELLA FAMIGLIA E DELLA SESSUALITÀ

Lo studio teologico del corpo, della vita umana e della sessualità nel contesto della morale cristiana.

Natura e significato unitivo e procreativo della sessualità umana. La virtù della castità, padronanza di sé e dono di sé. La dottrina della Bibbia e delle altri fonti teologiche. Il 6º e 9º comandamento. I principi etici fondamentali. Problemi morali riguardanti: 1) la castità nel celibato, 2) la verginità, 3) la vita matrimoniale.

Natura e significato morale della procreazione. Dottrina teologica. I principi etici fondamentali. La paternità/maternità responsabile. Problemi morali riguardanti la procreazione naturale e le tecniche di riproduzione artificiale.

Le nozioni fondamentali: corpo, vita e dignità della persona. Studio della dottrina biblica: il comandamento «non uccidere». Fondamenti metafisici. I principi etici fondamentali: sacralità, inviolabilità della vita umana e dell'integrità del corpo. Problemi morali riguardanti: 1) l'inizio della vita umana: statuto dell'embrione, aborto, diagnosi e sperimentazione prenatale, ingegneria genetica; 2) il rispetto della persona: omicidio, suicidio, tortura, legittima difesa, pena di morte e guerra giusta; 3) la salute e la malattia: trattamenti, trapianti, droghe, AIDS; 4) la fine della vita: assistenza al morente, eutanasia, diagnosi di morte.

Mar 1ª-2ª/Gio 2ª Prof. P. Requena

9J32 LITURGIA II

Liturgia del sacramento della Penitenza. Liturgia dell'Unzione degli infermi. Liturgia dell'Ordinazione. La celebrazione del Matrimonio. I sacramentali ed altri riti liturgici: le benedizioni, la professione religiosa e la consacrazione delle vergini; gli esorcismi; le esequie. Il tempo nella liturgia. La domenica. L'anno liturgico; le solennità del Signore in esso inserite. Il culto alla Beata Vergine Maria e ai santi lungo l'anno liturgico. La liturgia delle ore.

Lun 3ª-4ª Proff. G. Zaccaria, R. Boquiren

9L22 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: SACRA EUCARISTIA

L'Eucaristia nella Sacra Scrittura. Struttura ed elementi essenziali della celebrazione eucaristica. La realtà che essa rende presente e con la quale la Chiesa entra in comunione. L'Eucaristia, presenza sacramentale dell'unico sacrificio della nostra redenzione, alla luce del Mistero Pasquale di Gesù Cristo. L'Eucaristia, sacrificio di Cristo e della Chiesa. L'Eucaristia, banchetto pasquale della Chiesa: la Comunione eucaristica, partecipazione al Mistero Pasquale di Cristo. Approfondimenti sul mistero della presenza di Cristo nell'Eucaristia. La presenza vera, reale e sostanziale di Cristo nell'Eucaristia. L'attuazione della presenza di Cristo nell'Eucaristia. I diversi modi di presenza di Cristo nella Chiesa e la specificità della presenza eucaristica. L'efficacia salvifica dell'Eucaristia. Eucaristia e redenzione. Eucaristia e vita in Cristo. Eucaristia e Spirito Santo. L'Eucaristia, segno e causa dell'unità della Chiesa. L'Eucaristia, pegno della gloria futura presso Dio.

Mer 3ª-4ª Prof. A. García Ibáñez

9L33 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: MATRIMONIO

Il matrimonio ha il suo fondamento nel disegno originale divino; suoi fini, proprietà e beni intrinseci. La comunità coniugale. L'amore coniugale: tratti specifici e rapporto con l'istituto matrimoniale.

Il matrimonio nell'Antico Testamento e la sua elevazione a sacramento nel Nuovo Testamento. Inserimento del matrimonio nel mistero dell'unione sponsale tra Cristo e la Chiesa; perfezionamento che esso reca al matrimonio stesso, ai coniugi e al loro amore coniugale.

La celebrazione del matrimonio: preparazione, consenso matrimoniale; la forma canonica. Gli impedimenti. I matrimoni misti. Aspetti morali e pastorali delle unioni di fatto e meramente civili. L'unità e l'indissolubilità quali proprietà essenziali del matrimonio. Azione pastorale circa i divorziati risposati civilmente.

Il compito della trasmissione della vita umana. La contraccezione e gli altri peccati contro la castità coniugale. Diritti e doveri dei genitori rispetto alla cura e all'educazione dei figli. Santificazione della vita familiare.

Mar 3ª/Ven 1ª-2ª Prof. R. Díaz Dorronsoro

SEMINARI (UNO A SCELTA)

S228 IL MATRIMONIO COME VOCAZIONE NELLA TEOLOGIA DOPO IL CONCILIO VATICANO II

Nella Costituzione dogmatica Lumen gentium del Concilio Vaticano II viene affermato che il matrimonio è una vocazione. Con la lettura critica di diverse opere scritte dopo il Concilio da 4 teologi contemporanei -Arnaldo Pigna, José Luis Illanes, Sandro Maggiolini e Dionigi Tettamanzi-, il seminario intende approfondire sulla valenza teologica della dimensione vocazione del matrimonio cristiano.

Mar 4ª Prof. R. Díaz Dorronsoro

S309 IL MAGISTERO LITURGICO DI BENEDETTO XVI

«Devo dire che io ho sempre molto amato la Liturgia». Queste parole, pronunciate da Benedetto XVI in un incontro per sacerdoti, costituiscono il punto di partenza del suo magistero liturgico che verrà studiato attraverso l'esame di suoi testi e dei suoi interventi più significativi. Questi saranno commentati nelle sessioni del seminario.

Mar 4ª Prof. J.J. Silvestre

S332 IL MALE E LA PROVVIDENZA NELLA DOTTRINA DI S. TOMMASO D'AQUINO

Il male e la provvidenza: impostazione del problema. La natura metafisica del male secondo san Tommaso. La dottrina tommasiana sulla provvidenza di Dio. Il male e la volontà divina secondo san Tommaso. L'origine del male. La permissione del male da parte di Dio.

Mar 4ª Prof. M. Arroyo

S397 INTRODUZIONE A SAN TOMMASO

Dopo una prima lezione dedicata alle monografie essenziali su S. Tommaso, agli strumenti euristici di lavoro, alle edizioni delle sue opere, all'Index Thomisticus (R. Busa) e ai precipui commentatori di S. Tommaso, il seminario offre uno studio approfondito dell'orazione eucaristica di S. Tommaso, comunemente chiamata "Adoro te devote" (versificazione, teologia, contemplazione).

Mar 4ª Prof. R. Wielockx

S414 STUDIO DI ALCUNI CASI DI COSCIENZA

Studio di 10 casi di coscienza relativi a questioni che appaiono di frequente nella prassi pastorale: ricorso ai sacramenti in situazioni particolari,

cooperazione con attività disoneste, vicende affettive complesse, rapporti prematrimoniali, ecc.

Mar 4ª Prof. P. Requena

S450 ANALISI DELLA "FAMILIARIS CONSORTIO"

L'esortazione apostolica "Familiaris consortio" è stata chiamata da Giovanni Paolo II come la "Somma" degli insegnamenti del Magistero su matrimonio e famiglia. Pur essendo un documento con più di trenta anni continua ad offrire struttura chiara e completa che permette di capire i documenti più recenti. Il seminario si propone lo studio della seconda e terza parte dell'esortazione con l'aiuto di autori che hanno commentato l'esortazione.

Mar 4ª Prof. A. Porras

S483 GEOGRAFIA DELLA VITA DI GESÙ

Il corso prevede la descrizione da parte degli studenti dei luoghi più caratteristici della vita di Gesù così come si trovano nei vangeli, ma anche la loro configurazione attuale dopo gli scavi archeologici in essi realizzati: Betlemme, Nazareth, il lago di Tiberiade e Cafarnao, Samaria, Giudea e Gerusalemme. A tal fine verrà consegnato da parte del professore agli studenti il materiale necessario per la preparazione di ciascuna presentazione, includendo fotografie, libri, articoli di riviste, ecc.

Mar 4ª Prof. E. González

TERZO ANNO. 2º SEMESTRE

0B32 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: LIBRI SAPIENZIALI

Breve introduzione alla poesia biblica dell'Antico Testamento. Divisione della materia secondo le diverse forme poetiche: poesia lirica e poesia didattica.

Il libro dei Salmi: origine e formazione del salterio. I vari generi letterari dei salmi. Saggi di esegesi. La teologia dei salmi. Il Cantico dei Cantici: problemi critici; le diverse proposte di interpretazione.

La sapienza di Israele a confronto con quella extra-biblica: forme letterarie e temi trattati. Struttura, aspetti letterari e temi teologici dei singoli libri sapienziali. Alcuni argomenti specifici: il problema della retribuzione nell'Antico Testamento; la crisi della sapienza in Giobbe e Qoèlet; la personificazione della sapienza; sapienza e Torah; sapienza e immortalità. Saggi di esegesi di ciascun libro.

Gio 3ª-4ª Prof. E. González

0C32 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: SCRITTI GIOVANNEI

Il Vangelo secondo Giovanni: canonicità, origine apostolica e testo. Struttura e percorso redazionale. Stile e linguaggio teologico. La questione dell'autore. Storicità e simbolismo. Le tre lettere giovannee: struttura, genere letterario, autore. L'Apocalisse di Giovanni nel quadro della letteratura apocalittica: indole letteraria e struttura. Il simbolismo. Autore, lingua e stile.

Mar 4ª/Mer 3ª Prof. M.V. Fabbri

0F32 TEOLOGIA DOGMATICA: ESCATOLOGIA

L'escatologia cristiana, la virtù della speranza e l'orizzonte dell'immortalità. Aspetti filosofici, spirituali ed ermeneutici del discorso escatologico.

L'oggetto della speranza cristiana. La Parusia, venuta finale di Cristo nella gloria. Quando e come sarà la Parusia? Il realismo della Parusia, speranza della Chiesa. Le diverse manifestazioni della Parusia: la risurrezione dei morti e le sue implicazioni antropologiche; i nuovi cieli e la terra nuova; il giudizio finale come giudizio sulla storia del mondo. La vita eterna nella gloria di Cristo: la vita eterna, frutto della definitiva auto-donazione di Dio all'uomo, come comunione con la Trinità e visione beatifica; il ruolo degli altri nella vita eterna. La condanna dei dannati, possibilità di perpetuo fallimento dell'uomo.

Lo stimolo della speranza nel mondo. La presenza viva del Regno di Dio nel mondo e la sua visibilità. I "segni" della Parusia. La presenza sacramentale della Parusia. La presenza dello Spirito, causa a potenza della speranza. I "millenarismi" lungo la storia.

La purificazione della speranza cristiana. La morte, pena del peccato e fine del pellegrinaggio terreno. La morte redenta in Cristo. La morte e il giudizio particolare. La purificazione dopo la morte e la santità cristiana. L'escatologia intermedia, spazio tra morte e risurrezione: la problematica moderna.

Il ruolo dell'escatologia cristiana nella teologia: cristologia, ecclesiologia e sacramenti, antropologia, etica e spiritualità.

Mer 1ª-2ª Prof. S. Sanz

0H33 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

La persona chiamata a vivere in comunione: persona e società. Vita sociale e vocazione divina dell'uomo. Natura e caratteristiche della morale sociale.

La giustizia cristiana: insegnamento della Sacra Scrittura. Sviluppo della riflessione sulla giustizia nella tradizione cristiana. La giustizia come virtù. La giustizia nella vita cristiana. L'ingiustizia e la restituzione.

La dottrina sociale della Chiesa: la questione sociale nella cultura mo-

derna e la nascita del magistero sociale contemporaneo. La natura della dottrina sociale della Chiesa. I contenuti della dottrina sociale della Chiesa.

La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale. L'ecologia e l'ambiente.

L'etica della convivenza: la verità nella costruzione della società. La dignità della persona e il rispetto della buona fama. Il rispetto della verità e della persona nei mezzi di comunicazione. L'educazione. L'evangelizzazione della cultura.

L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro.

La persona, i beni e la proprietà: la dottrina cristiana sui beni economici. La destinazione universale dei beni e la proprietà privata.

L'economia e l'impresa: il senso dell'economia. L'economia di mercato e la morale cristiana. L'impresa.

Etica degli affari: investimenti, tasse, corruzione; dimensione etica degli investimenti finanziari.

Mar 1ª-2ª/Ven 3ª Proff. A. Porras, C. Mendoza

0I13 TEOLOGIA SPIRITUALE

La teologia spirituale e l'esperienza dei santi. La santità come identificazione con Gesù Cristo. La portata spirituale e pratica della confessione trinitaria. Lo Spirito Santo rende Cristo presente. La Chiesa, presenza di Cristo nella vita del credente. Maria, icona della risposta umana a Dio. L'amore, al cuore dell'organismo soprannaturale. La vocazione cristiana, per tutti i fedeli. Pensare la santità per tutti. Il dialogo della preghiera. Il combattimento spirituale: l'esempio della mortificazione. La direzione spirituale come paternità/maternità. I fenomeni straordinari. La testimonianza di santità della vita consacrata. L'avventura della santità laicale. La santità del ministro, servitore.

Mer 4ª/Ven 1ª-2ª Prof. L. Touze

0K23 TEOLOGIA PASTORALE

Teologia pastorale fondamentale I. Cos'è la teologia pastorale. Fede cristiana e azione. Parte storica: teologia e pastorale nella storia. Radice biblica. Età patristica e medievale. Il Concilio di Trento. La nascita della disciplina per interessi politici. La configurazione accademica. Secoli XIX e XX: l'interesse pratico. Il Concilio Vaticano II. La qualificazione teologica. Parte sistematica: Rapporto teoria/prassi. Il principio d'incarnazione. Il metodo del discernimento pastorale.

Teologia pastorale fondamentale II. Ontologia: caratteri costitutivi dell'azione pastorale. Morfologia: la forma dell'azione pastorale. Antropologia: i soggetti dell'azione ecclesiale.

Lun 1ª-2ª/Mar 3ª Prof. A. Granados

0L43 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: PENITENZA E UNZIONE DEGLI INFERMI

Peccato, Penitenza e riconciliazione dopo il Battesimo. L'istituzione del sacramento della Penitenza secondo la testimonianza della Sacra Scrittura. La celebrazione del sacramento della Penitenza e della riconciliazione nella storia. Il segno sacramentale della Penitenza. Effetti e necessità del sacramento. Soggetto del sacramento della Penitenza. Gli atti del penitente. La contrizione. La confessione integrale dei peccati. Necessità, scopo e valore salvifico della soddisfazione. Il ministro della riconciliazione e i suoi compiti. Modo di agire del confessore con particolari categorie di penitenti. Forme di celebrazione del sacramento della Penitenza. Le indulgenze.

Senso cristiano dell'infermità e della morte. L'Unzione degli infermi nell'ordine sacramentale della Chiesa. Il segno sacramentale dell'Unzione degli infermi. Effetti e necessità di questo sacramento. Soggetto cui è destinato e preparazione a ricevere l'Unzione. Ministro dell'Unzione degli infermi. Orientamenti pastorali per la celebrazione di questo sacramento.

Lun 3ª-4ª/Ven 4ª Prof. A. García Ibáñez

0P22 DIRITTO CANONICO II

La disciplina del *munus docendi*. Disciplina del *munus sanctificandi*. Il matrimonio canonico. Amministrazione del patrimonio della Chiesa. Delitti e pene canoniche. Il sistema processuale canonico. Relazioni della Chiesa con la società civile.

Gio 1ª-2ª Prof. P. Gefaell

2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

Gli studi di Licenza specializzata hanno la durata di due anni accademici divisi in semestri e prevedono la stesura della tesi di Licenza, nonché il superamento della relativa prova finale di grado. Gli studenti possono scegliere tra sei specializzazioni: Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa.

2.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL SECONDO CICLO

a) Saranno ammessi ai corsi del secondo ciclo gli studenti che avranno superato con profitto la prova di grado di Baccellierato in Teologia. Chi non fosse in possesso di tale titolo, ma avesse compiuto gli studi filosofico-teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.), prima dell'iscrizione dovrà sostenere presso l'Università un colloquio d'idoneità.
b) Gli studenti di madrelingua non italiana, che non hanno conseguito il Baccellierato in Teologia presso la Pontificia Università della Santa Croce, dovranno sostenere l'esame finale del corso d'italiano di settembre. Chi non superasse questo esame dovrà dedicare i 6 crediti di approfondimento linguistico (cfr. *infra* 2.2) al corso di lingua italiana.
c) Chi nella sessione di febbraio non superasse l'esame di lingua italiana dovrà approfondire, durante il secondo semestre, la conoscenza della lingua. Coloro che non dovessero superare l'esame non saranno ammessi agli esami della sessione di giugno.
d) Oltre all'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d.), si richiede una conoscenza di base di altre due lingue moderne, del latino e del greco.

2.2. PIANO DI STUDI

Il piano degli studi della Licenza prevede 120 crediti ECTS. Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS così distribuiti:

- 51 crediti ECTS per corsi della propria specializzazione, indicati come tali dalla Guida Accademica.

- 18 crediti ECTS di libera configurazione, che potranno essere scelti tra le materie della propria specializzazione o tra gli altri corsi offerti dalla Facoltà.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due seminari. Gli studenti potranno iscriversi ai seminari soltanto a partire dal secondo semestre del primo anno di Licenza.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni .
- 3 crediti ECTS corrispondenti al corso di Metodologia teologica pratica della propria specializzazione.
- 6 crediti ECTS corrispondenti al corso di approfondimento linguistico, scelto dallo studente tra queste quattro lingue: latino, greco, italiano, inglese (quest'ultimo corso potrà essere scelto soltanto da coloro che vantano una buona conoscenza della lingua italiana; la quota d'iscrizione al corso di inglese è a carico dello studente).
  I crediti di approfondimento linguistico, d'accordo con la Facoltà, si possono conseguire anche seguendo i corsi estivi del Dipartimento di lingue, nei mesi di luglio (Latino, Greco) e settembre (Latino, Lingue moderne). Il costo dell'iscrizione è a carico dello studente.

Il numero massimo di crediti ECTS che gli studenti potranno ottenere per semestre è di 30. Questo numero comprende sia i corsi e i seminari offerti dalla Facoltà, sia le altre attività a cui si attribuiscono crediti (ad es. i corsi speciali approvati dal Comitato Direttivo). La partecipazione alle sessioni dei Convegni organizzati dalla Facoltà si considera equivalente a due crediti ECTS di libera configurazione.

Saranno anche riconosciuti i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana, di cui verrà data opportuna notizia.

La Facoltà si riserva di non attivare i corsi o i seminari che non raggiungano un numero sufficiente di studenti.

Alla discussione della tesi di Licenza vengono attribuiti 25 crediti ECTS, e alla prova di grado 5 crediti ECTS.

2.2.1. Specializzazione in Teologia dogmatica

Anno accademico 2017-18

1° semestre			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
A542	Cristologia nel vangelo di Marco	E. Manicardi	3	2	
D052	Joseph Ratzinger's Introduction to Christianity	G. Maspero	3	2	P
D442	Domanda filosofica su Dio e Rivelazione ebraico-cristiana	G. Tanzella-Nitti	3	2	
F082	Storia del dogma del peccato originale	S. Sanz	3	2	
K162	L'ecclesiologia del Concilio Vaticano II	M. de Salis Amaral	3	2	
K172	The Church in the Symbol of Faith	Ph. Goyret	3	2	P
L012	Significato e valore sacrificale dell'Eucaristia, alla luce del Mistero Pasquale	A. García Ibáñez	3	2	
D042	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay, M. Arroyo	3	2	2s
Letture e Seminario					
D522	Letture di Teologia dogmatica I	M. de Salis Amaral	3		
S390	L'Eucaristia nei documenti del dialogo ecumenico contemporaneo	A. García Ibáñez	3	1	
S501	The 'enrichment' of God in the writings of Hans Urs Balthasar and the ensuing debate	P. O'Callaghan	3	1	

2° semestre					
Corsi di specializzazione					
D432	La risurrezione di Gesù Cristo nella prospettiva della teologia fondamentale	M. Vanzini	3	2	
E082	Lo Spirito Santo e la vita trinitaria	G. Maspero	3	2	
E532	Coscienza e libertà di Cristo	A. Ducay	3	2	
F682	L'*eschaton* cristiano: Parusia, risurrezione dei morti e mondo nuovo, giudizio finale	P. O'Callaghan	3	2	
L122	Teologia della formazione	L. Romera	3	2	P
L312	Il matrimonio realtà umana e sacramento nel contesto teologico attuale	R. Díaz	3	2	
Letture e Seminario					
D542	Letture di Teologia dogmatica II	M. de Salis Amaral	3		
S488	Il dialogo tra cattolici e ortodossi	M. de Salis Amaral	3	1	
S502	Sacramento del matrimonio e santità cristiana	C. Rossi Espagnet	3	1	

P Corso pomeridiano.
2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione

Anno accademico 2018-19

1° semestre		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione				
— La dimensione cristocentrica della credibilità	G. Tanzella-Nitti	3	2	
— Henri de Lubac's Catholicism	G. Maspero	3	2	P
— Natura e grazia nei grandi teologi del Novecento	S. Sanz	3	2	
— La struttura della creazione alla luce della fede	P. O'Callaghan	3	2	
— L'ecumenismo fra memoria, teologia e missione	Ph. Goyret	3	2	
— L'apostolato laicale: forme storiche e sfide attuali	A. Granados	3	2	
— Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay, M. Arroyo	3	2	2s
Letture e Seminario				
— Letture di Teologia dogmatica I	M. de Salis Amaral	3		
— Chiesa corpo di Cristo e popolo di Dio nella teologia del secolo XX	M. de Salis Amaral	3	1	

2° semestre				
Corsi di specializzazione				
— Questioni scelte sul rapporto tra fede e ragione	M. Vanzini	3	2	
— La questione dell'unità di Dio oggi	G. Maspero	3	2	
— La passione e morte di Gesù: storia e teologia	A. Ducay	3	2	
— La santità della Chiesa	M. de Salis Amaral	3	2	
— La nozione di sacramento presso i teologi contemporanei	R. Díaz	3	2	
— La struttura della celebrazione della penitenza nella storia	A. García Ibáñez	3	2	
Letture e Seminario				
— Letture di Teologia dogmatica II	M. de Salis Amaral	3		
— I nomi di Dio	R. Díaz	3	1	
— Seminario di mariologia	A. Ducay G. de la Morena	3	1	

P Corso pomeridiano.
2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione

2.2.2. Specializzazione in Teologia morale

Il piano di studi privilegia il lavoro personale che può realizzarsi mediante letture e preparazione di elaborati da parte degli studenti. I corsi di più di 3 crediti prevedono lo studio di una bibliografia complementare (circa 200 pagine), mentre altri corsi richiedono la preparazione di un lavoro scritto (3.500 parole) che determinerà il 30% del voto finale.

Anno accademico 2017-18

1° semestre			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
G223	Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia	A. Bellocq	5	3	1s
H142	Speranze umane e speranza cristiana	J.R. Areitio	4	2	
H273	Problemi bioetici di inizio vita	P. Agulles	7	3	e
H662	La riflessione morale a partire dalla "Veritatis Splendor": alcune scuole teologiche	G. Borgonovo	4	2	P
H752	L'etica cristiana delle virtù I	A. Rodríguez Luño	5	2	e
D042	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay, M. Arroyo	3	2	2s
Letture e Seminario					
G292	Letture di Teologia morale I	P. Agulles, J.R. Areitio, A. Porras	3		
S353	Problemi attuali riguardanti l'indissolubilità del matrimonio	A. Porras	3	1	
S435	Modelli di bioetica	P. Agulles	3	1	

2° semestre					
Corsi di specializzazione					
G312	Introduzione allo studio della "Quaestio de virtutibus" e paralleli di S. Tommaso d'Aquino	R. Wielockx	4	2	
H682	Etica cristiana e società tecnologica: la tecno-etica	J.M. Galván	4	2	
H762	L'etica cristiana delle virtù II	A. Rodríguez Luño	4	2	
H772	Lo sviluppo della Dottrina sociale della Chiesa	A. Bellocq	4	2	

e Oltre all'esame, il corso richiede un elaborato scritto (estensione: 3.500 parole).
P Corso pomeridiano.
1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.
2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Letture e Seminario					
G292	Letture di Teologia morale II	P. Agulles, A. Bellocq, A. Porras	3		
S503	La persona umana nel magistero di Giovanni Paolo II	G. Borgonovo	3	1	P
S504	Medicina Pastorale	F. Insa	3	1	

Anno accademico 2018-19

1° semestre		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione				
— Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia	A. Bellocq	5	3	1s
— Famiglia e diritto	A. Porras	5	2	e
— Fondamento trinitario della vita teologale	J.M. Galván	7	3	e
— Etica della sessualità e della famiglia	A. Rodríguez Luño	4	2	
— Teologia della coscienza morale I: perscorso storico	G. Borgonovo	4	2	P
— Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay, M. Arroyo	3	2	2s
Letture e Seminario				
— Letture di Teologia morale I	P. Agulles, A. Bellocq, J.R. Areitio	3		
— La pratica della virtù nella vita cristiana	J.R. Areitio	3	1	
— Problemi attuali di etica della comunicazione	C. García del Barrio	3	1	

2° semestre				
Corsi di specializzazione				
— Questioni di bioetica nel fine vita	P. Requena	6	3	
— Etica della giustizia	A. Rodríguez Luño	4	2	
— Teologia della coscienza morale II: approffondimento sistematico	G. Borgonovo	4	2	P
— Il discorso della montagna. La svolta etica di Gesù	B. Estrada	3	2	
Letture e Seminario				
— Letture di Teologia morale II	P. Agulles, A. Bellocq, A. Porras	3		
— Obiezione di coscienza in ambito sanitario	P. Agulles	3	1	

e Oltre all'esame, il corso richiede un elaborato scritto (estensione: 3.500 parole).
P Corso pomeridiano.
1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.
2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

2.2.3. Specializzazione in Teologia spirituale

ANNO ACCADEMICO 2017-18

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
D042	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay M. Arroyo	3	2	2s
Teologia spirituale sistematica					
I092	Per una teologia del Regno di Dio: aspetti individuali e collettivi	L. Touze	3	2	
I182	Teologia dell'identificazione con Cristo	L. Touze	3	2	S
Storia della spiritualità					
I322	Storia della spiritualità moderna	M. Belda	3	2	S
I482	L'insegnamento di San Josemaría: esposizione sistematica	J. López Díaz	3	2	
Forme e discernimento della vita spirituale cristiana					
I682	Psicologia e vita spirituale	W. Vial	3	2	
Letture e Seminario					
I742	Letture di Teologia spirituale I	V. Bosch	3		
S419	Azione e contemplazione secondo i Padri della Chiesa	M. Belda	3	1	

2° SEMESTRE					
Corsi di specializzazione					
Teologia spirituale sistematica					
E082	Lo Spirito Santo e la vita trinitaria	G. Maspero	3	2	
I712	Liturgia e vita spirituale	R. Boquiren	3	2	
Storia della spiritualità					
I362	Storia della spiritualità contemporanea	M. Belda	3	2	S
Forme e discernimento della vita spirituale cristiana					
I663	Spiritualità laicale	V. Bosch	6	3	S e
I692	Teologia e spiritualità della vita consacrata	M. Arroyo	3	2	
K412	Teoria e prassi della direzione spirituale	M. Belda	3	2	
Letture e Seminario					
I772	Letture di Teologia spirituale II	V. Bosch	3		
S370	La vocazione universale alla santità nella storia	V. Bosch	3	1	

e Oltre all'esame, il corso richiede un elaborato scritto (estensione: 3.500 parole).
S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione
2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Anno accademico 2018-19

1° semestre		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione				
— Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay M. Arroyo	3	2	2s
Teologia spirituale sistematica				
— La vita di preghiera e la contemplazione	L. Touze	3	2	S
Storia della spiritualità				
— Storia della spiritualità patristica	M. Belda	3	2	S
— L'insegnamento di San Josemaría: esposizione storico-teologica	J. López Díaz	3	2	
Forme e discernimento della vita spirituale cristiana				
— Psicologia della personalità applicata alla direzione spirituale	W. Vial	3	2	
— Spiritualità coniugale	C. Rossi Espagnet	3	2	
Letture e Seminario				
— Letture di Teologia spirituale I	V. Bosch	3		
— La teologia spirituale di san Massimo il Confessore	M. Belda	3	1	

2° semestre				
Corsi di specializzazione				
Teologia spirituale sistematica				
— I santi e la teologia: natura e metodo della teologia spirituale	L. Touze	3	2	S
— La vocazione nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2	
— Teologia del libro dei Salmi	E. González	3	2	
Storia della spiritualità				
— Storia della spiritualità medievale	M. Belda	3	2	S
— Elementi di teologia e spiritualità orientale	M. Nin	3	2	
Forme e discernimento della vita spirituale cristiana				
— La spiritualità presbiterale	V. Bosch	3	2	
— Esperienza religiosa e spiritualità cristiana	M. Arroyo	3	2	
— La santità della Chiesa	M. de Salis Amaral	3	2	
Letture e Seminario				
— Letture di Teologia spirituale II	V. Bosch	3		
— L'orazione mentale nell'opera di Teresa d'Avila	S. Giuliano	3	1	

e Oltre all'esame, il corso richiede un elaborato scritto (estensione: 3.500 parole).
S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione
2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

2.2.4. Specializzazione in Teologia liturgica

Anno accademico 2017-18

1° semestre			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
J062	Teologia dei Riti della Penitenza e dell'Unzione degli infermi	J.L. Gutiérrez M.	3	2	S
J412	Teologia liturgica fondamentale	J. Rego	3	2	1s
J432	Sacra Scrittura e celebrazione liturgica	F. López Arias	3	2	S
J442	Pastorale liturgica	J.J. Silvestre	3	2	
J522	Il "Missale Romanum": studio teologico-liturgico	G. Zaccaria	3	2	S
J532	I sacramentali	A. Lameri	3	2	
J702	I libri liturgici: storia e teologia	K. Ginter	3	2	S
N432	Storia dell'arte liturgica	R. van Bühren	3	2	
Letture e Seminario					
J512	Letture di Teologia liturgica I	J.J. Silvestre	3		
S505	Storia teologica della Musica Sacra I: il canto gregoriano	R. Saiz-Pardo	3	1	
S506	L'altare dell'Altissimo	E. Torres	3	1	i
S509	Ripensare la teologia alla luce della "Lex orandi"	A. Toniolo	3	1	

2° semestre					
Corsi di specializzazione					
I712	Liturgia e vita spirituale	R. Boquiren	3	2	
J462	Introduzione alle liturgie orientali	M. Nin	3	2	i
J622	Metodologia teologica-liturgica pratica	K. Ginter	3	2	1s
J632	Teologia e Musica II: Teologia liturgico-musicale	R. Saiz-Pardo	3	2	
J662	L'iniziazione cristiana	G. Zaccaria	3	2	S
J712	L'economia sacramentale	J.L. Gutiérrez M.	3	2	
K152	Ecclesiologia liturgica	P. Rio	3	2	
Letture e Seminario					
J552	Letture di Teologia liturgica II	J.J. Silvestre	3		
S486	Liturgia e religiosità popolare	A. Di Stefano	3	1	
S507	La chiesa-edificio nella storia	F. López Arias	3	1	

i Corso intensivo.
S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

Anno accademico 2018-19

1° semestre		ECTS	ore	note
Corsi di specializzazione				
— Teologia liturgica fondamentale	J. Rego	3	2	1s
— L'anafora eucaristica: storia e teologia	G.A. Di Donna	3	2	S
— Mistagogia liturgica	F. López Arias	3	2	
— Profili giuridici della liturgia della Chiesa	M. del Pozzo	3	2	
— Storia della liturgia	K. Ginter	3	2	S
— Liturgia delle Ore	A. Lameri	3	2	S
— Teologia e musica I: Chiavi teologiche della musica liturgica	R. Saiz-Pardo	3	2	
Letture e Seminario				
— Letture di Teologia liturgica I	J.J. Silvestre	3		
— Storia teologica della musica sacra II: la polifonia	R. Saiz-Pardo	3	1	
— Analisi di un formulario liturgico festivo	A. Toniolo	3	1	

2° semestre				
Corsi di specializzazione				
— Liturgia e antropologia	J. Rego	3	2	S
— Teologia dei riti dell'ordine e del matrimonio	A. García	3	2	S
— Inculturazione, adattamento e traduzione	R. Boquiren	3	2	
— Teologia e architettura dello spazio liturgico	F. López Arias	3	2	
— Liturgia episcopale	J.J. Silvestre	3	2	
— L'anno liturgico: il mistero di Cristo nel tempo	J.L. Gutiérrez M.	3	2	S
— Metodologia teologico-liturgica pratica	K. Ginter	3	2	1s
Letture e Seminario				
— Letture di Teologia liturgica II	J.J. Silvestre	3	1	
— "Per opera dello Spirito Santo". Liturgia e spiritualità	A. di Stefano	3	1	

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

2.2.5. Specializzazione in Teologia biblica

a) L'accesso alla specializzazione in Teologia biblica richiede il superamento previo di 3 esami di ammissione: Greco biblico, Ebraico biblico e Introduzione alla Sacra Scrittura. Per gli studenti che vorranno avvalersene, l'Università organizza ogni anno corsi di lingua greca ed ebraica per la preparazione degli esami di ammissione. Per la preparazione della prova di Introduzione alla Sacra Scrittura, è consigliabile frequentare il corso corrispondente del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

Gli esami di ammissione di lingue bibliche consistono in due prove: prova scritta di grammatica e prova orale di traduzione. Chi supererà la prova di grammatica potrà accedere alla prova orale di traduzione. Questa verterà su un brano scelto dalla commissione d'esame e tratto dai libri di Rut o Giona per l'ebraico e dal Vangelo secondo Marco per il greco.

Non è prevista dispensa dagli esami di ammissione. Le prove di ammissione si possono sostenere al massimo due volte in sessioni successive.

Lo studente iscritto ad entrambi i corsi di lingue potrà seguire nel secondo semestre insegnamenti corrispondenti a 6 ECTS tra quelli che non richiedono il superamento delle prove di ammissione.

Lo studente che abbia superato uno degli esami di lingue e sia iscritto all'altro corso linguistico potrà seguire nel primo semestre insegnamenti corrispondenti a 9 ETCS tra tutti quelli della Licenza, tranne i corsi che prevedono la conoscenza della lingua di cui non si è superato l'esame. Nel secondo semestre, potrà seguire 12 ETCS relativi allo stesso tipo di materie.

b) Gli studenti iscritti al I ciclo di Teologia che intendono successivamente iscriversi alla specializzazione in Teologia biblica possono già essere ammessi a frequentare i corsi di Greco biblico ed Ebraico biblico. Lo studente ammesso al piano speciale non è obbligato a frequentare le lezioni di Greco ed Ebraico del I ciclo, ma deve necessariamente superare gli esami corrispondenti.

La tassa da versare per l'iscrizione a ciascun corso di Greco biblico ed Ebraico biblico è di € 350,00 (€ 75,00 per sostenere l'esame senza aver frequentato il corso).

Anno accademico 2017-18

1° semestre			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
A442	Lettura di testi della Bibbia ebraica I	F. Serafini	3	2	S A
A472	Introduzione all'Antico Testamento	C. Jódar	3	2	S A
A532	Teologia biblica dell'Antico Testamento	M.V. Fabbri	3	2	S A
A542	Cristologia nel Vangelo di Marco	E. Manicardi	3	2	
A602	Le iperboli nella Bibbia	S. Wronka	3	2	i
B122	Letteratura apocalittica, di Qumran e della diaspora	J.C. Ossandón	3	2	
C502	Sacerdozio, ministero e culto: aspetti biblici e teologici	Ph. Goyret G. de Virgilio	3	2	
iTF2	Trasmettere la fede oggi: il potere comunicativo della Bibbia	F. Rosini	3	2	
Letture e Seminario					
A502	Letture di Teologia Biblica I	J.C. Ossandón	3		
S508	La pace nella Bibbia	G. de Virgilio	3	1	

2° semestre					
Corsi di specializzazione					
A412	Lettura di testi della Bibbia greca I	E. González	3	2	S A
A441	*The Relationship Between the Old and New Testaments*	S. Hahn	2	1	i
B032	Storia dell'esegesi	J.C. Ossandón	3	2	
B052	Soglie del Quarto Vangelo: esegesi di Gv 1-2; 20-21	M.V. Fabbri	3	2	A
C052	Le parabole dei vangeli sinottici	B. Estrada	3	2	
C082	Esegesi di brani del profeta Zaccaria	F. Serafini	3	2	
C482	Carità e aiuto ai poveri nelle chiese paoline	G. de Virgilio	3	2	
B472	Metodologia biblica pratica	J.C. Ossandón (coord.)	3	2	1s
Letture e Seminario					
A502	Letture di Teologia Biblica II	E. González	3		
S199	Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento	E. González	3	1	S A

A Gli studenti che non hanno superato gli esami di lingue bibliche devono chiedere l'autorizzazione del docente per iscriversi alla materia.
i Corso intensivo.
S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

Anno accademico 2018-19

1° semestre		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione				
— Lettura di testi della Bibbia ebraica II	F. Serafini	3	2	S A
— Introduzione al Nuovo Testamento	B. Estrada	3	2	S A
— Teologia biblica del Nuovo Testamento	G. de Virgilio	3	2	S A
— L'AT nelle lettere paoline	E. González	3	2	
— L'escatologia del Libro della Sapienza	M.V. Fabbri	3	2	A
— Il discorso della montagna. La svolta etica di Gesù	B. Estrada	3	2	
Letture e Seminario				
— Letture di Teologia Biblica I	J.C. Ossandón	3		
— Introduzione all'analisi della narrativa biblica	J.C. Ossandón	3	1	

2° semestre				
Corsi di specializzazione				
— Lettura di testi della Bibbia greca II	M.V. Fabbri	3	2	S A
— Questioni sul canone biblico	J.C. Ossandón	3	2	
— Teologia del Libro dei Salmi	E. González	3	2	
— Tempio, culto e sacerdozio negli ultimi profeti	F. Serafini	3	2	
— La vocazione nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2	
— Metodologia biblica pratica	J.C. Ossandón (coord.)	3	2	1s
Letture e Seminario				
— Letture di Teologia Biblica II	E. González	3		
— Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento	E. González	3	1	S A

A Gli studenti che non hanno superato gli esami di lingue bibliche devono chiedere l'autorizzazione del docente per iscriversi alla materia.
S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

2.2.6. Specializzazione in Storia della Chiesa

Anno accademico 2017-18

1° semestre			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
A055	Testi latini patristici e medioevali	M. Mira	3	2	L
M122	Metodologia storica pratica	L. Martínez Ferrer	3	2	2s
M322	Patrologia post-nicena occidentale	V. Reale	3	2	S
M512	La Chiesa nel primo medioevo (496/800 - 1215)	J. Grohe	3	2	S
N062	Critica testuale: teorie e pratica	R. Wielockx	3	2	
N302	La Chiesa degli apostoli e dei martiri	M. Mira	3	2	S
N672	Storia del pensiero teologico	C. Pioppi	3	2	S
Letture e Seminario					
M102	Letture sulla storia della Chiesa I	J. Leal F. Forlani	3		
S461	Seminario permanente di Storia della Chiesa	J. Grohe (coord.)	3	1	S

2° semestre					
Corsi di specializzazione					
M032	Paleografia e diplomatica	C. Pioppi	3	2	
M332	Questioni di Patrologia prenicena	J. Leal	3	2	S
M342	Patrologia post-nicena orientale	M. Mira	3	2	S
M522	La Chiesa nella tarda antichità (325-496/800)	M. Mira F. Forlani	3	2	S
M532	Il tardo medioevo (1215-1500)	J. Grohe	3	2	S
N112	Archeologia cristiana e medioevale	M. Cecchelli	3	2	
Letture e Seminario					
M112	Letture sulla storia della Chiesa II	J. Leal F. Forlani	3		
S461	Seminario permanente di Storia della Chiesa	J. Grohe (coord.)	3	1	S

L Corso obbligatorio per gli studenti che non devono fare approfondimento linguistico in latino.
S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Anno accademico 2018-19

1° semestre		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione				
— Testi latini ecclesiastici dell'epoca moderna	M. Mira	3	2	L
— Metodologia storica pratica	L. Martínez Ferrer	3	2	2s
— L'epoca dell'Umanesimo e delle riforme (Sec. XV-XVI)	L. Martínez Ferrer	3	2	S
— Il cattolicesimo nell'Ottocento	C. Pioppi	3	2	S
— San Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei: un aproccio storico	J.L. González Gullón	3	2	
— Agiografia	J. Leal F. Forlani	3	2	
Letture e Seminario				
— Letture sulla storia della Chiesa I	J. Leal F. Forlani	3		
— Seminario permanente di Storia della Chiesa I	L. Martínez Ferrer (coord.)	3	1	S

2° semestre				
Corsi di specializzazione				
— Storia dell'Arte Cristiana moderna e contemporanea	R. van Bühren	3	2	
— Archivistica	L. Martínez Ferrer	3	2	
— Storia dei concili	J. Grohe	3	2	
— Storiografia	F. Requena	3	2	S
— Storia del Diritto canonico	T. Sol	3	2	
— La Chiesa nei secoli XVI-XVIII: le sfide dell'evangelizzazione, del giurisdizionalismo e dell'illuminismo	L. Martínez Ferrer	3	2	S
— I papi del XX secolo	C. Pioppi	3	2	S
Letture e Seminario				
— Letture sulla storia della Chiesa II	J. Leal F. Forlani	3		
— Seminario permanente di Storia della Chiesa I	L. Martínez Ferrer (coord.)	3	1	S

L Corso obbligatorio per gli studenti che non devono fare approfondimento linguistico in latino.
S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Diploma in storia del cristianesimo

I Diplomi «Dal Mediterraneo all'Europa e oltre: il cristianesimo dalla fondazione ai nostri giorni» (72 ECTS), «Dal Mediterra-neo all'Europa: il cristianesimo antico e medievale» (36 ECTS) e «Oltre l'Europa: il cristianesimo nel mondo moderno e contemporaneo» (36 ECTS) hanno la stessa struttura dei corsi della specializzazione in Storia della Chiesa. Per ottenere il titolo è necessaria la frequenza dei corsi e il superamento dei rispettivi esami. È possibile frequentare corsi di altre Specializzazioni o delle altre Facoltà della nostra Università. Il Diploma si ottiene una volta conseguiti gli ECTS corrispondenti.

Possono essere ammessi ai corsi per il Diploma di specializzazione coloro che abbiano un titolo universitario in materie umanistiche (che comporti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado in una Università Pontificia (o in un Istituto di Scienze Religiose). I candidati dovranno sostenere un esame/colloquio di ammissione, riguardante argomenti di cultura generale, storici, dottrinali e linguistici (italiano). I posti disponibili per gli studenti del Diploma sono limitati da un *numerus clausus* variabile di anno in anno.

2.3. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI LICENZA

a) Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi di lunghezza non inferiore a 70 pagine dattiloscritte, mediante la quale dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca.
b) L'argomento della tesi è scelto dallo studente in accordo con uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del tema, l'interessato deve riempire e consegnare in Segreteria Accademica l'apposito modulo (che si può scaricare dal web) insieme al progetto del lavoro di ricerca. La Segreteria Accademica provvede a inviare la richiesta al Dipartimento di appartenenza dello studente. Sarà cura dello studente informarsi presso la Segreteria sull'esito della domanda.
c) Si raccomanda di scegliere il tema della tesi verso la fine del primo anno della Licenza; in ogni caso, il termine ultimo per la presentazione della domanda scade il 25 novembre per gli studenti del secondo anno. Le norme riguardanti la stesura della tesi possono essere ritirate presso la Segreteria Accademica.
d) Quattro copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, devono essere consegnate in Segreteria Accademica, insieme al file della tesi in formato pdf e alle ricevute di pagamento della relativa tassa,

entro le seguenti date:
- entro il *12 gennaio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami invernale;
- entro il *18 maggio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami estiva;
- entro il *7 settembre*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami autunnale.

Dopo l'apposizione del timbro dell'Università sulla prima pagina della tesi, una copia viene restituita allo studente.

2.4. ESAME DI GRADO DI LICENZA SPECIALIZZATA

a) Dopo la discussione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame con il quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza in Teologia, specializzazione in Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa.
b) L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della specializzazione scelta dallo studente.
c) Lo studente si iscrive a questo esame e paga la relativa tassa nel momento in cui consegna in Segreteria Accademica le copie della tesi di Licenza.
d) La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata (120 crediti ECTS) è costituita per 3/4 dalla media ponderata dei voti corrispondenti ai singoli corsi e seminari, e per 1/4 dal voto ottenuto nelle prove finali così composto: 5/24 dal voto della discussione della tesi (25 crediti ECTS) e 1/24 dal voto della prova di grado (5 crediti ECTS).

Gli studenti che volessero sostenere la discussione della tesi di Licenza o della tesi di Dottorato in lingua diversa dall'italiano dovranno farne richiesta al presidente della Commissione almeno 24 ore prima della prova.

Il presidente della Commissione potrà decidere liberamente, avendo presente chi sono gli altri membri della Commissione giudicante e la loro capacità di parlare e comprendere la lingua proposta.

2.5. DESCRIZIONE DEI CORSI DI *SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA DOGMATICA*

ANNO ACCADEMICO 2017-18

1° SEMESTRE

A542 CRISTOLOGIA NEL VANGELO DI MARCO

La narrazione marciana costruisce la "figura" di Gesù con mezzi letterari diversi: interrogativi dei personaggi in scena, dichiarazioni autorevoli provenienti dall'esterno, «epifanie», auto-presentazioni verbali, ecc. Lo studio di tale costruzione permette di vedere come l'Evangelista progressivamente illumini la cristologia, non solo con la luce pasquale che viene dalla risurrezione, ma anche con lo splendore che traluce, almeno incipientemente nel ministero terreno di Gesù.

Obiettivo del corso è conoscere più profondamente la narrazione letteraria di Marco e la sua cristologia; inoltre, utilizzare tecniche storico-critiche collaudate e più recenti osservazioni narratologiche. Il metodo prevede lezioni frontali e dibattito della bibliografia.

Prof. E. Manicardi

D052 JOSEPH RATZINGER'S INTRODUCTION TO CHRISTIANITY

In 1967 at the Eberhard Karls Universität Tübingen a course was held by Joseph Ratzinger. He published his lectures in 1968 under the title *Einführung in das Christentum*, which is universally acknowledged as one of the most influential book ever written in theology. The fiftieth anniversary of the publication if this volume is the occasion to read and analyze it in detail. The course will be focused on the structure, the context, the influence in contemporary theology, the epistemology, and the very dogmatic grammar of the book. It aims to offer possible answers to the following questions: Which main issues was Ratzinger addressing in those lectures? Why his answer has proved to be so effective and influential? How it can inspire contemporary theology?

Prof. G. Maspero

D442 DOMANDA FILOSOFICA SU DIO E RIVELAZIONE EBRAICO-CRISTIANA

La domanda della ragione su Dio, sul mondo e sull'uomo; caratteri universale, religioso-salvifico e personale del tema dell'Assoluto: apertura dell'uomo alla rivelazione di un Dio personale.

La critica della ragione al problema di Dio come problema sensato: la giustificazione del problema di Dio nell'ambito del pensiero scientifico; la legittimazione del problema dell'uomo e del suo rimando a Dio nel contesto del nichilismo e del politeismo post-moderno; Dio oltre la coscienza e l'inconscio: la critica alla Rivelazione divina come proiezione dell'umano.

La risposta della Rivelazione e la sua offerta di salvezza: il ruolo della ragione nel primo annuncio del messaggio cristiano; l'immagine biblica di Dio rivolta all'uomo; l'immagine biblica di Dio al di sopra dell'uomo e del mondo.

Approfondimento teologico dell'immagine biblica di Dio: a) in Dio coesiste la rivelazione come pienezza di essere e come essere personale; b) trascendenza di Dio e sua immanenza nel creato; c) in Dio coesiste la Rivelazione come Essere sussistente e come Amore: il fondamento dell'Essere è una comunione personale. ivelazione del Logos su Dio e logos umano: il mistero salvifico di Dio sorpassa l'orizzonte antropologico della domanda dell'uomo; raccordo fra problema di Dio e mistero di Dio; la risposta e la posizione esistenziale dell'uomo di fronte ad una Rivelazione riconosciuta significativa.

Prof. G. Tanzella-Nitti

F082 STORIA DEL DOGMA DEL PECCATO ORIGINALE

Introduzione: rilevanza del dogma cristiano del peccato originale; I. I dati biblici fondamentali: principali linee di interpretazione di Gn 3 e di Rm 5; II. Primo momento cruciale della storia del dogma: la dottrina agostiniana del peccato originale, nella sua genesi e nel contesto della controversia pelagiana. I concili di Cartagine e di Orange; III. Momento di ulteriore approfondimento del dogma: elementi dell'insegnamento di San Tommaso d'Aquino sul peccato originale; IV. Secondo momento cruciale della storia del dogma: il peccato originale nella concezione di Lutero e la reazione del Concilio di Trento; V. Il peccato originale nella teologia contemporanea: nuove proposte alla luce dell'evoluzione, magistero del Concilio Vaticano II e degli ultimi Papi; Conclusione: il peccato originale, risposta cristiana all'interrogativo umano sul male.

Prof. S. Sanz

K162 L'ECCLESIOLOGIA DEL CONCILIO VATICANO II

Il discorso ecclesiologico attuale è incentrato sulla dottrina del Vaticano II e sui suoi approfondimenti teologici successivi. L'obiettivo di questo corso, invece, è quello di inquadrare meglio il Concilio all'interno della storia del pensiero cristiano sulla Chiesa e, in particolare leggere questo evento

nell'orizzonte del secolo XX. In particolare, si cerherà di ripercorrere alcune delle grandi questioni dell'ecclesiologia in tale contesto: i diversi paradigmi della Chiesa, il rapporto tra lo Spirito Santo e la Chiesa (carisma e istituzione), il rapporto tra Salvezza e Chiesa (*extra ecclesiam nulla salus*), la struttura sacramentale della Chiesa nel suo versante di universale corpo di Chiese, il laicato. Ci auguriamo di contribuire alla formazione di una visione più contestualizzata dei grandi argomenti ecclesiologici discussi nell'assise conciliare.

Prof. M. de Salis Amaral

K172 THE CHURCH IN THE SYMBOL OF FAITH

The Creed: origin, evolution, ecclesiality and structure. The Church in the Symbol of Faith: Ecclesia de Trinitate, Christological and Pneumatological aspects, Sacramentality and theological centrality. The Ekklesia in the history of salvation. Properties of the Church: history, nature, number and characteristics. Unity as unicity and cohesion. Theological and ecumenical aspects. Sanctity of God and sanctity of the Church. Nature and tasks of the Holy Church. Purification, reform and renewal. Catholicity in history and in theology. Typology. Catholicity, truth, culture and mission. Apostolicity of the Church, apostolic tradition and apostolic succession. Succession, sacramentality and collegiality.

Prof. Ph. Goyret

L012 SIGNIFICATO E VALORE SACRIFICALE DELL'EUCARISTIA, ALLA LUCE DEL MISTERO PASQUALE DI CRISTO

I. L'origine della liturgia eucaristica: dalla berakah e dallo zikkaron ebraici all'Eucaristia cristiana: 1) Il sacrificio eucaristico nella Sacra Scrittura. 2) Studio del rapporto Cena-Mistero Pasquale di Cristo. II. Il sacrificio eucaristico nei testi della Sacra Liturgia: 1) Il carattere sacrificale dell'Eucaristia nelle anafore delle liturgie eucaristiche primitive. 2) Il carattere sacrificale dell'Eucaristia nelle odierne preghiere eucaristiche della liturgia latina. III. Studio storico-teologico sul dogma del sacrificio eucaristico. IV. Nuove prospettive sul carattere sacrificale dell'Eucaristia. V. Riflessione sistematica conclusiva sul sacrificio eucaristico, alla luce del Mistero Pasquale di Cristo.

Prof. A. García Ibáñez

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, me-

dievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Proff. A. Ducay, M. Arroyo

S390 L'EUCARISTIA NEI DOCUMENTI DEL DIALOGO ECUMENICO CONTEMPORANEO

Nei lavori del Seminario si esaminerà la dottrina eucaristica nei documenti più rilevanti del dialogo ecumenico: a) nel dialogo tra cattolici e protestanti; b) nel dialogo tra cattolici e anglicani; c) nel dialogo tra cattolici e ortodossi.

Prof. A. García Ibáñez

S501 THE "ENRICHMENT" OF GOD IN THE WRITINGS OF HANS URS BALTHASAR AND THE ENSUING DEBATE

The theology of Hans Urs von Balthasar is well known for the close bond he establishes between Trinitarian life and creaturely existence. On several occasions he speaks of God being "enriched" by the actions of creatures. The Seminar will consider von Balthasar's own writings on the issue, and the reactions, both positive and negative, it has received in the English-speaking world in recent decades.

The Seminar will be held in English.

Prof. P. O'Callaghan

2º SEMESTRE

D432 LA RISURREZIONE DI GESÙ CRISTO NELLA PROSPETTIVA DELLA TEOLOGIA FONDAMENTALE

1. La risurrezione come compimento della rivelazione. Da una visione prevalentemente apologetica della risurrezione, alla valorizzazione del suo carattere di rivelazione. Rivelazione piena del Dio "amante della vita". La risurrezione, compimento della promessa fatta ai padri (cfr. At 13,32): pienezza di vita eterna, nell'amore. Se Cristo non è risorto, vuota è la nostra fede (cfr. 1Cor 15, 14): la risurrezione come segno supremo di credibilità dell'intera rivelazione. 2. La credibilità della risurrezione. a) Prospettiva storico-critica: l'annuncio evangelico e il suo fondamento nell'esperienza diretta del Risorto da parte dei discepoli; la validità della loro testimonianza: analisi dei dati neotestamentari. b) Prospettiva antropologico-teologica: significatività della promessa della vita risorta per l'uomo; la corporeità della risurrezione: scandalo della ragione e potenza sapiente di Dio; il valore della corporeità e della materia nella logica

del progetto divino di creazione, redenzione e compimento dell'uomo e del mondo; prospettive antropologiche sulla corporeità. c) La luce della risurrezione sulla condizione "incarnata" dell'uomo (cfr. *Evangelii Gaudium*, n. 88): il valore dell'umano "incarnato"; il valore delle realtà terrene; carità incarnata. 3. Considerazioni sulla possibilità della trasformazione della materia.

Prof. M. Vanzini

E082 LO SPIRITO SANTO E LA VITA TRINITARIA

Introduzione: il Dio vivo e vero. L'attributo divino Vita. I testi scritturistici sullo Spirito Santo. Lo Spirito Santo nella Chiesa primitiva. Lo Spirito Santo datore di Vita. Lo Spirito Santo e la vita della grazia. Lo Spirito Creatore. Teologia del Logos e Spirito Santo. Il secolo IV e l'unità d'azione. L'analogia psicologica. La processione dello Spirito Santo. Il Filioque. Spirito Santo e volontà. Spirito Santo ed esistenza. Lo Spirito Santo e Cristo. Lo Spirito Santo e la vita della Chiesa. Lo Spirito Santo e Maria.

Prof. G. Maspero

E532 COSCIENZA E LIBERTÀ DI CRISTO

Il corso tratta della coscienza, della scienza e della libertà umana di Gesù. Sarà diviso in due parti, la prima in riferimento ai temi collegati con la scienza di Cristo, la seconda sulla libertà di Gesù. Si vaglieranno alcune posizioni recenti sul tema in ambito teologico, e a confronto con la sistemazione data dalla teologia medievale. Si cercherà di accertare meglio quale sia lo spazio di indeterminazione proprio della libertà umana di Gesù.

Prof. A. Ducay

F682 L'ESCHATON CRISTIANO: PARUSIA, RISURREZIONE DEI MORTI E MONDO NUOVO, GIUDIZIO FINALE

Il corso verte sulla Parusia cristiana, cioè sul ritorno escatologico di Cristo nella gloria alla fine dei tempi. In primo luogo si considera la Parusia, come elemento configurante della dottrina escatologica del Nuovo Testamento: gli aspetti antropologici, scientifici e biblici della Parusia. I dibattiti in torno all'escatologia conseguente e realizzata. Alcune questioni teologiche: la relazione tra Parusia e speranza, tra Parusia e Liturgia. Successivamente si considera la dottrina, frutto della Parusia, della risurrezione dei morti: le sue radici nell'Antico Testamento, la sua realizzazione definitiva nel Nuovo Testamento, le spiegazioni date nei tempi dei Padri e le implicazioni antropologiche che ne derivano. Alcune questioni teologiche: la gloria, la novità del corpo risorto e la sua identità con quello terreno; l'intorno cosmico dello stato risorto: il significato dei nuovi cieli e della nuova terra; risurrezione

e speranza. Infine, si esamina la categoria biblica del giudizio divino escatologico, espressione definitiva della Parusia. Alcune questioni teologiche: giudizio e salvezza; giudizio e speranza.

Prof. P. O'Callaghan

L122 TEOLOGIA DELLA FORMAZIONE

Il corso è articolato in due parti. Nella prima parte fondativa avrà come oggetto: l'esigenza di una antropologia della autenticità, San Paolo e l'identificazione con Cristo, la vita nello Spirito, unità di vita nella formazione, le virtù e la grazia, integrazione e accettazione di sé, missione ed evangelizzazione. La seconda parte applicativa, invece, verterà su: paideia greca e enmorphosis cristiana, l'arte di Dio è l'arte di attrarre, insegnare attraverso la domanda, formare nella pratica, il ruolo della narrazione, la relazione formativa, l'ascolto, empatia e conversazione, formazione del carattere. Questa parte include anche una sessione pratica.

Prof. L. Romera

L312 IL MATRIMONIO REALTÀ UMANA E SACRAMENTO NEL CONTESTO TEOLOGICO ATTUALE

La differenza e la reciprocità naturale di uomo e donna come base antropologica del matrimonio. La correlazione tra il matrimonio e il disegno di salvezza di Dio. I divorziati risposati: questioni dogmatiche e pastorali attuali.

Prof. R. Díaz Dorronsoro

S488 IL DIALOGO TRA CATTOLICI E ORTODOSSI

Seguendo l'auspicio della Lettera Ap. *Orientale Lumen*, 24, in questo seminario si cerca di far conoscere l'Oriente cristiano in una sua precisa dimensione: quella dell'ecclesiologia e del dialogo ecumenico con le Chiese ortodosse negli ultimi duecento anni. Perciò è necessario lavorare sui testi degli autori ortodossi e cattolici che si sono preoccupati con il dialogo ecumenico. Dopo le diverse sessioni lo studente potrà avere una visione panoramica degli autori ortodossi e delle varie sensibilità, limiti e prospettive che esistono oggi nelle chiese ortodosse.

Ad ogni studente sarà dato un insieme di testi di uno o di diversi autori. I compiti sono diversi tra loro, ma la quantità di lavoro è somigliante per tutti. In ogni sessione del seminario uno dei studenti farà una esposizione di 30 minuti. Questa esposizione si fonda sui testi che sono stati indicati nell'inizio del semestre ed è organizzata dallo studente tenendo conto del tempo disponibile, dell'unità del suo intervento e della significatività dei contenu-

ti. In seguito ci sarà una discussione tra tutti i partecipanti di 15 minuti circa. Ogni studente dovrà presentare, nell'ultima sessione del seminario, una "scheda di lettura" per ogni testo che gli è stato indicato all'inizio del semestre. È precettiva la consegna di una scheda per ogni testo. La valutazione del seminario si farà tenendo conto della presentazione orale di ogni studente, della partecipazione nella discussione delle altre presentazioni e, infine, della scheda (o schede) di lettura dei testi che gli sono stati indicati.

Prof. M. de Salis Amaral

S502 SACRAMENTO DEL MATRIMONIO E SANTITÀ CRISTIANA

L'obiettivo del seminario è quello di approfondire le peculiarità della vocazione alla santità degli sposi cristiani, cercando di far emergere le modalità caratteristiche della carità coniugale con le sue ripercussioni a livello personale, familiare e sociale. Infatti, la grazia del sacramento del matrimonio sana, perfeziona ed eleva una delle esperienze più significative della vita umana, operando in modo singolare quella sinergia tra natura e grazia che è tipica della santità cristiana.

A questo scopo, saranno presentati e discussi in aula i testi sul matrimonio di alcune coppie di sposi, tra cui Jacques Maritain e Raïssa Oumançoff, i beati Luigi Beltrame Quattrocchi e Maria Corsini, i santi Luigi Martin e Zelia Guérin, e di alcuni sacerdoti particolarmente importanti per il rinnovamento della spiritualità coniugale e familiare nel XX secolo, come il P. Henri Caffarel, Karol Wojtyla e san Josemaría Escrivá.

Prof.ssa C. Rossi Espagnet

2.6. DESCRIZIONE DEI CORSI DI *SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA MORALE*

ANNO ACCADEMICO 2017-18

1º SEMESTRE

G223 AVVIAMENTO ALLA TEOLOGIA MORALE: NATURA, METODO, STORIA

La morale nelle fonti della teologia: Antico Testamento. La morale nei Vangeli. La morale nel corpus paulinum. La patristica.

Elementi di storia della teologia morale: la teologia morale scolastica. La teologia morale dal XIV al XVIII secolo. I movimenti di rinnovamento della teologia morale e il Concilio Vaticano II. L'enciclica Veritatis Splendor nel contesto della teologia morale. Alcune impostazioni attuali d'insegnamento della teologia morale.

Natura e metodo della teologia morale: La vita cristiana come sequela di Cristo. La teologia morale come intelligenza della vita cristiana. La teologia morale e il magistero della Chiesa. Il rapporto ragione-fede in ambito morale.

Prof. A. Bellocq

H142 SPERANZE UMANE, SPERANZA CRISTIANA

La vocazione divina alla speranza. L'uomo, essere di speranza. Immanenza e trascendenza della speranza. Il "principio speranza". La fede, inizio della speranza più grande. La salvezza nella speranza. Speranza cristiana e speranza umana. Speranza e impegno morale.

Prof. J. Areitio

H273 PROBLEMI BIOETICI DI INIZIO VITA

Le questioni etiche che riguardano la vita umana nel suo inizio sono state da sempre oggetto di interesse da parte della scienza morale. Gli sviluppi della biotecnologia, in questo ambito, hanno suscitato una riflessione bioetica specifica, che prende in esame sia i temi classici, come l'aborto nelle sue diverse forme, alcuni nuovi temi come quelli riguardanti le cellule staminali o la crioconservazione di embrioni. In questo corso verranno studiate queste problematiche dal punto di vista biomedico e morale, alla luce degli insegnamenti della dottrina cristiana.

Prof. P. Agulles

H662 LA RIFLESSIONE MORALE A PARTIRE DALLA "VERITATIS SPLENDOR": ALCUNE SCUOLE TEOLOGICHE

1) Studi e commenti su Veritatis splendor. Rassegna ragionata di libri e articoli pubblicati in lingua francese, inglese, tedesca, spagnola e italiana. 2) Contenuti fondamentali e linee di ricerca. Ethos cristocentrico e antro-

pologia filiale. La prospettiva biblico-cristologica. Sua ricezione nella teologia cristiana non-cattolica. Comandamenti e beatitudine. La comprensione dell'agire morale. Il dinamismo unitario della razionalità pratica. La verità sul bene: il bene della persona e i beni per la persona. La communio personarum. L'azione dello Spirito Santo e l'eccellenza delle virtù. Ecclesialità e morale. Il bene morale per la vita della Chiesa e del mondo. 3) Alcuni paradigmi di base. Il modello ontologico fondato sulla legge naturale. La morale autonoma. L'etica di prima persona. La specificità filiale della morale cristiana. Il «personalismo cristologicamente fondato».

Prof. G. Borgonovo

H752 L'ETICA CRISTIANA DELLE VIRTÙ I

L'etica delle virtù. Le principali figure di etica. Caratteristiche generali dell'etica delle virtù. Il dibattito attuale intorno all'etica delle virtù in ambito filosofico e teologico. Etica personale, etica sociale ed etica politica.

La concezione globale del bene umano, come punto di riferimento fondamentale della ragione pratica. Le principali interpretazioni del bene umano.

Il soggetto morale. La persona umana in quanto soggetto di desideri e passioni. Fenomenologia delle tendenze. L'integrazione dell'affettività umana nel comportamento libero: l'interpretazione, valutazione e correzione dell'affettività da parte della persona.

Prof. A. Rodríguez Luño

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Proff. A. Ducay, M. Arroyo

S353 PROBLEMI ATTUALI RIGUARDANTI L'INDISSOLUBILITÀ DEL MATRIMONIO

Il diffondersi del divorzio e del ricorso ad una nuova unione da parte degli stessi fedeli suscita dentro la Chiesa una grande preoccupazione. Tra le numerose soluzioni pastorali con cui i sacerdoti vogliono aiutare le persone che vivono la drammatica situazione del fallimento del proprio matrimonio ce ne sono alcune che mettono in dubbio l'universalità della dottrina sull'indissolubilità del matrimonio. Per alcuni l'indissolubilità si opporrebbe alla felicità di queste persone. Al contempo l'esperienza di una nuova unione piena di gioie sembrerebbe dimostrare che il primo matrimonio doveva dissolversi per permettere a ciascuno dei coniugi di trovare la propria felicità.

Il seminario pretende di dare risposta alla domanda: Si può dire che l'indissolubilità è sempre un bene assoluto?

Prof. A. Porras

S435 MODELLI DI BIOETICA

In questo seminario si discuteranno i modelli filosofici e di pensiero che hanno condotto a prospettive della bioetica diverse negli ultimi decenni.

Prof. P. Agulles

2º SEMESTRE

G312 INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA "QUAESTIO DE VIRTUTIBUS" E PARALLELI DI S. TOMMASO D'AQUINO

Dopo una breve introduzione generale dedicata alle fonti e alla letteratura secondaria, il corso consisterà essenzialmente nella lettura, in latino con traduzione simultanea in italiano, di passi selezionati da: De virtutibus in communi (aa. 1-13), De caritate, a. 3; De spe, a. 1; De virtutibus cardinalibus, aa. 1-2. Occasionalmente, si leggeranno paralleli dal commento di S. Tommaso all'Etica Nicomachea di Aristotele, dal De veritate e dal De malo.

Prof. R. Wielockx

H682 ETICA CRISTIANA E SOCIETÀ TECNOLOGICA: LA TECNO-ETICA

Descrizione e analisi degli elementi fondamentali dell'odierna società tecnologica, in quanto condizionanti di una nuova riflessione etica; la risposta della teologia morale e dell'antropologia cristiana. Ragioni di convenienza per la nascita della tecno-etica: descrizione e metodologia specifica. Presentazione di alcuni problemi urgenti: tecnologia di comunicazione globale, robotica, biorobotica, tecnologie cyberorganiche.

Prof. J.M. Galván

H762 L'ETICA CRISTIANA DELLE VIRTÙ II

La teoria dell'azione morale. Atto volontario e volontarietà. I due principali livelli della volontarietà. Approfondimento del concetto di oggetto morale.

Le virtù morali. La virtù morale come abito della buona scelta. La dimensione intellettuale, affettiva e disposizionale della virtù. Atto intenzionale e atto elettivo della virtù. Le virtù come principi della ragione pratica.

La legge morale nel contesto dell'etica delle virtù. La radicale costituzione dell'uomo come essere morale: la legge morale naturale. La distinzione tra i principi e i precetti della legge morale naturale. Contributo dell'attuale etica delle virtù per una più adeguata comprensione teologica della "legge nuova" o *lex gratiae*.

Prof. A. Rodríguez Luño

H772 LO SVILUPPO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Il corso offre un percorso storico e teologico dei rapporti fra la Chiesa e la società civile dalla caduta dell'*Ancien Régime* nel s. XIX fino ai nostri giorni. Lo sviluppo storico della dottrina sociale della Chiesa (osservato in particolare attraverso i vari documenti del Magistero) viene analizzato in rapporto all'evoluzione nella comprensione di temi teologici di grande portata quali la missione della Chiesa nel mondo, la specificità del proprio messaggio riguardo alle realtà temporali, il senso della secolarizzazione della vita sociale, il ruolo dei laici nella vita della Chiesa, il significato della libertà religiosa.

Prof. A. Bellocq

S503 LA PERSONA UMANA NEL MAGISTERO DI GIOVANNI PAOLO II

«La Chiesa non può abbandonare l'uomo, la cui sorte, cioè la scelta, la chiamata, la nascita e la morte, la salvezza o la perdizione, sono in modo così stretto ed indissolubile unite a Cristo. L'uomo, nella piena verità della sua esistenza, del suo essere personale ed insieme del suo essere comunitario e sociale, è la prima strada che la Chiesa deve percorrere nel compimento della sua missione: egli è la prima e fondamentale via della Chiesa, via tracciata da Cristo stesso, via che immutabilmente passa attraverso il mistero dell'Incarnazione e della Redenzione» (*RH*, 14). Con l'ausilio delle chiavi di lettura dei singoli documenti contenute nei volumi curati da G. Borgonovo e A. Cattaneo, *Giovanni Paolo teologo. Nel segno delle Encicliche* (Mondadori, Milano 2003) e *Prendere il largo con Cristo. Esortazioni e Lettere di Giovanni Paolo II* (Cantagalli, Siena 2005), verranno studiati i passaggi salienti del Magistero sulla persona umana di san Giovanni Paolo II, un «Papa affascinato da Dio in ragione dell'uomo e affascinato dall'uomo in ragione di Dio» (T. Styczen).

Prof. G. Borgonovo

S504 MEDICINA PASTORALE

Il seminario intende presentare, da una prospettiva scientifica interdisciplinare (teologico-pastorale e medica), i requisiti fondamentali della cura dei fedeli affetti da diversi tipi di malattia.

Le lezioni avranno un approccio prevalentemente pratico: quale dovrebbe essere il comportamento del sacerdote per aiutare il fedele nei diversi momenti della sua malattia (malattia cronica e terminale, depressione, psicosi, ecc.), per facilitare al malato un atteggiamento cristiano e, se fosse il caso, per accompagnarlo fino a una morte cristiana con tutti i mezzi offerti dalla Chiesa (orazione, sacramenti, ecc.).

Prof. F. Insa

2.7. DESCRIZIONE DEI CORSI DI *SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA SPIRITUALE*

ANNO ACCADEMICO 2017-18

1º SEMESTRE

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Proff. A. Ducay, M. Arroyo

I092 PER UNA TEOLOGIA DEL REGNO DI DIO: ASPETTI INDIVIDUALI E COLLETTIVI

I regno di Dio come riassunto della Bibbia e cuore del messaggio di Cristo. La speranza d'Israele all'epoca di Gesù come attesa del regno. Il regno di Dio nella storia della teologia: i Padri e specialmente S. Agostino; il medioevo e la speranza del regno sulla terra, intorno a Gioacchino da Fiore; l'epoca moderna: Lutero e il regno interiore; l'epoca contemporanea, da Kant a Schweitzer: la riscoperta mancata del regno. La società umana ritarda il regno del male? La Chiesa è il reame di Dio nello stato presente. Regalità di Cristo e azione politica del cristiano. La dimensione sociale e cosmica del regno e della spiritualità. Cristo Re e il demonio, principe di questo mondo. Maria regina, esempio perfetto della partecipazione alla regalità di Cristo.

Prof. L. Touze

I182 TEOLOGIA DELL'IDENTIFICAZIONE CON CRISTO

Portata pratica del discorso sull'identificazione del battezzato con Cristo: pia metafora o realtà che anima l'identità cristiana? L'identificazione con Cristo come chiave della Sacra Scrittura; imitazione e/o "sequela Christi". Uno sguardo filosofico: imitazione di Dio; imitazione, "mimesi" e morale. Elementi per una storia della teologia dell'identificazione: i Padri (martirio e divinizzazione); il medioevo (imitazione della divinità; imitazione dell'umanità); l'età moderna (esame della proposta di Lutero). Misteri della vita di Gesù: la vita di Cristo, riprodotta nei cristiani. La conoscenza mistica di Cristo e il cristiano comune. L'identificazione con l'amore di Cristo: ruolo dei sacramenti e della fede; della filiazione divina e dell'oblazione di sé. Imitazione del Redentore e senso della missione apostolica.

Prof. L. Touze

I322 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ MODERNA

L'epoca moderna: contesto storico-teologico-spirituale. La mistica spagnola del secolo XVI: santa Teresa di Gesù e san Giovanni della Croce. La spiritualità di san Francesco di Sales. La scuola francese di spiritualità: il cardinale Pierre de Bérulle. Gli adattamenti del berullismo: Charles de Condren, Jean Jacques Olier, san Vincenzo de' Paoli, san Giovanni Eudes, san Luigi Maria Grignion da Montfort. Il giansenismo: sviluppo storico, basi dottrinali e lineamenti della spiritualità giansenista. Il quietismo: tratti caratteristici e sviluppo storico. Il quietismo in Italia: Miguel de Molinos. Il quietismo nella Francia: Madame de Guyon; la controversia tra Fénelon e Bossuet. La spiritualità di sant'Alfonso Maria de' Liguori. La spiritualità di san Paolo della Croce.

Prof. M. Belda

I482 L'INSEGNAMENTO DI SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ: ESPOSIZIONE SISTEMATICA

Tra i maestri di vita cristiana, san Josemaría Escrivá (1902-1975), fondatore dell'Opus Dei, si caratterizza per aver insegnato una spiritualità laicale e secolare rivolta ai laici e ai sacerdoti secolari. Per la sua dottrina spirituale sulla santificazione e l'apostolato nel lavoro professionale e nell'adempimento dei doveri ordinari del cristiano, è stato chiamato da san Giovanni Paolo II "il santo della vita ordinaria".

San Josemaría insegna che la vita spirituale ha il suo fondamento nella consapevolezza della filiazione divina adottiva ricevuta nel Battesimo, ed è rivolta alla contemplazione di Dio in mezzo al mondo e al compimento della missione apostolica di santificare il mondo dal di dentro delle attività temporali, mediante l'esercizio del sacerdozio di Cristo, partecipato dai fedeli in diversi modi. Il cristiano può contribuire a trasformare la società con lo spirito di Cristo, santificando le stesse attività che la edificano e la fanno progredire.

Il corso inizia con una cornice storica e teologica della figura di San Josemaría, per inoltrarsi poi nella trattazione sistematica. Si espone in primo luogo (I) la finalità ultima della vita cristiana, con lo studio di temi quali la contemplazione nella vita ordinaria; l'aspirazione a mettere Cristo al vertice di tutte le attività umane; e l'Eucaristia come centro e radice della vita cristiana. Di seguito si studia (II) l'identificazione del cristiano con Cristo, operata dallo Spirito Santo in chi si apre alla sua azione mettendo come fondamento della vita spirituale il "senso" della filiazione divina in Cristo e impiegando tutte le energie della libertà nell'amare Dio e gli altri, praticando le virtù cristiane. Infine si espone (III) il cammino della vita cristiana verso la santità nella vita quotidiana: la santificazione del lavoro professionale e della vita

familiare e sociale; la lotta cristiana per la santità, e i mezzi di santificazione e di apostolato. Il corso termina con la nozione di "unità di vita" del cristiano che serve per compendiare tutto l'insegnamento di san Josemaría.

Prof. J. López Díaz

I682 PSICOLOGIA E VITA SPIRITUALE

La psicologia tra scienza naturale e filosofia. Psicologia lungo la storia della cultura: correnti di pensiero e chiarimenti terminologici. Temperamento e carattere. Istinti, sentimenti ed emozioni. Ansia, depressione, psicosi e nevrosi. Sviluppo e maturazione della personalità; differenze tra donna e uomo; momenti specifici e tappe critiche. Maturità e vita cristiana. Educare l'affettività. Psicopatologia in breve: riconoscere, affrontare e, quando possibile, prevenire i disturbi più frequenti. I test psicologici. Psicologia e psicopatologia in rapporto con la religione e la vita spirituale. Psicoterapia e direzione spirituale. L'angoscia, la colpa e il senso di colpevolezza. Egocentrismo, scrupoli, la doppia vita. Il dolore: de consolatione aegrotum. Psicologia e mistica. Fenomeni straordinari: apparizioni, stigmatizzazione, ecc. Salute e dono personale a Dio. Psicologia della vocazione.

Prof. W. Vial

S419 AZIONE E CONTEMPLAZIONE SECONDO I PADRI DELLA CHIESA

L'obiettivo del seminario è lo studio del rapporto fra azione e contemplazione secondo i Padri della Chiesa orientali e occidentali, per mezzo dell'analisi dei loro commenti alla pericope lucana di Marta e Maria in Betania (Lc 10, 38-42).

Prof. M. Belda

2º SEMESTRE

E082 LO SPIRITO SANTO E LA VITA TRINITARIA

Introduzione: il Dio vivo e vero. L'attributo divino Vita. I testi scritturistici sullo Spirito Santo. Lo Spirito Santo nella Chiesa primitiva. Lo Spirito Santo datore di Vita. Lo Spirito Santo e la vita della grazia. Lo Spirito Creatore. Teologia del Logos e Spirito Santo. Il secolo IV e l'unità d'azione. L'analogia psicologica. La processione dello Spirito Santo. Il Filioque. Spirito Santo e volontà. Spirito Santo ed esistenza. Lo Spirito Santo e Cristo. Lo Spirito Santo e la vita della Chiesa. Lo Spirito Santo e Maria.

Prof. G. Maspero

I712 LITURGIA E VITA SPIRITUALE

Storia teologica delle proposte sui rapporti fra liturgia e vita spirituale a partire dal Movimento liturgico. Presupposti sul concetto di liturgia e di vita spirituale. La liturgia e l'unione con la Trinità. L'edificazione della vita spirituale per mezzo della parola di Dio nella liturgia. La liturgia e la dimensione ecclesiale della vita spirituale. L'orientamento escatologico della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e preghiera. La dimensione impegnativa della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e ascesi. La liturgia e la vita spirituale mariana. Il ciclo temporale della liturgia e la vita spirituale.

Prof. R. Boquiren

I362 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ CONTEMPORANEA

Parte I: La spiritualità cristiana nell'Ottocento. 1. Lineamenti della spiritualità cristiana nell'Ottocento: il Romanticismo; restaurazione spirituale e pietà popolare; la pietà cristocentrica; la pietà mariana; gli inizi del rinnovamento liturgico; spiritualità missionaria. 2. Dottrina spirituale di san Giovanni Bosco: carità pastorale giovanile; pietà sacramentale; pietà mariana; vita di preghiera. 3. Dottrina spirituale del beato John Henry Newman: santità cristiana; preghiera cristiana; spiritualità mariana. 4. Dottrina spirituale di santa Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo: la "piccola via"; cristocentrismo spirituale; devozione alla Madonna; zelo apostolico; preghiera cristiana.

*Parte II: La spiritualità cristiana nel secolo XX***.** 1. Lineamenti della spiritualità cristiana nel Novecento: il movimento liturgico; i movimenti biblici e patristici; nuovi orientamenti della spiritualità sacerdotale; la dottrina del Concilio Vaticano II sulla chiamata universale alla santità.

2. San Massimiliano Maria Kolbe: profilo biografico; dottrina e spiritualità mariana di san Massimiliano. 3. Santa Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein): profilo biografico e opere. Dottrina spirituale: Gesù Cristo, centro della vita spirituale; spiritualità eucaristica; la preghiera della Chiesa; la scienza della Croce.

Prof. M. Belda

I663 SPIRITUALITÀ LAICALE

Introduzione: Unità e diversità nella spiritualità cristiana. Comunione ecclesiale e diversità di vocazioni. Storia. Etimologia e visione storica del laicato. Teologia del laicato: La riflessione teologica precedente al Concilio Vaticano II. La dottrina conciliare. La teologia e il Magistero postconciliari. Vita spirituale dei fedeli laici: La chiamata universale alla santità. Dimensione secolare della vita cristiana. Spiritualità propriamente secolare. L'unità di vita dei fedeli laici. Missione ecclesiale del laico: evangelizzazione della cultura e della vita sociale. La santificazione del lavoro. La santificazione nell'ambito familiare.

Prof. V. Bosch

I692 TEOLOGIA E SPIRITUALITÀ DELLA VITA CONSACRATA

Il corso intende far conoscere sinteticamente il fenomeno della vita consacrata nella Chiesa da una prospettiva teologica e spirituale. A tale scopo occorre esaminare la realtà ecclesiale della vita consacrata a partire dalla storia e dalle sue varie configurazioni giuridiche, senza dimenticare però che il suo significato teologico dipende necessariamente dal dato biblico. La dottrina magisteriale sarà una guida fondamentale in questo percorso, anche per definire le categorie tradizionali che meglio esprimono lo specifico della vita consacrata: consacrazione, missione, vita in comune, ecc.

Prof. M. Arroyo

K412 TEORIA E PRASSI DELLA DIREZIONE SPIRITUALE

Parte I: Storia. La direzione spirituale alla luce della Sacra Scrittura. La direzione spirituale dall'epoca patristica all'epoca moderna. La direzione spirituale dal Concilio di Trento al Vaticano I. La direzione spirituale alla luce del Concilio Vaticano II.

Parte II: Teoria. Natura e contenuti della direzione spirituale. La direzione spirituale come colloquio di aiuto. L'identità del direttore spirituale. Gli atteggiamenti del fedele che chiede la direzione spirituale. Modalità diverse del colloquio di direzione spirituale.

Parte III: Prassi. La direzione spirituale nelle situazioni diverse dell'esistenza cristiana. Direzione spirituale e orientamento vocazionale. La direzione spirituale dei fedeli laici, dei presbiteri e dei membri della vita consacrata. Direzione spirituale nelle diverse età della vita umana. Direzione spirituale in alcune situazioni particolari: persone con fenomeni mistici straordinari; persone scrupolose; persone con malattie psichiche.

Prof. M. Belda

S370 LA VOCAZIONE UNIVERSALE ALLA SANTITÀ NELLA STORIA

Il seminario vuole avvicinare lo studente alle fonti, ai dizionari, alle monografie e alla bibliografia di autori di teologia spirituale. Per tale scopo si è scelto di prendere in esame il tema della chiamata universale alla santità. Lo studente, al termine delle sue ricerche, dovrà essere in grado di valutare se in un determinato autore o in una determinata opera – scelta tra le molte offerte dalla storia della spiritualità – sia possibile riscontrare, in modo esplicito o implicito, l'idea che tutti i cristiani sono chiamati a essere santi o se, invece, tale dottrina debba ritenersi assente.

Prof. V. Bosch

2.8. DESCRIZIONE DEI CORSI DI *SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA LITURGICA*

ANNO ACCADEMICO 2017-18

1º SEMESTRE

J062 TEOLOGIA DEI RITI DELLA PENITENZA E DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

«Il Signore Gesù Cristo, medico delle nostre anime e dei nostri corpi, colui che ha rimesso i peccati al paralitico e gli ha reso la salute del corpo (Mc 2:1-2) ha voluto che la sua Chiesa continui, nella forza dello Spirito Santo, la sua opera di guarigione e di salvezza, anche presso le proprie membra. È lo scopo dei due sacramenti di guarigione: del sacramento della Penitenza e dell'Unzione degli infermi» (CCC 1421).

Attraverso lo studio approfondito dello sviluppo storico della liturgia dei sacramenti della sanazione, il corso intende offrire un approccio alla teologia della penitenza e dell'unzione degli infermi. Così, dall'analisi diacronico dei riti ("lex orandi") si potrà poi arrivare alla esplicitazione delle sue caratteristiche teologico-liturgiche più rilevanti ("lex credendi").

Prof. J.L. Gutiérrez M.

J412 TEOLOGIA LITURGICA FONDAMENTALE

I. Introduzione. Cosa è la liturgia? Cosa è la teologia liturgica? II. Le radici ebraiche della liturgia. III. Gesù e il culto in Spirito e Verità. IV. L'obbedienza della Chiesa ai comandi di Gesù lungo la storia.

Prof. J. Rego

J432 SACRA SCRITTURA E CELEBRAZIONE LITURGICA

La sacra Liturgia è «l'ambito privilegiato in cui Dio parla a noi nel presente della nostra vita, parla oggi al suo popolo, che ascolta e risponde. Ogni azione liturgica è per natura sua intrisa di sacra Scrittura» (Benedetto XVI, Es. apost. *Verbum Domini*, n. 52). Lo scopo del corso è fornire una panoramica sulla Liturgia come luogo privilegiato della proclamazione della Parola di Dio, annuncio del messaggio di salvezza della sacra Scrittura accolto dalla Chiesa. Si terrà presente innanzitutto la profonda unità fra annuncio della Parola e gesto sacramentale, quali momenti del Mistero proclamato e attualizzato. Gli argomenti trattati saranno l'efficacia delle letture della sacra Scrittura e la loro accoglienza di fede; la disposizione delle letture bibliche nella storia del Rito romano e nell'ordinamento attuale; la loro ermeneutica nel contesto della celebrazione; gli elementi propri della liturgia della Parola;

i ministeri e la partecipazione dei fedeli; l'eucologia liturgica; l'ambone, spazio liturgico della proclamazione della Parola e l'omelia.

Prof. F. López Arias

J442 PASTORALE LITURGICA

Il corso di Pastorale Liturgica si propone di offrire gli strumenti necessari per comprendere, verificare e attuare, secondo il dettato di Sacrosanctum Concilium (in particolare n. 43), la celebrabilità e le modalità celebrative delle azioni liturgiche della Chiesa nel tempo contemporaneo. I libri liturgici, editi in questi anni, soprattutto attraverso i loro Praenotanda saranno la via maestra per scoprire le direttive da seguire per compiere un'autentica pastorale liturgica, incentrata su Cristo "altare, vittima e sacerdote". Ogni azione liturgica va considerata nei suoi tre momenti: la preparazione, la celebrazione e l'attuazione nella vita dei singoli e della comunità. Una speciale attenzione sarà riservata ai soggetti, ai destinatari, al contenuto e agli ambiti della pastorale liturgica, in sinergia con le diverse declinazioni delle altre dimensioni pastorali della carità, specie in relazione alla pastorale sacramentale. Verrà preso in considerazione quanto prevede la Costituzione sulla liturgia per quanto concerne le varie commissioni liturgiche (Sacrosanctum Concilium 44-46) anche in vista di una più adeguata formazione dei sacerdoti, dei ministri istituiti e di fatto, e degli altri fedeli battezzati.

Prof. J.J. Silvestre

J522 IL "MISSALE ROMANUM": STUDIO TEOLOGICO-LITURGICO

L'Eucaristia è al centro della vita della Chiesa, è al centro della liturgia. «Essa porta indelebilmente inscritto l'evento della passione e della morte del Signore. Non ne è solo l'evocazione, ma la ri-presentazione sacramentale. È il sacrificio della Croce che si perpetua nei secoli» (EDE 11/1).

L'estrema luminosità del Mistero eucaristico si manifesta nella sua celebrazione. Sotto il profilo teologico-liturgico essa richiede una disamina completa del suo sviluppo, dall'inizio alla fine, che sarà l'oggetto della prima parte del trattato, seguendo il paradigma della Messa con il popolo. Nella seconda parte del trattato saranno esaminate altre due forme: la concelebrazione e la Messa a cui partecipa un solo ministro; inoltre la Comunione fuori della Messa e il culto eucaristico, anch'esso fuori della Messa. La trattazione, come per gli altri sacramenti, riguarderà il Rito romano. Punto di riferimento continuo sarà pertanto il Missale Romanum nella sua ultima edizione tipica. L'oggetto di studio non è propriamente il libro in se stesso, ma la Messa in quanto celebrata, donde l'attenzione particolare al libro liturgico, ma sempre in vista della realtà della celebrazione. L'approfondimento teologico richiederà, naturalmente, che si tenga conto della storia della ce-

lebrazione, come anche di tutte le altre prospettive necessarie per l'adeguata comprensione dei diversi elementi rituali della Messa nel loro duplice aspetto gestuale e verbale.

Prof. G. Zaccaria

J532 I SACRAMENTALI

Il corso, partendo dalla nozione generale di "sacramentale", è articolato attorno all'analisi liturgica dei più significativi sacramentali: *Ordo dedicationis ecclesiae et altaris*; *Ordo consecrationis virginum*; *Ordo benedictionis abbatis et abbatissae*; *Ordo exsequiarum*; *Ordo benedicendi oleum catechumenorum et infirmorum et conficiendi chrisma*; *De benedictionibus*; *De exorcismis et supplicationibus quibusdam*. Partendo dall'esame dei *Praenotanda*, delle sequenze rituali e dei testi biblici ed eucologici delle *editiones typicae* in lingua latina, verrà messa in luce la teologia di ciascun rituale secondo la metodologia suggerita da *Sacrosantum Concilium* 48, che invita a una comprensione piena dei riti e delle preghiere.

Prof. A. Lameri

J702 I LIBRI LITURGICI: STORIA E TEOLOGIA

I libri liturgici contengono i riti e i testi scritti per la celebrazione. Si studieranno i diversi tipi dei libri liturgici lungo la storia, specie nella liturgia romana, inquadrate nel loro contesto culturale, sociologico e storico.

I temi principali: *A. Storia dei libri liturgici*: Formazione dei primi libri liturgici; Periodo carolingio; I libri misti; I libri tridentini; I libri del Concilio Vaticano Secondo; *B. Criteri per l'uso dei libri liturgici*.

Prof. K. Ginter

N432 STORIA DELL'ARTE LITURGICA

1) Epoca paleocristiana: Domus ecclesiae, memoria dei martiri. L'architettura sacra e l'arte liturgica romana e greco-bizantina. 2) Medioevo: le chiese e l'arte liturgica nell'epoca carolingia, romanica e gotica. 3) Epoca moderna: il Rinascimento. Il Concilio di Trento, le sue riforme liturgiche e la teologia delle immagini. Il Barocco ed il Classicismo. 4) I luoghi dell'azione liturgica, gli oggetti e l'iconografia della liturgia: il sacramento del battesimo (il battistero); la celebrazione eucaristica: orientamento della chiesa e del celebrante; simbologia e numero degli altari; il sacramento della penitenza; la custodia dell'Eucaristia; le suppellettili liturgiche (i vasi sacri, le vesti liturgiche, etc.); i libri liturgici e il loro corredo artistico; le rappresentazioni della celebrazione liturgica. 5) Epoca contemporanea (dopo 1800–1962): dal Romanticismo ai tempi del Movimento liturgico. L'arte liturgica dal CIC (1917)

e *Mediator Dei* (1947) fino al 1962. 6) Epoca contemporanea (postconcilio): l'insegnamento del Concilio Vaticano Secondo (1962–1965) in materia di arte e architettura (l'arte a servizio della liturgia e uso delle immagini, il rapporto pastorale tra gli artisti e la Chiesa nel mondo contemporaneo). La riforma liturgica e l'arte liturgica attuale (1964–2016). Norme della legislazione liturgica e conseguenze pratiche nell'arte. Le tendenze artistiche attuali. Valutazione e previsione.

Prof. R. van Bühren

S505 STORIA TEOLOGICA DELLA MUSICA SACRA I: IL CANTO GREGORIANO

L'argomento centrale è *il senso* del canto gregoriano nella Messa e nella Liturgia delle Ore. Dire – con diversi documenti magisteriali – che il canto gregoriano è *modello* della musica liturgica richiede la sua conoscenza. Il seminario prevede lo studio delle forme musicali gregoriane e il loro senso teologico, a partire dai libri liturgici. Si proporrà qualche esempio di analisi teologico liturgico musicale (TLM), nonché alcune questioni pratiche riguardanti i recitativi e la salmodia

Prof. R. Saiz-Pardo

S506 L'ALTARE DELL'ALTISSIMO

Prof. E. Torres

S509 RIPENSARE LA TEOLOGIA ALLA LUCE DELLA "LEX ORANDI"

La Costituzione su la Sacra Liturgia "Sacrosanctum Concilium" al nr.48 propone una buona comprensione del mistero eucaristico per ritus et preces affinché la partecipazione all'azione sacra sia consapevole, pia e attiva.

Seguendo questa indicazione il seminario si propone, in prima istanza, di delineare il campo di ricerca in ambito teologico conformemente alle indicazioni del Magistero, tenendo presenti sia la lex credendi che la "lex orandi".

Successivamente attraverso la lettura corsiva di alcune linee mistagogiche presenti in passi scelti degli Scritti Apostolici e dei Padri della Chiesa cercherà di accostare il metodo mistagogico, che, oggi, nel contesto ecclesiale necessita di maggiore riflessione per non tradirne peculiarità e presupposti.

In terzo luogo prospetterà alcune riflessioni sulla "lex orandi", soffermando l'attenzione sull' OICA (RICA) per evidenziare in un processo analitico la struttura della preghiera della Chiesa.

In tal modo riprendendo le fila di un percorso legato alla "lex orandi" si giungerà alla ricchezza teologica espressa negli attuali Praenotanda dei

Rituali e Pontificali e nel contempo attraverso un percorso biblico, patristico ed eucologico ad avvalorare l'organicità del rapporto profondo che legala "lex orandi" (la norma della preghiera), la "lex credendi" (la norma della fede) e la "lex vivendi" (la norma di vita).

Prof. A. Toniolo

2º SEMESTRE

I712 LITURGIA E VITA SPIRITUALE

Storia teologica delle proposte sui rapporti fra liturgia e vita spirituale a partire dal Movimento liturgico. Presupposti sul concetto di liturgia e di vita spirituale. La liturgia e l'unione con la Trinità. L'edificazione della vita spirituale per mezzo della parola di Dio nella liturgia. La liturgia e la dimensione ecclesiale della vita spirituale. L'orientamento escatologico della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e preghiera. La dimensione impegnativa della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e ascesi. La liturgia e la vita spirituale mariana. Il ciclo temporale della liturgia e la vita spirituale.

Prof. R. Boquiren

J462 INTRODUZIONE ALLE LITURGIE ORIENTALI

Il corso intende offrire una introduzione generale alle Chiese Orientali e alle rispettive liturgie. Ne verranno presentate le fonti e le diverse tappe di formazione. Si farà accenno alle famiglie delle anafore. Per ognuna delle singole liturgie orientali, verrà fatta una descrizione dettagliata dei libri liturgici, anni liturgici e celebrazione dei sacramenti. Il corso prevede anche la considerazione di alcuni aspetti architettonici delle liturgie orientali.

Prof. M. Nin

J622 METODOLOGIA TEOLOGICO-LITURGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia liturgica. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Prof. K. Ginter

J632 TEOLOGIA E MUSICA II: TEOLOGIA LITURGICO-MUSICALE

La musica, quale parte integrante e necessaria della liturgia solenne, richiede uno studio dalla prospettiva teologico liturgica, soprattutto se con-

siderata un linguaggio che permette all'uomo di andare oltre le nozioni, le parole e la mera razionalità. La *teologia liturgico musicale* (TLM) è una disciplina teologica nuova, complementare all'approccio della teologia della musica sacra. Essa tiene conto della liturgia – e particolarmente della musica – quale fonte di rivelazione. Andando oltre gli studi di teologia liturgica più tradizionali, l'analisi della TLM cerca ciò che la musica aggiunge, in una dimensione in certo senso esclusiva, nell'incontro esistenziale con Dio, proprio della liturgia. Da qui emerge l'importanza del rapporto teologia-musica e la responsabilità del musicista (compositore, esecutore, maestro) che deve porsi spesso in gioco nel ruolo di quello che *configura la liturgia.*

Il corso illustra i risultati dell'analisi teologica liturgica musicale di alcuni brani presi da diversi autori e momenti della storia: dal canto gregoriano alla polifonia di scuola romana, da Bach ai romantici e alla musica dell'ultimo secolo. Si propone così un approccio alle ragioni profonde per le quali una musica si dice liturgica.

Per seguire il corso non sono richieste conoscenze tecniche musicali.

Prof. R. Saiz-Pardo

J662 L'INIZIAZIONE CRISTIANA

Il corso si propone di studiare la teologia liturgica dei sacramenti dell'iniziazione cristiana; data l'estensione della teologia relativa all'Eucaristia, il corso si focalizza sul battesimo e sulla confermazione.

Partendo dalla teologia di riferimento offerta dai *Prænotanda* dei libri liturgici, si studierà dapprima la struttura dell'iniziazione cristiana nella storia, per poi affrontare la teologia dei riti nel percorso dell'iniziazione cristiana degli adulti, nella celebrazione del Battesimo dei bambini e, infine, nella celebrazione della Confermazione separata dal Battesimo.

Prof. G. Zaccaria

J712 L'ECONOMIA SACRAMENTALE

Nella liturgia, la Chiesa celebra il mistero di Cristo, rivelato e realizzato nella storia secondo un piano, una «disposizione» che la tradizione teologica chiamerà «l'economia della salvezza». Questo piano divino trova il suo centro nella Pasqua del Signore. Dopo gli eventi pasquali, Cristo vive e agisce nella sua Chiesa in una maniera nuova, propria di questo tempo nuovo. Egli agisce per mezzo dei sacramenti; attraverso ciò che la tradizione comune dell'Oriente e dell'Occidente chiama «l'economia sacramentale»: la comunicazione («dispensazione») del mistero pasquale nelle celebrazioni della liturgia «sacramentale».

Prof. J.L. Gutiérrez M.

K152 ECCLESIOLOGIA LITURGICA

Il corso, che vuol essere un'introduzione all'Ecclesiologia liturgica, si accosta al rapporto tra Chiesa e Liturgia da una prospettiva storico-teologica. Essa consente, da una parte, constatare la fecondità di questo raccordo lungo il XX secolo e, dall'altra, proiettare un proficuo scambio interdisciplinare tra Teologia liturgica ed Ecclesiologia.

Il programma del corso si struttura attorno a cinque nuclei tematici. Il primo espone il rapporto Chiesa-Liturgia nella riflessione teologica e nella vita ecclesiale del XIX secolo e degli inizi del XX. Il secondo affronta la correlazione tra movimento liturgico e rinnovamento ecclesiologico nel periodo fra le due guerre mondiali. Il terzo tratta sul raccordo tra rinnovamento liturgico ed ecclesiologico a partire dal secondo dopoguerra. Il quarto studia la fecondazione reciproca tra la visione teologica della Liturgia e la visione teologica della Chiesa in alcuni pionieri della teologia liturgica e in alcuni ecclesiologi della prima metà del XX secolo. Il quinto si accosta al rapporto tra Chiesa e Liturgia nel magistero del XX secolo attraverso lo studio delle encicliche Mystici Corporis e Mediator Dei e delle costituzioni conciliari Lumen gentium e Sacrosanctum concilium. Il percorso storico-teologico si chiude con alcune riflessioni conclusive.

Prof.ssa M.P. Río

S486 LITURGIA E RELIGIOSITÀ POPOLARE

Prof. A. Di Stefano

S507 LA CHIESA-EDIFICIO NELLA STORIA

Nella storia della Chiesa c'è una lunga tradizione di edilizia di culto. Il popolo cristiano ha eretto attraverso le forme e gli stili più diversi delle affascinanti costruzioni per accogliere la celebrazione del Mistero cristiano. Questi edifici costituiscono straordinarie opere d'arte, veri segni della cultura del tempo. Il seminario si propone di studiare la chiesa-edificio come testimonianza monumentale della tradizione cristiana, elemento simbolico di alto valore mistagogico, ecclesiologico, artistico e liturgico. L'oggetto concreto di studio saranno le chiese costruite, interpretate all'interno del loro contesto storico, culturale e geografico.

Prof. F. López Arias

2.9. DESCRIZIONE DEI CORSI DI *SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA BIBLICA*

ANNO ACCADEMICO 2017-18

1º SEMESTRE

A442 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA EBRAICA I

Il corso ha come obiettivo la lettura di capitoli tratti dal secondo libro di Samuele. Si analizzeranno alcuni aspetti sintattici del testo. Lo studente è tenuto a preparare ogni settimana un brano di circa 20 versetti, con traduzione e altri esercizi indicati dal docente.

Prof. F. Serafini

A472 INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO

Status quaestionis: verso una definizione d'introduzione all'AT. Livello testuale 1: la trasmissione del testo dell'AT; rilevanza teologica della critica testuale. Livello testuale 2: la struttura canonica come generatrice di senso. Livello contestuale 1: contesto storico dell'AT; impostazioni metodologiche sulla storia d'Israele. Livello contestuale 2: contesto letterario; i paralleli letterari dell'AT con le letterature circostanti. Livello contestuale 3: contesto teologico; l'AT a confronto con le idee religiose del suo ambiente culturale.

Prof. C. Jódar

A532 TEOLOGIA BIBLICA DELL'ANTICO TESTAMENTO

Il corso si articola in parte generale e parte monografica.

La parte generale presenterà i principali approcci alla teologia biblica, con speciale attenzione alla prospettiva storico-critica e alla prospettiva canonica. Si cercherà di riconoscere e valorizzare l'apporto positivo dei diversi approcci, per identificare il contributo specifico della Teologia biblica e delineare il suo rapporto con l'esegesi biblica e con la teologia sistematica. Si richiede lo studio personale dei documenti pubblicati nel 1993 e nel 2001 dalla Pontificia Commissione Biblica.

La parte monografica studierà una tema di teologia biblica: la creazione dalla Genesi alla Sapienza, per ricostruire lo sviluppo del messaggio biblico.

Prof. M.V. Fabbri

A542 CRISTOLOGIA NEL VANGELO DI MARCO

La narrazione marciana costruisce la "figura" di Gesù con mezzi letterari diversi: interrogativi dei personaggi in scena, dichiarazioni autorevoli provenienti dall'esterno, «epifanie», auto-presentazioni verbali, ecc. Lo studio

di tale costruzione permette di vedere come l'Evangelista progressivamente illumini la cristologia, non solo con la luce pasquale che viene dalla risurrezione, ma anche con lo splendore che traluce, almeno incipientemente nel ministero terreno di Gesù.

Obiettivo del corso è conoscere più profondamente la narrazione letteraria di Marco e la sua cristologia; inoltre, utilizzare tecniche storico-critiche collaudate e più recenti osservazioni narratologiche. Il metodo prevede lezioni frontali e dibattito della bibliografia.

Prof. E. Manicardi

A602 LE IPERBOLI NELLA BIBBIA

Nell'Antico e Nuovo Testamento riscontriamo numerose espressioni esagerate, tipiche per la mentalità semitica. Ci sono semplici iperboli come "Se la tua mano o il piede ti è di scandalo, taglialo" (Mt 18,8), ma anche antitesi iperboliche come "Poiché voglio l'amore e non il sacrificio, / la conoscenza di Dio più degli olocausti" (Os 6,6). Il secondo stico mostra che contrariamente alla lettera del primo stico non si tratta di una totale opposizione fra amore e sacrificio, ma di una valutazione: l'amore conta più del sacrificio, ma ambedue hanno il loro valore. Non sempre il carattere iperbolico di un testo risulta evidente, è facile dunque trascurarlo e comprendere un testo metaforico letteralmente, storcendo il suo significato. D'altra parte bisogna stare attenti per non vedere iperboli dove in realtà non si verificano. Il problema è di gravi conseguenze per la comprensione della Bibbia e per la vita. Durante il corso vengono presentate le figure stilistiche: iperbole e antitesi iperbolica - la loro definizione ed esempi biblici, lo scopo del loro uso, i criteri per identificarle. Così si riceve una chiave di più per una corretta lettura della Sacra Scrittura.

Prof. S. Wronka

B122 LETTERATURA APOCALITTICA, DI QUMRAN E DELLA DIASPORA

Introduzione: la riscoperta della ricchezza del periodo del Secondo Tempio in Israele. Presentazione del filo conduttore del corso: il modo di concepire la storia, qual'è il suo inizio, la sua fine e i suoi periodi, qual'è il ruolo di Dio in essa e quale spazio resta per la libertà degli uomini, qual'è il rapporto fra Israele e gli altri popoli e quale funzione svolgono nei piani divini.

Il libro di Daniele, la letteratura enochica e il libro dei Giubilei. La comunità di Qumran e la sua biblioteca. La diaspora di lingua greca e la produzione letteraria in Alessandria. Il caso di Filone. Due apocalisse gemelle: 4 Esdra e 2 Baruc. Flavio Giuseppe.

Prof. J.C. Ossandón

C502 SACERDOZIO, MINISTERO E CULTO: ASPETTI BIBLICI E TEOLOGICI

I. *Sacerdozio Biblico*. T erminologia biblica del sacerdozio, del ministero e del culto. Antico Testamento: il periodo pre-mosaico. Il popolo e l'istituzione sacerdotale levitica. La concezione del sacerdozio: sviluppi nella visione teologica anticotestamentaria. Nuovo Testamento: aspetti «cultuali» nel ministero di Gesù di Nazaret nei Vangeli. La riflessione paolina. La «cristologia sacerdotale» della Lettera agli Ebrei. Sacerdozio comune dei fedeli e sacerdozio ministeriale : la *Successione Apostolica.* C ontinuità del sacerdozio di Cristo negli apostoli. Dall'apostolato alla successione apostolica L'ordine come sacramento. Episcopato, presbiterato e diaconato come gradi dell'ordine.

II. *Sacerdozio Ministeriale* : istinzione dal sacerdozio comune dei fedeli. Specificità del sacerdozio ministeriale. Il ministero della parola e dei sacramenti.

Proff. Ph. Goyret, G. de Virgilio

iTF2 TRASMETTERE LA FEDE OGGI: IL POTERE COMUNICATIVO DELLA BIBBIA

Fenomenologia dell'annuncio: l'interlocutore oggi. La distinzione tra l'introduzione alla fede e lo sviluppo della vita cristiana. I linguaggi della Scrittura: nomistico, profetico e sapienziale; kerygmatico, parenetico e didascalico. Dal potere performativo alla forza paradigmatica della Rivelazione. Esempi: l'uso della S.Scrittura nel libro sulle opere di misericordia spirituale "Solo l'amore crea" e nell'analisi di Gen 1,1-29 nel libro (in via di pubblicazione) "L'arte di ricominciare. I 6 giorni della creazione e il discernimento". Applicazioni ed esercitazioni pratiche.

Prof. F. Rosini

S508 LA PACE NELLA BIBBIA

L'oggetto della ricerca seminariale è lo studio della «pace nella Bibbia». Il seminario si articola in due parti. *Prima Parte*: Dopo aver presentato il tema biblico della pace (šālôm - eirḗnē) nei suoi aspetti generali, seguirà un approfondimento attraverso un percorso genetico-progressivo dall'Antico al Nuovo Testamento. Si focalizzeranno i nuclei narrativi più importanti che si riferiscono alla pace e alla sua relazione con la giustizia (*s^{e}dâqâ*), riletti seguendo una visione unitaria e sintetica della rivelazione biblica che culmina nel mistero pasquale di Gesù Cristo. *Seconda Parte*: Ogni candidato - in accordo con il docente - potrà selezionare e studiare a livello letterario e teologico un testo biblico ed esporne i contenuti, come contributo alla conoscenza del tema della pace, della sua comprensione «teologica» unitaria, della sua utilizzazione nelle diverse discipline teologiche (teologia dogmatica, morale, spirituale, pastorale, ecumenica) e della sua attualità.

Prof. G. de Virgilio

2º SEMESTRE

A412 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA GRECA I

Scopo del corso è acquisire familiarità con il vocabolario e le strutture sintattiche del greco del Nuovo Testamento. Si studierà la sintassi del periodo e si analizeranno testi narrativi tratti da: Mt 2-4, Lc 1-2 e Gv 1,19-2,25.

Prof. E. González

A441 THE RELATIONSHIP BETWEEN THE OLD AND NEW TESTAMENTS

This course explores the OT-NT relationship by studying select biblical texts and theological themes (covenant-promise, grace-law, kingdom-church). We consider some influential interpretive approaches (promise-fulfillment, continuity-discontinuity, economy-typology), before examining key familial features of "covenant" (life, law, liturgy), the development of which we trace through the successive divine covenants in salvation history. Special attention is given to the liturgical aspects of these covenants (priesthood, sacrifice, temple), and how the original form of the "new testament" - as ratified by Christ (Lk 22; 1 Cor 11) - is a sacrament, not a document (mystagogy). After treating the relationship between 'kingdom' and 'church' in key NT texts (Matthew, John, Paul), we apply the theological analogy of 'covenant' and 'family' to show how the OT is both fulfilled and surpassed by the NT.

Prof. S. Hahn

B032 STORIA DELL'ESEGESI

Il corso ripercorre le diverse tappe della storia dell'interpretazione biblica prendendo come filo conduttore la riflessione circa i sensi letterale e spirituale della Scrittura. Si comincia con una visione dell'esegesi nel XX secolo ed i suoi problemi, che funge da introduzione, per poi analizzare i fondamenti dell'esegesi cristiana, Gesù e la predicazione apostolica. Segue uno studio dell'esegesi patristica, concentrandosi su due autori, Origene e sant'Agostino. Nel periodo medievale, l'attenzione si rivolge a san Tommaso d'Aquino e la questione dei sensi della Scrittura. Dopo una presentazione del cambio di paradigma, provocato dall'umanesimo, dalla riforma (Lutero) e dal razionalismo (Spinoza), si conclude con una sintesi dell'esegesi del XIX secolo.

Prof. J.C. Ossandón

B052 SOGLIE DEL QUARTO VANGELO: ESEGESI DI GV 1-2; 20-21

Il Vangelo secondo Giovanni è caratterizzato da una duplice soglia d'ingresso e da una duplice conclusione. Scopo del corso è valutarne l'impatto sulla comprensione del testo da parte del lettore.

La prima conclusione del Quarto Vangelo esprime lo scopo con cui il libro è stato scritto: da essa si partirà, per studiare quale struttura fa affiorare nel testo precedente. Verrà poi studiata la duplice soglia d'ingresso del Vangelo, nel prologo (1,1-18) e nel proemio narrativo (1,19-51): in questo caso, si cercherà di mettere in luce il diverso grado di conoscenza che ne ricava chi si accinge a leggere il Vangelo. Ci si volgerà poi al capitolo finale, per studiare in che modo esso conferma il messaggio di Gv 1-20 e che cosa vi aggiunge.

Prof. M.V. Fabbri

C052 LE PARABOLE DEI VANGELI SINOTTICI

La parabola evangelica e il suo precedente nel mashal biblico. Le radici veterotestamentarie del linguaggio parabolico di Gesù.

Storia dell'interpretazione delle parabole dalla chiesa primitiva fino ai nostri giorni: Jülicher-Dodd-Jeremias. Lo sviluppo della linguistica e la sua influenza nell'interpretazione delle Parabole. Il metodo parabolico di Gesù e l'interpretazione moderna: Dupont-Lambrecht- Fusco. Le parabole come descrizione del comportamento di Gesù. Le parabole come interpellanza personale e come discorso dialogico-argomentativo.

Studio delle singole parabole nei sinottici. Le parabole della triplice tradizione. Le parabole della misericordia in Luca. Parabole di Matteo.

Prof. B. Estrada

C082 ESEGESI DI BRANI DEL PROFETA ZACCARIA

Il corso porporrà la lettura esegtica continuativa della prima parte del libro di Zaccaria (capp. 1-8), cercando di evidenziare i nodi teologici principali.

Prof. F. Serafini

C482 CARITÀ E AIUTO AI POVERI NELLE CHIESE PAOLINE

Il corso si articola in due parti. *I Parte*: i fondamenti teologici della riflessione paolina: a) l'uomo e il progetto di Dio; b) il vangelo; c) la fede; d) la giustificazione; d) la Chiesa; f) l'escatologia; g) l'etica e il principio «carità». *II Parte*: l'organizzazione della carità nel contesto delle Chiese paoline. Prendendo in considerazione l'epistolario paolino (soprattutto 1-2Cor), vengono studiati i contesti ecclesiali e i relativi testi che concernono la questione dell'aiuto caritativo: a) l'accoglienza dei missionari itineranti; b) l'esempio solidale di Paolo; c) la comunione dei beni e la prassi liturgica della Cena del Signore; d) l'organizzazione della colletta. La finalità del corso è quella di offrire una visione teologica unitaria della «solidarietà» in San Paolo.

Prof. G. de Virgilio

B472 METODOLOGIA BIBLICA PRATICA

Scopo della tesi di Licenza: imparare a fare ricerca. Consigli per la redazione. I repertori bibliografici. Riviste, commentari, collane. Le risorse di Internet. L'apparato critico e la bibliografia. Metodologia esegetica: come si analizza un brano biblico? Strumenti per lo studio dell'ebraico e del greco.

Prof. J.C. Ossandón (coord.)

S199 CRITICA TESTUALE DELL'ANTICO E DEL NUOVO TESTAMENTO

Critica testuale, definizione, scopo, cenni metodologici, strumenti. Descrizione dei testimoni testuali dell'Antico Testamento: il Testo Masoretico, il Pentateuco Samaritano, i manoscritti biblici di Qumran. LXX e altre versioni greche. Peshitta, Targum e Vulgata. Descrizioni dei testimoni testuali del Nuovo Testamento. Le versioni antiche. Casi pratici di critica testuale.

Prof. E. González

2.10. DESCRIZIONE DEI CORSI DI *SPECIALIZZAZIONE IN STORIA DELLA CHIESA*

ANNO ACCADEMICO 2017-18

1º SEMESTRE

A055 TESTI LATINI PATRISTICI E MEDIOEVALI

Il corso, eminentemente pratico, consisterà nella lettura di testi latini ecclesiastici scritti tra i secoli II e XIV. Le spiegazioni grammaticali consentirano di comprendere meglio il significato dei brani. I primi autori testimoniano la creazione di una lingua latina cristiana, che da grande spazio agli influssi greci e ebbraici: è il momento della Vetus Latina, di Tertulliano, Minucio Felice e Cipriano. Nei secoli IV e V si arriva a un maturo sviluppo del latino cristiano, coltivato in un'ampia forbice di stili e generi: nomi principali di questo periodo sono Ilario, Ambrogio, Girolamo, Agostino e Leone Magno. Con la caduta dell'Impero d'Occidente, si produce uno sconvolgimento culturale che non può non riflettersi sullo stile degli autori cristiani, che spesso cerca di venire in contro alla scarsa formazione intellettuale di lettori e ascoltatori: Gregorio Magno è un ottimo esempio di questo periodo. Dal latino tardo procede in gran parte il latino di autori medievali come Anselmo di Aosta; nel periodo si trovano anche autori di grande livello stilistico, come Bernardo di Chiaravalle.

Prof. M. Mira

M122 METODOLOGIA STORICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Storia della Chiesa. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Prof. L. Martínez Ferrer

M322 PATROLOGIA POST-NICENA OCCIDENTALE

Il corso si propone di offrire una panoramica sulla patrologia latina post-nicena, prendendo in esame alcuni dei suoi autori più rappresentativi e concentrandosi, in particolare, sulla figura, sulle opere e sul pensiero di Sant'Agostino. Nella prima parte ci si soffermerà brevemente su tre Padri e Dottori del IV secolo - Sant'Ilario di Poitiers, Sant'Ambrogio di Milano e San Girolamo -, mettendone in evidenza i contributi più specifici, anche in relazione con la contemporanea tradizione orientale. La parte centrale e prevalente del corso avrà per oggetto Sant'Agostino. Dopo una essenziale panoramica sulla vita e sugli scritti, ci si soffermerà soprattutto sulle tre opere principali – le Confessioni, la Trinità e la Città di Dio – e attraverso la loro analisi si cercherà di mettere in luce le caratteristiche del pensiero agostiniano, nonché i suoi principali e più influenti contributi teologici. Si esamineranno anche alcuni testi particolarmente significativi. La parte finale offrirà un breve sguardo agli sviluppi successivi della patrologia latina: amici e avversari di Sant'Agostino; San Leone Magno; San Gregorio Magno.

Prof. V. Reale

M512 LA CHIESA NEL PRIMO MEDIOEVO (496/800 - 1215)

Fonti e bibliografia per lo studio della Chiesa nell'epoca medievale. Questioni circa la periodizzazione. Le diverse fasi dell'evangelizzazione dei popoli barbari. La conversione dei Franchi e dei Visigoti. Le missioni dei monaci iro-scozzesi e anglosassoni, in particolare l'opera missionaria di San Bonifacio. Il patto della Chiesa Romana con il Regno Franco. La *translatio imperii*. La separazione della Chiesa d'Oriente. La *renovatio imperii* in epoca di Ottone I. L'epoca delle riforme: la riforma cluniacense e la riforma gregoriana. I quattro Concili Lateranensi, in particolare Innocenzo III e il Concilio Lateranense IV. L'epoca delle crociate.

Prof. J. Grohe

N062 CRITICA TESTUALE: TEORIE E PRATICA

I. Teorie: P. Maas permette di isolare le lezioni secondarie da quelle primarie, senza risolvere tutti i problemi, come quello della contaminazione

(che si possono risolvere, invece, grazie alle loro caratteristiche). H. Quentin permette di isolare, fra tre tipi di testo, quello che rappresenta il tipo medio, ma non risolve la questione della scelta tra quattro possibilità rimaste aperte riguardo alla genesi di questo tipo medio. J. Mogenet ha sviluppato un metodo per risolvere la questione specifica di sapere se uno di due codici simili è secondario rispetto all'altro (quest'ultimo sarebbe allora primario), o invece rispetto ad un terzo (che sarebbe primario).

II. Casi concreti: Importanza rispettiva della tradizione diretta e di quella indiretta (*Ephemerides Theologicae Lovanienses*, 1982, pp. 50-86): casi della Nuova Scuola di Laon.

La divulgazione dei testi per mezzo di "exemplar" e "pecia" richiede di stabilire lo studio di critica testuale non già "en bloc", ma "pecia" per "pecia" (N. Wicki (ed.), *Philippi Cancellarii Summa de bono*, 2 vol., Bern, 1985).

Due casi di subarchetipo rivisto su autografo (d'autore o di socius). Invece di avere la sua origine in una copia diretta dell'archetipo della tradizione (autografo di Tommaso d'Aquino) e quindi di essere indipendente dal resto della tradizione, la famiglia detta "alpha" del commento di Alberto sullo Pseudo-Dionigi proviene da un subarchetipo ben individuato della tradizione comune, il quale però ha beneficiato di un ricorso sussidiario all'archetipo. Una situazione simile l'abbiamo nella tradizione testuale della Summa contra Gentiles di Tommaso d'Aquino, dove l'archetipo è perfino autografo d'autore (R.-A. Gauthier, *Somme contre les Gentils. Introduction*, Editions universitaires, 1993, pp. 7-43).

Le Quaestiones disputatae de malo di S. Tommaso (Ed. Leonina, t. 23) hanno portato ad usare criteri precisi per discernere fra tradizione comune (come ad esempio quella universitaria) e tradizione indipendente: in genere, solo le lacune e le varianti d'autore permettono di rilevare l'indipendenza reciproca di due famiglie. La *Sententia libri de anima di S. Tommaso* (Ed. Leonina, t. 45,1) ha portato alla luce che, prima di dimostrare l'origine italiana di questo commentario di Tommaso, è necessario procedere per quattro tappe: provare la distinzione di due famiglie, provare la loro indipendenza reciproca, provare il carattere italiano di una delle 'due' famiglie, provare che il 'padre' di tale famiglia è stato vergato in Italia.

Invece di copiare un autografo caratterizzato da lezioni doppie sin dall'inizio ("contaminazione primaria"), il ms. Ravenna Class. 458 (nel suo stato corretto ultimo) dipende dalla seconda fase dell'autografo, nella quale cioè Guglielmo di Moerbeke ha vergato, nel suo autografo, una seconda sua revisione della traduzione latina del *De anima* di Aristotele (*Recherches de théologie ancienne et médiévale*, 54, 1987, pp. 113-185).

La versione del *Quodlibet* IV, qq. 7-8, conservata da Goffredo di Fontaines, mostra un insieme di varianti d'autore rintracciabili in una edizione anteriore

a quella della tradizione più comune. Anche per altre opere di Enrico di Gand, come *Quodlibet* II, *Quodlibet* X, *Summa*, a. 34, Goffredo e i suoi collaboratori ordinari tramandano un testo che non è l'origine da cui deriva, immediatamente o tramite un intermediario, il resto della tradizione, ma un testimone laterale di una versione comparativamente vicina alle origini (Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale, 19, 2008, pp. 371-499).

Prof. R. Wielockx

N302 LA CHIESA DEGLI APOSTOLI E DEI MARTIRI

Il corso intende offrire agli studenti un approccio generale alla Storia della Chiesa Antica. Gli argomenti sviluppati si centrano sui primi secoli della vita della Chiesa e trattano i principali avvenimenti di questo periodo. Il corso inizia con una introduzione riguardante il compito, le fonti, le nozioni basilari (Storia, Chiesa, ecc.), la metodologia del lavoro svolto e la periodizzazione della materia. Si passa, poi alla fondazione e propagazione della Chiesa, alla incipiente vita liturgica e al ruolo dei primi cristiani. Si studiano le persecuzioni, le prime eresie e il loro significato teologico. La Scrittura e la Letteratura cristiana nei primi tre secoli. Si leggerano a lezione brani della Storia Ecclesiastica di Eusebio di Cesarea, di alcuni epistolari e di altre fonti antiche per illustrare i principali avvenimenti.

Prof. M. Mira

N672 STORIA DEL PENSIERO TEOLOGICO

La tarda patristica. La teologia monastica. La riforma carolingia. Le controversie del sec. IX sull'Eucaristia e sulla predestinazione. I teologi del sec. X: Odone di Cluny, Attone di Vercelli, Abbone di Fleury. La riforma gregoriana. Dialettici e antidialettici. L'eresia di Berengario di Tours. Lanfranco di Bec e Anselmo d'Aosta. La rinascita del secolo XII: i suoi inizi. Metodologia e sistematizzazione. Le scuole di Laon, di San Vittore, di Chartres. Pietro Abelardo. Pietro Lombardo e i suoi discepoli. La teologia nel periodo della grande scolastica. Tommaso d'Aquino e Alberto Magno. Bonaventura da Bagnoregio e Giovanni Duns Scoto. Le scuole domenicana e francescana. Il Trecento: Gugliemo di Ockham; la nascita dell'ecclesiologia: Egidio Romano e Giacomo da Viterbo; la mistica renanofiamminga. Il Quattrocento: la scuola tomista; le controversie conciliariste e l'ecclesiologia; Niccolò Cusano; il nominalismo; Antonino di Firenze. Il Cinquecento: Erasmo da Rotterdam; Tommaso de Vio; la teologia controversista; la Scuola di Salamanca; la "nascita" della teologia morale; Baio; la controversia de auxiliis. Il Seicento: i teologi gesuiti; il giansenismo; i sistemi morali; il quietismo e la polemica dell'amore puro; la nascita delle scienze storiche moderne (Baronio, i bollandisti, i maurini). Il Settecento: la morale liguoriana; la nascita della teologia pastorale;

la manualistica per trattati; l'apologetica; la polemica ecclesiologica; il giansenismo settecentesco. L'Ottocento: il tradizionalismo; Hermes e Günther; La Scuola di Tubinga; la Scuola Romana; Scheeben; Rosmini; Newman; il neotomismo. Il Novecento: il modernismo; Le Saulchoir e Fourvière; Teilhard de Chardin; Rahner; Guardini; von Balthasar; la teologia morale; Casel e la riforma liturgica; la teologia della liberazione; l'esegesi biblica.

Prof. C. Pioppi

S461 SEMINARIO PERMANENTE DI STORIA DELLA CHIESA II

Incontri con docenti e ricercatori del periodo di Storia della Chiesa moderna e contemporanea (ss. XV-XX).

Prof. J. Grohe (coord.)

2º SEMESTRE

M032 PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA

Nozioni di paleografia: limiti cronologici di studio. Concetti fondamentali: forma, tratteggio, angolo di scrittura, ductus. Alfabeto latino arcaico. La scrittura maiuscola e la canonizzazione capitale. La corsiva maiuscola. Il sistema di abbreviazioni. La scrittura minuscola corsiva. L'onciale e la semi-onciale. Il particolarismo grafico e i diversi tipi di scrittura. Concetti di diplomatica. Storia, principi generali e definizioni. I caratteri estrinseci ed intriseci del documento. I formulari. Edizione di fonti documentarie. Nozioni di cronologia medievale.

Prof. C. Pioppi

M332 QUESTIONI DI PATROLOGIA PRENICENA

Il corso viene impostato secondo i metodi panoramico e monografico. Una delle due lezioni di ogni giorno viene dedicata monograficamente alla lettura di un'opera o un gruppo di opere di Tertulliano; nell'altra lezione si sviluppa uno dei seguenti temi specifici: 1. Eretici, scrittori ecclesiastici e Padri della Chiesa: la Tradizione e il rapporto eresia-ortodossia nei principali critici contemporanei. 2. Il primato del Romano Pontefice e Clemente Romano. 3. La successione apostolica in Antiochia secondo Ignazio, Eusebio di Cesarea, A. M. Javierre Ortas e W. Bauer. 4. Il canone del Nuovo Testamento: Marcione e la Didaché a confronto. 5. La letteratura pseudoepigrafica e la Lettera dello Pseudo-Barnaba. 6. La letteratura apocrifa: Vangeli, Atti, Lettere, Apocalissi. 7. Taziano e il vangelo tetramorfo. 8. Lo gnosticismo di Ireneo di Lione. 9. L'ipotesi di Loi-Simonetti su Ippolito autore del Elenchos ed esegeta orientale. 10. La scuola di Alessandria e le sue controversie. 11.

Tertulliano, le accuse di fideista e di montanista sono fondate? 12. Cipriano di Cartagine e l'unità della Chiesa cattolica.

Prof. J. Leal

M342 PATROLOGIA POST-NICENA ORIENTALE

La materia presenta la vita e l'opera dei Padri della Chiesa e degli altri autori ecclesiastici di questo periodo, mettendo in rilievo gli aspetti storici e letterari. In primo luogo, si presenterà una visione d'insieme del periodo, con lo scopo di descriverne in modo sommario tappe cronologiche, percorsi di pensiero, generi letterari. In seguito si dedicheranno dieci lezioni allo studio di altrettanti autori, concentrando in ogni caso l'attenzione su un'opera, dalla quale si commenterà un brano. I primi anni del secolo IV sono un periodo proficuo in opere apologetiche. Tra queste, possiede uno speciale rilievo la monumentale Praeparatio evangelica di Eusebio di Cesarea, sulla quale focalizzeremmo la nostra attenzione, dopo aver analizzato le caratteristiche di questo tipo di scritti e aver seguito lo sviluppo del genere lungo il nostro periodo. Con il sorgere della crisi ariana, i principali autori dirigono i loro sforzi ad approfondire la dottrina sulla divinità del Verbo. Le opere in lingua greca prodotte a questo scopo sono molto numerose, tra queste ci soffermeremo nel *Contro arianos* di Atanasio di Alessandria. È doveroso uno sguardo sugli altri protagonisti del dibattito. Le lotte ariane conoscono un secondo periodo, nel quale l'attenzione si sposta verso la persona dello Spirito Santo e l'armonizzazione delle dimensioni monadica e trinitaria in Dio. I *Discorsi teologici* di Gregorio di Nazianzo documentano egregiamente questo momento del pensiero cristiano, oltre a costituire un'opera di grandissimo livello letterario. Questo periodo vede una prima maturazione della spiritualità monastica. Le *Regole* redatte da Basilio di Cesarea sono normative per il monachismo cenobitico e il suo successo, nella tradizione posteriore, giustifica uno studio particolareggiato. L'antropologia cristiana si sviluppa, spesso, come un commento al racconto della creazione dell'uomo a immagine e somiglianza di Dio che troviamo nella Genesi. Il *De opificio hominis* di Gregorio di Nisa propone una esegesi nella quale immagine e somiglianza sono ritenute inseparabilmente unite. Nell'ultima parte del secolo IV, sono scritti diversi corpus di omelie mistagogiche che spiegano il senso dei misteri dell'iniziazione cristiana, cioè, battesimo, cresima ed eucaristia. Le *Omelie gerosolimitane* raccolgono la catechesi che il vescovo della città santa rivolgeva ai neofiti nella prima settimana di Pasqua. L'attività esegetica riceve delle prime impostazioni sistematiche già nel periodo pre-niceno, ma sono autori a cavallo tra il secolo IV e V a offrire delle serie di commenti a testi scritturistici di grande ampiezza e guidate da solidi principi. Il *Commento alla lettera ai Galati* di Giovanni Crisostomo è un buon esempio della scuola esegetica antiochena. Nella prima metà del secolo V, iniziano i dibattiti che lungo i seguenti tre secoli porteranno ad una definizione precisa del dogma cristo-

logico. Si studierà il *Quod Christus unus sit* che Cirillo di Alessandria scrisse all'inizio di questo periodo per correggere la cristologia divisiva di alcuni autori antiocheni. Gregorio di Nisa, Pseudo-Dionigi Areopagita, Massimo il Confessore sono alcuni degli autori che hanno elaborato una filosofia cristiana, una visione d'insieme che raduna rivelazione cristiana e pensiero filosofico greco. Uno degli scritti più influenti nei secoli successivi è il *De divinis nominibus*, che sfrutta nella sua sintesi il pensiero neoplatonico. Alla fine del periodo patristico greco alcuni autori raccolgono e sistematizzano i risultati delle ricerche precedenti, dando origine così alle prime "Summe". L'ultimo Padre greco, Giovanni Damasceno, è autore del De fide orthodoxa, uno dei migliori esempli di questa letteratura. La lingua greca non è stata l'unica a veicolare la fede cristiana; c'è infatti una letteratura cristiana in siriaco, in copto, in armeno, in georgiano. I poemi di Efrem mostrano il grande livello che questi autori hanno raggiunto. Chiuderà il corso una riflessione sul senso e valore del contributo dei Padri orientali post niceni allo sviluppo del pensiero cristiano.

Prof. M. Mira

M522 LA CHIESA NELLA TARDA ANTICHITÀ (325-496/800)

Il corso studia lo sviluppo della Chiesa dalla svolta di Costantino fino alla fine del periodo patristico.

Dalla pace Costantiniana nasce una Chiesa imperiale (s. IV-V), che può gettare nuove strutture prima inimmaginabili. Se lo stato accoglie l'influsso della nuova religione in modi diversi, la nuova situazione porta con sé anche il pericolo dell'interventismo del potere politico nelle vicende ecclesiastiche. Il secolo IV è percorso dalle lotte ariane: si prenderanno in considerazione gli antecedenti; la figura di Ario; le diversi fasi; i sinodi; i gruppi teologici. Si seguirà la storia dei rapporti tra Chiesa e Impero, nella quale Ambrogio di Milano costituisce una figura di primo piano. Man mano si assiste all'organizzazione della Chiesa, che si struttura tramite le sedi patriarcali e sistema la disciplina canonica. Altri aspetti importanti della vita cristiana di questo periodo sono lo sviluppo del monachesimo e della catechesi. La polemica di Agostino con i pelagiani ha, dopo la sua morte, una continuazione nella quale Prospero di Aquitania e Fulgenzio di Ruspe difendono la posizione agostiniana di fronte a chi l'avversa, come Giovanni Cassiano o Vincenzo di Lerino, e che soltanto troverà un chiarimento magisteriale nel Sinodo di Orange del 529.

Caduta la parte occidentale dell'Impero, inizia il periodo della Chiesa bizantina (s. V-VII). Tappa di rilievo di questo periodo è l'imperatore Giustiniano I, che diede un nuovo assetto all'impero di oriente rinnovando la legislazione e promovendo una politica di riconquista dei territori occidentali, e che manifestò la sua cura per la Chiesa con la revisioni delle leggi canoniche e la costruzioni di nuove basiliche. Nell'ambito dogmatico, è centrale la questione cristologica,

nelle sue diverse tappe: gli antecedenti; lo scontro tra Nestorio e Cirillo Alessandrino e il concilio di Efeso; quello tra Eutiche e gli antiocheni, risolto con l'aiuto di Leone Magno nel concilio di Calcedonia; gli sviluppi della riflessione cristologica nei concili II e III di Constantinopoli. La condanna di Teodoro di Mopsuestia, Teodoreto di Ciro e Iba di Edessa, decretata dal concilio di Costantinopoli II, suscita in occidente un'opposizione che si concretizza nello scisma dei tre capitoli. I rapporti tra la chiesa imperiale e la chiesa occidentale sono difficili, infatti, ma si conserva l'unità. La ripresa politica iniziata da Eraclio, con la vittoria sull'impero persiano, fu stroncata dalle invasioni islamiche. La fine del nostro periodo è segnata dalla iconoclastia e dal concilio II di Nicea.

Proff. M. Mira, F. Forlani

M532 IL TARDO MEDIOEVO (1215-1500)

L'epoca degli ordini mendicanti. La lotta tra l'impero e il papato nel sec. XIII. L'epoca d'oro della teologia medievale e le prime università. Bonifacio VIII e il conflitto con la corona francese. L'epoca dei Papi di Avignone. Il grande Scisma d'Occidente. L'idea conciliare e i cosiddetti concili di riforma del '400: Pisa, Costanza, Basilea-Ferrara-Firenze.

Prof. J. Grohe

N112 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIOEVALE

Archeologia Cristiana e Medievale: ambito e arco cronologico di riferimento della disciplina. Sue relazioni con le materie affini. La comunità cristiana delle origini: documentazioni monumentali nell'Orbe cristiano: le "domus ecclesiae". L'organizzazione ecclesiastica nelle città e nel territorio: le istituzioni parrocchiali, martiriali, devozionali, monastiche, assistenziali. Le loro origini e il loro sviluppo.

Prof.ssa M. Cecchelli

S461 SEMINARIO PERMANENTE DI STORIA DELLA CHIESA II

Incontri con docenti e ricercatori del periodo di Storia della Chiesa moderna e contemporanea (ss. XV-XX).

Prof. J. Grohe (coord.)

2.11. CONVEGNI

La partecipazione al Convegno di Teologia organizzato dalla Facoltà sarà considerata, per tutti gli studenti che si avvalgano di questa possibilità, equivalente a due crediti ECTS di libera configurazione. Questi studenti dovranno essere presenti a tutte le sessioni del Convegno, antimeridiane e pomeridiane, e dovranno inoltre presentare un elaborato scritto entro un mese dalla conclusione dell'evento.

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo, della durata minima di due anni, lo studente dovrà svolgere, d'accordo col relatore della tesi, un'attività accademica equivalente almeno a dieci ECTS (frequenza dei corsi e con il superamento dei relativi esami, recensioni di libri, partecipazione a convegni, esecuzione di lavori bibliografici, ecc.). Per gli studenti che non abbiano ottenuto il grado di Licenza presso questa Università, il numero di ECTS richiesti sale a quindici.

3.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL TERZO CICLO

L'ammissione al Dottorato è subordinata alle reali possibilità di condurre un lavoro scientifico nell'ambito delle linee di ricerca della Facoltà. Per questa ragione, per essere ammessi al Dottorato:

a) gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Teologia, conseguito con un voto minimo di *Magna cum laude* (9,0) nella tesi di Licenza e un voto minimo di *Magna cum laude* (8,6) come voto complessivo della Licenza;
b) devono altresì ricevere il parere favorevole della Commissione per il programma dottorale, che esaminerà il loro curriculum, terrà conto in maniera particolare delle capacità di ricerca dimostrate durante la Licenza, e valuterà l'opportunità o meno dell'ammissione.

Ogni candidato dovrà presentare, oltre alla richiesta scritta di ammissione e l'apposita documentazione, una proposta sommaria dell'argomento su cui intende svolgere la propria ricerca (abstract di 1500 caratteri spazi inclusi), segnalando la specializzazione (Dipartimento o Istituto) ed eventualmente indicando anche il docente sotto la cui guida desidera lavorare. L'accettazione preventiva da parte del Dipartimento sarà un requisito indispensabile in vista dell'ammissione al programma dottorale. È quindi consigliato prendere prima contatto con il Direttore del Dipartimento con cui si desidera lavorare, anche in vista della scelta del relatore. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Commissione per il Programma dottorale (*dottoratoteologia@pusc.it*).

La Commissione per il programma dottorale potrà eventualmente stabilire delle condizioni da adempiere prima dell'ammissione, o determinare un programma personale da seguire durante il primo anno di Dottorato, che preveda, ad esempio, la frequenza di alcuni corsi con il superamento dei relativi esami. A questo scopo il candidato, se la Commissione lo giudicasse necessario, avrà un colloquio personale con un membro della Commissione prima dell'inizio del Programma.

3.2. NORME SULL'APPROVAZIONE DEL TEMA E DISCUSSIONE DELLA TESI

Entro sei mesi dall'inizio del Programma, lo studente deve chiedere l'approvazione del suo Progetto di ricerca in vista della tesi dottorale:

a) lo studente presenterà in Segreteria una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, chiedendo l'approvazione del tema della tesi di Dottorato, indicando il relatore e allegando il Progetto di ricerca (l'apposito modulo può essere richiesto in Segreteria oppure lo si può scaricare dalla pagina web). In questo progetto il candidato dovrà illustrare in maniera dettagliata gli obiettivi e il contenuto della ricerca, giustificandone la validità, e dovrà fornire una bibliografia ragionata contenente i principali studi sull'argomento. Il Progetto di ricerca richiede il visto del relatore.
b) L'approvazione del Progetto di ricerca è valida per cinque anni, a partire dall'Anno Accademico di iscrizione al terzo ciclo, trascorsi i quali è necessario chiedere di anno in anno alla Commissione il rinnovo dell'approvazione, versando la tassa corrispondente.

Nel caso si sia scelta la correlazione continua, ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema. Il correlatore ha a disposizione quindici giorni lettivi per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le proprie osservazioni sul capitolo letto. Nel caso di correlazione non continua, il professore incaricato dal Decano sarà anonimo e avrà a disposizione 15 giorni lettivi per esaminare il lavoro più un giorno lettivo per ogni 25 pagine, nel caso di lavori di lunghezza superiore alle 350 pagine. In tutti i casi, il dottorando dovrà consegnare il materiale che deve essere esaminato dal correlatore sia in formato cartaceo che digitale.

3.3. DIFESA DELLA TESI DOTTORALE E CONFERIMENTO DEL GRADO DI DOTTORATO

a) Una volta ottenuto il nulla osta del relatore e del correlatore, lo studente dovrà consegnare in Segreteria cinque copie rilegate della tesi, ciascuna con la firma del relatore sulla prima pagina, e versare la relativa tassa accademica. La Segreteria apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina di ciascuna copia e ne restituirà una allo studente.
b) La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in sessione pubblica davanti a una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.
c) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali § 3.4. Lo studente, oltre alle copie cartacee previste, dovrà consegnare una copia della tesi in formato elettronico (pdf).

4. DIPLOMI IN ALTA FORMAZIONE TEOLOGICA

Con i Diplomi in Alta Formazione Teologica si offre l'opportunità di approfondire la formazione teologica in una delle specializzazioni: Dogmatica, Morale, Spirituale, Liturgica e Biblica . Il diploma può essere annuale (due semestri) o biennale (quattro semestri).

4.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Il candidato dovrà mostrare la padronanza della lingua italiana con un titolo di livello B1 (secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

Possono essere ammessi al programma per il Diploma coloro che abbiano conseguito un titolo universitario in materie umanistiche (che comporti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado in una Università Pontificia (o di un Istituto di Scienze Religiose). I posti disponibili per gli studenti del Diploma sono limitati da un *numerus clausus* variabile di anno in anno.

4.2. PIANO DI STUDI

Per ciascun studente sarà predisposto un piano di studio individuale, concordato con il Comitato Direttivo del proprio Istituto/Dipartimento di specializzazione. Per gli studenti che non abbiano il baccellierato in teologia si completerà la formazione filosofica e teologica dello studente includendo, se necessario, materie dei primi Cicli di Filosofia e Teologia. Il piano di studi dovrà essere approvato dal Comitato Direttivo della Facoltà.

Programma annuale (60 ECTS)

Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 60 crediti ECTS così distribuiti:

- 27 crediti ECTS per corsi della propria specializzazione, indicati come tali dalla Guida Accademica.
- 12 crediti ECTS di lavori bibliografici della propria specializzazione, da concordare con il dipartimento della propria specializzazione.
- 15 crediti ECTS di libera configurazione, scelti tra le materie della propria specializzazione, o tra gli altri corsi offerti dalle Facoltà di Teologia e Filosofia.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni.

Programma biennale (90 ECTS)

Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS così distribuiti:

- 51 crediti ECTS per corsi della propria specializzazione, indicati come tali dalla Guida Accademica.
- 12 crediti ECTS di lavori bibliografici della propria specializzazione, da concordare con il dipartimento della propria specializzazione.
- 21 crediti ECTS di libera configurazione, scelti tra le materie della propria specializzazione, o tra gli altri corsi offerti dalle Facoltà di Teologia e Filosofia.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni.

Il titolo finale rilasciato dalla Facoltà – che non è un grado canonico – porterà la dizione: Diploma (annuale / biennale) in Formazione Teologica, con l'indicazione della specializzazione scelta.

5. DISCIPLINE OPZIONALI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Alla luce della nuova intesa del 28 giugno 2012 tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero della Pubblica Istruzione, i titoli accademici di Baccellierato, Licenza e Dottorato rilasciati dalla Facoltà di Teologia saranno considerati titoli validi per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche italiane, solo se saranno presenti nel Curriculum i seguenti esami:

- Pedagogia e didattica (4 ECTS)
- Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica (4 ECTS)
- Teoria della scuola e Legislazione scolastica (4 ECTS)
- Tirocinio dell'insegnamento della religione cattolica (8 ECTS)

I corsi prevedono lezioni presenziali, esame e un elaborato finale su un tema indicato dal docente. Gli incontri per le lezioni si svolgono nel secondo semestre. Sono previsti tre incontri, che andranno dal venerdì pomeriggio (4 ore) al sabato pomeriggio (4 ore la mattina e 4 ore il pomeriggio): 16 e 17 febbraio; 16 e 17 marzo; 11 e 12 maggio 2018.

Un quarto incontro, relativo alla parte teorica del tirocinio (tirocinio indiretto), si terrà il 15 e 16 giugno.

Gli esami si svolgeranno durante la sessione estiva e autunnale. Gli studenti interessati devono iscriversi ai corsi entro il 31 gennaio 2018.

Chi è interessato a frequentare queste discipline può prendere contatto con il Prof. Mario Russo (m.russo@pusc.it).

PEDAGOGIA E DIDATTICA

Analisi della Pedagogia come scienza dell'educazione, dell'istruzione e della formazione. Impossibilità di una pedagogia esclusivamente teorica: l'arte di insegnare si può acquisire solamente insegnando, anche se è indispensabile un'apposita scienza (vera scienza, provvista di ogni necessaria dignità), la quale consiste prevalentemente nella riflessione a parte posta sopra un sapere pra-tico.

L'insegnante insegna con tutta la sua persona, e non solo con la parola o con i singoli atti della sua professione.

Collocazione della Didattica nella pedagogia.

L'istruzione, con l'insegnamento e il relativo apprendimento, si concretizza nel lavoro dell'insegnante e dell'alunno, ed è oggetto della Didattica generale, con collegamenti all'educazione e formazione.

Il punto di incontro fra pedagogia e didattica è costituito dal lavoro di ogni giorno, tanto quello dell'insegnante quanto quello dell'alunno, e ambedue soggiacciono alle leggi generali che regolano il lavoro in quanto actus personae;

Analisi del complesso processo di perfezionamento personale che si verifica nell'insegnamento, di cui il beneficiario principale non è tanto l'alunno, quanto l'insegnante, che è chiamato a rimodellare continuamente metodi, tecniche, strumenti e stile in funzione dei propri allievi, che cambiano continuamente.

Uno strumento innovativo: lo Schedario didattico, inserito nel quadro generale della pedagogia e metodologia dello studio.

Bibliografia: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e le relative indicazioni bibliografiche.

Prof. G. Fioravanti

METODOLOGIA E DIDATTICA DELL'IRC

La didattica come settore specifico della pedagogia: arte e scienza dell'insegnare. Distinzione tra catechesi e insegnamento del-la Religione Cattolica.

Perché una didattica della religione? Natura, fine e funzione dell'insegnamento della Religione Cattolica.

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola: motivazioni cultu-

rali, psicologiche e sociali; breve storia e ragioni di un progetto educativo. La carta dei servizi, il Progetto Educativo di Istituto, il Piano di Offerta Formativa. I nuovi programmi per l'insegnamento della Religione Cattolica.

Curriculum, Programma e Programmazione. Diverse metodologie di programmazione: lineare o per obiettivi; circolare reticolare; per procedure, per concetti, per situazioni, per sfondi. Punti di forza e limiti delle diverse metodologie. Post-programmazione. La correlazione. Didattica della ricerca.

Tecniche didattiche per il laboratorio: questionario, ricerca, inchiesta, intervista, lavoro di gruppo, assemblea, tavola rotonda, giornale, drammatizzazione, recital, disegno, audiovisivi, musica, internet, giochi di relazione e comunicazione, giochi di simulazione.

Affinità tra programmazione e progetto educativo. Proposte pratiche di "unità didattica": cosa è e come si costruisce.

L'insegnamento della Religione Cattolica e l'interdisciplinarietà, con particolare attenzione all'educazione ambientale, come rispetto del creato.

L'insegnante di Religione Cattolica: impegno, responsabilità, preparazione; qualità umane e professionali.

Rapporto docente-discente: importanza dell'accoglienza e della comunicazione. Condizioni che favoriscono l'accoglienza. Caratteristiche e modalità della comunicazione.

Bibliografia: G. Zuccari, *L'insegnamento della religione cattolica*, LDC, Leumann (TO) 2004.

N.B.: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Prof.ssa M.C. Formai

TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Elementi storici di legislazione scolastica: dall'Unità d'Italia alla Costituzione Repubblicana. L'istituzione Scuola dopo l'approvazione della Carta Costituzionale. L'obbligo scolastico dalla legge Orlando alla legge 296/2006. Teoria della Scuola: i modelli educativi, la società educante e il primato della famiglia; l'autonomia scolastica come garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale; il piano dell'offerta formativa, strumento di collaborazione tra scuola e famiglia. L'insegnamento della religione nei vari ordini di scuola secondo le linee del nuovo Concordato. Finalità e caratteristiche dell'istituzione scolastica. La Scuola come istituzione finalizzata all'educazione integrale della persona-alunno, in collaborazione con la famiglia.

Il diritto-dovere dei genitori di "mantenere, istruire ed educare" i figli secondo i principi del diritto naturale, riconosciuto dalla Carta Costituzionale italiana.

I compiti dello Stato e degli enti territoriali in tema di istruzione e formazione nel quadro dei principi di carattere costituzionale in materia. Legislazione e organizzazione della scuola in Italia: l'attuale assetto organizzativo del sistema scolastico italiano; scuola dell'infanzia, primaria e media all'interno della legge Moratti. Caratteri generali della riforma della scuola secondaria superiore nei nuovi regolamenti. L'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap, con problemi educativi speciali, DSA. La valutazione degli alunni e la valutazione del sistema scolastico. Autonomia scolastica e riforme: bilancio sui cambiamenti intervenuti negli ultimi dieci anni. Elementi principali della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Buona scuola).

Bibliografia: S. Cicatelli, *Conoscere la scuola - ordinamento didattica legislazione*, La Scuola, Brescia 2004; A. Catelani, M. Falanga, *La scuola pubblica in Italia*, La Scuola, Brescia 2008.

N.B. Durante le lezioni verranno forniti direttamente dal docente materiali integrativi e siti di riferimento.

Prof. M. Russo

TIROCINIO DELL'IRC

Il tirocinio designa l'attività preparatoria a una professione, sotto la guida di persone esperte, condotta in condizioni simili a quelle in cui la professione dovrà essere esercitata. (M. Laeng, 1998).

Esso va inteso come un insieme di situazioni formative integrate, finalizzate all'acquisizione, al potenziamento e al consolidamento di conoscenze e competenze professionali al fine di garantire lo svolgimento della funzione docente nell'attuale contesto scolastico, che richiede di promuovere le potenzialità e le capacità di tutti gli alunni in prospettiva inclusiva.

L'attività di tirocinio si suddivide in tirocinio indiretto e tirocinio diretto.

Il tirocinio indiretto comprende lezioni, seminari, laboratori (presso le Università o gli Istituti) e incontri di gruppo (riflessione/autoriflessione) con il tutor. Il tirocinio diretto comprende la presenza attiva in classe (ambito professionale) con la guida di un mentore (referente professionale).

Bibliografia: R. Rezzaghi, *Manuale di didattica della religione*, La Scuola, 2012.

Documenti: CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, Roma, 2010; MIUR-CEI, Nuove Intese per l'IRC, Roma, 2012.

N.B.: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Prof. M. Russo

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano	Rev. Prof. Jesús Miñambres
Vicedecano	Rev. Prof. Fernando Puig
Coordinatore degli studi	Rev. Prof. Massimo del Pozzo
Segretario	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti
ARRIETA Juan Ignacio
GUTIÉRREZ G. José Luis

Ordinari
BAURA Eduardo
ERRÁZURIZ M. Carlos José
FRANCESCHI Héctor
GEFAELL Pablo
LLOBELL Joaquín
MARTÍN DE AGAR José T.
MIÑAMBRES Jesús
NAVARRO Luis
ORTIZ Miguel A.

Straordinari
CANOSA Javier
CITO Davide
DEL POZZO Massimo

Associati
PUIG Fernando
SÁNCHEZ-GIL Antonio S.

Incaricati
ARAÑA José Antonio
GONZÁLEZ ALONSO Álvaro
MARTI Federico
MÜCKL Stefan
SCHOUPPE Jean-Pierre
SOL Thierry

Visitanti
ÁLVAREZ DE LAS ASTURIAS Nicolás
BUONOMO Vincenzo
CAPARROS Ernest
CONDORELLI Orazio
EISENRING Gabriela
LO CASTRO Gaetano
STANKIEWICZ Antoni
VILADRICH Pedro Juan

Assistenti
PAPPADIA Francesco
POPOVIC Petar
TEIXIDOR Marc

Ricercatori
RURANSKI Grzegorz
ABASCAL Jaime

La Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce persegue l'obiettivo di formare canonisti che abbiano una conoscenza teorica e pratica del diritto della Chiesa, che consenta loro di coniugare la formazione giuridica con la sensibilità pastorale.

L'insegnamento è affrontato in modo sistematico, ossia ricomponendo i diversi istituti giuridici che emergono dallo studio del diritto nella Chiesa nelle diverse branche che compongono il sapere canonico, in stretta sintonia con l'autocomprensione del popolo di Dio espressa dal Concilio Vaticano II. L'impostazione realista seguita aiuta a cogliere le esigenze di giustizia insite nei beni salvifici ancor prima che nelle norme positive. L'assunzione della dimensione metafisica del reale dà, inoltre, piena e completa giustificazione anche all'ordinamento vigente. L'approccio seguito nella formazione dei canonisti si pone quindi in dialogo e contatto con la cultura giuridica secolare ed è sensibile agli sviluppi tecnici e metodologici contemporanei, pur risultando decisamente alternativo all'impronta positivistica e normativistica imperante in ambito civilistico. La ricerca del giusto nella particolarità delle circostanze ordinarie valorizza la prudenzialità del sapere e la fedeltà alla più sana tradizione ecclesiale.

I corsi sono impartiti da docenti stabili della Facoltà, completamente dediti all'insegnamento delle rispettive materie. I professori intrattengono rapporti abituali di collaborazione accademica con colleghi delle Università romane e di altri Paesi, il che si realizza, tra l'altro, mediante la partecipazione ai Convegni annuali e ai Seminari organizzati dalla Facoltà.

L'attività docente è connessa alla ricerca, una parte della quale viene pubblicata nella rivista della Facoltà *Ius Ecclesiae* (Rivista internazionale di Diritto canonico, con periodicità quadrimestrale). Inoltre, vengono curate le collane *Trattati di diritto, Monografie giuridiche* e *Testi legislativi.* Dall'anno 2000 la Facoltà ha avviato la collana *Dissertationes* (*Series Canonica*) ove si pubblicano alcune tesi dottorali. Infine, la collana *Subsidia Canonica* cura i manuali e altro materiale didattico.

Gli stretti rapporti con la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce consentono di mantenere un collegamento aperto con la ricerca teologica.

Il piano degli studi è articolato nei cicli *primo* (per gli studenti che non hanno seguito i corsi istituzionali filosofico-teologici), *secondo* (Licenza) e *terzo* (Dottorato).

1. PRIMO CICLO

Il primo ciclo ha lo scopo di offrire gli elementi teologici, filosofici e giuridici che consentano allo studente di affrontare con profitto gli studi di Licenza. Il superamento del primo ciclo dà diritto ad accedere al secondo ciclo.

Per essere ammesso come studente ordinario al primo ciclo è necessario aver conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel Paese di provenienza.

1.1. PIANO DI STUDI

Gli studenti del primo ciclo frequentano i seguenti corsi presso le Facoltà di Filosofia e di Teologia o gli analoghi insegnamenti presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

Legenda

ECTS	Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.
ORE	Ore di lezione settimanali.

Primo Anno

			ECTS	ORE
2FU3	Filosofia dell'uomo I	A. Malo	4,5	3
2ME3	Metafisica I	C. Reyes	4,5	3
3EF4	Etica fondamentale	J.A. Lombo	6	4
4EA4	Etica applicata	G. Faro	6	4
5A13	Introduzione alla Sacra Scrittura	J.C. Ossandón	4	3
5D12	Introduzione alla Teologia	M. Vanzini	3	2
5D24	Teologia fondamentale I	G. Tanzella-Nitti	6	4
6G13	Teologia morale fondamentale I	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
7K22	Teologia dogmatica: ecclesiologia ed ecumenismo I	M.P. Río	3	2
8J12	Teologia sacramentaria: i sacramenti in generale	M.P Río	3	2
LAE1	Latino elementare I	M.C. Formai	3	2
LAE2	Latino elementare II	M.C. Formai	3	2

Secondo Anno

3FU3	Filosofia dell'uomo II	F. Russo	4,5	3
6D32	Teologia fondamentale II	G. Tanzella-Nitti	3	2
7P12	Diritto canonico I	E. Baura J.A. Araña	3	2
9E44	Teologia dogmatica: antropologia teologica	P. O'Callaghan	6	4
9H23	Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità	P. Requena	4	3
9L33	Teologia sacramentaria: Matrimonio	R. Díaz Dorronsoro	4	3
0H33	Teologia morale speciale: morale sociale e dottrina sociale della Chiesa	A. Porras C. Mendoza	4	3
0P22	Diritto canonico II	P. Gefaell	3	2

2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Gli studi del secondo ciclo hanno la durata di tre anni accademici, al termine dei quali si consegue il titolo di Licenza in Diritto Canonico.

Il piano di studi viene trattato integralmente ogni anno, in modo che gli studenti ricevano nel primo anno una formazione che funga da base per approfondire, negli anni successivi, i diversi istituti. Lo svolgimento annuale dei corsi assicura l'organicità e la progressività delle conoscenze, nonché l'armonico sviluppo delle capacità critiche degli studenti. La preparazione teorica di base è integrata, inoltre, da successive esercitazioni pratiche e applicative.

2.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL SECONDO CICLO

a. Possono essere ammessi ai corsi ordinari di Licenza sia gli studenti che abbiano completato gli studi del primo ciclo, sia coloro che abbiano superato i corsi istituzionali filosofico-teologici.
b. Per la convalida delle materie già sostenute, che devono equivalere a quelle presenti nel piano di studi della Licenza, si dovrà seguire quanto previsto nelle Norme generali (cfr. § 1.3).
c. Gli studenti di madre lingua non italiana devono possedere un livello sufficiente di conoscenza della lingua italiana (cfr. Norme generali § 1.4.d.), pari almeno al livello A2, che, ove non certificato, sarà verificato mediante un apposito esame all'inizio delle lezioni. Chi non supererà questo esame dovrà seguire un corso di lingua italiana a proprio carico e spese presso un Istituto abilitato, senza interferenze con le lezioni, durante il primo semestre, certificando il raggiungimento del livello minimo necessario. La mancata dimostrazione del livello minimo richiesto (A2) preclude in ogni caso l'iscrizione al secondo anno.
d. Oltre all'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d.), si richiede la conoscenza di altre due lingue moderne. Il grado di conoscenza richiesto è quello necessario a leggere le pubblicazioni canonistiche.

2.2. COMMISSIONE DIDATTICA PER GLI STUDENTI ANGLOFONI

Per facilitare la comprensione e l'apprendimento agli studenti provenienti dall'area di lingua inglese, la Facoltà di Diritto Canonico ha costituito una commissione didattica che offre agli interessati un'assistenza specifica mediante sessioni di tutoring, corsi speciali, sessioni di ripetizione, ecc., oltre a sussidi in lingua inglese. Coordina la commissione il prof. S. Mückl.

2.3. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

Primo Anno

			ECTS	ORE
Q014	Parte Generale	E. Baura	6	4
Q034	Diritto Costituzionale Canonico	M. del Pozzo	6	4
Q054	Diritto Amministrativo Canonico	J. Canosa	6	4
Q062	Filosofia del Diritto	C.J. Errázuriz M.	3	2
Q086	Storia del Diritto Canonico	F. Marti, T. Sol	10	6
Q102	Teoria Fondamentale del Diritto Canonico	C.J. Errázuriz M.	3	2
Q273	Diritto Romano	F. Marti	5	3
Q283	Diritto del *munus docendi*	S. Mückl	5	3
LAT1	Latino I	M.C. Formai	10	6

Secondo Anno

Q024	Diritto della Persona	L. Navarro	6	4
Q046	Diritto dell'Organizzazione Ecclesiastica	F. Puig	10	6
Q094	Diritto dei rapporti tra Chiesa e società civile	J.P. Schouppe	6	4
Q117	Diritto Matrimoniale Canonico	H. Franceschi M.A. Ortiz	12	7
Q127	Diritto Processuale Canonico	J. Llobell M. del Pozzo	12	7
Q144	Diritto Patrimoniale Canonico	J. Miñambres	6	4
LAT2	Latino II	M.C. Formai	6	4

Terzo Anno

Q133	Il regime giuridico degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica	J.A. Araña	5	3
Q154	Diritto Penale Canonico	D. Cito	6	4
Q165	Diritto Ecclesiastico dello Stato	J.T. Martín de Agar	8	5
Q193	Diritto Canonico Orientale	P. Gefaell	5	3
Q294	Diritto del *munus sanctificandi*	A.S. Sánchez-Gil	6	4
Q201	Seminario di ricerca	T. Sol	3	1

2.3.1. Corsi opzionali e seminario di ricerca

Durante il secondo e il terzo anno di Licenza, gli studenti devono seguire alcuni corsi opzionali, fino a raggiungere un minimo di 25 Ects.

Alcuni di questi corsi sono di natura teorica, altri di natura pratica; sono svolti da docenti della Facoltà, da giudici della Rota Romana, da giudici di tribunali diocesani, da ufficiali della Curia Romana, da avvocati rotali e mirano a consentire agli studenti di acquisire la formazione più idonea per i futuri compiti pastorali (giudici, cancellieri di curia, avvocati e difensori del vincolo, ecc.).

All'inizio dell'anno accademico verrà reso noto l'elenco aggiornato dei corsi opzionali che saranno attivati nei due semestri, nonché l'eventuale *numerus clausus* stabilito per alcuni di questi corsi.

Sono previsti i seguenti **corsi opzionali**:

		ECTS
Q302	Le cause dei santi	4
Q311	Diritto del procedimento amministrativo	3
Q322	I diritti umani: fondamento, formulazione e tutela	3
Q331	Gli statuti delle associazioni di fedeli. Criteri per la loro stesura e approvazione	3
Q341	Ordinamento e prassi della Curia Romana	3
Q361	Procedure e prassi relative allo statuto del chierico	3
Q371	La perizia psichiatrica nelle cause di nullità matrimoniale	2
Q391	Questioni giuridico-canoniche della cura pastorale parrocchiale	3
Q401	Il consenso matrimoniale	2
Q421	La responsabilità giuridica dell'amministrazione e il ricorso contenzioso amministrativo	2
Q432	Giurisprudenza della Rota Romana	3
Q442	Prassi matrimoniale I	4
Q452	Prassi matrimoniale II	4
Q463	Prassi sulla procedura matrimoniale	5
Q471	Procedura penale	4
Q481	Canon Law and State Law: a comparative Analysis of Legal Systems in the World	2
Q491	Religious Law in Comparative State Law at the dawn of the 21st Century	2
Q501	Questioni di diritto patrimoniale canonico	3

Q511	Aspetti storici del diritto patrimoniale canonico e conseguenze nei sistemi di diritto ecclesiastico	2
Q521	Diritto naturale e cultura giuridica europea	2
Q561	*Utrumque Ius*: fondamenti teorici ed espressioni storiche del dualismo cristiano	2
Q571	L'evoluzione della dottrina sulla formazione del matrimonio e la sua indissolubilità: da Graziano al *Liber Extra*	2
Q581	Deontologia canonica	3
Q591	Diritti umani, tra teoria e pratica	3
Q602	Sistematizzazione del diritto canonico e codificazione contemporanea	3
Q611	Diritto di famiglia nella Chiesa Cattolica	2
Q621	Ecclesial Movements in the Catholic Church	2

Su richiesta degli interessati, potranno anche essere riconosciuti come corsi opzionali i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana e da altre Facoltà romane di Diritto Canonico, di cui verrà data opportuna notizia, nonché i corsi delle altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.

Inoltre, durante il terzo anno di Licenza, lo studente dovrà frequentare il Seminario di Ricerca e presentare un elaborato.

2.4. PROVE PER IL CONSEGUIMENTO DEL GRADO DI LICENZA

a. Superati gli esami dei corsi del secondo ciclo e dimostrata la partecipazione a tutti i Convegni annuali della Facoltà svoltisi durante il secondo ciclo di studi, lo studente sostiene la prova per il conseguimento del grado di Licenza.
b. Il termine per iscriversi a questa prova scade il 15 settembre 2017 e il 7 febbraio 2018, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2016-17, e l'1 giugno 2018 per la sessione ordinaria (estiva) del corrente anno accademico. Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
c. Le prove di grado sono previste nelle seguenti date: 22 settembre 2017 e 16 febbraio 2018, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2016-17 e 21 giugno 2018 per la sessione ordinaria (estiva) del presente anno accademico.
d. La prova consiste nell'esposizione di un tema che verrà sorteggiato al momento dell'esame da un elenco di argomenti inerenti l'intero piano di studi della Licenza.

2.5. DESCRIZIONE DEI CORSI DELLA LICENZA

Corsi obbligatori

PRIMO ANNO

Q014 PARTE GENERALE

Partendo da una costruzione sistematica della scienza del diritto nella Chiesa, emerge la presenza di una Parte Generale quale disciplina avente il compito di approfondire alcune nozioni che stanno alla base di ogni materia canonica. In particolare, è compito della Parte Generale occuparsi, dalla prospettiva propria della scienza giuridica, dell'analisi della realtà primaria con cui ha a che fare il canonista, vale a dire del diritto stesso, del rapporto di giustizia e dei fattori che costituiscono, modificano o estinguono il diritto: i fatti giuridici, il tempo e, soprattutto, l'agire umano avente rilevanza giuridica. Lo sviluppo successivo della Parte Generale porta allo studio della norma giuridica e del sistema delle fonti normative e, più specificamente, all'analisi della legge canonica (l'esistenza ed efficacia, il problema interpretativo, la cessazione della legge, ecc.) e della consuetudine.

Prof. E. Baura

Q034 DIRITTO COSTITUZIONALE CANONICO

Questa disciplina studia, con particolare riferimento ai contenuti dell'ultimo Concilio, la struttura e l'organizzazione giuridica fondamentale del Popolo di Dio, i principi e le norme giuridiche che danno senso e coerenza all'intera disciplina canonica. Tali norme fondamentali – alcune di istituzione divina, altre derivanti da opzioni storiche del legislatore – sono diffuse in tutto l'ordinamento canonico. In questa luce vengono esaminati, fra gli altri, i seguenti temi: lo statuto giuridico fondamentale del fedele, la potestà ecclesiastica, gli organi costituzionali di governo, la dimensione universale e particolare della Chiesa.

Prof. M. del Pozzo

Q054 DIRITTO AMMINISTRATIVO CANONICO

Il Diritto Amministrativo canonico studia i principi ordinatori e la prassi dell'esercizio della potestà esecutiva, attraverso gli organi di governo a livello universale e a livello particolare. Si propone l'analisi tematica delle circostanze giuridiche che, secondo la legge, condizionano la realizzazione pratica degli atti amministrativi di governo – decreti, precetti, rescritti… –, i caratteri dell'attività giuridica degli organi amministrativi e i loro limiti. Inoltre studia i principi ge-

nerali e la prassi che regolano la revisione amministrativa o giudiziale degli atti dell'amministrazione della struttura ufficiale della Chiesa.

Prof. J. Canosa

Q062 FILOSOFIA DEL DIRITTO

Nella prima parte del corso si offre una visione panoramica dell'evoluzione storica del pensiero filosofico sul diritto, dall'antichità fino all'epoca contemporanea, mostrando in particolar modo il suo intreccio con la filosofia politica e morale. Nella seconda parte si presenta un'introduzione sistematica ai temi fondamentali della filosofia giuridica: l'essenza del diritto come ciò che è giusto, il binomio diritto naturale – diritto positivo, la norma giuridica sia naturale che positiva, l'esigibilità del diritto, la conoscenza giuridica.

Prof. C.J. Errázuriz M.

Q086 STORIA DEL DIRITTO CANONICO

La conoscenza storica delle istituzioni della Chiesa e delle sue fonti canoniche rappresenta per il canonista uno strumento indispensabile per muoversi e operare all'interno dell'odierna dimensione giuridica della Chiesa. Solo grazie ad esso, infatti, il canonista è in grado distinguere quello che costituisce la parte strutturale e immutabile dell'ordinamento canonico da ciò che invece è soltanto contingente, e dunque legato ai tempi e alle diverse culture in cui la Chiesa svolge la sua missione. Per questo, nel ripercorrere la storia bimillenaria della Chiesa, si tenterà in particolare di evidenziare gli elementi costanti nei problemi e nelle questioni che hanno interessato il diritto canonico e le varie soluzioni che nel tempo sono state elaborate. Parimenti, sarà posto in risalto come a questa sostanziale omogeneità della struttura ordinatrice fondamentale del Popolo di Dio, si è accompagnata una significativa elasticità che, nei vari periodi storici, ha favorito una svariata gamma di possibilità esistenziali particolari della Chiesa rispetto all'ordine divino originariamente stabilito

Proff. F. Marti, T. Sol

Q102 TEORIA FONDAMENTALE DEL DIRITTO CANONICO

In accordo con quanto postulato nel n. 16 del Decreto *Optatam totius*, l'insegnamento del Diritto Canonico deve realizzarsi mostrando la sua relazione con il *mysterium Ecclesiae* e la sua dipendenza da esso. Poiché tutte le materie sono esposte alla luce del mistero della Chiesa, la Teoria Fondamentale ha per oggetto primario la spiegazione di questa relazione, che costituisce il fondamento del Diritto Canonico. Allo stesso tempo studia le basi epistemologiche e metodologiche della scienza canonica. A tal fine si offre una visione panoramica della questione sui rapporti tra Chiesa e diritto

nella storia e nell'attualità. A questo riguardo, viene presentata una proposta che, da un lato, sottolinea il carattere intrinseco della dimensione giuridica nella realtà comunionale che è la Chiesa (*communio fidelium* e *communio hierarchica*) e, dall'altro, evidenzia la sua vera giuridicità, intesa non come sovrastruttura formale bensì come ordine di giustizia intraecclesiale, attinente cioè ai rapporti giuridici riguardanti gli stessi beni salvifici (la parola, i sacramenti, la libertà e la potestà).

Prof. C.J. Errázuriz M.

Q273 DIRITTO ROMANO

Lo studio del sistema giuridico del periodo classico romano, ricostruito partendo dalle fonti, fornisce le basi per comprendere le istituzioni giuridiche recepite dall'ordinamento canonico. Oltre ad evidenziare la coerenza interna di un ordinamento giuridico tuttora operante e dei suoi diversi elementi – processo giudiziale, diritto di famiglia, proprietà, obbligazioni, ecc. –, lo studio del Diritto Romano agevola l'assimilazione dei criteri e dei valori giuridici con cui si evolve il diritto stesso.

Prof. F. Marti

Q283 DIRITTO DEL *MUNUS DOCENDI*

Nel primo semestre del corso si studiano in modo organico i profili giuridici dell'esercizio del *munus docendi* nella Chiesa. Viene esaminata la posizione giuridica dei soggetti ecclesiali, soprattutto del fedele e della gerarchia, riguardo alla ricezione, conservazione, approfondimento e diffusione della Parola di Dio, evidenziando sia la comune partecipazione di tutti i battezzati al *munus propheticum* sia la specifica funzione autoritativa del Magistero ecclesiastico. Nel secondo semestre, tramite lo studio e la risoluzione di casi pratici, vengono trattate le principali questioni regolate dal libro III del Codice di Diritto Canonico e dalle norme canoniche connesse, così come i profili giuridici – canonici e civili – degli ambiti sociali nei quali si trasmette la Parola di Dio e questa agisce come ispiratrice dell'ordine temporale (educazione, mezzi di comunicazione, servizi sociali, ecc.).

Prof. S. Mückl

LAT1 LATINO I

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del pronome. *Cum* + congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva. Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della *species facti* delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

Prof.ssa M.C. Formai

Secondo anno

Q024 DIRITTO DELLA PERSONA

Il Diritto della persona esamina i soggetti di diritto nella Chiesa. In particolare si studia la situazione giuridica della persona fisica e l'efficacia del suo agire nell'ordinamento canonico, considerando anche i diversi statuti giuridici personali dentro la Chiesa. Comprende inoltre la trattazione della disciplina canonica sulle persone giuridiche e le associazioni dei fedeli.

Prof. L. Navarro

Q046 DIRITTO DELL'ORGANIZZAZIONE ECCLESIASTICA

Si studiano in questa materia i temi centrali dell'organizzazione della Chiesa e dell'organizzazione del governo ecclesiale della Chiesa latina. Partendo dai necessari presupposti costituzionali, si mettono a fuoco le funzioni pubbliche ecclesiali e la potestà al servizio dei fedeli, configurando le articolazioni universali e particolari della Chiesa e del ministero episcopale. Lo studio dei tre principali istituti giuridici dell'organizzazione (ufficio ecclesiastico, collegi e circoscrizioni ecclesiastiche) ha un risvolto sistematico ed uno analitico, incentrato nei singoli istituti del governo pastorale (universale-centrale, particolare-locale e sopradiocesano).

Prof. F. Puig

Q094 DIRITTO DEI RAPPORTI TRA CHIESA E SOCIETÀ CIVILE

Alla luce del più recente magistero conciliare, si presenta l'esposizione sistematica dei fondamenti ecclesiologici e dei principi di dottrina sociale sui rapporti tra la Chiesa e il mondo contemporaneo, tenendo conto delle vicende storiche in materia. La conseguente visione canonica della missione della Chiesa nel mondo, della partecipazione dei fedeli – specie dei laici – a tale missione, la libertà religiosa, l'autonomia dei fedeli nel temporale, i rapporti istituzionali tra Chiesa e altre comunità al servizio della persona, costituiscono altrettanti temi di questa materia.

Prof. J.P. Schouppe

Q117 DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO

Il programma di Diritto matrimoniale canonico è diviso in cinque grandi parti. In primo luogo, vengono studiate le nozioni fondamentali: quella di famiglia e di matrimonio, così come la genesi del patto coniugale, la struttura del vincolo coniugale, la sacramentalità di questa istituzione. Nella seconda parte vengono studiati il *favor matrimonii*, lo *ius connubii*, la preparazione al matrimonio e, infine, la dimensione formale della celebrazione delle nozze canoniche, con

particolare riferimento ai matrimoni misti. In terzo luogo, vengono studiate le diverse cause di nullità del matrimonio, sulla base della regolamentazione fornita dal Codice, dall'esame del Magistero, della giurisprudenza della Rota Romana e della dottrina canonica. Vengono dunque trattati qui i difetti e i vizi del consenso quale causa efficiente del matrimonio, che nessuna autorità umana può supplire. L'insegnamento teorico verrà completato dalla partecipazione degli studenti alle sessioni in cui sono risolti i casi pratici. Nella quarta parte del programma vengono studiati gli impedimenti al matrimonio. Infine, il programma contempla anche gli aspetti giuridici della pastorale familiare, sia di quella ordinaria rivolta alle famiglie cristiane, sia di quella specializzata, per offrire una giusta soluzione alla varietà di situazioni matrimoniali difficili o irregolari.

Proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz

Q127 DIRITTO PROCESSUALE CANONICO

La presente materia abbraccia tutto il sistema processuale canonico, contenuto nel Libro VII del Codice, e comprende gli elementi – organizzazione giudiziaria, ordine delle istanze, competenza, fasi del processo, diritti e facoltà delle parti, ecc. – il cui insieme rende possibile garantire giuridicamente sia l'interesse ecclesiastico pubblico sia quello delle parti. Comunque, giacché la quasi totale attività dei tribunali della Chiesa è rivolta alle cause di nullità del matrimonio, una particolare attenzione è prestata allo studio delle cause di nullità del matrimonio secondo l'impianto normativo avviato da Papa Francesco con i motupropri *Mitis Iudex*, per la Chiesa latina, e *Mitis et Misericors*, per le Chiese orientali. L'insegnamento teorico viene completato mediante la realizzazione di casi pratici nei corsi opzionali sui processi matrimoniali (ordinario e speciali), che intendono facilitare l'eventuale lavoro degli studenti come operatori giuridici presso i tribunali ecclesiastici.

Proff. J. Llobell, M. del Pozzo

Q144 DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO

Nel compiere la missione spirituale affidatale da Cristo, la Chiesa si trova nella necessità di usare beni temporali, secondo criteri e con modi di gestione strettamente legati ai propri fini. L'analisi di detti criteri e finalità, che ispirano la normativa giuridica riguardante i beni ecclesiastici, così come il loro peculiare regime amministrativo, la stipulazione dei singoli contratti che li riguardano e la gestione delle offerte dei fedeli sono argomenti considerati in questa disciplina, che ha per oggetto principale lo studio del Libro V del Codice di Diritto Canonico.

Prof. J. Miñambres

LAT2 LATINO II

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza. Traduzione e commento di canoni del CIC.

Prof.ssa M.C. Formai

TERZO ANNO

Q133 IL REGIME GIURIDICO DEGLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E DELLE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

Alla luce degli sviluppi storici delle distinte forme di assumere nella Chiesa i consigli evangelici mediante professione pubblica, si considerano i profili giuridici comuni degli attuali istituti di vita consacrata e si analizzano le caratteristiche specifiche degli istituti religiosi e di quelli secolari. In particolare, questa materia studia la costituzione degli istituti di vita consacrata, la loro attività, le modalità di governo, ecc., nonché i rapporti giuridici degli istituti con i loro membri. La disciplina include inoltre la trattazione del regime giuridico delle società di vita apostolica.

Prof. J.A. Araña

Q154 DIRITTO PENALE CANONICO

Ha per oggetto lo studio del Libro VI del Codice e delle altre norme giuridiche connesse. La materia del corso si divide in tre parti: la prima richiama i fondamenti storico-dottrinali del sistema penale della Chiesa, con particolare riferimento alla connotazione pastorale della pena canonica; la seconda esamina ed espone gli elementi giuridici – oggettivi e soggettivi – che concorrono alla realizzazione del delitto e alla definizione e imposizione della pena; la terza studia particolareggiatamente i singoli delitti previsti dal legislatore e le relative sanzioni.

Prof. D. Cito

Q165 DIRITTO ECCLESIASTICO DELLO STATO

Si occupa, in una prospettiva di diritto comparato, della posizione dei diversi sistemi e ordinamenti civili nei confronti del fatto religioso, dei principi che ispirano quegli ordinamenti, particolarmente in rapporto alla religione cattolica. Nella Parte Generale vengono studiati il concetto, l'oggetto, i soggetti, i principi e le fonti della disciplina. Particolare rilievo viene dato alle fonti di origine statale e pattizia, nonché alla valenza civile degli ordinamenti confessionali (specie il canonico). Con particolare ampiezza viene studiato il diritto di libertà religiosa nei singoli ordinamenti e in ambito internazionale, nonché l'obiezione di coscienza come sua espressione di confine. Nella

Parte Speciale si affrontano gli argomenti tipici della materia: la posizione giuridica delle confessioni e degli enti religiosi, lo statuto dei ministri di culto, il matrimonio religioso, l'insegnamento e l'educazione, la cooperazione assistenziale, economica e sociale fra Stato e confessioni, ecc. I concreti risvolti pratici di queste tematiche si studiano nelle Costituzioni e negli accordi confessionali dei paesi di appartenenza degli studenti.

Prof. J.T. Martín de Agar

Q193 DIRITTO CANONICO ORIENTALE

Questa materia di carattere generale studia le peculiarità salienti del Diritto canonico orientale alla luce del *Codex canonum ecclesiarum orientalium*. Benché in altre materie del piano degli studi vengano fatti precisi richiami alla disciplina orientale, questo corso ha come oggetto lo studio complessivo della tradizione e dei principi dottrinali di tale ordinamento. Esamina, inoltre, i principali istituti giuridici riguardanti la struttura gerarchica e la disciplina dei sacramenti, nonché gli aspetti canonici dell'Ecumenismo con gli orientali non cattolici.

Prof. P. Gefaell

Q294 DIRITTO DEL *MUNUS SANCTIFICANDI*

Obiettivo centrale di questo corso è l'analisi giuridica dell'intera attività della Chiesa riguardante la celebrazione dei sacramenti – escluso il matrimonio – e lo studio delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connesse. Sono contemplate le diverse situazioni giuridiche in cui vengono a trovarsi i ministri sacri e gli altri fedeli a motivo della celebrazione dei sacramenti. Oltre allo studio delle norme giuridiche che determinano la liturgia dei sacramenti, vengono trattati altri argomenti connessi alla missione di santificare della Chiesa: i sacramentali, la liturgia delle ore, le esequie, il giuramento e il voto, così come la legislazione canonica riguardante i vari tipi di chiese e di luoghi sacri.

Prof. A.S. Sánchez-Gil

Q201 SEMINARIO DI RICERCA

All'inizio del seminario si tiene il corso introduttivo riguardante le tecniche della ricerca canonistica. Successivamente lo studente, sotto la direzione di un docente della Facoltà, svolgerà un lavoro di ricerca.

Prof. T. Sol

Corsi opzionali

Q302 LE CAUSE DEI SANTI

Nozioni previe: elementi che concorrono in una causa di canonizzazione; la natura giuridica delle cause di canonizzazione; il concetto di virtù eroica; il martirio; la *fama sanctitatis vel martyrii*; il miracolo; la certezza morale. Appunti per una storia delle cause di canonizzazione. La normativa attualmente vigente circa le cause di canonizzazione. Svolgimento dell'istruttoria diocesana. L'esame di merito nella Congregazione.

Prof. J.L. Gutiérrez G.

Q311 DIRITTO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Studio teorico e pratico del procedimento amministrativo in quanto garanzia giuridica per l'adeguato svolgimento dell'attività della Pubblica Amministrazione ecclesiastica. L'utilizzo appropriato del procedimento amministrativo è il presupposto per l'attuazione degli atti amministrativi giusti, prudenti e di buon governo.

Prof. J. Canosa

Q322 I DIRITTI UMANI: FONDAMENTO, FORMULAZIONE E TUTELA

La cultura giuridica dei diritti umani è ormai diventata necessaria non soltanto per il canonista ma anche per qualsiasi universitario che vuole affrontare le questioni fondamentali della società odierna. Il corso intende proporre un'introduzione critica al sistema dei diritti umani sia dal punto di vista dei loro fondamenti e della loro storia, sia da quello dei profili tecnico-giuridici della loro enunciazione, della loro effettiva attuazione e tutela giuridica, a livello universale e regionale.

Il corso si svolge in forma di seminario monografico centrato ogni anno, su un argomento specifico che viene proposto per tempo, sul quale lavorano insieme docente e studenti. Il numero di partecipanti è pertanto limitato a dieci.

Prof. J.T. Martín de Agar

Q331 GLI STATUTI DELLE ASSOCIAZIONI DI FEDELI.
CRITERI PER LA LORO STESURA E APPROVAZIONE

Il canonista è spesso chiamato a svolgere un ruolo di consulenza nell'elaborazione degli statuti delle associazioni di fedeli. Non si tratta solo di dare un parere sul relativo intervento da parte dell'autorità, ma anche di contribuire a esprimere la realtà giuridica sostanziale dell'associazione di fedeli

sia nella stesura di nuovi statuti, che in eventuali loro modifiche. Il corso intende facilitare lo svolgimento di questo ruolo ecclesiale dell'operatore del diritto canonico.

Prof. L. Navarro

Q341 ORDINAMENTO E PRASSI DELLA CURIA ROMANA

Cenni sulla storia della Curia romana. La vigente Cost. Apost. *Pastor bonus* di Giovanni Paolo II (1988). I dicasteri della Curia romana: storia e rispettive competenze. La riforma della Curia: i nuovi organismi istituiti da Papa Francesco; i dicasteri economici; la Segreteria per la Comunicazione; le nuove Congregazioni.

Prof. S. Aumenta

Q361 PROCEDURE E PRASSI RELATIVE ALLO STATUTO DEL CHIERICO

L'obiettivo principale del corso è imparare a predisporre la documentazione necessaria per le procedure di escardinazione e di incardinazione dei chierici, per quelle riguardanti la dispensa dal celibato e dagli obblighi derivanti dall'ordinazione. Un ulteriore obiettivo del corso è imparare ad esprimere una valutazione riguardo ai problemi sostanziali.

Prof. L. Navarro

Q371 LA PERIZIA PSICHIATRICA NELLE CAUSE DI NULLITÀ MATRIMONIALE

Il ruolo del perito nelle cause di incapacità consensuale per cause di natura psichica. Linguaggio giuridico e linguaggio medico-psichiatrico. Fondamenti antropologici del sapere psichiatrico. Ripercussioni sulla perizia delle correnti scientifiche seguite dal perito. I sistemi di classificazione delle malattie mentali e il metodo per utilizzarle nei processi per nullità matrimoniale. Criteri di conduzione da affidare al perito e linee guida per il giurista, giudice o avvocato.

Prof. F. Poterzio

Q391 QUESTIONI GIURIDICO-CANONICHE DELLA CURA PASTORALE PARROCCHIALE

Nozione di cura pastorale: la cura pastorale parrocchiale e la cura pastorale episcopale. Il parroco, pastore della comunità parrocchiale. La cooperazione organica dei fedeli laici alla pastorale parrocchiale: principi teologici e disposizioni pratiche. Questioni teoriche e pratiche riguardanti la funzione di insegnare e la funzione di santificare nella comunità parrocchiale. La pastorale parrocchiale delle situazioni familiari irregolari. Struttura econo-

mico-amministrativa della parrocchia: il parroco, il consiglio per gli affari economici. L'inizio dell'amministrazione parrocchiale: l'inventario. I flussi finanziari: la cassa parrocchiale; l'intestazione di titoli, obbligazioni, conti correnti, ecc. I libri riguardanti l'amministrazione economica della parrocchia. Il rendiconto amministrativo. La gestione degli immobili. I lavoratori parrocchiali: assunzione, assicurazioni, ecc.

Proff. J. Miñambres, A.S. Sánchez-Gil

Q401 IL CONSENSO MATRIMONIALE

Il can. 1057 § 2 CIC segnala che "il consenso matrimoniale è l'atto della volontà con cui l'uomo e la donna, con patto irrevocabile, danno e accettano reciprocamente se stessi per costituire il matrimonio". Alla luce di questo principio, si studiano i presupposti della capacità della persona di realizzare questo dono di sé, nonché il modo di accertare la corrispondenza tra la manifestazione del segno nuziale e l'esistenza di una vera volontà matrimoniale.

Prof. P.J. Viladrich

Q421 LA RESPONSABILITÀ GIURIDICA DELL'AMMINISTRAZIONE E IL RICORSO AL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Si studiano dapprima il concetto, i tipi e i requisiti della responsabilità giuridica. In un secondo momento si tratta della responsabilità giuridica derivata dagli atti posti dall'Amministrazione ecclesiastica. Infine, viene studiato il regime giuridico della riparazione e del risarcimento del danno derivato dagli atti dell'Amministrazione. Il corso è basato su lezioni teoriche ma anche su commenti alla prassi amministrativa e alla giurisprudenza della Segnatura Apostolica.

Proff. E. Baura, G.P. Montini

Q432 GIURISPRUDENZA DELLA ROTA ROMANA

Alla luce di quanto affermato dall'art. 126 della cost. ap. *Pastor Bonus*, secondo il quale la Rota Romana «provvede all'unità della giurisprudenza e, attraverso le proprie sentenze, è di aiuto ai tribunali di grado inferiore», lo scopo di questo corso, nel quale collaborano diversi uditori del Tribunale Apostolico della Rota Romana, è proporre agli studenti un approfondimento sulle più recenti linee giurisprudenziali sui principali capi di nullità del matrimonio.

Proff. A. Stankiewicz, G. Erlebach, P. Amenta

Q442 PRASSI MATRIMONIALE I
Q452 PRASSI MATRIMONIALE II

Il confronto dello studio delle diverse fattispecie riguardanti la nullità del matrimonio con la realtà dei casi particolari permette una migliore comprensione e applicazione dei diversi capi di nullità. Lo scopo di questo corso è di studiare e discutere, seguendo il metodo del caso e sotto la guida dei diversi docenti – professori dell'Università, uditori della Rota Romana, giudici dei tribunali italiani – casi pratici sui più frequenti capi di nullità che vengono discussi presso i tribunali ecclesiastici. Ciascun caso viene inizialmente illustrato dal docente, in seguito viene affrontato dagli studenti e, infine, è nuovamente riesaminato con la partecipazione del docente che l'ha proposto. I principali capi di nullità studiati sono l'incapacità psichica nei suoi tre commi, le diverse fattispecie di esclusione, l'*error iuris* e l'*error facti*, il *metus*, il dolo e la condizione.

Proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz (coord.)

Q463 PRASSI SULLA PROCEDURA MATRIMONIALE

Con una cadenza settimanale, gli studenti preparano e in seguito discutono con il docente tutti gli atti processuali necessari per la prima e la seconda istanza di una causa di nullità del matrimonio, secondo l'istr. *Dignitas connubii*.

Dott. F. Pappadia

Q471 PROCEDURA PENALE

Il corso si propone di esaminare, sulla base della normativa codiciale e delle normative speciali pubblicate successivamente, le procedure (giudiziaria e amministrativa) dirette all'irrogazione o alla dichiarazione della pena canonica.

Prof. D. Cito

Q481 CANON LAW AND STATE LAW: A COMPARATIVE ANALYSIS OF LEGAL SYSTEMS IN THE WORLD

A general presentation of the common roots of Western Law and of the main Legal families (codified, Anglo-American, Customary, religious) in the world.

Prof. E. Caparros

Q491 RELIGIOUS LAW IN COMPARATIVE STATE LAW AT THE DAWN OF THE 21ST CENTURY

The impact of the religious phenomenon in Church-State relationship. Interrelation between State Law and Religious Laws; reception of the Reli-

gious Law by the State Legislation and Tribunals. The Civilization and Canonization phenomena.

Prof. E. Caparros

Q501 QUESTIONI DI DIRITTO PATRIMONIALE

Le persone giuridiche: erezione, fusione, unione, estinzione. Gli statuti del Consiglio diocesano per gli affari economici. Le fondazioni e i loro statuti. I controlli canonici (diocesani e della Santa Sede) sulle varie tipologie di atti. Le offerte: varie tipologie. Accettazione e rifiuto.

Prof. A. Perlasca

Q511 ASPETTI STORICI DEL DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO E CONSEGUENZE NEI SISTEMI DI DIRITTO ECCLESIASTICO

Il corso è interdisciplinare e si svolge nel contesto della storia ecclesiastica e del diritto civile, dell'ecclesiologia e del diritto canonico. Il corso descrive importanti tappe storiche dello sviluppo del diritto patrimoniale, così come molteplici conseguenze negli attuali sistemi di diritto ecclesiastico di diversi paesi.

Il corso, sulla base di esperienze storiche, illustra principi ecclesiologici fondamentali del diritto patrimoniale, così come sono contenuti nell'attuale Codice di Diritto Canonico.

Prof. M. Grichting

Q521 DIRITTO NATURALE E CULTURA GIURIDICA EUROPEA

La cultura giuridica europea non è comprensibile senza la realtà del diritto naturale. Il corso cerca di illustrare l'influenza del diritto naturale nella storia e nello sviluppo della cultura giuridica europea, offrendo così elementi, ai canonisti ed altri giuristi, per una rinnovata comprensione dell'importanza del diritto naturale per l'attuale cultura giuridica.

Prof.ssa G. Eisenring

Q561 *UTRUMQUE IUS*: FONDAMENTI TEORICI ED ESPRESSIONI STORICHE DEL DUALISMO CRISTIANO

Dal secolo XII l'espressione *"utrumque ius"* identifica quel connubio tra diritto comune civile (*Corpus iuris civilis*) e diritto comune canonico (*Corpus iuris canonici*) che ha costituito il tronco del sistema giuridico che ha retto la vita delle nazioni dell'Europa continentale e dell'America Latina fino alle soglie delle codificazioni (sec. XVIII-XIX): un diritto veramente comune perché – superando i confini nazionali – era posto alla base della formazione dei giuristi. L'*"utrumque ius"* è espressione della concezione dualistica, ti-

pica del Cristianesimo, che distingue (ma non separa) la sfera temporale da quella spirituale. Attraverso la connessione e la concorrenza dei due diritti è stato edificato un patrimonio giuridico che possiamo dire essere comune alla civiltà occidentale. Il corso intende ripercorrere alcune tappe di questa storia e rintracciare – in un passato spesso dimenticato o, peggio, volutamente trascurato – alcune incancellabili radici del nostro presente.

Prof. O. Condorelli

Q571 L'EVOLUZIONE DELLA DOTTRINA SULLA FORMAZIONE DEL MATRIMONIO E LA SUA INDISSOLUBILITÀ: DA GRAZIANO AL *LIBER EXTRA*

Il periodo compreso tra il *Decreto* di Graziano (1140 circa) e il *Liber Extra* (1234) è fondamentale nella formazione della dottrina e della disciplina relativa alla costituzione del vincolo matrimoniale e alla portata dell'indissolubilità.

Nel corso si studierà la peculiare ricezione della tradizione canonica del primo millennio in Graziano e le relative cause, così come i motivi per i quali la riflessione successiva e la legislazione pontificia modificarono in parte le impostazioni iniziali, offrendo la base storica e dottrinale sulla quale risiede il sistema canonico matrimoniale vigente.

Prof. N. Álvarez de las Asturias

Q581 DEONTOLOGIA CANONICA

Scopo del corso è presentare i fondamenti etici che devono caratterizzare l'agire del canonista, nel triplice ambito del governo, della gestione dei beni temporali e dell'amministrazione della giustizia, con attenzione alla connessione con le norme e agli effetti pratici.

Prof. M. Rivella

Q591 DIRITTI UMANI, TRA TEORIA E PRATICA

Il dibattito culturale del nostro tempo si svolge in buona misura nel campo dei Diritti umani. La loro valenza e protezione internazionale, oltre a concorrere al cambiamento del concetto di sovranità statale, pone questioni come l'apparizione di altri poteri, di nuove vie e metodi per la regolamentazione dei diritti della persona, che non sembrano immediatamente legati al sistema democratico o alla divisione dei poteri.

Il corso propone un'introduzione critica al sistema dei Diritti umani sia dal punto di vista della loro genesi e della loro storia, che sotto i profili tecnico-giuridico. Il corso si svolge in forma di seminario monografico centrato ogni anno su un argomento specifico, che viene proposto per tempo, sul

quale lavorano insieme docente e studenti. Il numero quindi dei partecipanti è limitato a dieci.

Prof. J.T. Martín de Agar

Q602 SISTEMATIZZAZIONE DEL DIRITTO CANONICO
E CODIFICAZIONE CONTEMPORANEA

Il corso esamina il processo di sistematizzazione del diritto nell'ambito canonico, dalle prime compilazioni canoniche fino alle codificazioni dello XX secolo. Si cercherà di caratterizzare la natura di tali sforzi di sistematizzazione (compilazione, unificazione, creazione di un nuovo diritto?) alla luce delle circostanze storiche, e di inquadrare le codificazioni del 1917 e 1983 in una prospettiva più ampia d'evoluzione del diritto e dello statuto epistemologico della scienza canonica.

Prof. T. Sol

Q611 DIRITTO DI FAMIGLIA NELLA CHIESA CATTOLICA

Esiste un diritto di famiglia nell'ordinamento canonico? Benché non esista attualmente un diritto di famiglia sistematizzato e le norme si trovino disperse nell'ordinamento canonico, è possibile far emergere un sistema organico di diritto sulla base delle norme vigenti del Codice, dell'insegnamento del Magistero e di altri documenti ricognitivi dell'antropologia giuridica cristiana sulla famiglia. Il corso studia questi rapporti sulla base del can. 226 del CIC che riconosce il ruolo fondamentale della famiglia nella Chiesa cattolica.

Prof.ssa G. Eisenring

Q621 ECCLESIAL MOVEMENTS IN THE CATHOLIC CHURCH

Vedi *Corsi di Licenza in inglese*.

Prof. Navarro

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo lo studente frequenta i corsi che gli vengono indicati e, sotto la direzione di un docente, per un periodo di tempo ordinariamente non inferiore a due anni, prepara la tesi dottorale che deve costituire un apporto originale di carattere scientifico. Il tema viene scelto dallo studente in accordo con uno dei docenti della Facoltà.

3.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DI DOTTORATO

a. Per essere ammesso al terzo ciclo lo studente deve essere in possesso del grado di Licenza in Diritto Canonico, conseguito con il voto minimo di *Magna cum laude*.
b. Lo studente deve risiedere a Roma, almeno per il primo anno accademico degli studi di Dottorato, ed è tenuto a frequentare le attività che gli verranno indicate mediante avvisi in bacheca.
c. Qualora non l'abbiano fatto in precedenza, i candidati di madre lingua non italiana devono dimostrare una conoscenza sufficiente dell'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d).

3.2. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI DOTTORATO

a. Per l'approvazione del tema della tesi, lo studente è tenuto a presentare entro l'1 dicembre una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, indicante il tema proposto e il relatore scelto, nonché a versare contemporaneamente la tassa accademica prevista. Deve inoltre allegare lo schema del lavoro con il visto del relatore. L'approvazione del tema ha una validità di cinque anni; trascorso tale periodo bisogna chiederne il rinnovo annuale.
b. Redatta la tesi, lo studente ne consegna in Segreteria Accademica una copia recante il visto del relatore. Questa viene trasmessa a un correlatore nominato dalla Facoltà, che entro 15 giorni lavorativi farà conoscere le sue osservazioni.
c. Lo studente, dopo aver tenuto conto delle osservazioni del correlatore, deposita in Segreteria Accademica sette copie dattiloscritte e rilegate della tesi, con la firma del relatore sul frontespizio, insieme alla ricevuta del versamento della tassa prevista. La Segreteria Accademica, dopo aver apposto il timbro dell'Università sulla prima pagina dei volumi, ne restituisce uno allo studente.
d. Lo studente discute la tesi in sessione pubblica davanti a una commissione di docenti. Il periodo per tale esame va da ottobre a giugno di ogni

anno accademico. Per poter discutere la tesi nel mese di giugno bisogna presentarla entro l'11 maggio. La Segreteria Accademica comunica la data e l'ora della seduta, che avrà luogo non prima di 20 giorni e non oltre il quarantesimo dalla consegna della tesi, a meno che lo studente chieda e ottenga dalla Facoltà un termine diverso.

e. Per la pubblicazione della tesi, si vedano le *Norme generali* § 3.4.

3.3. CORSI MONOGRAFICI

a. Gli studenti devono frequentare i corsi stabiliti dalla Facoltà in base ai rispettivi *curricula*.
b. Gli studenti iscritti regolarmente al secondo anno dello Studio Rotale non sono tenuti a frequentare i corsi monografici di Dottorato di cui al punto precedente.
c. Per gli studenti provenienti da altre Facoltà sono previsti corsi integrativi.

Coloro che desiderassero seguire come corsi monografici di Dottorato anche corsi o seminari del ciclo di Licenza precedentemente non frequentati, o corsi di Dottorato di altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce, devono indirizzare una domanda motivata al Decano della Facoltà entro il 31 ottobre.

4. ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO IN ITALIA

I titoli accademici di Licenza e Dottorato rilasciati dalla Facoltà saranno considerati titoli validi per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche italiane solo se saranno presenti nel *curriculum* i seguenti esami:

– Pedagogia e didattica (Prof. G. Fioravanti)
– Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica (Prof.ssa M.C. Formai)
– Teoria della scuola e legislazione scolastica (Prof. M. Russo)
– Tirocinio dell'insegnamento della religione cattolica (Prof. M. Russo)

I suddetti corsi sono attivati, anche in forma tutoriale, congiuntamente alla Facoltà di Teologia (cfr. *ivi* programmi e bibliografia). Per conseguire l'abilitazione è richiesto inoltre un tirocinio teorico-pratico.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano	Rev. Prof. Ignacio Yarza
Vicedecano	Rev. Prof. Antonio Malo
Coordinatore degli studi	Prof. José Angel Lombo
Segretario	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti
CLAVELL Lluís
SANGUINETI Juan José

Ordinari
BROCK Stephen L.
MALO Antonio
MARTÍNEZ Rafael
PÉREZ DE LABORDA Miguel*
ROMERA Luis
RUSSO Francesco
YARZA Ignacio

Straordinari
LOMBO José Angel
MERCADO Juan Andrés
RHONHEIMER Martin*

Associati
ACERBI Ariberto
AIELLO Andrea
D'AVENIA Marco
FARO Giorgio
FERNÁNDEZ LABASTIDA Francisco
GAHL JR. Robert A.
VITORIA María Ángeles

Incaricati
DALLEUR Philippe
FERRARI Maria Aparecida
IPPOLITO Benedetto
LUISE Gennaro
PETAGINE Antonio
REYES Cristina

Visitanti
ALLODI Leonardo
GIMÉNEZ AMAYA José Manuel

* In aspettativa (senza incarichi di docenza).

La Facoltà di Filosofia promuove lo studio, la ricerca e l'insegnamento dei principali argomenti della tradizione filosofica e delle rispettive implicazioni nel dibattito contemporaneo; promuove inoltre la riflessione sui problemi fondamentali della cultura contemporanea, in particolare sui problemi posti dallo sviluppo delle scienze sperimentali e umane.

Uno dei suoi testi di riferimento è la Lettera enciclica *Fides et ratio* di san Giovanni Paolo II (1998). Consapevole dell'importanza della questione antropologica, la Facoltà di Filosofia vuole contribuire a un approfondimento speculativo di questo tema e al dialogo culturale, quali condizioni indispensabili per l'unità del sapere e per un'etica adeguata alle sfide attuali. In questo costante lavoro di ricerca si riconosce alla metafisica un ruolo fondamentale: da una parte, si incoraggia la ricerca e l'insegnamento della metafisica come indagine che ha ad oggetto le questioni ultime sull'essere e che conduce l'intelligenza umana verso Dio; dall'altra, si punta a mettere in luce la dimensione ontologica delle diverse discipline filosofiche e delle scienze. La Facoltà di Filosofia intende così attuare quell'apertura della ragione sollecitata più volte da Benedetto XVI, grazie alla quale la ricerca della verità è riproposta in tutta la sua portata scientifica, esistenziale e civile.

Nel progetto ispiratore della Facoltà, che orienta lo studio, la ricerca e l'insegnamento verso un dialogo proficuo con le scienze, in armonia con la fede cristiana, spiccano tre linee guida: 1) l'approfondimento nel contesto contemporaneo delle grandi intuizioni del pensiero classico; 2) la penetrazione delle nozioni fondamentali della filosofia di san Tommaso d'Aquino; 3) il discernimento e la valorizzazione del contributo apportato dalle proposte filosofiche moderne e contemporanee.

L'attività docente è orientata a favorire e a perfezionare la capacità di riflessione, di analisi e di sintesi; l'attitudine al giudizio, equilibrato e in grado di essere giustificato di fronte alle correnti filosofiche e culturali della nostra società; lo spirito di iniziativa e la creatività intellettuale; il senso di responsabilità civica e la sintonia del pensiero con la fede. I corsi di natura sistematica, imprescindibili per una visione complessiva e fondata della filosofia, si integrano con quelli in cui si analizzano direttamente le principali opere filosofiche, attraverso un lavoro rigoroso sulle fonti. La complementarietà di vedute che contraddistingue la Facoltà non va a discapito della sintesi che gli studenti sono chiamati a compiere, ma favorisce la loro maturazione intellettuale in vista dei compiti a cui essi saranno chiamati.

La Facoltà di Filosofia comprende gli studi dei cicli primo (Baccellierato), secondo (Licenza specializzata) e terzo (Dottorato).

1. PRIMO CICLO (BACCELLIERATO)

Il Primo Ciclo, della durata di tre anni, porta al conseguimento del *Baccellierato in Filosofia* (Diploma o Laurea di primo livello). Esso offre un programma di studio organico e strutturato sui diversi campi del pensiero filosofico e della sua storia, al fine di sviluppare nello studente la capacità di affrontare con rigore e profondità i diversi aspetti del sapere umano. Attraverso le letture filosofiche, la ricerca personale e il corso di metodologia, gli studenti assimilano il metodo proprio della ricerca filosofica.

I corsi del Primo Ciclo hanno un carattere sistematico. Il fondamento di tali corsi è costituito dalla Metafisica che, per il suo stretto rapporto con l'Etica e l'Antropologia, illumina lo studio delle principali tematiche filosofiche. Particolare rilievo è dato all'adeguata comprensione dell'intima armonia fra il retto uso filosofico della ragione e la fede, per acquisire una visione unitaria del sapere nel suo rapporto con la dottrina e la morale cristiana.

Grande importanza è inoltre attribuita allo studio del latino, del greco e delle lingue moderne, necessarie per accedere direttamente alle fonti della filosofia e per proseguire negli studi di specializzazione del secondo e del terzo ciclo.

Il superamento dei primi due anni del Primo Ciclo dà la possibilità di proseguire gli studi del Primo Ciclo della Facoltà di Teologia. Completando il terzo anno e superando la relativa prova di grado si ottiene il Diploma di Baccellierato in Filosofia, ed è possibile essere ammessi agli studi del Secondo Ciclo (Licenza specializzata). Il Diploma segue le direttive del Protocollo di Bologna, e dà quindi accesso agli studi di Secondo livello in altre Università civili o ecclesiastiche, previo riconoscimento del *curriculum* degli studi.

1.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL PRIMO CICLO

Possono essere ammessi ai corsi del primo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza.

Prima dell'inizio dell'anno accademico, tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare, attraverso un apposito esame, una padronanza della lingua italiana sufficiente per poter frequentare con profitto i corsi. Qualora la padronanza dell'italiano dovesse risultare insoddisfacente, lo studente dovrà frequentare un corso di italiano e superare il relativo esame. In ogni caso, prima degli esami della sessione invernale ed estiva e come condizione indispensabile per presentarsi agli stessi, lo studente dovrà aver già superato il livello di lingua italiana richiesto.

1.2. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

Primo Anno

1° semestre (30 ECTS / 20 ore settimanali)

			ECTS	ORE
1IF2	Introduzione alla filosofia	G. Faro	3	2
1AN4	Storia della filosofia antica	I. Yarza	6	4
1LO2	Logica I	A. Acerbi	3	2
1FN3	Filosofia della natura I	R. Martínez	4,5	3
1IS2	Introduzione alle scienze fisico-matematiche e biologiche	R. Martínez	3	2
1PS2	Fondamenti di psicologia	A. Malo	3	2
1IC3	Introduzione al mistero cristiano	M. Vanzini	4,5	3
1LA2	Latino I		3	2

2° semestre (30 ECTS / 20 ore settimanali)

2MD6	Storia della filosofia medievale	A. Aiello	9	6
2LO2	Logica II	A. Acerbi	3	2
2FN2	Filosofia della natura II	M.A. Vitoria	3	2
2FU3	Filosofia dell'uomo I	A. Malo	4,5	3
2ME3	Metafisica I	C. Reyes	4,5	3
2TF2	Lettura di testi filosofici I	J.A. Lombo, R.A. Gahl Jr.	3	2
2LA2	Latino II		3	2

Secondo Anno

			ECTS	ORE
1° semestre (30 ECTS / 20 ore settimanali)				
3MO4	Storia della filosofia moderna	G. Luise	6	4
3FU3	Filosofia dell'uomo II	F. Russo	4,5	3
3ME3	Metafisica II	C. Reyes	4,5	3
3EF4	Etica fondamentale	J.A. Lombo	6	4
3SO2	Introduzione alle scienze sociali	J.A. Mercado	3	2
3LA2	Latino III		3	2
3GR2	Greco		3	2
2° semestre (30 ECTS / 20 ore settimanali)				
4CO4	Storia della filosofia contemporanea	F. Fernández Labastida	6	4
4FC3	Filosofia della conoscenza	A. Petagine	4,5	3
4TN3	Teologia naturale	S. Brock	4,5	3
4EA4	Etica applicata	G. Faro	6	4
4FR2	Filosofia della religione	L. Romera	3	2
4TF2	Lettura di testi filosofici II	M.A. Ferrari	3	2
4LA2	Latino IV		3	2

Terzo Anno

			ECTS	ORE
1° semestre (26 ECTS / 15 ore settimanali)				
5FS2	Filosofia sociale e politica	M.A. Ferrari	3	2
5SC2	Filosofia della scienza	M.A. Vitoria	3	2
5IB2	Introduzione alla bioetica	R.A. Gahl Jr.	3	2
5FV2	La Filosofia nel XX secolo: Personalismo, ermeneutica, post-modernità	F. Fernández Labastida	3	2
5LA2	Lettura dei Filosofi antichi	I. Yarza G. Faro	5	2
5LM2	Lettura dei Filosofi medievali	A. Aiello B. Ippolito	5	2
5MR1	Introduzione alla metodologia della ricerca	F. Fernández Labastida	1	1
5LG2	Lingua moderna I		3	2

2° SEMESTRE (25 ECTS / 14 ORE SETTIMANALI)

6TA2	Introduzione alla metafisica di S. Tommaso d'Aquino	S.L. Brock	3	2
6FM2	Filosofia della mente	J.J. Sanguineti	3	2
6ES2	Estetica	I. Yarza	3	2
6FV2	La Filosofia nel XX secolo: Logica e ontologia analitica	G. Luise	3	2
6LM2	Lettura dei Filosofi moderni	J.A. Mercado B. Ippolito	5	2
6LC2	Lettura dei Filosofi contemporanei	F. Fernández Labastida M.A. Ferrari	5	2
6LG2	Lingua moderna II		3	2

1.3. CORSI DI LINGUE

Per ottenere il grado di Baccellierato è necessario dimostrare, entro la fine del terzo anno, la conoscenza della Lingua inglese (oppure di un'altra lingua approvata dalla Facoltà), a cui vengono attribuiti 6 ECTS. Il livello richiesto è quello sufficiente per leggere con profitto la letteratura filosofica in questa lingua. A tal fine è possibile: a) presentare regolare certificazione dei corsi di livello universitario precedentemente svolti; oppure, b) sostenere una prova finale di accertamento; oppure, c) frequentare uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue e superare la relativa prova (il costo dell'iscrizione è a carico dello studente). Gli studenti che si iscrivono al terzo anno provenienti da altre istituzioni, la cui conoscenza del Latino non risulti sufficiente, devono inoltre frequentare e superare uno o più corsi di Latino tra quelli offerti dal Dipartimento di Lingue, a giudizio della Facoltà.

1.4. PROVA FINALE PER IL GRADO DI BACCELLIERATO

a. Dopo aver superato gli esami di tutti i corsi, lo studente deve sostenere un esame comprensivo (9 ECTS), con il quale si concludono gli studi del Primo Ciclo e viene conferito il grado di Baccellierato in Filosofia.
b. L'esame, costituito da una prova orale in lingua italiana, verte su un elenco di temi che rappresentano una sintesi degli studi compiuti nel Primo Ciclo.
c. Lo studente si iscrive all'esame di Baccellierato entro la data indicata nel calendario accademico.

d. Lo studente che abbia svolto gli studi del Primo Ciclo triennale interamente nella Facoltà potrà includere nel proprio piano di studi una tesi di grado (6 ECTS) che dimostri la sua capacità di affrontare in modo rigoroso un tema filosofico, di analizzare i suoi aspetti e approdare a una sintesi iniziale. In questo caso sarà possibile chiedere l'esonero di alcuni corsi, per un numero equivalente di crediti. Il tema della tesi viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà e deve essere sottoposto all'approvazione della Facoltà entro la fine del primo semestre del terzo anno. La tesi dovrà avere una lunghezza compresa tra 75.000 e 100.000 caratteri (inclusi gli spazi e tutte le parti della tesi: corrisponde a circa 30-40 pagine formato A4, 12pt, interlinea 1,5). Quattro copie rilegate della tesi devono essere consegnate in Segreteria entro l'inizio della sessione di esami di giugno. La tesi sarà valutata dal relatore e da un altro professore nominato dal Decano.
e. Il voto finale per il grado di Baccellierato è il risultato di una media ponderata: il voto di ogni esame sostenuto, inclusa la prova di grado, viene moltiplicato per il numero di crediti corrispondenti; la somma dei valori così ottenuti viene divisa per il numero complessivo di crediti.

1.5. DESCRIZIONE DEI CORSI DEL PRIMO CICLO

PRIMO ANNO. 1º SEMESTRE

1IF2 INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

Il senso della filosofia nell'uomo e nella cultura. La filosofia come saggezza. Nascita storica, oggetto e metodo della filosofia. Le grandi tematiche della filosofia e il loro emergere nella storia. La filosofia come complesso di discipline integrate teoriche e pratiche. Il concetto di filosofia prima: sue diverse interpretazioni (età antica, classica, moderna, contemporanea). Metafisica implicita e filosofia scientificamente sviluppata. Contenuti del senso comune. Sapere filosofico e scienze positive. Filosofia, fede, teologia. Il concetto di "filosofia cristiana". Magistero della Chiesa e filosofia.

Bibliografia: J.J. Sanguineti, Introduzione alla Filosofia, UUP, Roma 2002; dispense del prof. Faro; T. Melendo, Un sapere a favore dell'uomo, EDUSC, Roma 2001.

Lun 3ª-4ª Prof. G. Faro

1AN4 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

L'origine e la natura della filosofia antica. Lo scopo dello studio storico. Il pensiero presocratico. Il Poema della Natura di Parmenide e la scuola di Elea. L'umanismo greco: i sofisti e Socrate. La filosofia di Platone. Il pensiero aristotelico. La filosofia ellenistica: epicurei, stoici e scettici. La filosofia dell'età imperiale, da Filone d'Alessandria al neoplatonismo. Plotino e le scuole neoplatoniche, Porfirio e Proclo. Cultura greca e fede cristiana

Bibliografia: I. Yarza, *Filosofia Antica*, Edusc, 3ª ed., Roma 2016 (tit. or. *Historia de la Filosofía Antigua*, 6ª ed., Eunsa, Pamplona 2010); G. Reale, *Storia della Filosofia Greca e Romana*, 10 voll., Bompiani, Milano 2004.

Mer 3ª-4ª/Ven 3ª-4ª Prof. I. Yarza

1LO2 LOGICA I

Il corso mira a illustrare gli elementi di base della deduzione secondo la logica classica.

I. Argomenti principali. 1. L'ambito della logica: discorso, deduzione e argomentazione. 2. Il linguaggio e i concetti: dimensioni e usi del linguaggio, fallacie di ambiguità, proprietà generali dei concetti, predicabili, definizioni, opposizioni tra concetti. 3. La proposizione: giudizio e verità, primi principi logici, struttura generale e tipologia delle proposizioni categoriche, inferenze immediate. 4. La deduzione: sillogismo categorico, disgiuntivo e ipotetico e relative fallacie; entimemi, soriti, dilemmi.

II. Metodologia del corso. Oltre all'esposizione dei temi nel loro profilo prettamente logico, si presterà attenzione agli aspetti storico-filosofici. Il corso prevede l'esercitazione sui temi via via trattati.

III. Materiali. Il materiale principale del corso sono: (i) gli appunti delle lezioni, i quali saranno progressivamente caricati sulla Piattaforma didattica e (ii) un manuale a scelta tra quelli indicati nella Bibliografia (NB. i testi citati sono disponibili sulla Biblioteca digitale dell'Università).

Bibliografia: I. Copi - C. Cohen, *Introduzione alla logica* (1953), il Mulino, Bologna 1999; J.J. Sanguineti, *Manuale di logica filosofica*, Lateran University Press, Roma 2009 (a cura di P. Larrey); L.F. Tuninetti, *La ragione nei discorsi: linguaggio, logica, argomentazione*, Urbaniana University Press, Roma 2010; G. Boniolo - P. Vidali, *Strumenti per ragionare. Logica e teoria dell'argomentazione*, Bruno Mondadori, Milano 2011; R. Timossi, *Imparare a ragionare: un manuale di logica*, Marietti 1820, Genova-Milano 2011; A. Strumia, *Percorsi interdisciplinari della logica*, Edusc, Roma 2017.

Gio 3ª-4ª Prof. A. Acerbi

1FN3 FILOSOFIA DELLA NATURA I

Lo studio filosofico della natura. Filosofia e scienze della natura. Evoluzione storica dello studio della natura. L'immagine della natura nel mondo antico e medievale. La nascita della scienza moderna. La riflessione sulla natura nel mondo attuale. Il concetto di natura. Processi e dinamismo naturale. La comprensione filosofica dei processi naturali: il problema filosofico del divenire. I principi del divenire. Atto, Potenza e Movimento. I sistemi naturali. Interpretazioni filosofiche dei sistemi naturali. La sostanza, sistema naturale primario. Contenuto analogico della nozione di sostanza. Le categorie accidentali. Il problema della determinazione delle sostanze naturali. Criteri di sostanzialità. Livelli di sostanzialità nel mondo naturale. Ordine e complessità della natura. La composizione elementare dei corpi materiali. L'intelligibilità della natura. Composizione metafisica della sostanza naturale. Significato metafisico della composizione ilemorfica. Dimensioni materiali e formali dei sistemi naturali. La sintesi sostanziale.

Bibliografia: Dispense del docente; M. Artigas - J.J. Sanguineti, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989; F. Selvaggi, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, 2 ed., PUG, Roma 1993; L. Elders, *La filosofia della natura di san Tommaso d'Aquino*, LEV, Città del Vaticano 1996; Aristotele, *Fisica,* a cura di L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1995.

Mar 2ª/Mer 1ª-2ª Prof. R. Martínez

1IS2 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE FISICO-MATEMATICHE E BIOLOGICHE

Questo corso intende presentare una sintesi accurata dei principali elementi della conoscenza scientifica odierna, che possa servire come punto di riferimento per lo studio dei problemi filosofici legati con il mondo fisico, la natura umana, i processi conoscitivi e le caratteristiche generali della realtà naturale, guidando verso una riflessione sullo stato attuale della conoscenza empirica, sul suo valore, e sulle principali questioni filosofiche che essa presenta.

La geometria euclidea. Algebra e Analisi matematica. Geometria non euclidea. Meccanica classica. Elettromagnetismo, onde e campi. Teoria della relatività. La struttura della materia. I fondamenti biochimici della vita. La cellula. Genetica ed eredità. Teoria dell'evoluzione.

Bibliografia: Dispense del docente; C. B. Boyer, *Storia della matematica*, Mondadori, Milano 1990; P. Davies (a cura di), *La nuova fisica*, Bollati Boringhieri, Milano 1992; F. Facchini, *Le sfide dell'evoluzione. In armonia tra scienza e fede*, Jaca Book, Milano 2008; V. Scarani, *Quantum Physics. A First Encounter*, Oxford University Press, Oxford 2006; *Initiation à la physique quantique. La matière et ses phénomenes*, Vuibert, Paris 2003; S. Weinberg, *La scoperta delle particelle subatomiche*, Zanichelli, Bologna 1990.

Gio 1ª-2ª Prof. R. Martínez

1PS2 FONDAMENTI DI PSICOLOGIA

Le principali teorie psicologiche: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi e fenomenologia. Lo statuto scientifico della psicologia: oggetto e metodo. La struttura della personalità: l'inconscio, il livello tendenziale-affettivo, il livello razionale-volitivo. L'integrazione dei livelli. Equilibrio e maturità psichica. Il senso della vita: ricerca dell'Assoluto, la donazione, il lavoro e la sofferenza.

Bibliografia: A. Malo, *Introduzione alla psicologia*, Le Monnier, Firenze 2002; L. Mecacci, *Storia della psicologia del Novecento*, Laterza, Bari 1992; L. Pinillos, *Principios de psicología*, Alianza Editorial, Madrid 1998.

Lun 1ª-2ª Prof. A. Malo

1IC3 INTRODUZIONE AL MISTERO CRISTIANO

Il Corso si pone come raccordo tra gli studi filosofici e quelli teologici e ha come principali finalità: 1) cogliere la singolarità del mistero cristiano sullo sfondo dell'esperienza religiosa e del pensiero filosofico; 2) mostrare il raccordo tra il cammino religioso (come *preparazione evangelica*) e quello filosofico, da una parte, e la teologia che sorge come riflessione sulla Rivelazione, dall'altra; 3) mettere in luce altresì l'eccedenza del mistero rivelato rispetto alle acquisizioni della sola ragione o del solo senso religioso; 4) valorizzare quelle caratteristiche della ragione che le permettono di essere aperta (*capax fidei*) e di poter riconoscere la Rivelazione una volta che questa le sia offerta; 5) riconoscere la significatività e la ragionevolezza dell'annuncio salvifico cristiano per l'uomo di ogni tempo, ripercorrendo in modo critico le principali obiezioni rivolte dal pensiero agnostico, ateo e relativista al cristianesimo, e attualizzando i preamboli della fede con particolare riferimento al contesto culturale attuale.

Bibliografia: Dispense del corso fornite dal docente. Bibliografia di riferimento: Concilio Vaticano II, Cost. Dogm. *Gaudium et spes*; Giovanni Paolo II, Enciclica *Fides et ratio*; Idem, Enciclica *Redemptoris missio*; J. Daniélou, *Dio e noi*, BUR, Milano 2009; E. Gilson, *Dio e la filosofia*, Massimo, Milano 1984; L. Giussani, *Il senso religioso*, Jaca Book, Milano 1986; R. Guardini, *L'essenza del cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 1993; J. Ratzinger, *Fede, verità, tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Cantagalli, Siena 2003; L. Romera, *L'uomo e il mistero di Dio. Corso di teologia filosofica*, Edusc 2008; J. Alfaro, *Dal problema dell'uomo al problema di Dio*, Queriniana, Brescia 1991; G. Tanzella-Nitti, *Filosofia e Rivelazione. Attese della ragione, sorprese dell'annuncio cristiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; G. Timossi, *Nel segno del nulla. Critica dell'ateismo moderno*, Lindau, Torino 2015.

Mar 1ª/Ven 1ª-2ª Prof. M. Vanzini

1LA2 LATINO I

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificato mediante una prova scritta e orale.

Mar 3ª-4ª

PRIMO ANNO. 2º SEMESTRE

2MD6 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

Introduzione. Il significato del termine "Medioevo" e la periodizzazione dell'età medievale. Rivelazione giudaico-cristiana e filosofia greca a confronto. La filosofia nell'epoca patristica. Neo-platonismo e cristianesimo: Clemente di Alessandria, Agostino, Boezio, lo ps.-Dionigi Areopagita. La prescolastica: il rinascimento carolingio, la dialettica nell'undicesimo secolo, Pier Damiani, Anselmo, Pietro Abelardo. La filosofia araba. La Scolastica: la nascita delle Università e la ricezione del "nuovo" Aristotele. Alberto Magno, Bonaventura, Tommaso d'Aquino. Maestri della Facoltà delle Arti: Sigeri di Brabante e Boezio di Dacia. La censura del 1277 e l'evoluzione della Scolastica: Giovanni Duns Scoto, Guglielmo Ockham.

Bibliografia: F. Copleston, *Storia della filosofia*, voll. II-III (cc. 1-12), Brescia 1971; E. Gilson, *La philosophie au moyen âge*, Paris 1952 (trad. italiana: *La filosofia nel Medioevo*, Firenze 1997); A. Maurer, *Medieval Philosophy*, Toronto 1982 (trad. spagnola: *Filosofía medieval*, Buenos Aires 1967); B. Mondin, *Storia della filosofia medievale*, Roma 1991; J.I. Saranyana, *La filosofía medieval*, Pamplona 2003.

Lun 1ª-2ª/Mar 3ª-4ª/Gio 1ª-2ª Prof. A. Aiello

2LO2 LOGICA II

Il corso mira a fornire gli elementi di base della logica dell'argomentazione e della logica simbolica.

Argomenti principali. 1. Aspetti generali dell'argomentazione. 2. Fallacie informali. 3. Forme e regole del dialogo argomentativo. 4. Elementi di logica simbolica (prof. R. Martínez).

Metodologia del corso. Oltre all'esposizione dei temi nel loro aspetto prettamente logico, si presterà attenzione ai loro aspetti storico-filosofici. Il corso prevede l'esercitazione sui temi via via trattati.

Materiali. Il materiale principale del corso sono: (i) gli appunti delle lezioni, i quali saranno progressivamente caricati sulla Piattaforma didattica, e (ii) la dispensa di logica simbolica a cura del prof. R. Martínez, disponibile sulla Piattaforma didattica.

Bibliografia: *Per l'approfondimento (opzionale)*. A. Iacona, *L'argomentazione*, Einaudi, Torino 2010; G. Boniolo - P. Vidali, *Strumenti per ragionare. Logica e teoria dell'argomentazione*, Bruno Mondadori, Milano 2011; F. Piro, *Manuale di educazione al pensiero critico: comprendere e argomentare*, Editoriale Scientifica, Napoli 2015; E. Ippoliti - C- Cellucci, *Logica*, Egea, Milano 2016. Altri materiali saranno indicati o resi disponibili durante il corso.

Ven 3ª-4ª Prof. A. Acerbi

2FN2 FILOSOFIA DELLA NATURA II

Le proprietà dei sistemi naturali. Diversi schemi classificatori delle proprietà dei sistemi. Dimensioni quantitative e qualitative. Aspetti della dimensione quantitativa. Quantità dimensiva. La nozione di quantità dimensiva. Quantità e continuità. La quantità numerica. Unità e molteplicità. Il numero. Il problema dell'infinito quantitativo. Luogo e spazio. La presenza locale. Lo spazio. Il movimento locale. Il tempo. Tempo e durata. L'unità di spazio e tempo nella *Teoria della relatività*. Le qualità corporee. Le dimensioni qualitative della realtà corporea. L'oggettività delle qualità sensibili. Quantità e qualità nella conoscenza delle realtà naturali. Lo studio delle qualità nella scienza. Attività e causalità nel mondo fisico. Dinamismo naturale e trasformazioni fisiche. Causalità e azione fisica. La causalità efficiente. La contingenza della natura.

Bibliografia: Dispense del docente; M. Artigas - J.J. Sanguineti, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989; F. Selvaggi, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, 2 ed., PUG, Roma 1993; L. Elders, *La filosofia della natura di san Tommaso d'Aquino*, LEV, Città del Vaticano 1996; Aristotele, *Fisica,* a cura di L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1995.

Mer 1ª-2ª Prof.ssa M.A. Vitoria

2FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO I

Natura, oggetto e metodo dell'antropologia filosofica; il rapporto con le altre scienze. La vita e i suoi gradi. La nozione di anima o principio vitale: forma e materia. La corporeità: il corpo come sistema. Le facoltà o principi operativi: atto e operazione. La conoscenza umana: il piano sensibile e il piano intellettuale; linguaggio e pensiero; l'intelligenza artificiale; il problema mente-corpo. Le tendenze sensibili e la volontà. L'azione e la libertà. Gli abiti. La dinamica affettiva. Spiritualità e immortalità del soggetto umano.

Bibliografia: J.A. Lombo - F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, 2 ed., Edusc, Roma 2007; R. Jolivet, *Trattato di filosofia*, vol. III: *Psicologia*, Morcelliana, Brescia 1958, pp. 111-433; 751-804; B. Mondin, *Antropologia filosofica*, 2 ed., PUU, Roma 1989 (trad. inglese: *Philosophical Anthropology*, PUU, Bangalore 1985); J. Vicente Arregui - J. Choza, *Filosofía del hombre. Una antropología de la intimidad*, Rialp, Madrid 1991.

Mar 1ª/Mer 3ª-4ª Prof. A. Malo

2ME3 METAFISICA I

L'inevitabile metafisica. La "scienza dell'ente in quanto ente": l'oggetto della metafisica. Tentativi di superare la metafisica: L'empirismo di Hume; La grande crociata neopositivista contro la metafisica; La metafisica presupposta dall'antimetafisica. Rilevanza della metafisica: Difficoltà dell'impresa; L'importanza della riflessione metafisica; A che cosa serve la metafisica in teologia. Il metodo della metafisica: Spiegare l'esperienza; Dimensione aporetica; La risoluzione nei principi; La metafisica come filosofia prima. L'essenza della realtà fisica. La molteplicità delle realtà: Le categorie; La sostanza; Gli accidenti. L'essenza delle cose. L'ilemorfismo. L'attività delle sostanze: Atto e potenza; I diversi tipi di attività; I principi dell'attività.

Bibliografia: Ll. Clavell - M. Pérez de Laborda, *Metafisica*, Edusc, Roma 2006; E. Berti, *Introduzione alla Metafisica*, UTET, Torino 1993; — *Struttura e significato della Metafisica di Aristotele*, 2ª ed., Edusc, Roma 2008; W. N. Clarke, *The one and the many: a contemporary Thomistic metaphysics*, University of Notre Dame Press, Notre Dame 2001; E. Gilson, *L'essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1988; *Costanti filosofiche dell'essere*, trad. R. Diodato, Massimo, Milano 1993; R. Kalinowski, *L'impossibile metafisica*, Marietti, Genova 1991; J. Owens, *The Doctrine of Being in the Aristotelian Metaphysics*, 3ª ed., Pontifical Institute of Mediaeval Studies, Toronto 1978; G. Reale, *Il concetto di filosofia prima e l'unità della Metafisica di Aristotele*, 6ª ed., Vita e Pensiero, Milano 1994; J. F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington 2000.

Mar 2ª/Ven 1ª-2ª Prof.ssa C. Reyes

2TF2 LETTURA DI TESTI FILOSOFICI I

Questo corso si propone di orientare lo studente nella lettura personale di alcuni testi, di carattere introduttivo, di particolare spessore filosofico. Vuole essere un aiuto per porsi delle domande filosofiche essenziali e per approfondire le risposte muovendo dai fenomeni ai principi, facilitando così una visione integrale del sapere.

I testi fondamentali di lettura saranno presi da: Platone, *L'apologia di Socrate*; *Eutifrone*, *Fedone*. Aristotele, *Etica Nicomachea*; *De anima*. Epitteto, *Manuale*. Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae, I-II*, qq. 1-5.

Bibliografia: Le opere di lettura si trovano nelle seguenti fonti: Platone, *Tutti gli scritti*, Rusconi, 1991; Aristotele, *Etica Nicomachea*, Laterza, 2009; Aristotele, *De anima*, Bompiani, 2008; Epitteto, *Manuale*, Rizzoli, 1996; Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae*, Salani / Studio Domenicano, 1949.

Per approfondire lo studio si raccomanda la lettura di: A. MacIntyre, *Dopo la virtù*, Armando, 2007; J. Pieper, *Sull'amore*, Morcelliana, 1974; J.

Pieper, *Enthusiasm and divine madness*, St. Augustine's Press, 2000; C.S. Lewis, L'abolizione dell'uomo, Jaca Book, 1979.

Lun 3ª-4ª Proff. J.A. Lombo, R.A. Gahl Jr.

2LA2 LATINO II

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificato mediante una prova scritta e orale.

Gio 3ª-4ª

SECONDO ANNO. 1º SEMESTRE

3MO4 STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Il corso si propone di delineare le problematiche filosofiche dell'età moderna attraverso percorsi storici e sistematici che illustrano il pensiero dei maggiori autori della modernità. Cenni sull'Umanesimo e sul Rinascimento. Lo Scetticismo del Cinquecento. La rivoluzione scientifica. Descartes e l'inizio della nuova filosofia. B. Pascal. La ricezione della filosofia cartesiana. Il Razionalismo: Spinoza, Malebranche, Leibniz. Vico e la Scienza Nuova. L'empirismo: Bacon, Hobbes, Locke, Berkeley, Hume. Il secolo dei Lumi. Kant e la filosofia trascendentale.

Bibliografia: S. Vanni Rovighi, *Storia della filosofia moderna*, La Scuola, Brescia 1976; E. Berti, *Storia della filosofia*, Laterza, Roma-Bari 1991, vol. II: Dal Quattrocento al Settecento; E. Clomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990, vol. I: La filosofía tracendental: Kant; F. Copleston, *A History of Philosophy*, Doubleday, New York 1994, voll. IV-VII; M. Fazio - D. Gamarra, *Introduzione alla storia della filosofia moderna*, Apollinare Studi, Roma 1994; R. Scruton, *A Short History of Modern Philosophy*, Routledge, London-New York 1995.

Gio 3ª-4ª/Ven 3ª-4ª Prof. G. Luise

3FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO II

La nozione di persona umana: prospettiva metafisica e prospettiva fenomenologica; proprietà metafisiche della persona; cenni storici sulla nozione di persona. Persona e libertà: il compito di realizzare se stessi; autenticità, spontaneità e maturità personale; l'esperienza della libertà; l'esperienza del male e il ruolo del dolore; il fondamento personalistico della libertà; l'autotrascendenza della persona umana. Relazionalità della persona: l'uomo sociale per natura; concezioni individualistiche e concezioni collettivistiche; tendenze socializzanti e virtù sociali; la società e il perfezionamento della

persona. Persona e cultura: radici semantiche del termine cultura; elementi fondamentali della cultura: la lingua e il linguaggio, i costumi e i valori delle tradizioni culturali; cultura e società. Persona e valori: modelli e valori dell'agire umano; analisi e fondazione della nozione di valore; valore, bene e verità. Persona e lavoro: il lavoro come attività specificamente umana; senso soggettivo e senso oggettivo del lavoro; la tecnica e il rapporto con la natura; il gioco e la festa. Persona e storia: la temporalità umana e le sue dimensioni; concezione ciclica e concezione lineare della storia; il corso della storia; l'uomo nel tempo.

Bibliografia: J.A. Lombo - F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Edusc, Roma 2007[2] (trad. inglese: *Philosophical Anthropology: An Introduction*, Midwest Theological Forum, Downers Grove, Illinois 2017, third printing); F. Russo (a cura di), *La libertà in discussione. Tra cambiamenti culturali e progresso scientifico*, Edusc, Roma 2016; A. Vaccaro, F. Russo, *Lo sviluppo umano integrale e le organizzazioni lavorative*, Cantagalli, Siena 2013.

Lun 3ª-4ª/Mar 2ª Prof. F. Russo

3ME3 METAFISICA II

Le cause: La scienza come conoscenza delle cause; la natura della causa; i diversi tipi di causa. La causalità efficiente. La finalità: gli eventi; la nozione di fine; l'ordine e complessità dell'universo. I primi principi della Metafisica: la loro evidenza e la necessità di difenderli. Predicazione ed esistenza: "essere" come predicato di primo e di secondo livello. L'essere come atto: distinzione reale di essenza ed essere; essere come atto e perfezione; partecipazione dell'essere. L'essere personale. La Teoria dei trascendentali: origine della teoria e distinzione dei trascendentali. L'intelligibilità delle cose. Bontà e valore delle cose. Il problema del male. La bellezza. Aspetti integranti della bellezza. La percezione umana del bello.

Bibliografia: J.A. Aertsen, *The medieval philosophy and the transcendentals: the case of Thomas Aquinas*, E.J. Brill, Leiden 1996 (trad. spagnola: *La filosofía medieval y los trascendentales. Un estudio sobre Tomás de Aquino*, Eunsa, Pamplona 2003); Ll. Clavell - M. Pérez de Laborda, *Metafisica*, Edusc, Roma, 2006; E. Gilson, *L'essere e l'essenza,* Massimo, Milano 1988; *Costanti filosofiche dell'essere*, trad. R. Diodato, Massimo, Milano 1993; L. Elders, *La metafisica dell'essere di san Tommaso d'Aquino in prospettiva storica*. I. *L'essere comune*, Libreria Editrice Vaticana 1995; J. Pieper, *Verità delle cose. Un'indagine sull'antropologia del Medio Evo*, 2 ed., Massimo, Milano 1991; J. Owens, *The Doctrine of Being in the Aristotelian Metaphysics*, 3 ed., Pontifical Institute of Mediaeval Studies, Toronto 1978; J. F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated*

*Bein*g, The Catholic University of America Press, Washington 2000.
Mar 1ª/Ven 1ª-2ª Prof.ssa C. Reyes

3EF4 ETICA FONDAMENTALE

Introduzione: l'etica come sapere pratico e normativo. La vita felice come contenuto del volere umano. La vita felice come vita virtuosa. La persona come soggetto dell'attività morale. L'azione volontaria e la specificazione morale. Integrazione dell'affettività nella vita morale. La virtù come abito elettivo. Essenza e dimensioni della libertà. La retta ragione come regola morale. La legge morale naturale. La legge civile. La coscienza morale.

Bibliografia: A. Rodríguez Luño, *Etica*, Le Monnier, Firenze 1992; J. de Finance, *Etica generale*, Tipografica meridionale, Cassano Murge (BA) 1975; A. Vendemiati, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 2004; M. Konrad, *Dalla felicità all'amicizia: percorso di etica filosofica*, Pontificia Università Lateranense, Roma 2007; A. Da Re, *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2003 (per una panoramica storica generale); R. Spaemann, *Concetti morali fondamentali*, Piemme, Casale Monferrato 1993.
Mer 1ª-2ª/Gio 1ª-2ª Prof. J.A. Lombo

3SO2 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE SOCIALI

1. La nozione di scienza e la nascita delle scienze sociali. Scienze sociali o scienze umane? 2. La storia contro i concetti universali (la Methodenstreit). Von Savigny (1779-1861) e la Scuola Storica. W. Dilthey (1833-1911). La reazione di Carl Menger (1840-1921). Il neokantismo. E. Durkheim (1858-1917), V. Pareto (1848-1923) e Max Weber (1865-1920). 3. I metodi quantitativi. È possibile una conoscenza descrittiva e avalutativa della società? 4. Sviluppo della politica e dell'economia. Teorie politiche e teorie economiche. 5. Società e cultura nel 900: a) Psicologia e interpretazione sociale della psicoanalisi. La nascita della psicologia sperimentale. Psicologia della forma. Comportamentismo. S. Freud (1856-1939), C.G. Jung (1875-1961) ed E. Fromm (1900-1980). G. Allport (1897-1967) e la psicologia sociale; b) Antropologia filosofica e biologia. H. Plessner (1892-1985), A. Gehlen (1904-1976), N. Ellias (1897-1990); c) Società, sistema e sistemi. T. Parsons (1902-1979) e N. Luhmann (1927-1998). 6. Sviluppo dei popoli e demografia: a) Etnologia e antropologia culturale; b) Demografia ed economia politica. 7. Società e linguaggio. La linguistica. Lo strutturalismo e i suoi sviluppi.

Conclusioni: Habermas e il dibattito sui presupposti del diritto e dello Stato.

Bibliografia: R. Aron, *Le tappe del pensiero sociologico*, A. Mondadori, Cles (TN) 1972-1989; S. Belardinelli - L. Allodi (a cura di), *Sociologia della cultura*, Franco Angeli, Milano 2006; AA.VV., *Enciclopedia delle Scienze so-*

ciali, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 1997, 9 vv.; AA.VV., *Enciclopedia filosofica Bompiani*, RCS Libri, Milano 2006, 12 vv.; J. Ratzinger - J. Habermas, *Etica, religione e Stato liberale*, Morcelliana, Brescia 2005.

Lun 1ª-2ª Prof. J.A. Mercado

3LA2 LATINO III

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificato mediante una prova scritta e orale.

Mar 3ª-4ª

3GR2 GRECO

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificato mediante una prova scritta e orale.

Mer 3ª-4ª

SECONDO ANNO. 2º SEMESTRE

4CO4 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

L'idealismo tedesco: Caratteristiche generali dell'idealismo tedesco; Johann G. Fichte; Friedrich W. J. Schelling e Georg W. F. Hegel. *La reazione antihegeliana*: Destra e sinistra hegeliane (I discepoli di Hegel, Ludwig Feuerbach e Karl Marx); Søren Kierkegaard; Arthur Schopenhauer e Friedrich Nietzsche. *Positivismo, utilitarismo, pragmatismo e fondazione del pensiero scientifico*: Lo scientismo-positivista (Auguste Comte); l'utilitarismo e il pragmatismo (Jeremy Bentham, John S. Mill, Charles S. Peirce, William James e John Dewey); e il neokantismo e lo storicismo (Wilhelm Windelband, Heinrich Rickert, Ernst Cassirer, Hermann Cohen, Paul Natorp, Wilhelm Dilthey). *Filosofie della trascendenza*: Lo spiritualismo francese (Henri Bergson, Maurice Blondel e Gabriel Marcel) e il tomismo nel XIX e nel XX secoli (Leone XIII e l'enciclica *Aeterni Patris*, Jacques Maritain). *La fenomenologia e l'esistenzialismo*: La fenomenologia (Il movimento fenomenologico, Edmund Husserl, Max Scheler e Martin Heidegger) e l'esistenzialismo (Considerazioni generali, Karl Jaspers e Jean-Paul Sartre).

Bibliografia: E. Berti - F. Volpi, *Storia della filosofia, vol. III: Ottocento e novecento*, Laterza, Roma-Bari 1991; E. Colomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990, *vol. II: El idealismo: Fichte, Schelling y Hegel*; *vol. III: El postidealismo: Kierkegaard, Feuerbach, Marx,*

Nietzsche, Dilthey Husserl, Scheler, Heidegger, F. Copleston, *Storia della filosofia*, voll. VII, VIII e IX, Paideia, Brescia 1982 (originale inglese, c'è anche traduzione spagnola); M. Fazio - F. Fernández Labastida, *Historia de la filosofía IV. Filosofía contemporánea,* Palabra, Madrid 2009 (c'è traduzione inglese); R. Scruton, *A Short History of Modern Philosophy*, Routledge, London-New York 1995.

Lun 2ª-3ª/Gio 1ª-2ª Prof. F. Fernández Labastida

4FC3 FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

Metodologia. Il corso è distribuito in tre ore: due ore per l'esposizione degli argomenti seguendo la traccia del manuale, un'ora per la delineazione di un itinerario storico e per la lettura commentata di alcuni testi scelti.

Argomenti principali. La gnoseologia come disciplina filosofica. Posizioni storiche. Conoscenza ed essere. La conoscenza sensitiva. La conoscenza concettuale: astrazione, giudizio, connaturalità. Coscienza e intersoggettività. I primi principi. Strutture noetiche e razionali. La verità. Criteri di verità: evidenza, fede, dubbio, opinione, errore.

Bibliografia: *Manuale del corso*. J.J. Sanguineti, *Introduzione alla gnoseologia*, Le Monnier, Firenze 2003.

Altri libri consigliati. S. Vanni Rovighi, *Filosofia della conoscenza* (1979), Bologna 2007 (nel testo è descritto un ampio panorama storico con una sintesi teoretica dell'autrice); F. Rivetti Barbò, *Dubbi, discorsi, verità*. *Lineamenti di filosofia della conoscenza*, Jaka Book, Milano 1991; R. Audi, *Epistemology*, Routledge, New York - London 2011 (trad. it. *Epistemologia*, Quodlibet, Macerata 2016); L.F. Tuninetti, *Persone che giudicano*. *Lineamenti di epistemologia*, Urbaniana University Press, Roma 2016.

Lun 4ª/Mar 3ª-4ª Prof. A. Petagine

4TN3 TEOLOGIA NATURALE

La teologia naturale, oppure la teologia filosofica, è la parte culminante della scienza metafisica e, pertanto, di tutta la filosofia. Costituisce infatti la conoscenza più completa e rigorosa della realtà divina che la ragione umana può raggiungere con la sua sola luce naturale.

1. Introduzione: nozione di teologia naturale; i suoi rapporti con quella rivelata; il dibattito sulla sua validità; riferimenti nei libri sacri. 2. Sfondo storico: Platone e Aristotele. 3. Sfondo storico: Agostino e Anselmo. 4. La conoscenza comune di Dio. L'esistenza di Dio: nota per sé, nota per fede, dimostrabile? 5. Prima via. Il regresso all'infinito; l'inerzia. 6. Quinta via. Disegno intelligente; il male. 7. La semplicità e la perfezione di Dio. 8. Infinità, immutabilità, unità. 9. Il Dio personale: intelletto e volontà. 10. La creazione e il governo; gli angeli. 11. La nostra conoscenza di Dio; i nomi divini. 12. La

teologia naturale oggi. Conclusioni.

Bibliografia: Sacra Scrittura: *Sapienza*, 13, 1-10; *Atti degli Apostoli*, 17, 16-34; *Romani*, 1, 18-25. Platone, *Timeo*, 28c-30b, 37c-38a. Aristotele, *Metafisica*, Lib. 1, cap. 2, 982a4-983a23; Lib. 12, cap. 6-10, 1071b3-1076a4 (estratti). S. Agostino, *De libero arbitrio*, Lib. 2 (estratti). S. Anselmo, *Proslogion*, cap. 2. S. Tommaso d'Aquino, *Commento al* De trinitate *di Boezio*, q. 5, a. 4, corp. & ad 3; *Summa contra gentiles*, Lib. III, cap. 38.; *Summa Theologiae*, I, qq. 2, 3, 4, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 19, 44, 50, 103 (estratti). Concilio Vaticano I, Sessione 3: *Costituzione dogmatica sulla fede cattolica* (estratti). J. Ratzinger, *Il Dio della fede e il Dio dei filosofi. Un contributo al problema della* theologia naturalis, pubblicato da H. Sonnemans, Venezia, Marcianum Press, 2007. E. Berti, *Il "Dio dei filosofi"*, in A. Molinaro (a cura di), *Chi è Dio?*, Roma, Herder, 1988, 327-352. S.L. Brock, *La sapienza naturale di Tommaso d'Aquino*, pro manuscripto, 2015 (estratti).

Lun 1ª/Mer 1ª-2ª Prof. S. Brock

4EA4 ETICA APPLICATA

L'Etica tra bene e dovere, edonismo e stoicismo, regole e libertà. La felicità come orizzonte esistenziale dell'etica: vera e falsa felicità. Etica di prima persona: l'io, la ricerca di Dio, gli altri. La prospettiva relazionale del principio personalista, a partire dalla legge aurea. Dimensione verticale e orizzontale del rispetto e promozione del bene: proprio e altrui. I mezzi: le virtù e l'educazione etica. La formulazione generale e tecnica del principio personalista: dignità della persona e diritti umani. Il principio personalista contestualizzato e la sua capacità di evitare il relativismo. Etica relazionale applicata: comunità amicale e famiglia. Etica relazionale applicata: il mondo del lavoro. Etica relazionale applicata: la comunità politica. Un confronto tra personalismo e teorie vigenti non personaliste. Sussidiarietà, solidarietà, partecipazione. Plausibilità e ragionevolezza del personalismo. Problemi etici per il personalista che viva in comunità politiche non personaliste.

Bibliografia: G. Chalmeta, *Etica applicata. L'ordine ideale della vita umana*, Le Monnier, Firenze 1997; G. Chalmeta, *Introduzione al personalismo etico,* Edusc, Roma 2003; S. Belardinelli*, Il gioco delle parti,* AVE, Roma 1996; A. Da Re, *Le parole dell'etica,* Bruno Mondadori, Roma 2010.

Mer 3ª-4ª/Ven 1ª-2ª Prof. G. Faro

4FR2 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Premesse metodologiche. Religione e filosofia. La filosofia della religione: nascita, sviluppo, oggetto, metodo. Filosofia e scienze della religione. L'essenza della religione. La religione nello sviluppo del pensiero filosofico. Il rapporto dell'uomo con il sacro. I fondamenti antropologici della religione.

Realtà e trascendenza del sacro. L'esperienza religiosa. Simboli, miti, riti. Le tipologie e le costanti religiose. Breve presentazione e analisi filosofica delle principali religioni: Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo, Giudaismo, Cristianesimo, Islam. I nuovi movimenti religiosi.

Bibliografia: A. Alessi, *Sui sentieri del sacro. Introduzione alla filosofia della religione*, Las, Roma 1998; [in alternativa: C. Greco, *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; J. Morales, *Filosofía de la Religión*, EUNSA, Pamplona 2007]; P. Poupard (a cura di), *Grande dizionario delle religioni*, Piemme, Casale Monferrato 1990 (orig. francese: *Dictionnaire des religions*, PUF, Paris 1984).

Ven 3ª-4ª Prof. L. Romera

4TF2 LETTURA DI TESTI FILOSOFICI II

Obiettivo del corso: Orientare lo studente nella lettura personale, di carattere analitico-critico, di alcuni testi di particolare spessore filosofico. Facilitare una visione integrale e approfondita delle questioni filosofiche più fondamentali e una certa sintesi alla fine dei primi due anni, tenendo anche presente che alcuni studenti passeranno alla Facoltà di Teologia.

Metodologia: Lettura e studio dei testi che verranno indicati dai docenti, seguito da esposizione e discussione in gruppo su determinate tematiche.

Bibliografia: S. Agostino, *Le confessioni*; E. Gilson, *Lo spirito della filosofia medievale*; R. Guardini, *La fine dell'epoca moderna*; A. MacIntyre, *Enciclopedia, genealogia e tradizione: tre versioni rivali di ricerca morale*; A. MacIntyre, *Dopo la virtù*; J. Pieper, *Le virtù*; R. Spaemann, *Fini naturali*; E. Stein, *Il problema dell'empatia*. C. Taylor, *Il disagio della modernità*.

Valutazione: verrà fatta in base all'esposizione, la consegna di elaborati e il disimpegno dello studente durante le discussioni.

Mar 1ª-2ª Prof. M.A. Ferrari

4LA2 LATINO IV

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificato mediante una prova scritta e orale.

Gio 3ª-4ª

Terzo anno. 1º semestre

5FS2 FILOSOFIA SOCIALE E POLITICA

Razionalità etica delle relazioni sociali. Società civile e bene comune politico. Ideologie contemporanee e relativismo. Sussidiarietà e Stato democratico. Il principio di sussidiarietà come presupposto per il rispetto della dignità della persona e della società civile. Necessità e limiti delle leggi civili nell'attuazione del bene comune politico. Gli agenti dell'educazione etico-politica. Società politica e religione. Principio di tolleranza. Secolarizzazione e principio di laicità.

Bibliografia: G. Chalmeta, *Etica sociale. Famiglia, lavoro e società*, Edusc, Roma 2015; —, *La giustizia politica in Tommaso d'Aquino. Un'interpretazione di bene comune politico*, Armando, Roma 2000; P. Donati - I. Colozzi, *Religione, società civile e stato: quale progetto?*, EDB, Bologna 2001; P. Donati, *La matrice teologica della società*, Rubbettino, Soveria Manelli 2010; M.A. Ferrari, *Polis. Relazionalità, bene comune, secolarizzazione*, Edusc, Roma 2017; R.A. Gahl Jr. (a cura di), *Etica politica nella società del duemila*, Armando, Roma 1998; H. Lübbe, *Politik nach der Aufklärung. Philosophische Aufsätze*, Wilhelm Fink Verlag, München 2001 (trad. italiana: *La politica dopo l'Illuminismo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2007); A. MacIntyre, *After virtue, a study in moral theory,* 1981; M. Rhonheimer, *Fundamental Rights, Moral Law, and the Legal Defense of Life in a Constitutional Democracy. A Constitutionalist Approach to the Encyclical Evangelium vitae*, «American Journal of Jurisprudence», 43 (1998), 135-183 (trad. spagnola: *Derecho a la vida y Estado moderno. A propósito de la* Evangelium vitae, Rialp, Madrid 1998); R. Spaemann, *Zur Kritik der Politishen Utopie*, Klett-Cotta, Stuttgart 1977 (trad. italiana: *Per la critica dell'utopia politica*, Franco Angeli, Milano 1994).

Ven 3ª-4ª Prof.ssa M.A. Ferrari

5SC2 FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Natura e sviluppo della scienza lungo la storia, con particolare riferimento alla fisica e alle scienze della vita. Il modello scientifico del mondo antico. Sviluppo e struttura della scienza nel mondo medievale. La nascita della scienza moderna e la sua natura. La crisi della scienza moderna e la nuova epistemologia. Le origini della filosofia della scienza nel positivismo logico. La filosofia della scienza di Karl Popper. La filosofia della scienza post-popperiana.

Natura, metodo e valore della scienza. La scienza come attività umana: obiettivi e aspetti dell'attività scientifica. Il metodo della scienza: l'ogget-

to scientifico; metodo induttivo; metodo ipotetico-deduttivo. Il valore della scienza. Oggettività e verità; oggettivazione scientifica e intersoggettività; oggettività e convenzionalismo. Scienza e verità; le diverse concezioni della verità; verità parziale e livelli di verità; scienza e realtà.

Bibliografia: Dispense del prof. R. Martínez; E. Agazzi (a cura di), *Storia delle scienze*, 2 voll., Città Nuova, Roma 1984; J. Losee, *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Il Saggiatore, Milano 2001; D. Oldroyd, *Storia della filosofia della scienza*, Il Saggiatore, Milano 1998.

Ven 1ª-2ª Prof.ssa M.A. Vitoria

5IB2 INTRODUZIONE ALLA BIOETICA

Prima parte. Fondazione dialettica: correnti attuali di bioetica. Deontologismo, teleologismo, esistenzialismo e eudaimonia: criteri per orientarsi tra le correnti attuali di bioetica. Determinismo, libertà e le virtù morali: la ricerca per la felicità secondo la dignità umana. *Seconda parte.* Applicazione alle questioni bioetiche e non. Differenza sessuale: uguaglianza e complementarietà. Genitorialità, filiazione e identità umana. Matrimonio, natura, bene comune e legge civile. I fini, significati, ed i beni della sessualità. Corteggiamento ed altre forme di preparazione al matrimonio. Procreazione assistita, fertilità consapevole e contraccezione. Cellule staminali e clonazione. FIVET, embrioni soprannumerari e donazione di gameti. Sperimentazione e dignità umana. Cura, terapia, e fine della vita. Cura palliativa.

Bibliografia: Benedetto XVI, Lettera enciclica *Deus caritas est*, 25 dicembre 2005; C. Caffarra, *Etica generale della sessualità*, Ares, Milano 1992; Congregazione per la Dottrina della Fede, *Istruzione Donum vitae*, 22 febbraio 1987; Istruzione *Dignitas personae*, 8 settembre 2008; F. D'Agostino, *La sterilizzazione come problema biogiuridico,* G. Giappichelli, Torino 2002; F. D'Agostino, *Eutanasia: sofferenza e dignità al crepuscolo della vita,* Ares, Milano 2005; F. D'Agostino - L. Palazzani, *Bioetica: Nozioni fondamentali,* La scuola, Brescia 2007; F. D'Agostino, *Bioetica e biopolitica: Ventuno voci fondamentali,* G. Giappichelli, Torino 2011; Giovanni Paolo II, Lettera enciclica *Veritatis Splendor*, 6 agosto 1993; L. Palazzani, *Sex/gender: Gli equivoci dell'uguaglianza*, G. Giappichelli, Torino 2011; A. Pessina - M. Picozzi (a cura di), *Percorsi di bioetica*, Vita e Pensiero, Milano 2002; G. Piana, *Bioetica. Alla ricerca di nuovi modelli*, Garzanti, Milano 2002; E. Sgreccia - A. Pessina, *La bioetica nel quotidiano,* Vita e Pensiero, Milano 2006; E. Sgreccia, *Manuale Di Bioetica,* Vita e pensiero, Milano 2007; K. Wojtłya, *Amore e responsabilità: Morale sessuale e vita interpersonale,* Marietti, Torino 1992.

Mer 1ª-2ª Prof. R.A. Gahl Jr.

5FV2 LA FILOSOFIA NEL XX SECOLO: PERSONALISMO, ERMENEUTICA, POST-MODERNITÀ

Il personalismo: caratteristiche generali del personalismo; Emmanuel Mounier; Martin Buber; Emmanuel Lévinas; Karol Wojtyła. *L'antropologia filosofica*: Helmut Plessner e Arnold Gehlen. *Ermeneutica filosofica*: Hans-Georg Gadamer e Paul Ricoeur. *Teoria critica della società*: il rapporto fra il marxismo e la scuola di Francoforte; Max Horkheimer, Theodor Adorno e Herbert Marcuse; Jürgen Habermas. *Il Pensiero postmoderno*: caratteristiche generali della postmodernità; l'archeologia e la genealogia del sapere di Michel Foucault; il decostruzionismo di Jacques Derrida; il pensiero ironico di Richard Rorty; il pensiero debole di Gianni Vattimo.

Bibliografia: D. Antiseri - G. Reale, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi, vol. III: Dal Romanticismo ai giorni nostri*, La Scuola, Brescia 1994; E. Berti - F. Volpi, *Storia della filosofia, vol. III: Ottocento e Novecento*, Laterza, Roma-Bari 1991; M. Fazio - F. Fernández Labastida, *Historia de la filosofía IV. Filosofía contemporánea*, Palabra, Madrid 2009 (c'è traduzione inglese); A. Quevedo, *De Foucault a Derrida. Pasando fugazmente por Deleuze y Guattari, Lyotard, Baudrillard*, EUNSA, Pamplona 2001.

Mer 3ª-4ª Prof. F. Fernández Labastida

5LA2 LETTURA DEI FILOSOFI ANTICHI

Il corso pretende di introdurre lo studente alla lettura ragionata dei filosofi più importanti della antichità classica. Lo studente dovrà leggere individualmente le opere indicate dal docente, seguendo gli orientamenti forniti per la preparazione di tracce per la discussione dei testi e di schemi che riflettano la propria comprensione critica dei contenuti.

1) La questione dell'essere: Parmenide: *Il Poema della Natura*; Platone: *Parmenide* [introduzione]; Platone: *Repubblica* VI, 502 c - 511 e; VII, 514 a - 520 a; Aristotele: *Metafisica* IV, 1-2 (1003 a 20-1005 a 18); Plotino: *Enneadi* V, 2, 1; V, 3, 13-17; V, 4, 1-2

2) Questioni etiche: Platone: *Repubblica* IX, 580 d-592 b; Aristotele: *Etica Nicomachea* I, 1-8 (1094 a 1-1098 b 22); Seneca, *Lettere a Lucilio*, Libro IV (Lettere 30-41); Porfirio, *Lettera a Marcella.*

Bibliografia: Plotino, *Enneadi,* a cura di G. Faggin, Rusconi, Milano 1992; Parmenide, *Poema sulla natura. I frammenti e le testimonianze indirette*, a cura di G. Reale e L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1991; Platone, *Tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Rusconi, Milano 1991; Aristotele, *Metafisica*, a cura di G. Reale, 3 voll., Vita e Pensiero, Milano 1993 (in un volume, Bompiani, Milano 2004); Porfirio, *Vangelo di un pagano*, a cura di A.R. Sodano, Bompiani, Milano 2006; Aristotele, *Le categorie*, a cura di M. Zanatta, BUR, Milano 1989.

Gio 3ª-4ª Proff. I. Yarza, G. Faro

5LM2 LETTURA DEI FILOSOFI MEDIEVALI

Il corso vuole introdurre lo studente alla lettura ragionata di alcuni dei pensatori più importanti del Medioevo. Ogni studente dovrà leggere individualmente, ogni settimana, le opere proposte dal docente, elaborando tracce di discussione, i questionari o gli schemi richiesti, e parteciperà alla discussione in gruppo. Gli incontri settimanali offriranno un orientamento alla lettura dei testi scelti, e uno spazio di discussione guidata sui testi. I testi principali oggetto di studio saranno: Agostino, *De libero arbitrio* (lib. II); *Confessiones* (lib. XI). Boezio, *De consolatione philosophiae* (lib. III, V). Anselmo, *De libertate arbitrii*; *Monologion* (cc. 1-4). Bonaventura, *Itinerarium mentis in Deum*. Tommaso d'Aquino, *De principiis naturae*; *Summa Theologiae I, q. 16, aa. 1-3* (sulla verità).

Bibliografia: Sant'Agostino, *Il "De libero arbitrio" di S. Agostino.* Studio introduttivo, testo, traduzione e commento di F. De Capitani, Vita e Pensiero, Milano 1987; Sant'Agostino, *Confessioni*. *Libri X-XI*. Testo criticamente riveduto e apparati scritturistici a cura di M. Simonetti. Traduzione di G. Chiarini. Commento a cura di M. Cristiani, A. Solignac, Mondadori, Roma-Milano 1996; Boezio, *Consolazione della filosofia*. Introduzione, traduzione, note, apparati di L. Obertello, Rusconi, Milano 1996; Anselmo d'Aosta, *Libertà e arbitro*, a cura di Italo Sciuto, Nardine Editore, Firenze 1992; Anselmo d'Aosta, *Monologio e Proslogio.* Testo latino a fronte. Introduzione, traduzione, note e apparati di I. Sciuto, 3 ed., Bompiani, Milano 2009; Bonaventura da Bagnoregio, *Itinerario della mente in Dio. Riconduzione delle arti alla teologia.* Traduzione di S. Martignoni e O. Todisco. Introduzione di L. Mauro, Città Nuova, Roma 1996; Tommaso d'Aquino, *L'uomo e l'universo. Opuscoli filosofici*. A cura di A. Tognolo, Rusconi, Milano 1982; Tommaso d'Aquino, *Somma teologica,* A. Salani, Firenze 1949.

Mar 1ª-2ª Proff. A. Aiello, B. Ippolito

5MR1 INTRODUZIONE ALLA METODOLOGIA DELLA RICERCA

Ricerca e mentalità scientifica. Impostazione di un progetto di ricerca. Biblioteca e bibliografia. La metodologia nella filosofia. Le fonti della filosofia. La ricerca e l'apparato bibliografico. Retorica ed espressione orale e scritta. Gli strumenti informatici nella ricerca.

Gio 2ª Prof. F. Fernández Labastida

5LG2 LINGUA MODERNA I

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. *supra* Corsi di Lingue), lo studente potrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

Terzo anno. 2º semestre

6TA2 INTRODUZIONE ALLA METAFISICA DI S. TOMMASO D'AQUINO

Il corso offre un ingresso ad alcuni dei capisaldi del pensiero metafisico dell'Aquinate, tramite la lettura e il commento di un numero ridotto di testi, presi maggiormente dalla *Summa Theologiae.*

Temi: Filosofia e teologia in Tommaso. L'oggetto della metafisica, rapporto tra metafisica e le altre scienze filosofiche. L'analogia dell'ente. L'ente, l'essere e il bene. Ilemorfismo, forma sostanziale, le causalità della forma. La realtà immateriale. L'incorruttibilità delle sostanze spirituali. Rapporto forma-essere. Le cinque vie. La creazione e la controversia sull'eternità del mondo. Platonismo e aristotelismo nella metafisica di Tommaso. La trascendenza di Dio quale causa universale dell'ente in quanto ente.

Bibliografia: S.L. Brock, *La sapienza filosofica di san Tommaso d'Aquino* (pro ms.); L. Dewan, O.P., *Form and Being. Studies in Thomistic Metaphysics*, Catholic University of America Press, Washington 2006; J.-P. Torrell, *Amico della verità: vita e opere di Tommaso d'Aquino*, Edizioni Studio domenicano: Bologna 2006; R. te Velde, *Participation and Substantiality in Thomas Aquinas*, E.J. Brill, Leiden-New York-Köln, 1995; J. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas*, Catholic University of America Press, Washington 2000.

Ven 1ª-2ª Prof. S.L. Brock

6FM2 FILOSOFIA DELLA MENTE

La filosofia della mente. Posizioni filosofiche. Il corpo vivente. La vita sensitiva. L'intelligenza umana. Il ruolo del cervello. Pensiero, linguaggio, intelligenza e sistema nervoso. La causalità psicosomatica animale. Volontà, libertà e motricità corporea. La "mente" animale. Le tecnologie dell'intelligenza.

Bibliografia: M. Di Francesco, *Filosofia della mente*, Nis, Roma 1996; E.J. Lowe, *An Introduction to the Philosophy of Mind*, Cambridge University Press, Cambridge 2000; M. Marrafa, *Scienza cognitiva. Un'introduzione filosofica*, Cleup, Padova 2003; C.J. Moya, *Filosofía de la mente*, Univ. de Valencia, Valencia 2006; S. Nannini, *L'anima e il corpo. Una introduzione storica alla filosofia della mente*, Laterza, Roma-Bari 2002; A. Paternoster, *Introduzione alla filosofia della mente*, Laterza, Roma-Bari 2002; J.J. Sanguineti, *Filosofia della mente*, Edusc, Roma 2007 (*Filosofía de la mente*, Palabra, Madrid 2007); *Neuroscienza e filosofia dell'uomo*, Edusc, Roma 2014 (*Neurociencia y filosofía del hombre*, Palabra, Madrid 2014).

Mer 1ª-2ª Prof. J.J. Sanguineti

6ES2 ESTETICA

Quest'anno ci occuperemo dell'estetica come disciplina filosofica, dalla sua nascita nel secolo XVIII - Baumgarten, Kant - fino alla sua dissoluzione nel pensiero postmoderno. Ci fermeremo nelle teorie estetiche di alcuni dei principali filosofi degli ultimi due secoli - Kant, Hegel, Nietzsche, Heidegger, Derrida - e di alcune delle questioni che le attuali filosofie dell'arte devono affrontare. L'esposizione teorica sarà accompagnata da alcuni esempi della storia dell'arte. Si abbozzerà alla fine del corso una proposta teorica alternativa.

Introduzione. 1. Breve accenno alla storia dell'arte e delle teorie dell'arte. 2. Breve storia dell'estetica: a. Kant; b. Hegel; c. Nietzsche; d. Heidegger; e. Il pensiero postmoderno. 3. Estetica e arte moderna e contemporanea. 4. Estetica e filosofia della bellezza.

Bibliografia: R. Scruton, *Beauty*, Oxford University Press, Oxford 2009. G. Steiner, *Vere presenze*, Garzanti, Milano 1992. I. Yarza, *Un'introduzione all'estetica*, Ares, Milano 2004 (trad. spagnola, *Introducción a la Estética*, Eunsa, Pamplona 2013, 2ª ed.). I. Yarza, *Estética*, en Fernández Labastida, Francisco - Mercado, Juan Andrés (editores), *Philosophica*: Enciclopedia filosófica on line, http://www.philosophica.info/archivo/2013/voces/estetica/Estetica.html

Mer 3ª-4ª Prof. I. Yarza

6FV2 LA FILOSOFIA NEL XX SECOLO: LOGICA E ONTOLOGIA ANALITICA

L'analisi logica del linguaggio. Gottlob Frege. Bertrand Russell. Il "primo" Wittgenstein. *Fra idealismo e naturalismo.* Contro lo psicologismo, per il realismo, contro la metafisica. *Elementi di Filosofia Analitica (I). Il positivismo logico*. Presentazione generale del Circolo di Vienna. Moritz Schlick. Rudolf Carnap. Willard Van Orman Quine. Il criterio empirico di significato. *Filosofia del linguaggio e analitica.* Diversi paradigmi: storia e teoria. La svolta linguistica. Pragmatica. *Elementi di Filosofia Analitica (II).* La teoria delle descrizioni definite: logica e ontologia. L'analisi del linguaggio ordinario: il "secondo" Wittgenstein; John L. Austin; Peter F. Strawson; John R. Searle. *La riscoperta della metafisica*: Hilary Putnam; Saul Kripke; Alvin Plantinga.

Bibliografia: M. Pérez de Laborda, *Introduzione alla filosofia analitica*, Edusc Roma 2007; F. D'Agostini - N. Vassallo (edd.), *Storia della filosofia analitica*, Einaudi, Torino 2002; A. Bonomi (ed.), *La struttura logica del linguaggio*, Bompiani, Milano 2011; J. O. Urmson, *L'analisi filosofica: origini e sviluppo della filosofia analitica*, Mursia, Milano 1974; E. Tugendhat, *Introduzione alla filosofia analitica*, Marietti, Genova 1989; A.P. Martinich - D. Sosa (edd.), *A Companion To Analytic Philosophy*, Blackwell, 2005; S. Vanni Rovighi, *Storia della filosofia contemporanea*, La Scuola, Brescia 1980; D. Antiseri - G. Reale, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III: *Dal*

Romanticismo ai giorni nostri, La Scuola, Brescia 1994; E. Berti - F. Volpi, *Storia della filosofia*, vol. III, Laterza, Roma-Bari 1991; M. Fazio - F. Fernández Labastida, *Historia de la filosofía IV. Filosofía contemporánea*, Palabra, Madrid 2009.

Mar 3ª-4ª Prof. G. Luise

6LM2 LETTURA DEI FILOSOFI MODERNI

Il corso prevede, sotto la guida di un professore, la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche dell'epoca moderna. Attraverso alcune sessioni introduttive ai testi verrà fornita una guida alla lettura; altre sessioni permetteranno la condivisione e la verifica delle letture svolte.

Inizio della Modernità: il discorso del metodo di René Descartes. Nascita del liberalismo politico: il secondo trattato sul governo di John Locke. I sistemi del razionalismo: discorso di metafisica di Gottfried Wilhelm Leibniz. Il riformismo socio-politico del Secolo dei Lumi: il contratto sociale di Jean-Jacques Rousseau. La filosofia trascendentale: i Prolegomeni ad ogni futura metafisica di Immanuel Kant. L'idealismo tedesco: il Prologo alla Fenomenologia dello spirito di Georg Wilhelm Friedrich Hegel.

Bibliografia: R. Descartes, *Discorso sul metodo commentato da Étienne Gilson*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; G. W. F. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*, Bompiani, Milano 2000; I. Kant, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica*, Laterza, Bari 2009; G. W. Leibniz, *Discorso di metafisica*, Bibliosofica, Roma 2003 (oppure in *Scritti filosofici di Gottfried Wilhelm Leibniz*, vol. 1, UTET, Torino 2000, pp. 262-302); J. Locke, *Secondo trattato sul governo. Saggio concernente la vera origine, l'estensione e il fine del governo civile*. Testo inglese a fronte, Rizzoli, Milano 2001; J.-J. Rousseau, *Il contratto sociale*, Feltrinelli, Milano 2008.

Mar 1ª-2ª Proff. J.A. Mercado, B. Ippolito

6LC2 LETTURA DEI FILOSOFI CONTEMPORANEI

Il corso prevede, sotto la guida di un professore, la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche di autori contemporanei. Attraverso alcune sessioni introduttive ai testi verrà fornita una guida alla lettura; altre sessioni permetteranno la condivisione e la verifica delle letture svolte.

1. La rivolta anti-hegeliana: *La verità soggettiva, l'interiorità; la verità è la soggettività*: Sez. II, Cap. II della *Postilla conclusiva non scientifica alle Briciole di filosofia* di Søren Kierkegaard. 2. Consolidamento del liberalismo: *Saggio sulla libertà* di John Stuart Mill. 3. La rinascita della filosofia moderna: *L'idea della fenomenologia* di Edmund Husserl. 4. Pensare l'essere dopo

la metafisica: *Dell'essenza della verità* di Martin Heidegger. 5. Il positivismo logico: *Il superamento della metafisica attraverso l'analisi del linguaggio* di Rudolf Carnap. 6. La centralità della persona: *Il personalismo* di Emmanuel Mounier. 7. Il disincanto filosofico del dopoguerra: *L'esistenzialismo è un umanismo* di Jean-Paul Sartre. 8. L'ermeneutica filosofica: *Che cos'è la verità?* di Hans-Georg Gadamer.

Bibliografia: R. Carnap, *Il superamento della metafisica mediante l'analisi logica del linguaggio*, in A. Pasquinelli (a cura di), *Il neoempirismo*, UTET, Torino 1978, pp. 504-532; H.-G. Gadamer, *Che cos'è la verità?*, «Rivista di Filosofia» 47/3 (1956), pp. 251-266; M. Heidegger, *Dell'essenza della verità*, in F. Volpi - F.-W. Hermann (a cura di), Segnavia, Adelphi, Milano 1987, pp. 133-157.; E. Husserl, *L'idea della fenomenologia,* Laterza, Roma-Bari 2010; S. Kierkegaard, *La verità soggettiva, l'interiorità; la verità è la soggettività* (Sez. II, Cap. II della *Postilla conclusiva non scientifica alle Briciole di filosofia*), in *Opere*, C. Fabro (trad.), Sansoni, Firenze 1972, pp. 360-395.; J.S. Mill, *Saggio sulla libertà*, Il Saggiatore, Milano 1993; E. Mounier, *Il personalismo*, AVE, Roma 1974; J.-P. Sartre, *L'esistenzialismo è un umanismo*, Mursia, Milano 2007.

Ven 3ª-4ª Proff. F. Fernández Labastida, M.A. Ferrari

6LG2 LINGUA MODERNA II

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. *supra* Corsi di Lingue), lo studente potrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

La Licenza specializzata (Laurea di secondo livello o specialistica), della durata di due anni, è aperta a coloro che hanno ottenuto il Baccellierato in Filosofia (Laurea di primo livello) in una facoltà ecclesiastica, con la votazione minima di *Cum laude* 8,0 (cfr. *infra* 2.2), o che hanno svolto studi equivalenti. Con essa si completa il percorso filosofico intrapreso nel primo ciclo, approfondendo un'area specifica della filosofia. Lungo i due anni della Licenza specializzata viene portata a maturazione la capacità personale di riflessione e di sintesi in ambito filosofico, necessaria per affrontare in modo rigoroso e personale le questioni relative alle dimensioni razionali, personali e culturali dell'essere umano, alla comprensione del mondo e alla ricerca di Dio come fondamento ultimo della realtà. Vengono inoltre acquisite le competenze occorrenti per l'insegnamento del sapere filosofico, e sviluppata la capacità di ricerca filosofica.

2.1. SPECIALIZZAZIONI

La Facoltà offre due specializzazioni: a) *Etica e Antropologia*; b) *Metafisica e Scienza*. Alla fine del Secondo Ciclo, una volta superati gli esami previsti dal piano degli studi, discussa la tesi di Licenza e superato l'esame di grado, gli studenti ordinari ottengono la Licenza specializzata in Filosofia.

a) Specializzazione in Etica e Antropologia

La Licenza specializzata in *Etica e Antropologia* è indirizzata alla preparazione di professori e studiosi in grado di affrontare, nell'insegnamento e nei più diversi ambiti della cultura, i problemi dell'antropologia e del dibattito etico, dell'interazione tra azione umana e mondo della professione, della cultura e della formazione della persona, sempre all'interno della visione completa e aperta propria della filosofia.

La specializzazione in *Etica e Antropologia* si articola attorno alla riflessione filosofica sull'essere umano: *che cosa significa essere persona e vivere da persona*. Lo studio è incentrato sull'unità della persona umana, nelle sue dimensioni biologiche, razionali e affettive, nonché relazionali, per affrontare a partire da questa base il dinamismo dell'azione umana nella ricerca di una vita piena a livello personale, etico e sociale. Comprendere i dinamismi che consentono lo sviluppo adeguato e coerente della persona, nella ricerca del suo essere compiuto, comporta l'esigenza di affrontare i diversi modelli dell'azione e dell'etica, per valutare come questi possano giustificare l'oggettività del valore morale e l'apertura dell'agente libero alla determinazione del proprio

essere. La riflessione etica tiene conto della tradizione del pensiero classico antico e medievale, in particolare di san Tommaso d'Aquino, ma anche dei contributi del pensiero moderno, della scienza e della cultura contemporanea.

b) Specializzazione in Metafisica e Scienza

La Licenza specializzata in *Metafisica e Scienza* è indirizzata alla preparazione di professori e studiosi in grado di affrontare, nell'insegnamento e nei più diversi ambiti della cultura, i problemi tradizionali della filosofia teoretica, in particolare della metafisica e dell'epistemologia, della filosofia della religione, dell'interazione tra scienza e sapere filosofico, e della relazione tra fede e ragione.

La specializzazione in *Metafisica e Scienza* offre una riflessione profonda e integrale sulla *questione di Dio in relazione alle diverse forme di razionalità*. Il problema radicale del pensiero umano, vale a dire il fondamento ultimo della realtà, viene affrontato attraverso la ricerca di un'intelligibilità metafisica che trova in Dio la risposta definitiva. Questa ricerca, lungi dal chiudersi in un sistema isolato, deve necessariamente affrontare le diverse forme di razionalità scientifica, filosofica, ermeneutica e sapienziale. Si propone così di esplorare e soddisfare l'esigenza di "allargare gli orizzonti della razionalità". Lo studio del pensiero filosofico classico, a partire da Aristotele e Tommaso d'Aquino, si integra con l'analisi dei grandi autori contemporanei e delle correnti che con maggiore rigore hanno affrontato la ricerca della verità.

2.2. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL SECONDO CICLO

I candidati al Secondo Ciclo di Filosofia, se hanno completato il Primo Ciclo triennale e ottenuto il grado di Baccellierato ecclesiastico in Filosofia con il voto minimo di *Cum laude* 8,0, potranno essere ammessi senza speciali prove. Se non hanno ottenuto il grado di Baccellierato, oppure se hanno compiuto gli studi istituzionali biennali o gli studi filosofico-teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.) con la votazione media minima di *Cum laude* (8,0) nelle discipline filosofiche, dovranno iscriversi al Primo Ciclo della Facoltà di Filosofia per completare il terzo anno e ottenere il Baccellierato triennale. Nel loro programma di studi si terrà conto dei corsi superati e di altri eventuali studi in ambito filosofico che possano essere riconosciuti.

Gli studenti in possesso di una Laurea triennale ottenuta in un'istituzione non ecclesiastica potranno chiedere l'ammissione al Secondo Ciclo, presentando i certificati di studio corredati dal *Diploma supplement* (DS). A seconda della corrispondenza tra gli studi compiuti e l'ordinamento degli studi,

la Facoltà determinerà se prima di iscriversi alla Licenza sarà necessario integrare la loro formazione con alcuni corsi del Primo Ciclo.

Prima dell'inizio dell'anno accademico, tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare, attraverso un apposito esame, una padronanza della lingua italiana sufficiente per frequentare con profitto i corsi. Qualora la padronanza dell'italiano dovesse risultare insoddisfacente, lo studente dovrà frequentare un corso di italiano e superare il relativo esame. In ogni caso, prima degli esami della sessione invernale ed estiva e come condizione indispensabile per presentarsi agli stessi, lo studente dovrà aver già superato il livello di lingua italiana richiesto.

2.3. PIANO DI STUDI

Ogni studente, dopo aver scelto la propria specializzazione, elabora personalmente il proprio piano di studi, che deve essere approvato dalla Facoltà. Per completare la Licenza dovrà ottenere un totale di 120 ECTS, distribuiti nel modo seguente:

– 8 Corsi di specializzazione	36
– 4 Corsi opzionali	18
– 4 Seminari di lettura	24
– 4 Corsi complementari	12
– Lingua greca	6
– Lingua moderna	6
– Tesi di Licenza	14
– Esame di grado	4

a) Corsi e seminari filosofici

I *corsi di specializzazione* comprendono le aree tematiche fondamentali di ogni specializzazione, e sono obbligatori per gli studenti iscritti a ciascuna di esse. Ogni semestre lo studente avrà due corsi di specializzazione di 4,5 ECTS l'uno.

I corsi di specializzazione in *Etica e Antropologia* sono articolati attorno a otto aree tematiche fondamentali: 1) La natura della persona umana; 2) Ragione, volontà e affettività; 3) L'azione umana; 4) Cultura e relazionalità; 5) La vita riuscita; 6) Virtù, abiti ed educazione; 7) La legge naturale; 8) Società e comunità.

I corsi di specializzazione in *Metafisica e Scienza* sono articolati attorno a otto aree tematiche fondamentali: 1) La metafisica dell'essere; 2) Metafisica e pensiero contemporaneo; 3) Filosofia di Dio; 4) Religione, secolarizzazione e ateismo; 5) Conoscenza e pensiero; 6) Le forme della razionalità; 7) La conoscenza scientifica; 8) Il mondo fisico e la vita.

I *corsi opzionali* vengono scelti tra i corsi dell'altra specializzazione, e hanno lo scopo di completare la visione integrale della filosofia di ogni studente, con lo studio approfondito di alcuni temi centrali non appartenenti alla propria area specialistica. Ogni semestre lo studente deve scegliere un corso opzionale di 4,5 ECTS.

I *seminari di lettura* offrono a tutti gli studenti di licenza un percorso per approfondire le opere fondamentali delle principali aree della filosofia: Epistemologia, Antropologia, Metafisica ed Etica, attraverso la lettura personale, lo studio dei testi e la discussione. Ogni settimana una sessione tenuta in gruppi ridotti, sotto la guida del docente, consente la verifica del lavoro compiuto e la discussione dei testi studiati. Il lavoro principale del seminario consiste nella lettura e nel lavoro personale: a ogni seminario vengono assegnati 6 ECTS, il che significa che si prevede un impegno personale di circa 6/8 ore settimanali, escluse le sessioni in aula.

Ogni anno vengono offerti dalla Facoltà alcuni *corsi complementari*, ordinariamente di 3 ECTS. Ogni studente è tenuto a completare il proprio piano di studi con 12 ECTS (un corso ogni semestre) scelti fra tali corsi o tra quelli offerti da altre Facoltà, previa approvazione dalla Facoltà di Filosofia.

b) Corsi di lingue

La conoscenza delle lingue classiche e moderne è un requisito imprescindibile per lo studio del pensiero filosofico.

Per ottenere la Licenza è necessario dimostrare una conoscenza adeguata della lingua latina, della lingua greca, della lingua inglese e di un'altra lingua moderna (francese, tedesco, spagnolo, o un'altra lingua approvata dalla Facoltà).

Per quanto riguarda le lingue moderne è possibile: a) presentare regolare certificazione di studi di lingue, a livello universitario, precedentemente svolti; oppure, b) sostenere una prova finale di accertamento; oppure, c) frequentare uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue e superare la relativa prova (il costo dell'iscrizione è a carico dello studente). Il grado di conoscenza minima richiesto è quello sufficiente a leggere con profitto la letteratura filosofica in queste lingue.

Nel primo anno si dovrà completare la conoscenza del Greco, seguendo i corsi previsti (6 ECTS). Se la conoscenza del Latino non risultasse sufficiente, la Facoltà potrà stabilire che vengano frequentati uno o più corsi di Latino durante il biennio.

Per completare queste conoscenze, sarà anche possibile, d'accordo con la Facoltà, seguire i corsi estivi organizzati dal Dipartimento di Lingue, nei mesi di luglio (Latino, Greco) e settembre (Latino, Lingue moderne). Il costo dell'iscrizione è a carico dello studente.

c) Prove finali

La Licenza specializzata si completa con la redazione di una tesi, a cui vengono assegnati 14 ECTS, e il superamento dell'esame di grado di Licenza (4 ECTS). Per le norme che regolano tali prove, si vedano le sezioni 2.5. *Norme per la stesura della tesi di Licenza* e 2.6. *Esame di grado di Licenza specializzata*.

ANNO ACCADEMICO 2017-2018

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

1° SEMESTRE			ECTS	ORE
Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia				
W723	Esplorando i beni umani: aspirazioni, natura umana e diritti a partire dalla prospettiva neoclassica	A. Petagine	4,5	3
W733	Essere personale e prassi umana	J.J. Sanguineti	4,5	3
Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza				
X723	La domanda metafisica nel contesto contemporaneo: tra razionalità critica e pensiero postmoderno	F. Fernández Labastida	4,5	3
X733	Religione e cultura contemporanea	L. Romera	4,5	3
Seminari di Lettura				
SLM2	Seminario di Lettura in Metafisica [ANNO 1]	C. Reyes A. Petagine	6	2
SLE2	Seminario di Lettura in Etica [ANNO 2]	R. A. Gahl J. A. Mercado	6	2
Corsi complementari				
Y602	Antropologia dell'azione. Paradigmi e prospettive	A. Malo	3	2
Y612	Metafisica e teologia razionale in Gottfried Leibniz	B. Ippolito	3	2
Y642	Introducción a la *Física* de Aristóteles (27 novembre-1 dicembre)	A. Vigo	1	
Y652	Reasonable affections. Passions and virtues in St. Thomas Aquinas	J.A. Lombo	3	2
Corsi di Lingue				
LGR1	Lingua Greca I [ANNO 1]	A. Aiello	3	2
LMO1	Lingua Moderna I		3	2

2° SEMESTRE			ECTS	ORE
Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia				
W683	L'etica della virtù	I. Yarza	4,5	4,5
W743	Biologia e razionalità. L'unità della persona nel pensiero antropologico di Tommaso d'Aquino	J. A. Lombo	4,5	4,5
Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza				
X813	Esperienza e concetto: Elementi e questioni di gnoseologia II	A. Acerbi	4,5	3
X753	I problemi della conoscenza scientifica	R. Martínez	4,5	3
Seminari di Lettura				
SLA2	Seminario di Lettura in Antropologia [Anno 1]	A. Malo F. Russo	6	2
SLP2	Seminario di Lettura in Epistemologia [Anno 2]	A. Acerbi G. Luise	6	2
Corsi complementari				
Y622	Struttura antropologica e giuridica della famiglia	M. A. Ferrari	3	2
Y632	Filosofia della vita: problemi scientifici e filosofici della biologia	Ph. Dalleur	3	2
Y662	Aristotle, Abraham Maslow and Carl Rogers on the perfect human being	J.A. Mercado	3	2
Corsi di Lingue				
LGR2	Lingua Greca II [Anno 1]	A. Aiello	3	2
LMO2	Lingua Moderna II		3	2

Anno Accademico 2018-2019

1° SEMESTRE			ECTS	ORE
Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia				
—	Attività e perfezione umana: fra Aristotele e la psicologia delle organizzazioni	J.A. Mercado	4,5	3
—	Teoria antropologica dell'affettività	A. Malo	4,5	3
Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza				
—	Al centro dell'ontologia di Tommaso: la questione dell'anima	S. Brock	4,5	3
—	La teoria della verità: prospettiva classica e analisi contemporanea	B. Ippolito	4,5	3

Seminari di Lettura			
— Seminario di Lettura in Metafisica [ANNO 1]	C. Reyes A. Petagine	6	2
— Seminario di Lettura in Etica [ANNO 2]	R.A. Gahl J.A. Mercado	6	2
Corsi complementari			
— Etica, professione e codici etici	G. Faro	3	2
— Neuroscienza e filosofia: coscienza e percezione	J.J. Sanguineti	3	2
— Narrative Ethics: A Contemporary Approach to Aristotle, Augustine, and Aquinas	R.A. Gahl	3	2
Corsi di Lingue			
— Lingua Greca 1 [ANNO 1 - ANNO 2]	A. Aiello	3	2
— Lingua Moderna 1		3	2

2° SEMESTRE		ECTS	ORE
Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia			
— La legge naturale e l'agire morale nella storia e nel pensiero di san Tommaso	R. Gahl	4,5	3
— Le virtù sociali tra natura e cultura	F. Russo	4,5	3
Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza			
— Pensiero metafisico e domanda su Dio	L. Romera G. Luise	4,5	3
— La comprensione della natura fisica e biologica	R. Martínez Ph. Dalleur	4,5	3
Seminari di Lettura			
— Seminario di Lettura in Antropologia [ANNO 1]	A. Malo F. Russo	6	2
— Seminario di Lettura in Epistemologia [ANNO 2]	A. Acerbi G. Luise	6	2
Corsi complementari			
— Tra l'essere e l'esistente. Un approccio alla ricerca ontologica del primo Heidegger	C. Reyes	3	2
— Gli abiti e l'unità del comportamento umano: dalla filosofia alla neuroscienza	J.A. Lombo	3	2
— The Galileo Affair: Science, Philosophy and Religion	R. Martínez	3	2
Corsi di Lingue			
— Lingua Greca 2 [ANNO 1 - ANNO 2]	A. Aiello	3	2
— Lingua Moderna 2		3	2

2.5 NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI LICENZA

Ogni studente del Secondo Ciclo deve preparare una tesi di Licenza che dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca.

Il tema della tesi viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del tema, entro la fine del secondo semestre del primo anno, lo studente deve indirizzare al Decano della Facoltà un'apposita richiesta con l'indicazione del tema prescelto e del relatore; per gli studenti che abbiano effettuato il primo anno della Licenza in un altro centro docente, il termine ultimo per la presentazione della domanda è il 30 novembre.

La tesi dovrà avere una lunghezza compresa tra 100.000 e 150.000 caratteri (compresi spazi e tutte le parti della tesi: corrisponde a circa 40-60 pagine nel formato A4, 12pt, interlinea 1,5).

Quattro copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, devono essere consegnate in Segreteria Accademica entro le date indicate nel calendario accademico. La Segreteria Accademica apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina di ciascuna copia e ne restituirà una allo studente.

La tesi di Licenza sarà valutata da due professori, uno dei quali sarà lo stesso relatore.

2.6 ESAME DI GRADO DI LICENZA SPECIALIZZATA

Dopo la discussione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame con il quale si concludono gli studi del Secondo Ciclo e viene conferito il grado di Licenza specializzata in Filosofia.

L'esame, costituito da una prova orale in lingua italiana, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della propria specializzazione filosofica.

Lo studente si iscrive all'esame di Licenza all'atto della consegna in Segreteria Accademica delle quattro copie della tesi di Licenza.

La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata viene determinata dalla media ponderata degli esami sostenuti, inclusa la tesi di Licenza e l'esame di grado.

2.7 DESCRIZIONE DEI CORSI

ANNO ACCADEMICO 2017-18

1º SEMESTRE

W723 ESPLORANDO I BENI UMANI: ASPIRAZIONI, NATURA UMANA E DIRITTI A PARTIRE DALLA PROSPETTIVA NEOCLASSICA

Esiste una legge naturale, universale, immutabile, assoluta e capace di guidare in maniera efficace l'agire dell'uomo? Prendendo spunto da alcuni testi di Tommaso d'Aquino, autori come John Finnis, Germain Grisez e Russel Shaw hanno dato un nuovo impulso, nella seconda metà del XX secolo, allo sforzo di concepire «una nuova moralità», riconoscendo alcuni beni comuni a tutta l'umanità e dando così una rinnovata base all'idea che esista un'unica legge morale naturale per tutti gli uomini.

Il corso si dividerà in due parti: nella prima, si fornirà una presentazione della dottrina tommasiana della legge naturale; nella seconda, verrà fornita una ricostruzione della dottrina di questa autori, osservando innanzitutto il modo in cui essi si sono ispirati a Tommaso d'Aquino, quindi analizzando il dibattito sulla legge naturale e sull'universalità dei beni umani che essi hanno provocato.

L'obiettivo del corso è quello di dare strumenti specifici di riflessione, per approfondire il tema della legge e del diritto naturali, indicando come pista di ricerca particolarmente promettente quella dell'individuazione dei diversi beni umani.

Bibliografia: Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae,* I-II, q. 94; J. Finnis (ed.), *Natural Law,* vol. 1, parts III-IV, Dartmouth, Aldershot, Hong-Kong, Singapore, Sydney 1991, pp. 225-411; T. Scandroglio, *La teoria neoclassica sulla legge naturale di Germain Grisez e John Finnis,* Giappichelli, Torino 2012, pp. 53-82 e 271-290; A. Petagine, *Esplorando i beni umani* (testo in preparazione).

Lun 3ª-4ª/Mar 2ª — Prof. A. Petagine

W733 ESSERE PERSONALE E PRASSI UMANA

1. L'essere personale: interiorità, coesistenza, intelligenza, libertà, amore. 2. La natura della persona. Anima, corpo, cervello. Immortalità. L'io agente. Sensazioni, sentimenti, volontà. Coscienza e autocoscienza. Piacere e dolore. 3. Lo sviluppo temporale della persona. Abiti. Storia. 4. Amicizia (commento al libro IX dell'*Etica Nicomachea*). 5. Prassi etica e prassi artistica, prassi tecnica. Scelte. Azione

Bibliografia: Aristotele, *Etica Nicomachea*. P. Critttenden, *Reason, Will and Emotion*, Macmillan, New York 2012. L. Polo, *Antropología trascen-*

dental, Eunsa, Pamplona 2016. J.J. Sanguineti, *Neuroscienza e filosofia dell'uomo*, Edusc, Roma 2014. J.J. Sanguineti, articoli: *The Self as a Cause*, *Immortalità biologica*, *El cuerpo intencional*, *Volere e sentire*, voci *Placer e Dolor*, *Libertad: determinación e indeterminación*, *The Ontological Account of Self-consciousness in Aristotle and Aquinas*, *L'etica nella tecnoscienza contemporanea.*

Lun 1ª-2ª/Mar 2ª Prof. J.J. Sanguineti

X723 LA DOMANDA METAFISICA NEL CONTESTO CONTEMPORANEO: TRA RAZIONALITÀ CRITICA E PENSIERO POSTMODERNO

Sin dalla rivoluzione copernicana messa in atto dal pensiero trascendentale kantiano fino agli ultimi sviluppi della svolta linguistica in filosofia nel XX secolo, è luogo comune la negazione della legittimità della domanda sull'istanza ultima alla quale il pensiero rimanda, e della disciplina filosofica che cerca di offrirne risposta: la metafisica. L'obiettivo del corso è mettere a fuoco la domanda sull'essere — fondamento ultimo del pensare — per rilevarne la attuale validità, sullo sfondo delle critiche contemporanee al pensiero metafisico.

Bibliografia: E. Berti, *Struttura e significato della Metafisica di Aristotele: 10 lezioni*, EDUSC, Roma 2008[2]. R. Brague, *Ancore nel cielo. L'infrastruttura metafisica*, Vita e Pensiero, Milano 2012. S. Brock (a cura di), *Tommaso d'Aquino e l'oggetto della metafisica*, Armando, Roma 2004. B.S. Gregory, *The Unintended Reformation: How a Religious Revolution Secularized Society*, Belknap Press of Harvard University Press, Cambridge, Mass. 2012. J. Habermas, *Il pensiero post-metafisico*, Laterza, Roma-Bari 1991. V. Hösle, *Metaphysik. Herausforderungen und Möglichkeiten*, Frommann-Holzboog, Stuttgart-Bad Cannstatt 2002. L. Romera, *Introduzione alla domanda metafisica*, Armando, Roma 2003. L. Romera (a cura di), *Ripensare la Metafisica. La Filosofia Prima tra Teologia e altri saperi*, Armando, Roma 2005. Ch. Taylor, *Il disagio della modernità*, Laterza Roma-Bari 1994. —, *L'età secolare*, Feltrinelli, Milano 2007.

Mer 1ª/Gio 3ª-4ª Prof. F. Fernández Labastida

X733 RELIGIONE E CULTURA CONTEMPORANEA

Esame della religione nel contesto contemporaneo, articolando tre approcci: in primo luogo, un'analisi fenomenologica e una valutazione ermeneutica del senso antropologico dell'esperienza religiosa; in secondo luogo, le comprensioni sociologiche della secolarizzazione; in terzo luogo, l'elaborazione metafisica della domanda su Dio.

Programma: *I. L'orizzonte religioso dell'esistenza umana*: 1. Esistenza umana ed esperienza; 2. La problematicità della finitezza e la sua assimila-

zione: le dimensioni esistenziali e metafisiche; 3. L'esperienza religiosa. *II. Nietzsche e l'affermazione della finitezza: la morte di Dio*: 1. L'assimilazione della finitezza dalla morte di Dio; 2. Il valore del finito e lo smascheramento dell'idea di trascendenza; 3. Verso una caratterizzazione della libertà nell'assenza d'orizzonte. *III. Heidegger e l'assenza di Dio*: 1. La fattualità dell'esistente; 2. In un tempo d'indigenza; 3. L'egemonia della ragione e l'oblio dell'essere; 4. L'onto-teo-logia e il "Dio non divino"; 5. Il sacro e l'essere. *IV. Le teorie della secolarizzazione*: 1. Modernità e secolarismo; 2. Approcci per un'ermeneutica della modernità; 3. La religione in una cultura post-moderna. *V. La metafisica di fronte alla domanda su Dio*: 1. L'impostazione metafisica della questione di Dio; 2. Dalla domanda sull'essere alla Trascendenza; 3. Rilevanza esistenziale della conoscenza di Dio.

Bibliografia: P. L. Berger, "Secolarizzazione, la falsa profezia", en *Vita e Pensiero*, 5 (2008), pp. 15-23. P. Donati, *La matrice teologica della società*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2010. C. Fabro, *La preghiera nel pensiero moderno*, Edizioni di storia e letteratura, Roma 1979 [*Introduzione: Senso e struttura esistenziale della preghiera*, pp. 1-53]. R. Guardini, *Christliches Bewußtsein: Versuche über Pascal*, Kösel, München 1956 [traduzione italiana: *Pascal*, Morcelliana, Brescia 1992]. J. Habermas, *Tra scienza e fede*, Laterza, Roma-Bari 2006. S. Kierkegaard, *La malattia mortale*, in *Opere* (a cura di C. Fabro), Sansoni editori, Milano, pp. 619-692. S. Martelli, *La religione nella società post-moderna. Tra secolarizzazione e de-secolarizzazione*, Dehoniane, Bologna 1990. L. Romera, *Finitudine e trascendenza. L'esistenza umana dinanzi alla religione*, Edusc, Roma 2006.

L. Romera, *La religione e le vicende filosofico-culturali del Novecento*, in *La verità della religione. La specificità cristiana in contesto* (a cura di G. Tanzella-Nitti e G. Maspero), Cantagalli, Roma-Siena 2007, pp. 111-137. L. Romera, *L'uomo e il mistero di Dio. Corso di Teologia Naturale*, Edusc, Roma 2008. —, *Ragione e religione nella società post-secolare*, in *La secolarizzazione in questione*, "Sociologia e Politiche Sociali", 12 (2009) pp. 23-41. R. Spaemann, *Einsprüche. Christliche Reden*, Johannes, Einsiedeln 1977 [capitolo: *Die Frage nach der Bedeutung des Wortes „Gott"* pp. 13-35]. Ch. Taylor, *Il disagio della modernità*, Laterza, Bari 2002. Ch. Taylor, *Gli immaginari sociali moderni*, Meltemi, Roma 2005. Ch. Taylor, *A secular age*, Harvard University Press, Cambridge, Massachusetts 2007.

Mer 2ª/Ven 3ª-4ª Prof. L. Romera

SLM2 SEMINARIO DI LETTURA IN METAFISICA

L'obiettivo del seminario è introdurre lo studente alla lettura ragionata di alcuni dei principali autori metafisici. Il corso mira a consolidare la capacità analitica, sintetica, critica e propositiva degli studenti, fornendo inoltre una

visione panoramica di alcune delle questioni più incisive della metafisica occidentale.

Lo studente dovrà leggere individualmente le opere indicate dal docente, seguendo gli orientamenti suggeriti per la preparazione di tracce per la discussione dei testi, che riflettano la propria comprensione critica dei contenuti. Ci sarà poi il commento e una discussione in aula dei testi previamente letti.

Bibliografia: *Bibliografia di base*: Platone, *Sofista*. Testo greco a fronte, a cura di F. Fronterotta, Rizzoli, 2007. Aristotele, *Metafisica*, tr. G. Reale, Bompiani, Milano 2000. Tommaso d'Aquino, *La potenza di Dio*, tr. A. Campodonico, Nardini, Firenze 1995/1991. G. W. Leibniz, *Nuovo sistema della natura*, in *Scritti filosofici*, a cura di M. Mugnai, UTET, Torino 2000, pp. 447-456. M. Heidegger, *Lettera sull'«Umanismo»*, a cura di F. Volpi, Adelphi, Milano 1995. *Bibliografia di consultazione*: E. Berti, *Struttura e significato della Metafisica di Aristotele*, EDUSC, Roma 2006. E. Colomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990. M. Migliori, *Il Sofista di Platone: valori e limiti dell'ontologia*, Morcelliana, Brescia 2006. G. Movia, *Il "sofista" e le dottrine non scritte di Platone*, Istituto suor Orsola Benincasa, Napoli 1991. M. Pérez de Laborda, *Il progresso nella conoscenza di Dio secondo san Tommaso*, «Acta Philosophica», 18 (2009), pp. 309-334. L. Romera, *Heidegger e l'assenza di Dio*, in *Finitudine e trascendenza*, Edusc, Roma 2006, pp. 59-90.

Mar 3ª-4ª Proff. M. Reyes, A. Petagine

SLE2 SEMINARIO DI LETTURA IN ETICA

Obiettivo del seminario è imparare a leggere i classici dell'etica, sapendo evidenziare – in modo critico – i temi principali, enucleandone i problemi risolti o insoluti.

1. Lo studente dovrà leggere individualmente le opere indicate dal docente, seguendo gli orientamenti forniti per la preparazione di tracce per la discussione dei testi e di schemi che riflettano la propria comprensione critica dei contenuti.

2. Commento e discussione in aula dei testi previamente letti.

Bibliografia: Platone, *Repubblica*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2009. Aristotele, *Etica nicomachea*, a cura di C. Mazarelli, Bompiani, Milano 2000. Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999. D. Hume, *Ricerca sui principi della morale*, Laterza, Roma-Bari 2009. I. Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi*, Laterza, Roma-Bari 2005.

Mar 3ª-4ª Proff. R. Gahl Jr., J.A. Mercado

Y602 ANTROPOLOGIA DELL'AZIONE. PARADIGMI E PROSPETTIVE

Il paradigma aristotelico dell'azione. Analisi dell'azione umana. Il triplice significato di atto: *ergon, energeia, entelechia*. La *praxis* vitale. La gerarchia delle operazioni umane. Atto e felicità. Senso vitale e umano dell'atto transitivo. I paradossi della teoria aristotelica dell'azione. Il fare poetico: una possibile via per superare i paradossi.

Il paradigma moderno dell'azione umana. L'esperienza della coscienza: azione e passione. Valore dell'esperienza nell'antropologia cartesiana. Virtù e tecnica. L'autodominio come fondamento della felicità. La trasformazione dell'azione umana in produzione. I paradossi cartesiani.

Il consolidamento del paradigma moderno dell'azione. Lo sviluppo della razionalità strumentale: l'utilitarismo e l'ideologia liberale. Sviluppi della concezione del pensiero come produzione. Il lavoro dello Spirito in Hegel. Il paradosso hegeliano: la libertà astratta. Il lavoro dell'umanità in Marx. Alienazione e liberazione. I paradossi della teoria marxista del lavoro. La critica heideggeriana al paradigma moderno dell'azione. Il paradosso heideggeriano.

Il perfezionare perfettivo come senso dell'azione umana. L'azione umana come umanizzazione del mondo. Il ruolo della ragione nella costituzione del mondo. Trasformazione del mondo e perfezione personale. La priorità della razionalità etica nell'azione umana. L'intenzionalità amorosa come perfezione dell'azione umana. L'azione umana come collaborazione al perfezionamento degli altri: contemplazione e amicizia. La struttura dell'azione nel cristiano; il senso cristiano del lavoro.

Bibliografia: A. Malo, *Il senso antropologico dell'azione. Paradigmi e prospettive*, Armando, Roma 2004. H. Arendt, *Vita Activa. La condizione umana*, Bompiani, Milano 1989; T. Melendo, *La dignidad del trabajo*, Rialp, Madrid 1992; D. Méda, *Società senza lavoro. Per una nuova filosofia dell'occupazione*, Feltrinelli, Milano 1997; R. Corazón González, *Fundamentos para una filosofía del trabajo*, «Cuadernos de Anuario Filosófico», n. 72, Università di Navarra, Pamplona 1999; M.P. Chirinos, *Antropología y trabajos. Hacia una fundamentación filosófica de los trabajos manuales y domésticos*, Cuadernos de Anuario Filosófico, n. 157, Universidad de Navarra, Pamplona, 2002; P.P. Donati, *Sociologia della riflessività. Come si entra nel dopo-moderno*, Il Mulino, Bologna 2011; G. Faro, *La filosofia del lavoro e i suoi sentieri*, EDUSC (Prospettive), Roma 2014.

Gio 1ª-2ª Prof. A. Malo

Y612 METAFISICA E TEOLOGIA RAZIONALE IN GOTTFRIED LEIBNIZ

Il Corso intende interpretare la filosofia di Gottfried Leibniz, analizzando, attraverso un'attenta lettura di alcune sue opere fondamentali, l'idea di metafisica e la costruzione della teologia razionale.

Le lezioni prenderanno le mosse da alcuni importanti scritti sulla logica, nei quali Leibniz presenta una metodologia rigorosa e innovativa fondata sulla distinzione tra verità necessarie e verità di fatto.

In seguito saranno proposte alcune linee argomentative leibniziane relative al problema della conoscenza umana, legate alla distinzione e correlazione tra metafisica razionale, scienze empiriche e teologia.

Nella seconda parte delle lezioni l'attenzione si sposterà sull'ontologia. Attraverso una lettura della *Monadologia* e del *Discorso di metafisica*, la ripresa del concetto di sostanza aristotelica condurrà ad un attento approfondimento dei ragionamenti che hanno portato Leibniz a dimostrare l'esistenza di Dio, utilizzando sia le fonti agostiniane e sia quelle aristoteliche, ereditate dalla Scolastica.

In ultimo verranno presi in considerazione alcuni sviluppi storici e teoretici della filosofia leibniziana, in modo particolare nell'ontologia di Christian Wolff, nella metafisica giovanile di Immanuel Kant e in altri rilevanti autori contemporanei.

Bibliografia: G.W. Leibniz, *Scritti filosofici*, UTET, 1967; U. Pagallo, *Leibniz: una breve biografia intellettuale*, Wolters Kluwer, 2016; S. Vanni Rovighi, *Gottfied Wilhelm Leibniz*, in *Storia della filosofia moderna*, p. 449-488, Editrice La Scuola, 1981; Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae*, P. I, q. 1-3; C. Wolff, *Selezione di testi forniti dal docente*; I. Kant, *Nuova illustrazione dei principi della conoscenza metafisica, p. 3-53,* in *Scritti precritici*, Laterza, 1990; G. Frege, *Senso e significato*, in *Senso, funzione e concetto*, p. 32-57, Laterza, 2001.

Ven 1ª-2ª Prof. B. Ippolito

Y642 INTRODUCCIÓN A LA *FÍSICA* DE ARISTÓTELES

Lun-Ven 5ª-6ª (27 novembre-1 dicembre) Prof. A. Vigo

Y652 REASONABLE AFFECTIONS. PASSIONS AND VIRTUES IN ST. THOMAS AQUINAS

This course aims to provide a comprehension of the role of passions in moral life according to St. Thomas Aquinas. The general frame is the understanding of the complex unity of human being as soul and body, reason and senses, cognition and tendency. Human passions will be then described as sensitive tendential activities that participate in reason. After it, we will expose the idea of virtue, how it is formed, and its relevance in forging moral character. Finally we will connect passions and virtues in the complex unity of human behavior to show how can we speak of a rational order of the affective sphere. Bibliography: Aristotle, *Nicomachean Etics,* II-III; S. Thomas Aquinas, *Sum of Theology,* Ia-IIae, qq. 22-25; S. Brock, *Action and conduct. Thomas Aqui-*

nas and the theory of action, T. & T. Clark, Edinburgh 1998; P. Gondreau, *The Passions of Christ's Soul in the Theology of St. Thomas,* Aschendorff, Münster 2002; P. Gondreau, *The Passions and the Moral Life: Appreciating the Originality of Aquinas,* «The Thomist» 71/3 (2007), pp. 419-450; J.A. Lombo - F. Russo, *Philosophical Anthropology An Introduction*, Midwest Theological Forum, Downers Grove (IL) 2014; J.M. Roqueñi Rello, *Educación de la afectividad. Una propuesta desde el pensamiento de Tomás de Aquino,* EUNSA, Pamplona 2005; M.P. García Magdaleno, *De la pasión a la virtud: el orden racional de la afectividad en el pensamiento de Tomás de Aquino,* Doctoral research, Pontifical University of he Holy Cross, Rome 2012.

Mer 5ª-6ª Prof. J.A. Lombo

LGR1 LINGUA GRECA I [ANNO 1]

Ripasso dei primi elementi di morfologia: declinazione degli articoli, dei sostantivi, di aggettivi e pronomi; coniugazione del verbo. Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia**:** Gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Tale sussidio proporrà principalmente il materiale contenuto nell'opera di M. Cerezo Magán, *Nuevo Didáscalos*. Método de iniciación al griego antiguo, Edicions de la Universitat de Lleida, Lleida 2004.

Mer 3ª-4ª Prof. A. Aiello

LMO1 LINGUA MODERNA I

Tenendo conto di quanto indicato sopra (cfr. § 2.3.b Corsi di Lingue), lo studente potrà prendere parte a uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

2º SEMESTRE

W683 L'ETICA DELLA VIRTÙ

Obiettivo di questo corso è spiegare la prospettiva dell'etica classica, etica della virtù, *eudaimonista* o della prima persona. Dopo un'introduzione storica sulla presenza della virtù nelle differenti etiche filosofiche, si studierà, prendendo l'*Etica Nicomachea* di Aristotele come testo di base, la peculiarità del sapere pratico, la distinzione tra saggezza e riflessione etica e i rapporti del sapere pratico con il sapere teorico. Si studierà, inoltre, la questione del fine ultimo e il ruolo delle virtù nel raggiungimento della felicità.

Programma: 1. Breve storia di un concetto. L'*aretè* nel pensiero etico Greco: dall'*aretè* arcaica all'*aretè* ellenistica. L'*aretè* nella tradizione biblica

e nel primo pensiero cristiano. La recezione latina dell'*aretè* greca: la *virtus* romana. Dalla *virtus* alle virtù: sant'Agostino e san Tommaso. Dalle virtù alla legge: Kant. La virtù nelle teorie etiche attuali. 2. La prospettiva dell'etica classica. 3. Il sapere pratico di Aristotele: la scienza politica e la saggezza. 4. La possibilità di una scienza etica. 5. Il fine ultimo dell'uomo. 6. La felicità: determinazione delle sue caratteristiche. La definizione della felicità. 7. Felicità e virtù. 8. La razionalità pratica: deliberazione e scelta. 9. Saggezza e verità pratica. 10. Virtù etiche e dianoetiche. 11. *Sophia* e *phronêsis*. 12. Dall'etica alla politica.

Bibliografia: G. Abbà, *Quale impostazione per la filosofia morale?*, Las, Roma 1996. J. Annas, *The Morality of Happiness*, Oxford University Press, Oxford 1993 (*La morale della felicità*, Vita e Pensiero, Milano 1993). R. Bodéüs, *La filosofia politica di Aristotele*, Edusc, Roma 2010. R Crisp - M.A. Slote, *Virtue Ethics*, Oxford University Press, Oxford 1997. A. MacIntyre, *After virtue*, Duckworth, London 1985 (*Dopo la virtù*, Armando, Roma 2007). C. Natali, *La saggezza di Aristotele*, Bibliopolis, Napoli 1990. M. Pakaluk, *Aristotle's Nicomachean Ethics an introduction*, Cambridge University Press, Cambridge 2005. M. Rhonheimer, *La prospettiva della morale. Fondamenti dell'etica filosofica*, Armando, Roma 1994. J.J. Sandford, *Before Virtue. Assessing Contemporany Virtue Ethics*, The Catholic University of America Press, Washington 2015. I. Yarza, *La razionalità dell'etica di Aristotele*, Armando, Roma 2001.

Gio 2ª/Ven 3ª-4ª Prof. I. Yarza

W743 BIOLOGIA E RAZIONALITÀ. L'UNITÀ DELLA PERSONA NEL PENSIERO ANTROPOLOGICO DI TOMMASO D'AQUINO

L'obiettivo del corso è offrire una comprensione dell'unità psico-somatica dell'essere umano a partire da un dialogo interdisciplinare tra la filosofia e la biologia nella cornice del pensiero di San Tommaso d'Aquino. Mostreremo che il suo approccio, ispirato alla biologia metafisica di Aristotele, permette una visione realistica sull'essere umano, nel confronto dei dualismi e dei monismi apparsi lungo la Storia, particolarmente nella modernità. Il punto di partenza è la necessità di capire la razionalità umana nell'unità di anima e corpo. Il corso sarà diviso perciò in quattro parti. Nella prima, mostreremo i fondamenti antropologici per capire la corporalità umana in un modo sistemico. Nella seconda, descriveremo alcune manifestazioni fenomeniche della razionalità sul piano organico, per mostrare i tratti biologici che manifestano in qualche modo la razionalità. Nella terza, faremo una descrizione dello sviluppo dell'essere umano come unità organica, sottolineando le dimensioni biologiche e psicologiche. Nella quarta infine, accenneremo ai limiti dell'unità psico-biologica, tentando di capire la portata della

vulnerabilità e della dipendenza da altri. Un punto di riferimento importante del corso saranno le riflessioni del filosofo contemporaneo A. MacIntyre. Bibliografia: Aristotele, *Della generazione e della corruzione; Dell'anima ; Piccoli trattati di storia naturale*, Laterza, Roma-Bari 1987; Aristotele, *Etica Nicomachea*, Laterza, Roma ; Bari 1988; J.M. Giménez Amaya, «Cuerpo y corporalidad en el hombre. Algunas reflexiones interdisciplinares», *Anales de la Real Academia Nacional de Medicina*, 131 (2014), 41-54; J.A. Lombo - J.M. Giménez Amaya, *Biología y racionalidad: el carácter distintivo del cuerpo humano,* EUNSA, Pamplona 2016; J.A. Lombo - J.M. Giménez Amaya, *La unidad de la persona: aproximación interdisciplinar desde la filosofía y la neurociencia,* EUNSA, Pamplona 2013; J.A. Lombo, *La persona en Tomás de Aquino*, PUSC, Roma 2001; J.A. Lombo - F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, EDUSC, Roma 2007; A.C. MacIntyre, *Animali razionali dipendenti: perché gli uomini hanno bisogno delle virtù,* Vita e pensiero, Milano 2001; Tomás De Aquino, *Summa Theologiae*, D. P. Caramello (ed.), Marietti, Turín-Roma 1972

Mar 1ª/Mer 1ª-2ª Prof. J.A. Lombo

X813 ESPERIENZA E CONCETTO: ELEMENTI E QUESTIONI DI GNOSEOLOGIA II

Nel corso s'intende approfondire alcuni argomenti affrontati nel corso istituzionale di Filosofia della conoscenza, particolarmente sulla percezione e la comprensione concettuale. A tale scopo, si propone la lettura commentata di un classico, la *Critica della ragion pura* di Kant (Estetica e logica trascendentale), e una panoramica su alcune correnti dell'epistemologia contemporanea. La bibliografia del corso sarà fornita a lezione. La partecipazione al corso presuppone lo studio o il ripasso di un manuale di gnoseologia (ad esempio: J.J. Sanguineti, *Introduzione alla gnoseologia*, Le Monnier, Firenze 2003 o un altro tra quelli indicati nella bibliografia del corso di Filosofia della conoscenza del primo ciclo) e di un testo introduttivo al pensiero di Kant.

Lun 3ª-4ª/Mar 2ª Prof. A. Acerbi

X753 I PROBLEMI DELLA CONOSCENZA SCIENTIFICA

Il corso offre una visione sistematica e aperta della filosofia della scienza contemporanea. A partire dall'esame delle caratteristiche fondamentali del metodo scientifico, verranno considerati i principali problemi epistemologi che oggi pone la scienza: il fondamento della spiegazione scientifica, il problema del realismo in relazione alla nozione di verità, la questione del determinismo. I principali temi trattati saranno:

Problemi e tendenze della filosofia della scienza contemporanea: dall'origine della filosofia della scienza al programma neo-empirista, le reazioni al positivismo e al razionalismo, e le recenti proposte relativistiche. *La riflessione filosofica sulla scienza*: natura della scienza: aspetti ed elementi dell'attività scientifica; dimensioni della razionalità scientifica.

Elementi del metodo scientifico: esperienza, osservazione e sperimentazione; metodo induttivo e metodo ipotetico-deduttivo. *I principali modelli della spiegazione scientifica*: modello nomologico-deduttivo, modelli statistici, modelli causali; fondamenti concettuali della spiegazione scientifica. *Scienza e realtà*: il "realismo scientifico" e le sue implicazioni; le posizioni antirealiste; il problema della verità nella scienza. *Determinismo e indeterminismo*: causalità e probabilismo; determinismo epistemico e ontologico; modelli e metafore nella scienza.

Bibliografia: E. Agazzi, *Temi e problemi di filosofia della fisica*, Abete, Milano 1974; M. Artigas, *Filosofía de la ciencia experimental: la objetividad y la verdad en las ciencias*, Eunsa, Pamplona 1992 (trad. ingl.: *Knowing things for sure: science and truth*, University Press of America, Lanham 2006); H. I. Brown, *La nueva filosofia de la ciencia*, 2 ed., Laterza, Roma-Bari 1999; Th. Kuhn, *La struttura delle rivoluzioni scientiche. Come mutano le idee nella scienza*, Einaudi, Torino 1989; J. Losee, *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Il Saggiatore, Milano 2001; A. Marcos, *Filosofia dell'agire scientifico. Le nuove dimensioni*, Academia Universa Press, Milano 2010; *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede*, a cura di G. Tanzella-Nitti - A. Strumia, Urbaniana University Press-Cittá Nuova Editrice, Roma-Città del Vaticano 2001.

Gio 1ª/Ven 1ª-2ª — Prof. R. Martínez

SLA2 SEMINARIO DI LETTURA IN ANTROPOLOGIA

Il corso si prefigge di favorire la riflessione degli studenti su uno dei principali temi di antropologia filosofica: l'anima. Tale obiettivo verrà raggiunto sulla base della lettura dell'opera *L'anima* di Aristotele, affiancata dal commento di Tommaso d'Aquino, dalla proposta di dialogo con la modernità avanzata da E. Stein e dall'esame di alcune tesi della filosofia contemporanea. Gli studenti dovranno leggere individualmente le opere indicate dal docente, preparandosi di settimana in settimana a commentare in aula i testi letti e le guide alla lettura fornite.

Bibliografia: Aristotele, *L'anima*, a cura di G. Movia, Bompiani, Milano 2001. Tommaso d'Aquino, *Commento al De Anima*. E. Stein, *La struttura della persona umana*, Città Nuova, Roma 2000. Aa.Vv., *L'anima*, Mondadori, Milano 2004.

Gio 3ª-4ª — Proff. A. Malo, F. Russo

SLP2 SEMINARIO DI LETTURA IN EPISTEMOLOGIA

Il corso prevede, sotto la guida di un professore, la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche in campo epistemologico. Attraverso alcune sessioni introduttive e la lettura commentata dei testi, verrà fornita agli studenti una guida per la lettura personale. In altre sessioni, saranno raccolti e verificati i risultati del lavoro svolto. Il seminario prevede anche la composizione di elaborati scritti su uno o più testi scelti tra quelli già utilizzati nelle sessioni di lettura e commento.

Bibliografia: *I parte. Filosofia antica e medievale (prof. A. Acerbi)*. Platone, *Menone*, a cura di F. Ferrari, Bur, Milano 2016; Sant'Agostino*, De magistro*, a cura di A. Bisogno, Città Nuova, Roma 2014; san Tommaso, *Q. De Veritate*, q. 11, "de Magistro", a cura di F. Fiorentino, Bompiani, Milano 2005. L'edizione italiana dei testi indicata è consigliata, non è obbligatoria.

II parte. Filosofia moderna e contemporanea (prof. G. Luise). R. Descartes, *Principi della filosofia*, Parte Prima. I. Kant, *Critica della Ragion Pura*, "Idea di una logica trascendentale"; "Deduzione dei concetti puri dell'intelletto"; I. Kant, *Critica del Giudizio*, Introduzione; E. Husserl, *Prolegomeni a una logica pura*, "L'idea della logica pura"; G. Frege, *Ricerche logiche*, "Il pensiero". Durante il seminario, verranno scelti e commentati 3/4 fra i testi indicati. Le edizioni di riferimento dei testi analizzati saranno concordate con il docente.

Gio 3ª-4ª Proff. A. Acerbi, G. Luise

Y622 STRUTTURA ANTROPOLOGICA E GIURIDICA DELLA FAMIGLIA

Il corso si propone come momento di riflessione e approfondimento sulle questioni principali che oggigiorno compromettono l'identità della famiglia e il suo rapporto con le altre realtà umane, specialmente con la società politica. Partiremo dalla definizione del concetto di famiglia nella prospettiva sociologica, e dall'individuazione delle radici storico-culturali della sua metamorfosi. Il nucleo principale del corso riguarderà l'identità antropologica della famiglia e quindi ciò che essenzialmente la caratterizza. Dopo averne esaminato la struttura identitaria, fondamento della sua rilevanza sociale, considereremo la famiglia come particolare soggetto di diritto di fronte alla società e allo Stato. Affiora in tale contesto quella dimensione della giustizia che richiede di rispettare e trattare le realtà sociali secondo la loro natura propria e, di conseguenza, conformemente anche alla loro diversità.

Bibliografia: *Prospettiva sociologica*: Z. Bauman, *Amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi*, Laterza Roma-Bari 2006; S. Belardinelli, *Il gioco delle parti. Identità e funzioni della famiglia in una società complessa*, AVE, Roma 1996; P. Donati, *Famiglia risorsa della società*, Il Mulino, Bologna 2012; P. Donati, *Perché "la" famiglia? Le risposte della sociologia relazio-*

nale, Cantagalli, Siena 2008; F. Hadjadj, *Qu'est-ce qu'une famille?*, Salvator, Paris 2014 (*Ma che cos'è la famiglia*?, Ares, Milano 2015, pp. 15-38). *Prospettiva filosofica*: C. Caffarra, *Creati per amare. "Non è bene che l'uomo sia solo"*, Cantagalli, Siena 2006; J. Cruz (a cura di), *Metafísica de la familia*, Eunsa, Pamplona 1996; M. A. Ferrari, *Polis. Relazionalità, bene comune, secolarizzazione*, Edusc, Roma 2017; A. Malo, *Io e gli altri. Dall'identità alla relazione*, Edusc, Roma 2010; The Witherspoon Institute, *Marriage and the Public Good: Ten Principle*, Princeton 2006 (*Matrimonio y bien común: Los diez principios de Princeton*, Social Trends Institute, Barcelona 2007); K. Wojtyla, *Amore e responsabilità*, Marietti, Torino 1995. *Prospettiva giuridica*: F J. Carreras, *Le nozze. Festa, sessualità & diritto*, Ares, Milano 2001; F. D'Agostino, *Una filosofia della famiglia*, Giuffrè, Milano 1999; H. Franceschi (a cura di), *Matrimonio e famiglia. La questione antropologica*, Edusc, Roma 2015; H. Franceschi-J. Carreras, *Antropología jurídica de la sexualidad: fundamentos para un derecho de familia,* SEA, Caracas 2000; P. J. Viladrich, *Agonía del matrimonio legal: una introducción a los elementos conceptuales básicos del matrimonio*, Eunsa, Pamplona 1984 (*The agony of legal marriage: an introduction to the basic conceptual elements of matrimony*, Eunsa, Pamplona 1990).

Lun 1ª-2ª Prof.ssa M.A. Ferrari

Y632 FILOSOFIA DELLA VITA: PROBLEMI SCIENTIFICI E FILOSOFICI DELLA BIOLOGIA

Panoramica storica sull'interpretazione filosofica della vita: Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso d'Aquino, meccanicismo e vitalismo, teorie attuali. Concetto analogico di vita: auto-movimento, autopoiesi, autonomia, azioni immanenti. Classificazione dei viventi. Forme, strutture, modelli ("patterns"), analogie e convergenze evolutive, leggi, bellezza, semplicità e complessità biologica. Emergenze, agenti e livelli di organizzazione. Irriducibilità del fenomeno vitale. Teorie sull'origine della vita. Cause seminali e generazione spontanea, l'entelechia da Aristotele a Thom, creazionismo, trasformismo, evoluzionismo, abiogenesi antica e moderna, "disegni" e finalismo naturale. Sfide e difficoltà nelle teorie creazioniste e evoluzionistiche. Caso e ordine, contingenza e necessità, bellezza e mostruosità nella natura e nell'evoluzione della vita. Imperfezioni e "male" nella natura vivente. Teorie sull'origine dell'animale e dell'uomo: evoluzioni orizzontale e verticale, unicellulari e organismi, individui e sistemi collettivi interattivi, reti, cibernetica, feedback e feed-forward, filogenesi, morfogenesi e ontogenesi, embriologia comparata dei vertebrati e dell'uomo. Individuo e collettività, strutture singolarizzanti dominante ed equivalenza funzionale, morfogenesi ectodermica e adattiva predatore/preda, lotta per la vita, simbiosi e

commensalismo, sinergetica. Autonomia, estetica ed empatia negli animali superiori e nell'uomo. Leggi naturali e biologiche; intelligibilità delle forme e formulazione matematica; informazione, semiotica e memoria; computabilità, compressibilità e generazione procedurale genetica/epigenetica nella natura vivente. Analisi, previsioni, simulazioni realiste, sostituti dei sistemi viventi e problemi metafisici di individuazione: ecosistemi, biomica, frattali, trapianti, bionica, protesi, "black boxes", sistemi ibridi, OGM, proteomica, biomimetismo, ibridazione, chimeri, mosaici, fratelli siamesi, vita sintetica, ecc. Aspetti filosofici dell'ecologia.

Bibliografia. M. Artigas, *The Mind of the Universe*, Templeton Foundation Press, Philadelphia and London, 2001; P. Louis, *La découverte de la Vie*. Aristote, *Cours du CNRS,* Hermann, Paris, 1975; E. Berti, *Guida ad Aristotele (logica, fisica, cosmologia, psicologia, biologia, metafisica, etica, politica, poetica, retorica)*, Laterza, 1997; F.J. Ayala, R.J. Russell e W.R. Stoeger (a cura di), *Evolutionary and molecular biology: scientific perspectives on divine action*, Vatican Observatory Publications, Vatican City 1998; B. Mandelbrot, *The Fractal Geometry of Nature*, Freeman & Co, 1983; P. Grenet, *Les 24 thèses thomistes. De l'évolution à l'existence*, Paris, Téqui, 1962 (in italiano, Le 24 tesi tomiste, ed. Paoline, 1965); P. Chalmel, *Biologie actuelle et philosophie thomiste: Essai de philosophie, Téqui*, Paris 1984; R. Thom, *Apologie du Logos*, Hachette, Paris, 1990; A. Pichot, *Histoire de la notion de vie*, Paris, Gallimard, 1993; J. Reichholf, *L'impulso creativo*, Garzanti, Milano 1995; J. Arana, *Materia, universo, vida*, Tecnos, Madrid 2001; G. Tanzella-Nitti e A. Strumia (a cura di), *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede*, Città Nuova – Urbaniana University Press, Roma – Città del Vaticano 2002; D. Hofstadter, E. Sander, *Surfaces and Essences: Analogy as the Fuel and Fire of Thinking, Basic Books*, New York, 2013; M. Barnsley, SuperFractals, *Patterns of nature*, Cambridge University Press, 2006; J. M. Beynus, *Biomimicry. Innovation inspired by Nature*, William Morrow & Company, 2002; D. Rothenberg, *Survival of the Beautiful*, Bloomsbury, 2013; R. O. Prum, *The Evolution of Beauty. How Darwin's Forgotten Theory of Mate Choice Shapes the Animal World - and Us, Doubleday*, New York, London, 2017; G. Chapelle, M. Descout, *Le vivant comme modèle. La voie du biomimétisme*, Albin Michel, Paris, 2015.

Mar 3ª-4ª Prof. Ph. Dalleur

Y662 ARISTOTLE, ABRAHAM MASLOW AND CARL ROGERS ON THE PERFECT HUMAN BEING

There are relevant correlations between Aristotle on one side, and Carl Rogers and Abraham Maslow on the other, regarding the perfection of human beings. The so-called Humanistic Psychologists propose a number of

general traits of the healthy or perfect human being that are in accordance with important notions of the Aristotelian approach.

The core of this subject will focus on the parallels of a recurrent idea in the ethical writings of Aristotle about the morally well-formed human being that can be summarized in a few words: the person whose character is well-formed is he who acts well, but it is also he who feels the right way, at the right moment, consistent with stimuli. This "person of value" acts well precisely because he has first felt that which one must feel (pleasure, fear, anger, etc.) and because he is capable of responding actively and in the correct proportion to the demands of the moment.

Bibliography: Thomas Aquinas, *Summa Theologiae*; Aristotle, *Metaphysics*; —. *Nicomachean Ethics*; K. Kristjánsson *Virtues and Vices in Positive Psychology*. Cambridge Univ. Press, 2013. A.H. Maslow, *Motivation and Personality*, edited by Robert Frager, New York: Harper and Row, 1987. —. *The Farther Reaches of Human Nature*, New York: Penguin Books, 1976. A.H. Maslow and B. Mittelmann, *Principles of Abnormal Psychology. The Dynamics of Psychic Illness*, Rev. New York: Harper and Brothers, 1941. C.R. Rogers, *The Carl Rogers Reader*, edited by Howard Kirschenbaum and Valerie Land Henderson, Boston: Houghton Mifflin, 1989. C.R. Rogers, *On Becoming a Person: a Therapist's View of Psychotherapy*, Boston: Houghton Mifflin, 1995. B. Thorne, *Carl Rogers*. 2nd ed. London: SAGE Publications Ltd., 2003.

Mer 5ª-6ª Prof. J.A. Mercado

LGR2 LINGUA GRECA II [ANNO 1]

Il corso offre agli studenti che hanno superato il primo livello (LGR1) un ampliamento delle conoscenze di morfologia e di sintassi della lingua greca. Per raggiungere questo scopo, i partecipanti dovranno leggere, analizzare e tradurre testi filosofici (ma non solo) di diversi autori greci.

Bibliografia: Gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Tale sussidio proporrà principalmente il materiale contenuto nell'opera di M. Cerezo Magán, *Nuevo Didáscalos*. Método de iniciación al griego antiguo, Edicions de la Universitat de Lleida, Lleida 2004.

Mer 3ª-4ª Prof. A. Aiello

LMO2 LINGUA MODERNA II

Tenendo conto di quanto indicato sopra (cfr. § 2.3.b Corsi di Lingue), lo studente potrà prendere parte a uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Il terzo ciclo, della durata minima di tre anni, porta a compimento la specializzazione filosofica. Sotto la guida di un docente, lo studente prepara la tesi dottorale, che deve apportare un effettivo contributo alla ricerca filosofica. Inoltre, egli è tenuto a partecipare alle altre attività previste per i candidati al Dottorato. Il titolo di Dottore viene conferito secondo le norme stabilite (cfr. Norme generali § 3.4).

3.1 CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DI DOTTORATO

Per essere ammessi al Dottorato, gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Filosofia con il voto minimo di *Magna cum laude* (9,0) e ricevere il parere favorevole della Commissione per il programma dottorale, che esaminerà il loro curriculum e che terrà conto in maniera particolare delle capacità di ricerca dimostrate durante la Licenza.

L'ammissione al dottorato è subordinata alle reali possibilità di condurre un lavoro scientifico nell'ambito delle linee di ricerca della Facoltà. Per questa ragione:

1. Il candidato proveniente da un'altra istituzione dovrà presentare, oltre alla richiesta scritta di ammissione e l'apposita documentazione, una proposta sommaria dell'argomento su cui intende svolgere la propria ricerca, con l'indicazione del docente sotto la cui guida intende lavorare. L'accettazione preventiva da parte del docente sarà un fattore positivo in vista dell'accettazione al programma dottorale. È quindi consigliato prendere contatto con il docente con cui si desidera lavorare.

2. La Commissione per il programma dottorale potrà eventualmente stabilire delle condizioni da adempiere prima dell'ammissione, o determinare un programma personale da seguire durante il primo anno di dottorato, che preveda, ad esempio, la frequentazione di alcuni corsi. A questo scopo il candidato avrà un colloquio personale con la Commissione prima dell'inizio del Programma.

3.2 ATTIVITÀ FORMATIVE COMUNI DEL PROGRAMMA DOTTORALE

Durante il programma dottorale, oltre alla stesura della tesi, gli studenti dovranno completare la propria formazione mediante le seguenti attività:

a) Seminario di metodologia: ogni dottorando dovrà partecipare durante il primo anno alle sessioni di metodologia che verranno organizzate.
b) Seminario di ricerca: esso prevede la partecipazione ai Seminari di Facol-

tà, ai Convegni annuali di studi e alle altre attività scientifiche organizzate dalla Facoltà. Inoltre, esso potrà prevedere delle sessioni specialistiche, con periodicità variabile, rivolte specificamente ai dottorandi.

c) Corsi di lingue: ogni dottorando dovrà studiare le lingue classiche e moderne che, secondo il parere del relatore, risultino indispensabili per fare ricerca nel particolare ambito scelto.

3.3 NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI DOTTORATO

Entro sei mesi dall'inizio del Programma, lo studente deve presentare e chiedere l'approvazione del suo Progetto di ricerca in vista della tesi dottorale:

1. Lo studente presenterà in Segreteria una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, chiedendo l'approvazione del tema della tesi di Dottorato, indicando il relatore scelto e allegando il Progetto di ricerca. In questo progetto il candidato dovrà illustrare in maniera dettagliata gli obiettivi e il contenuto della ricerca, giustificandone la validità, e dovrà fornire una bibliografia ragionata contenente i principali studi sull'argomento. Il Progetto di ricerca richiede il visto del relatore.
2. Inoltrata la domanda di approvazione del Progetto di ricerca, lo studente dovrà presentarsi ad un colloquio con la Commissione per il Programma dottorale, durante il quale gli sarà chiesto di illustrare il contenuto e il programma della ricerca da svolgere. La Commissione valuterà sia l'argomento sia il piano di lavoro, e tenuto conto del curriculum del candidato e del parere del relatore, potrà stabilire ulteriori condizioni necessarie per l'approvazione del progetto, come ad esempio la partecipazione a qualche corso o convegno.
3. L'approvazione del Progetto di ricerca è valida per cinque anni a partire dall'Anno Accademico di iscrizione al terzo ciclo, trascorsi i quali è necessario chiedere il rinnovo dell'approvazione del tema di anno in anno, versando la tassa corrispondente.
4. Ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema. Il correlatore ha a disposizione quindici giorni lavorativi per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le proprie osservazioni sul capitolo letto.
5. Una volta ultimata la stesura dell'intera tesi, e prima di procedere alla stampa definitiva e alla rilegatura, lo studente ne dovrà consegnare in Segreteria una copia non rilegata affinché riceva dal correlatore il nulla osta per la discussione, secondo la prassi vigente.
6. Ottenuto il nulla osta, lo studente dovrà consegnare in Segreteria cinque

copie rilegate della tesi, ciascuna con la firma del relatore sulla prima pagina, e versare la relativa tassa accademica. La Segreteria apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina di ciascuna copia e ne restituirà una allo studente.

7. La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in una sessione pubblica davanti a una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.
   Per la pubblicazione della tesi, si vedano le *Norme generali* § 3.4.

   Commissione per il Programma dottorale:
   Prof. Stephen L. Brock (Direttore)
   Prof. Antonio Malo
   Prof. Francisco Fernández Labastida.

FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano	Rev. Prof. José María La Porte
Vicedecano	Prof. Daniel Arasa
Coordinatore degli studi	Rev. Prof. Sergio Tapia
Segretario	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti
García-Noblejas Juan José

Ordinari
González Gaitano Norberto
Jiménez Cataño Rafael

Straordinari
Contreras Diego
La Porte José María

Associati
Arasa Daniel
Bergamino Federica
Bühren Ralph, van
Fuster Enrique
Milán Jorge
Wauck John

Incaricati
Barillari Antonio
Brancatisano Marta
Carroggio Marc
de la Cierva Santiago
Dolz Michele
Espoz César
Frisina Marco
Gili Guido
Graziani Nicola
Maccarini Andrea
Mastroianni Bruno
Mendoza Cristian
Narbona Juan
Polenghi Giancarlo
Romolo Roberto
Ruiz Lucio Adrián
Russo Mario
Sánchez Manuel Fandila
Tapia Sergio
Tridente Giovanni
Zazzerini Giovanni

Visitanti
Banús Enrique
Brenes Carmen Sofía
Cantoni Lorenzo
Fumagalli Armando
Gamaleri Gianpiero
Gil Alberto
Lecarós María José
Mora Juan Manuel
Pérez-Latre Francisco Javier
Shaw Russell

Assistenti
Pujol Jordi
Rivera Reynaldo

Istruttori
Buscemi Raffaele
Gagliardi Francesco
Jiménez Alfonso
Noronha Ashley Renée
Piana Federico
Pilavakis Michalakis

COORDINATORI DI CORSO

– Ciclo I	Prof. Cristian Mendoza
– Ciclo II, Anno I	Prof. Jorge Milán
– Ciclo II, Anno II	Prof. Enrique Fuster
– Ciclo III	Prof.ssa Federica Bergamino

La Facoltà di Comunicazione Istituzionale si propone di formare professionisti in grado di operare nell'ambito della comunicazione presso le istituzioni ecclesiali. A questo scopo, il programma degli studi offre agli studenti una solida formazione articolata in quattro punti essenziali:

1. Approfondimento della comunicazione nella sua natura e nei suoi elementi fondanti. Le materie proposte in questa prima sezione tratteranno dei processi di creazione dell'opinione pubblica, della struttura delle aziende informative e del linguaggio proprio dei vari mezzi di comunicazione (radio, televisione, stampa e mezzi basati sulle nuove tecnologie).
2. Lo studio del tessuto culturale in cui la Chiesa propone il suo messaggio e incarna la fede, in un dialogo permanente con le donne e gli uomini di ogni secolo. Si indaga sul modo in cui la Chiesa ha sviluppato lungo i secoli il messaggio cristiano facendolo diventare lievito della cultura. Corsi come *Storia delle idee contemporanee, Arte cristiana e comunicazione delle fede, Letteratura universale e comunicazione della fede o Chiesa e società medievale*, cercano di individuare modi di proporre una fede che si fa cultura nel mondo odierno.
3. La conoscenza approfondita dei contenuti della fede e dell'identità della Chiesa come istituzione. In questo ambito si offrono materie di natura teologica, filosofica e canonica.
4. Applicazione particolare delle teorie, pratiche e tecniche della comunicazione istituzionale alla Chiesa Cattolica, tenendo conto della sua peculiare identità. Per raggiungere lo scopo i corsi di questa area prestano particolare attenzione all'impostazione degli uffici di comunicazione, ai modi di comunicare con i diversi interlocutori della Chiesa e alla presentazione dei contenuti della fede nell'ambito dell'opinione pubblica.

Possono iscriversi alla Facoltà di Comunicazione Istituzionale sacerdoti, religiosi e laici, uomini e donne. Nella maggior parte dei casi gli studenti sono inviati da vescovi diocesani, oppure da superiori ecclesiastici, che avvertono la necessità di disporre in futuro della collaborazione di professionisti della comunicazione.

Il *curriculum* degli degli studi della Facoltà è diviso in tre cicli:

a) Il primo ciclo, di carattere propedeutico istituzionale, si protrae per tre anni e permette l'accesso al secondo ciclo; non si conclude con un grado accademico. Gli studenti che hanno terminato gli studi istituzionali di filosofia e teologia possono chiedere la convalida delle materie sostenute;

b) il secondo ciclo, di contenuto specialistico, ha una durata di due anni e si conclude con il grado accademico di Licenza, o Laurea Specialistica, in Comunicazione Sociale Istituzionale;
c) il terzo è un ciclo di perfezionamento della formazione scientifica attraverso l'elaborazione della tesi dottorale, e si conclude con il grado di Dottore in Comunicazione Sociale Istituzionale.

I nuovi studenti della Facoltà di Comunicazione Istituzionale sono tenuti a frequentare il corso di lingua italiana che avrà luogo nel mese di settembre (sono esentati dal corso soltanto gli studenti di madrelingua italiana, o quelli in possesso di un attestato di conoscenza della lingua italiana). Oltre al corso di italiano, durante il mese di settembre, i nuovi ammessi alla Facoltà di Comunicazione dovranno sostenere un colloquio con il Coordinatore degli Studi della Facoltà per essere informati sugli orari e su altri aspetti accademici.

1. PRIMO CICLO

I corsi del primo ciclo hanno la durata di tre anni e offrono le basi per comprendere la comunicazione istituzionale della Chiesa e il suo rapporto con i mezzi di comunicazione sociale, che propongono i temi da inserire nell'agenda dell'opinione pubblica e contribuiscono a creare e veicolare il dialogo sociale. Oltre alle nozioni fondamentali di comunicazione sociale, in questo ciclo si studiano i fondamenti teologici e filosofici dell'identità della Chiesa. Chi ha concluso gli studi istituzionali di filosofia e teologia può presentare la richiesta di convalida delle materie già sostenute. È possibile ridurre la durata del primo ciclo anche per gli altri studenti, a seconda del numero di materie che vengono convalidate (cfr. Norme generali § 1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti).

1.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL PRIMO CICLO

Per essere ammesso come studente ordinario al primo ciclo occorre aver conseguito il diploma di studi medi superiori richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza.

1.2. LINGUA INGLESE

La conoscenza dell'inglese è necessaria per ottenere il grado di Licenza. Tutti coloro che non sono di madrelingua inglese, o che non abbiano ottenuto il livello *First Certificate*, o il B2 del *Common European Framework of Reference* o un titolo equivalente, devono sostenere un esame all'inizio del primo anno per determinare il proprio livello di conoscenza della lingua. L'Università organizza un corso a cui possono accedere, previa specifica iscrizione, gli studenti interessati.

La convalida della lingua inglese, o il superamento del livello richiesto, ha una validità di 8 crediti.

1.3. STAGE

Prima di concludere gli studi del primo ciclo, gli studenti devono completare uno *stage* (10 crediti) presso un'istituzione informativa (ufficio stampa, giornale, ufficio di comunicazione diocesano, emittente radiotelevisiva, sito internet, ecc). È compito dello studente contattare un'istituzione di proprio interesse per fare lo *stage*, che dovrà avere una durata minima di quattro settimane lavorative. Dopo aver concluso lo *stage*, lo studente deve chiederne la convalida in Segreteria Accademica presentando l'attestato rilasciato dall'ente.

1.4. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

Primo Anno

1° SEMESTRE			ECTS	ORE
iFC4	Fondamenti della comunicazione istituzionale I (annuale)	J.M. La Porte	4	2
iAP4	Analisi e pratica dell'informazione I (annuale)	D. Contreras	4	2
iTI3	Tecnologia informatica I	A. Barillari	3	3
iSM2	Chiesa e società medievale	C. Pioppi	3	2
iEO2	Economia della comunicazione istituzionale	C. Mendoza	3	2
iAF2	Arte cristiana e comunicazione della fede	R. van Bühren	3	2
iMI1	Industrie e mercati dell'informazione	J. Narbona	2	1
iIA1	Introduzione alla comunicazione audiovisiva	J. Milán	2	1
iFM1	La comunicazione della fede attraverso la musica	M. Frisina	2	1
5D24	Teologia fondamentale I	G. Tanzella-Nitti	6	4

2° SEMESTRE				
iFC4	Fondamenti della comunicazione istituzionale I (annuale)	J.M. La Porte	4	2
iAP4	Analisi e pratica dell'informazione I (annuale)	D. Contreras	4	2
iCT5	Comunicazione televisiva	J. Milán C. Espoz	8	5
iTE3	Tecnologia informatica II	A. Barillari	3	3
6D32	Teologia fondamentale II	G. Tanzella-Nitti	3	2
6G13	Teologia morale fondamentale I	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
2FU3	Filosofia dell'uomo I	A. Malo	4,5	3
4FR2	Filosofia della religione	L. Romera	3	2

Secondo Anno

1° semestre			ECTS	ORE
iCR5	Comunicazione radiofonica (annuale)	J. Milán M. Russo	5	3
iCO2	Comunicazione digitale I	L. Ruiz	3	2
iMS2	Marketing dei servizi	G. Zazzerini	3	2
7G23	Teologia morale fondamentale II	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
7K22	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo I	M.P. Río	3	2
iND2	Diritto canonico per comunicatori	J. Miñambres	3	2
3S02	Introduzione alle scienze sociali	J.A. Mercado	3	2

2° semestre				
iTS3	Teoria e storia del cinema	E. Fuster	5	3
iPS3	Public Speaking	S. Tapia	5	3
iCR5	Comunicazione radiofonica (annuale)	J. Milán M. Russo	3	2
iBI1	Bioetica e questioni di inizio vita	P. Agulles	2	1
iGP1	Gestione e promozione del patrimonio culturale-religioso	E. Banús	2	1
8M23	Storia della Chiesa: Età moderna e contemporanea	L. Martínez Ferrer	4	3
8K12	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo II	M. de Salis Amaral	3	2

Terzo Anno

1° semestre			ECTS	ORE
iFR4	Fondamenti della retorica (annuale)	R. Jiménez Cataño	2	1
1IC3	Introduzione al mistero cristiano	M. Vanzini	4,5	3
7H13	Teologia morale speciale: virtù teologali, prudenza e religione	J.M. Galván	4	3
3FU3	Filosofia dell'uomo II	F. Russo	4,5	3
5FS2	Filosofia sociale e politica	M.A. Ferrari	3	2

2° SEMESTRE

iOP3	Opinione pubblica	N. González Gaitano	5	3
iFR4	Fondamenti della retorica (annuale)	R. Jiménez Cataño	4	3
iSG2	Sociologia generale e della comunicazione	A. Maccarini R. Rivera	3	2
iST2	Storia delle idee contemporanee	C. Pioppi	3	2
iTG2	Teoria generale della comunicazione	G. Gili	3	2
iAL1	Antropologia e Letteratura I	F. Bergamino	3	1
iBV1	Bioetica e questioni di fine vita	P. Requena	2	1

1.5. DESCRIZIONE DEI CORSI DEL PRIMO CICLO

PRIMO ANNO. 1º SEMESTRE

iFC4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE I

La comunicazione nelle organizzazioni. Comunicazione e azione direttiva. Il Dipartimento di Comunicazione: competenze, posizione nell'organigramma, criteri di professionalità. La contrattazione esterna. Il Direttore di Comunicazione: qualità, compiti, formazione. Elaborazione di un programma di comunicazione: analisi interna ed esterna; strategia e formulazione di obiettivi; valutazione. I pubblici: concetto e tipologia. Comunicazione interna: pubblici, obiettivi, tecniche, strumenti. Identità e cultura di un'istituzione. Comunicazione esterna: pubblici, obiettivi, tecniche, strumenti. Identità e immagine di un'istituzione. Il rapporto con i mezzi di comunicazione. Comunicazione di crisi.

Prof. J.M. La Porte

iAP4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE I

Introduzione teorica e pratica al processo di elaborazione dei testi giornalistici informativi. L'attività giornalistica. La produzione della notizia. Il contesto, il testo e lo stile dell'informazione. L'interpretazione giornalistica dell'attualità. Le fonti di informazione. Utilità e limitazioni della tradizionale distinzione tra generi giornalistici informativi, complementari e di opinione. Monitoraggio dell'informazione pubblicata sui principali mezzi informativi.

Prof. D. Contreras

iTI3 TECNOLOGIA INFORMATICA I

Introduzione alla conoscenza dell'informatica e all'utilizzo pratico della strumentazione di laboratorio. Acquisizione della terminologia propria della disciplina. Software applicativo: editor di testi (MSWord), fogli di calcolo (MSExcel), gestione di basi di dati (AppleWorks), realizzazioni e presentazioni grafiche (MSPower Point), ecc. Le reti telematiche di diffusione mondiale, i servizi internet (e-mail, World Wide Web, Web 2.0); applicazioni Cloud Computing - Dropbox, Google Drive e Office OneDrive; metodologia di lavoro per progetto.

Prof. A. Barillari

iSM2 CHIESA E SOCIETÀ MEDIEVALE

Il corso si propone di ripercorrere le relazioni tra Chiesa e stato, cristianesimo e società, dall'epoca di Costantino sino alle Paci di Westfalia, con particolare attenzione ai rapporti tra Papato e Sacro Romano Impero. Si presenteranno altresì i momenti fondamentali della nascita e dello sviluppo del potere temporale del pontefice. Verrà inoltre esposto il processo di cristianizzazione della società verificatosi lungo il medioevo e i primi passi del superamento del modello di *societas christiana*, avvenuti agli inizi dell'età moderna. Nell'esposizione del corso, si offriranno inoltre degli strumenti per favorire un approccio alla conoscenza del periodo medievale, che sappia essere critica rispetto ad alcuni aspetti della rappresentazione che di tale epoca si è prodotta nell'immaginario collettivo dell'uomo contemporaneo.

Prof. C. Pioppi

iEO2 ECONOMIA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il corso si propone di fornire agli studenti una formazione di base che consenta loro di analizzare gli aspetti specifici del funzionamento dell'economia e di valorizzare l'uso di alcuni strumenti di comunicazione utilizzati dalla sfera politica, dalle aziende e dalle organizzazioni non-profit. Questa formazione verrà successivamente sviluppata lungo il corso per definire le strategie di comunicazioni che riguardano le strutture gerarchiche della Chiesa: della Santa Sede, delle Diocesi, delle comunità dei fedeli e di ogni singolo fedele attraverso la riflessione sullo *stewardship*. L'uso di casi pratici e di esperienze che riguardano dipartimenti di promozione di Istituzioni cattoliche e di Diocesi, nonché l'analisi di problematiche vicine alla necessaria trasparenza e rendicontazione delle strutture della Chiesa, permetterà agli studenti di avere un criterio per pronunciarsi nella sfera pubblica.

I capitoli della dispensa, che sarà lasciata a disposizione degli studenti, riguardano pertanto: lo studio dell'attualità economica e l'enfasi che il magistero recente ha messo su di essa; gli strumenti di comunicazione del

pubblico e del privato nella sfera pubblica; la Santa Sede e i suoi strumenti d'amministrazione patrimoniale; le Diocesi e i dipartimenti di sviluppo diocesano; la comunità dei fedeli e la promozione delle attività dei consigli di affari economici; lo *stewardship* o corresponsabilità come una risposta alla trasparenza.

Prof. C. Mendoza

iAF2 ARTE CRISTIANA E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

Introduzione all'arte cristiana come mezzo di comunicazione della fede. La comunicazione organizzativa della Chiesa come anche il giornalismo culturale e multimediale hanno bisogno di esperti per arte e cultura. Linguaggio narrativo e simbolico dell'arte cristiana. Retorica dei gesti e della mimica nell'arte figurativa. Comunicazione della fede nel turismo religioso. Architettura sacra nei secoli XX e XXI, contesto storico-teologico: influsso dell'Arte contemporanea e del Movimento Liturgico (prima metà del XX secolo), l'importanza del Concilio Vaticano II (1962–1965) e della Riforma liturgica (dal 1964). Comunicazione della fede attraverso l'arte cristiana: considerazione dei Beni Culturali con le sue potenzialità pastorali e comunicativi nella liturgia, nell'omelia, nella pietà popolare, nella catechesi, nell'insegnamento della religione a scuola, nelle visite guidate alle chiese, nei nuovi media (internet, comunicazione multimediale). Iconografia dell'arte cristiana: il metodo (tre gradi interpretativi secondo Erwin Panofsky) e la sua applicazione pratica mediante esempi di tutte le epoche. Il corso include diverse uscite a Roma a fini didattici.

Prof. R. van Bühren

iMI1 INDUSTRIE E MERCATI DELL'INFORMAZIONE

Gli obiettivi del corso sono principalmente tre: a) offrire alcuni cenni sulla dinamica di formazione dei gruppi di comunicazione; b) conoscere i gruppi di comunicazione più importanti del mondo; c) imparare a cercare informazioni su questi gruppi.

Il programma si sviluppa in otto punti: 1. Introduzione: contesto e concetti fondamentali sui mass media. 2. Aspetti storici: nascita ed evoluzione dei mass media. 3. Caratteristiche imprenditoriali dei mass media. 4. Caratteristiche specifiche dei mass media. 5. Concetti relativi alla programmazione e all'audience dei media (*ratings and shares*). 6. La concentrazione informativa. Tipologie, cause ed effetti. 7. Principali gruppi mediatici. 8. Media cattolici.

Prof. J. Narbona

iIA1 INTRODUZIONE ALLA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA

Natura e caratteristiche dei media audiovisivi (radio e televisione). Breve storia della radio e della tv. Caratteristiche del linguaggio audiovisivo. Generi e tipi di programmi. Modelli di stazioni radio televisive. La comunicazione istituzionale attraverso la radio, la televisione e il video.

Prof. J. Milán

iFM1 LA COMUNICAZIONE DELLA FEDE ATTRAVERSO LA MUSICA

Il corso si propone di guidare alla comprensione del fenomeno musicale all'interno sia dell'evangelizzazione che dei generi di spettacolo e intrattenimento contemporanei come il cinema, la televisione e il teatro. Il corso inoltre offre spunti pratici su come si elabora tecnicamente la musica in questi ambiti.

Prof. M. Frisina

5D24 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Introduzione generale al trattato di Teologia Fondamentale: finalità, oggetto e breve profilo storico.

Teologia della Rivelazione. Religione, mistero di Dio e Rivelazione. Introduzione alla nozione di Rivelazione (Antico e Nuovo Testamento, Padri della Chiesa, teologia medievale). Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II. La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica *Dei Verbum*. La Rivelazione che Dio fa di se stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiosa del popolo di Israele. L'incarnazione del Verbo in Cristo e il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria.

La Fede, dono di Dio e risposta dell'uomo. Riflessione antropologico-teologica sulla fede. La fede nella Sacra Scrittura. La fede secondo il Magistero della Chiesa. La valenza cristologica e la valenza ecclesiale della fede.

La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Il rapporto fra Rivelazione e Chiesa. La Chiesa, custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione e i suoi rapporti con la Sacra Scrittura. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e infallibilità del Magistero.

Prof. G. Tanzella-Nitti

Primo anno. 2º semestre

iFC4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE I
Vedi primo semestre. Prof. J.M. La Porte

iAP4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE I
Vedi primo semestre. Prof. D. Contreras

iCT5 COMUNICAZIONE TELEVISIVA

Evoluzione del mezzo televisivo. Aree di lavoro della comunicazione televisiva: la regia, lo studio, le sale di montaggio, i locali ausiliari. Strumenti tecnici per la comunicazione televisiva: le telecamere, i videoregistratori, i mixer, i software di montaggio. Elementi del linguaggio televisivo: le inquadrature, i movimenti della telecamera, le transizioni, la scenografia, l'illuminazione, l'abbigliamento, movimenti, gesti e parole delle persone. Il processo di elaborazione di un programma: pre-produzione, produzione (e post-produzione), distribuzione. La pre-produzione: le risorse umane e finanziarie, il format, la scaletta. La produzione: la conduzione dei programmi (specie quelli d'informazione); le riprese, il missaggio, il montaggio. La distribuzione: le fasce orarie, il palinsesto televisivo, le tecniche di programmazione, la misurazione dell'*audience*. Parte pratica in studio: registrazione di interviste e dibattiti; scrittura, presentazione, registrazione e montaggio di notizie, reportage e rubriche.

Proff. J. Milán, C. Espoz / Istruttore: A. Jiménez

iTE3 TECNOLOGIA INFORMATICA II

Progettazione e realizzazione di pagine web. Il linguaggio HTML e le sue possibilità: testi, immagini, suoni, filmati; cenni al trattamento delle immagini – uso dello scanner. I tag del linguaggio HTML. Legami e risorse ipermediali. Esercizi di scrittura in HTML. Software applicativo: Adobe GoLive CS. Scrittura di pagine web: editor, modalità di visualizzazione, inserimento di oggetti, impostazioni del frameset nel linguaggio HTML. Struttura del sito: architettura, ricerca di stile, creazione archivio oggetti grafici. Applet Java su documenti HTML. Metodologia di lavoro per progetto. Il CMS e Joomla. Progettazione di siti dinamici.

Prof. A. Barillari

6D32 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d'insieme. I "motivi" di credibilità e la loro

collocazione intrinseca alla Rivelazione. Il ruolo dei *praeambula fidei* in un programma teologico-fondamentale. Sul rapporto fra credibilità, segno e testimonianza. L'auto-testimonianza di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento. La persona di Gesù di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana. Le testimonianze storiche su Gesù di Nazaret. La psicologia di Gesù. I segni di Gesù: l'appello a credere, motivato dalle opere e dai miracoli. La verità della resurrezione di Gesù Cristo, fra fede e storia. Le obiezioni al risuscitamento di Gesù di Nazaret . La Chiesa, testimone della carità di Gesù Cristo e della sua resurrezione, nell'economia dei motivi di credibilità della Rivelazione. La trattazione classica delle *viae historica*, *notarum* ed *empirica*: l'evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea. La continuità fra l'evento cristiano e la trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica. La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione.

La rivelazione cristiana in rapporto con le religioni. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana e i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tradizioni extrabibliche. Unicità e originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso. Il documento della CTI, Il cristianesimo e le religioni (1996). I punti di riferimento dottrinali del documento della CDF, *Dominus Iesus* (2000). Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano.

Prof. G. Tanzella-Nitti

6G13 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE I

La teologia morale: nozione, metodologia e connessione con le altre discipline teologiche. Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane. Specificità della morale cristiana: fondamenti biblici. La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. Moralità: essenza e fondamento. Sapienza e provvidenza di Dio riguardo agli uomini: la legge divina. Le diverse partecipazioni alla legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandamenti. La mediazione della Chiesa. Il Magistero, custode e interprete autentico della verità morale. La legge civile e i principi dell'etica politica. La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza.

Proff. A. Rodríguez Luño, A. Bellocq

2FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO I

Natura, oggetto e metodo dell'antropologia filosofica; il rapporto con le altre scienze. La vita e i suoi gradi. La nozione di anima o principio vitale:

forma e materia. La corporeità: il corpo come sistema. Le facoltà o principi operativi: atto e operazione. La conoscenza umana: il piano sensibile e il piano intellettuale; linguaggio e pensiero; l'intelligenza artificiale; il problema mente-corpo. Le tendenze sensibili e la volontà. L'azione e la libertà. Gli abiti. La dinamica affettiva. Spiritualità ed immortalità del soggetto umano.

Prof. A. Malo

4FR2 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Premesse metodologiche. Religione e filosofia. La filosofia della religione: nascita, sviluppo, oggetto, metodo. Filosofia e scienze della religione. L'essenza della religione. La religione nello sviluppo del pensiero filosofico. Il rapporto dell'uomo con il sacro. I fondamenti antropologici della religione. Realtà e trascendenza del sacro. L'esperienza religiosa. Simboli, miti, riti. Le tipologie e le costanti religiose. Breve presentazione e analisi filosofica delle principali religioni: Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo, Giudaismo, Cristianesimo, Islam. I nuovi movimenti religiosi.

Prof. L. Romera

Secondo anno. 1º semestre

iCR5 COMUNICAZIONE RADIOFONICA

Evoluzione del mezzo radiofonico. Aree di lavoro della comunicazione radiofonica: la regia, lo studio, i locali ausiliari. Strumenti tecnici per la comunicazione radiofonica: microfoni, mixer, registratori, sistemi di montaggio digitali. Elementi del linguaggio radiofonico: voce, musica, effetti sonori. Il processo di elaborazione di un programma radiofonico: pre-produzione, produzione, distribuzione. La pre-produzione: le risorse umane e finanziarie, la scaletta, la scrittura delle notizie, la ricerca delle basi musicali ed effetti sonori. La produzione: tecniche di parlato radiofonico (dizione, articolazione, espressione, respirazione), il mixaggio alla console, il montaggio audio digitale con software multi-traccia. La distribuzione: il palinsesto radiofonico, il clock, le emittenti di formato. Parte pratica in studio: registrazione di dibattiti, interviste e giornali radio; scrittura, presentazione, registrazione e montaggio di notizie, giornale radio, inchieste radiofoniche e *jingles*; creazione di una radio e di un palinsesto.

Proff. J. Milán, M. Russo / Istruttore: F. Piana

iCO2 COMUNICAZIONE DIGITALE I

La comunicazione mediata dai sistemi informatici – e in particolare quella realizzata sulla rete Internet – sta acquisendo un ruolo sempre maggiore all'interno delle organizzazioni e nei loro rapporti con il mondo esterno, così come nell'intera cultura e quindi nella Chiesa. Il corso illustra i principali strumenti per la progettazione della comunicazione integrata e le dinamiche del *cloud computing*; la conoscenza delle tecnologie e dei dispositivi digitali che compongono i sistemi di telecomunicazione, l'analisi e la valutazione del loro utilizzo, concetti fondamentali e criteri di valutazione e discernimento. Infine, il corso presenta come analizzare, creare e gestire progetti digitali in ambito ecclesiale e offre alcuni cenni teologici per la loro fondamentazione.

Prof. L.A. Ruiz

iMS2 MARKETING DEI SERVIZI

Obiettivi - Il corso si propone di: 1. Definire un quadro di riferimento che permetta di conoscere i fondamenti e le potenzialità del marketing; 2. Approfondire le specificità del marketing dei servizi: la progettazione dell'offerta, la definizione e misurazione della qualità dei servizi nonché la *customer satisfaction*; 3. Sviluppare competenze specifiche nella gestione strategica, tattica e operativa delle organizzazioni no-profit.

Programma - L'insegnamento prevede un'articolazione sui seguenti temi:

1. *L'orientamento al mercato*. Verrà presentato e discusso il marketing come approccio che mette il consumatore o il fruitore dei servizi, al centro dei processi decisionali aziendali. Le imprese marketing oriented analizzano così la domanda di mercato, i bisogni, i problemi dei consumatori, per riuscire a offrire prodotti, servizi e soluzioni, in modo migliore rispetto alla concorrenza.

2. *La strategia di marketing*. La definizione di una strategia di marketing si fonda sulla natura del vantaggio competitivo – differenziazione o leadership di costo - che rispetto alla segmentazione del mercato, alla selezione del target e all'individuazione del posizionamento, permette di contraddistinguere un brand dai concorrenti.

3. *Dal prodotto al servizio*. Le politiche di prodotto considerando le specificità dei servizi interessano: la progettazione e la gestione dei processi di produzione e di erogazione del servizio, gli elementi core e i servizi supplementari, il miglioramento della qualità del servizio, la gestione delle relazioni e le strategie di fidelizzazione.

4. *Il marketing per il non-profit*. Si declinano le tecniche e gli strumenti del marketing - pianificazione strategica, gestione e organizzazione delle risorse, definizione del marketing mix – in favore delle organizzazioni non profit. Si approfondisce inoltre la responsabilità sociale delle imprese, per

comprendere le logiche del profit e riflettere su possibili collaborazioni capaci di far convergere esigenze aziendali e sociali.

5. *Il web marketing*. La Rete offre elevate opportunità per il marketing soprattutto in termini di innovazione, comunicazione, interazione e fidelizzazione. Le proprietà di Internet come le esternalità di rete e la convergenza ad esempio contribuiscono a disegnare nuovi modelli di business e a completare il marketing mix delle organizzazioni più tradizionali.

Prof. G. Zazzerini

7G23 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE II

La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. La condotta morale come risposta dell'uomo alla chiamata divina. Il soggetto morale. Gli elementi dell'antropologia morale: natura, struttura e valutazione dell'azione morale; le passioni e i sentimenti; le virtù teologali, le virtù morali e i doni dello Spirito Santo; la libertà cristiana e la grazia. Il peccato e la conversione.

Proff. A. Rodríguez Luño, A. Bellocq

7K22 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO I

L'articolo ecclesiologico del simbolo della fede. L'ecclesiologia nella storia e nell'insieme della teologia.

La Chiesa nel disegno salvifico del Padre e la sua preparazione nella storia della salvezza. L'attuazione del disegno del Padre sulla Chiesa ad opera del Figlio Incarnato. L'opera dello Spirito Santo nella formazione e nello sviluppo della Chiesa. La Chiesa *de unitate Patris et Filii et Spiritus Sancti plebs adunata*.

Il mistero della Chiesa. Le immagini bibliche. Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito. La Chiesa, mistero di comunione. La sacramentalità della Chiesa. Necessità della Chiesa per la salvezza e appartenenza. La *communio sanctorum*. Maria, prefigurazione, icona e consumazione del mistero della Chiesa.

Le proprietà della Chiesa come doni e come compiti. Evoluzione storica, configurazione attuale e rapporto reciproco. Unità, santità, cattolicità e apostolicità della Chiesa nella loro singolarità.

Prof.ssa M.P. Río

iND2 DIRITTO CANONICO PER COMUNICATORI

Studio di alcuni punti fondamentali dell'ordinamento giuridico della Chiesa, con lo scopo di apportare strumenti basilari per lo svolgimento della funzione comunicativa: dalla giustificazione stessa dell'esistenza del diritto e della legge canonica agli organismi che configurano l'organizzazione ecclesiastica, dalla prospettiva sacramentale a quella processuale, senza

dimenticare la necessità dei beni temporali, le questioni penali e i rapporti con gli ordinamenti civili.

Prof. J. Miñambres

3SO2 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE SOCIALI

1. La nozione di scienza e la nascita delle scienze sociali. Scienze sociali o scienze umane? 2. La storia contro i concetti universali (la Methodenstreit). Von Savigny (1779-1861) e la Scuola Storica. W. Dilthey (1833-1911). La reazione di Carl Menger (1840-1921). Il neokantismo. E. Durkheim (1858-1917), V. Pareto (1848-1923) e Max Weber (1865-1920). 3. I metodi quantitativi. È possibile una conoscenza descrittiva e avalutativa della società? 4. Sviluppo della politica e dell'economia. Teorie politiche e teorie economiche. 5. Società e cultura nel 900: a) Psicologia e interpretazione sociale della psicoanalisi. La nascita della psicologia sperimentale. Psicologia della forma. Comportamentismo. S. Freud (1856-1939), C.G. Jung (1875-1961) ed E. Fromm (1900-1980). G. Allport (1897-1967) e la psicologia sociale; b) Antropologia filosofica e biologia. H. Plessner (1892-1985), A. Gehlen (1904-1976), N. Ellias (1897-1990); c) Società, sistema e sistemi. T. Parsons (1902-1979) e N. Luhmann (1927-1998). 6. Sviluppo dei popoli e demografia: a) Etnologia e antropologia culturale; b) Demografia ed economia politica. 7. Società e linguaggio. La linguistica. Lo strutturalismo e i suoi sviluppi.

Conclusioni: Habermas e il dibattito sui presupposti del diritto e dello Stato.

Prof. J.A. Mercado

Secondo anno. 2º semestre

iTS3 TEORIA E STORIA DEL CINEMA

A. *Il cinema come arte e industria*. The Movie Industry: l'Industria a Hollywood; Hollywood fino al 1948 (Studio-System); un'eccezione: Walt Disney; il fallimento dello Studio-System; The New Hollywood; il valore strategico dei contenuti; altri dati importanti dalla New Hollywood; l'esempio di un film "di successo"; non è il denaro l'unico elemento che conta; l'industria del cinema fuori da Hollywood. La "Teoria dell'Autore" e i suoi limiti. Approccio al cinema come arte: la sceneggiatura, la messa in scena, gli attori, la fotografia, il montaggio, il sonoro.

B. *Panoramica della storia del cinema*. L'invenzione del cinema (1895-1918): presupposti e precursori; dai Lumière a Méliès; il cinema americano e David Wark Griffith. Ultimi anni del muto (1919-1929): impressionismo ed espressionismo, la scuola sovietica, lo stile internazionale e Carl Theodor Dreyer, le altre avanguardie. Il cinema documentario: Robert Flaherty e il

documentario esotico, il cine-occhio di Dziga Vertov, Leni Riefenstahl e il cinema di propaganda. Lo Studio-System a Hollywood (1930-1945): struttura dell'industria, innovazione continua, la lunga ombra di Orson Welles, trasformazione dei generi. Il cinema americano del dopoguerra (1946-1967): il caso Paramount, mutamenti sociali e culturali, sfide alla censura e il "maccartismo", storie e stili, maturazione e crisi dei generi. Il cinema europeo del dopoguerra: il Neorealismo italiano. Nuove proposte e cinematografie giovani (1958-1967): dal Free Cinema alla Nouvelle Vague e altre ondate. Gli anni 70: la rinascita di Hollywood. Tendenze del cinema contemporaneo.

Prof. E. Fuster

iPS3 PUBLIC SPEAKING

La materia presenta gli elementi fondamentali di una comunicazione orale efficace. Le qualità personali dell'oratore e gli atteggiamenti profondi su cui poggia la comunicazione orale. Le diverse situazioni comunicative in funzione dei tipi di pubblico a cui ci si rivolge e dei mezzi di comunicazione utilizzati. Le modalità per costruire un discorso efficace in base al fine perseguito: informare, persuadere, intrattenere, ecc. Il corso si struttura prevalentemente in due parti. Nella prima sezione si studiano in modo pratico i principi dell'oratoria classica di Aristotele, Quintiliano e Cicerone. Nella seconda parte si analizza il contenuto dei discorsi alla luce delle moderne tecniche del *Public Speaking* e della "Psicologia della persuasione".

Prof. S. Tapia

iCR5 COMUNICAZIONE RADIOFONICA

Vedi primo semestre Proff. J. Milán, M. Russo / Istruttore: F. Piana

iBI1 BIOETICA E QUESTIONI DI INIZIO VITA

Le questioni etiche che riguardano la vita umana nel suo inizio sono state da sempre oggetto di interesse da parte dell'opinione pubblica. Gli sviluppi della biotecnologia in questo ambito hanno influenzato una riflessione bioetica specifica, che prende in esame sia i temi classici, come l'aborto nelle sue diverse forme, sia altri nuovi, come quelli riguardanti le tecniche di procreazione assistita. In questo corso verranno studiate queste problematiche dal punto di vista clinico e bioetico, alla luce degli insegnamenti della dottrina cristiana.

Saranno affrontati argomenti di grande attualità, quali: lo statuto dell'embrione umano e il rispetto che merita; alcune questioni riguardanti l'aborto e la contraccezione (inclusa la cosiddetta pillola del giorno dopo); la procreazione artificiale; la crioconservazione degli embrioni; la ricerca con le cellule staminali.

Prof. P. Agulles

iGP1 GESTIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE-RELIGIOSO

Il patrimonio culturale europeo è costituito in gran parte da un patrimonio religioso, di cui una parte importante è proprietà della Chiesa. Non è soltanto un patrimonio materiale (edifici e opere d'arte) ma anche immateriale (musica sacra e sacre rappresentazioni, feste, pellegrinaggi, ecc.). Il valore culturale di questo patrimonio non è in contraddizione con il significato fondamentale di questi oggetti o attività, cioè l'evangelizzazione. Il moderno approccio alla gestione dei beni culturali è ben consapevole della necessità di rendere visibile e accessibile la storia narrata da questo patrimonio che, nel caso di quello religioso, è la Storia della Salvezza. Questo racconto, realizzato in modo professionale, può diventare uno strumento di evangelizzazione e permettere ai fedeli di comprendere meglio i contenuti della fede (*intelligo ut credam*). Allo stesso tempo, può anche aprire a persone non particolarmente vicine alla fede (ad esempio, turisti o persone con interessi artistici o musicali) vie di comprensione e di approccio alla fede. il corso si propone pertanto di illustrare le potenzialità del patrimonio religioso per l'evangelizzazione e di fornire criteri per la loro gestione professionale.

Prof. E. Banús

8M23 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Il pontificato di Bonifacio VIII: crisi di un'epoca. I Papi di Avignone. Lo Scisma d'Occidente. Nascita e sviluppo dell'Umanesimo. L'Inquisizione. Riforma cattolica prima di Trento. La separazione dei protestanti e degli anglicani. Il Concilio di Trento e i Papi riformatori. La Chiesa nell'epoca barocca. Scoperta ed evangelizzazione di nuove terre.

La Chiesa nel "secolo dei lumi". La Rivoluzione Francese e il periodo della Restaurazione. Le missioni in America, Africa e Asia nel XIX e XX secolo. Chiesa e liberalismo. La fine dello Stato Pontificio. I cattolici e la questione sociale. Il Concilio Vaticano I. I pontefici dell'epoca contemporanea.

Prof. L. Martínez Ferrer

8K12 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO II

La struttura della Chiesa pellegrina sulla terra. La *communio fidelium* strutturata dalla duplice modalità del sacerdozio cristiano. L'ulteriore diversificazione nella communio fidelium come risultato delle grandi linee carismatiche. La struttura gerarchica della Chiesa: il ministero episcopale, il primato romano e le "realtà intermedie". La dimensione universale-particolare della Chiesa. Le strutture pastorali interdiocesane. L'articolazione interna della Chiesa particolare.

La missione salvifica della Chiesa e la sua attuazione. Natura missionaria

della Chiesa pellegrinante e i suoi diversi aspetti. Il soggetto e i soggetti della missione. Dinamiche di attuazione.

L'ecumenismo nella storia della Chiesa e l'attuale movimento ecumenico. Inquadramento teologico e principi dottrinali. Pratica dell'ecumenismo.

Prof. M. de Salis Amaral

TERZO ANNO. 1º SEMESTRE

iFR4 FONDAMENTI DELLA RETORICA

Natura della retorica. Cortesia. Tropi e figure. Verità e sue formulazioni. Elementi del sistema classico: generi, canoni, stili, mezzi di persuasione. Dimostrazione e argomentazione. Luoghi dialettici e retorici. Schemi argomentativi. Fallacie. Tipologia del dialogo.

Prof. R. Jiménez Cataño

1IC3 INTRODUZIONE AL MISTERO CRISTIANO

Il Corso si pone come raccordo tra gli studi filosofici e quelli teologici e ha come principali finalità: 1) cogliere la singolarità del mistero cristiano sullo sfondo dell'esperienza religiosa e del pensiero filosofico; 2) mostrare il raccordo tra il cammino religioso (come *preparazione evangelica*) e quello filosofico, da una parte, e la teologia che sorge come riflessione sulla Rivelazione, dall'altra; 3) mettere in luce altresì l'eccedenza del mistero rivelato rispetto alle acquisizioni della sola ragione o del solo senso religioso; 4) valorizzare quelle caratteristiche della ragione che le permettono di essere aperta (*capax fidei*) e di poter riconoscere la Rivelazione una volta che questa le sia offerta; 4) riconoscere la significatività e la ragionevolezza dell'annuncio salvifico cristiano per l'uomo di ogni tempo, ripercorrendo in modo critico le principali obiezioni rivolte dal pensiero agnostico, ateo e relativista al cristianesimo, e attualizzando i preamboli della fede con particolare riferimento al contesto culturale attuale.

Prof. M. Vanzini

7H13 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: VIRTÙ TEOLOGALI, PRUDENZA E RELIGIONE

La fede soprannaturale. La sua necessità per la salvezza. Progresso nella fede: maturare, difendere e diffondere la fede. Peccati contro la fede. Fede ed ecumenismo.

La speranza soprannaturale. Necessità della speranza. Lotta spirituale e gioia cristiana. Peccati contro la speranza.

La carità soprannaturale. Carità verso Dio, verso gli altri, verso se stessi. Peccati contro la carità. Carità, pienezza della legge di Cristo.

La prudenza nella Bibbia e nelle altre fonti teologiche. Struttura e atti della prudenza. Prudenza soprannaturale e dono di consiglio. Prudenza e coscienza. Vizi opposti alla prudenza.

La virtù della religione. Il culto divino, la preghiera. La pietà e l'obbedienza. Peccati contro la virtù della religione.

Prof. J.M. Galván

3FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO II

La nozione di persona umana: prospettiva metafisica e prospettiva fenomenologica; proprietà metafisiche della persona; cenni storici sulla nozione di persona. Persona e libertà: il compito di realizzare se stessi; autenticità, spontaneità e maturità personale; l'esperienza della libertà; l'esperienza del male e il ruolo del dolore; il fondamento personalistico della libertà; l'autotrascendenza della persona umana. Relazionalità della persona: l'uomo sociale per natura; concezioni individualistiche e concezioni collettivistiche; tendenze socializzanti e virtù sociali; la società e il perfezionamento della persona. Persona e cultura: radici semantiche del termine cultura; elementi fondamentali della cultura: la lingua e il linguaggio, i costumi e i valori delle tradizioni culturali; cultura e società. Persona e valori: modelli e valori dell'agire umano; analisi e fondazione della nozione di valore; valore, bene e verità. Persona e lavoro: il lavoro come attività specificamente umana; senso soggettivo e senso oggettivo del lavoro; la tecnica e il rapporto con la natura; il gioco e la festa. Persona e storia: la temporalità umana e le sue dimensioni; concezione ciclica e concezione lineare della storia; il corso della storia; l'uomo nel tempo.

Prof. F. Russo

5FS2 FILOSOFIA SOCIALE E POLITICA

Razionalità etica delle relazioni sociali. Società civile e bene comune politico. Ideologie contemporanee e relativismo. Sussidiarietà e Stato democratico. Il principio di sussidiarietà come presupposto per il rispetto della dignità della persona e della società civile. Necessità e limiti delle leggi civili nell'attuazione del bene comune politico. Gli agenti dell'educazione etico-politica. Società politica e religione. Principio di tolleranza. Secolarizzazione e principio di laicità.

Prof.ssa M.A. Ferrari

TERZO ANNO. 2º SEMESTRE

iOP3 OPINIONE PUBBLICA

Fondamenti per una conoscenza generale della storia e dello stato attuale della disciplina: teoria e correnti dottrinali. Natura e definizione dell'opinione pubblica. Le diverse teorie sugli effetti dei mezzi di comunicazione (impatto diretto, effetti limitati, *agenda setting*, spirale del silenzio, teoria della coltivazione, ecc.). Sistemi di rilevamento dell'opinione pubblica con particolare attenzione ai sondaggi (affidabilità, limiti, effetti socio-politici e culturali, uso giornalistico dei sondaggi). Processi di formazione dell'opinione pubblica e Chiesa cattolica.

Gli *obiettivi* del corso di Opinione Pubblica sono quattro:

1. Riuscire a capire la differenza fra opinione pubblica e opinione pubblicata e comprendere i meccanismi di reciproca influenza fra queste due realtà. Perciò si presta speciale attenzione alla dimensione discorsiva della opinione pubblica (l'opinione pubblica come processo comunicativo) e alla dimensione psico-sociale di essa (l'opinione pubblica come forma di controllo sociale).

2. Dare notizia delle principali linee di ricerca sugli effetti sociali dei media, in particolare modo dell'*agenda setting*, della spirale del silenzio ed il *framing*.

3. Acquisire una competenza nella lettura critica dei sondaggi di opinione – metodi più abituali per misurare la distribuzione delle opinioni –, così come le notizie giornalistiche che ne rendono conto.

4. Integrare queste conoscenze nella comprensione dei processi di formazione dell'opinione pubblica nei confronti della Chiesa Cattolica.

Prof. N. González Gaitano

iFR4 FONDAMENTI DELLA RETORICA

Vedi primo semestre. Prof. R. Jiménez Cataño

iSG2 SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA COMUNICAZIONE

Il corso si articola in due parti. Nella prima si affrontano alcune questioni epistemologiche e teoriche generali relative a che cosa è il sociale e a che tipo di conoscenza ne offra la sociologia. Nella seconda parte si offrono alcune coordinate fondamentali per la comprensione della società contemporanea. Si partirà illustrando criticamente le prevalenti rappresentazioni della società, con particolare riferimento all'attuale passaggio dal moderno al postmoderno. Si esamineranno poi le varie dimensioni e forme, associative e istituzionali, in cui si articola e a cui dà luogo il sociale, in quanto realtà relazionale nelle società complesse: le dimensioni culturale, religiosa, economica e politica, e, con particolare attenzione, quella comunicativa. Un'at-

tenzione specifica sarà dedicata ai processi di socializzazione e ai processi di genesi e trasformazione delle istituzioni.

Prof. A. Maccarini / Assistente: R. Rivera

iST2 STORIA DELLE IDEE CONTEMPORANEE

Il corso intende fornire una visione delle origini della cultura contemporanea, ambito in cui si svolgerà il lavoro di un comunicatore istituzionale della Chiesa. Il filo conduttore del corso è il processo di secolarizzazione nei suoi diversi aspetti. Particolare attenzione si darà al dialogo tra Chiesa e mondo moderno, con la finalità di comprendere cristianamente la cultura contemporanea. I temi specifici che vengono trattati sono: La Modernità: secolarizzazione e secolarità. Il Nuovo Mondo e l'epoca moderna: dal buon selvaggio al cittadino. Riforma Protestante e libertà di coscienza. Dal Vecchio al Nuovo Regime. Le origini filosofiche della Modernità. Illuminismo, Romanticismo e Idealismo. La Modernità ideologica: Liberalismo, Nazionalismo, Marxismo, Scientismo. La crisi della cultura della Modernità: il pensiero cristiano del XX secolo, il nichilismo, la società permissiva. I movimenti controculturali: femminismo, ecologia, neomaltusianismo. La Chiesa Cattolica e il mondo contemporaneo: Chiesa e rivoluzione, il Concilio Vaticano II, gli ultimi pontificati.

Prof. C. Pioppi

iTG2 TEORIA GENERALE DELLA COMUNICAZIONE

Comunicare è la più normale, comune e diffusa *attività umana* e l'intera vita sociale è intessuta di comunicazione. Al tempo stesso però la comunicazione si rivela sempre una scommessa e un rischio, un evento "improbabile" che richiede molteplici condizioni perché accada e abbia successo. Il corso affronta il problema della comunicazione umana e sociale, della sua natura e del suo funzionamento, attraverso un percorso di otto domande.

1. *Che cosa significa comunicare?* Tre definizioni. Il concetto di relazione comunicativa. 2. *Di che cosa è fatta la comunicazione?* La *struttura* della relazione comunicativa e i suoi elementi costitutivi: soggetti-agenti, messaggi e significati, segni e codici, canali e media, scopi e norme, contesti. 3. *Come avviene la comunicazione?* La comunicazione come *processo*: codifica e decodifica, l'attività interpretativa, interesse e coinvolgimento, la comunicazione come atto fiduciario. 4. *Perché comunichiamo?* Le *funzioni* della comunicazione: conoscere e rappresentare la realtà (f. referenziale), la comunicazione come legame sociale (f. sociale), la comunicazione come azione (f. pratica), la presentazione dell'identità (f. identitaria), la comunicazione sulla comunicazione (f. metacomunicativa). 5. *Come comunichiamo?* Le *forme* della comunicazione. La comunicazione linguistica e la comuni-

cazione non verbale: differenze, specificità, complementarità. 6. *Cosa sono e come funzionano i media e le reti di comunicazione?* Artefatti e media. I media come estensioni dell'uomo e come "apparati socio-tecnici". Scrittura, stampa, media elettronici e digitali. Reti a nodi e reti a centri. 7. *Quando e perché la comunicazione fallisce?* Il rumore: fattori e condizioni che minacciano e ostacolano la comunicazione. Rumore fisico, semantico e relazionale. Mezzi e strategie per contrastare il rumore. I "benefici" del rumore. 8. *Che significa "saper comunicare"?* Competenza linguistica e competenza comunicativa. Livelli e aspetti della competenza comunicativa. L'assunzione e il riconoscimento della "prospettiva" dell'altro.

Prof. G. Gili

iAL1 ANTROPOLOGIA E LETTERATURA I

Questa materia prevede la lettura guidata di alcune opere di narrativa considerate significative nella formazione della cultura umanista del nostro tempo. Il percorso di letture ha l'obiettivo di far conoscere "in diretta" diversi autori e opere sia del passato che contemporanei, sviluppando nello studente il pensiero narrativo che abbraccia una logica legata alle azioni umane (desideri, emozioni, affetti, credenze) e alle interazioni tra individui (regole e motivazioni sociali), in un atteggiamento di ascolto ma anche di critica costruttiva rispetto ai diversi modi di pensare e di esistere proposti nei testi.

Molti argomenti di comunicazione della Chiesa presuppongono questioni legate all'antropologia e a una determinata concezione dell'essere umano da individuare non in astratto ma nel concreto della vita e degli eventi; nella lettura delle opere letterarie lo studente, entrando in contatto con la vita dei personaggi nelle diverse prospettive degli autori, ha l'opportunità di confrontarsi e dialogare su temi antropologici che appartengono intrinsecamente alla fede cristiana e alla sua comunicazione, in una modalità concreta ed esistenziale.

Prof.ssa F. Bergamino

iBV1 BIOETICA E QUESTIONI DI FINE VITA

I cambiamenti che la biotecnologia ha provocato nella medicina si sono riflettuti nel modo di concepire e affrontare la malattia e la morte nel contesto sanitario attuale. Non sono pochi i problemi morali che si pongono sull'obbligatorietà delle cure, così come sul modo di trattare il dolore e di ridurre il più possibile le sofferenze umane, soprattutto nelle fasi terminali della vita. In questo corso si studiano alcuni problemi quali l'eutanasia, l'accanimento terapeutico, la sospensione dei trattamenti futili, la sedazione terminale, i criteri neurologici per l'accertamento della morte, ecc., dal punto di vista medico e morale, tentando di mettere a fuoco le difficoltà presentate dalla loro trattazione mediatica.

Prof. P. Requena

2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Il secondo ciclo, della durata di due anni, fornisce un approfondimento dei concetti della comunicazione sociale, oltre ad una formazione specifica in comunicazione istituzionale. Vengono acquisite le tecniche adeguate per presentare il messaggio cristiano al mondo contemporaneo, nel linguaggio caratteristico dei mass media.

Per accedere a questo ciclo è necessario aver completato il primo ciclo di studi in Comunicazione Istituzionale, della durata di tre anni. I sacerdoti, che hanno già compiuto gli studi istituzionali teologici, possono completare il primo ciclo in un anno, grazie alla convalida dei corsi di Teologia e Filosofia. È possibile ridurre la durata del primo ciclo anche per gli altri studenti, a seconda del numero di materie che vengono convalidate. Al termine del secondo ciclo si ottiene il titolo di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale, una volta difesa la tesi e superato l'esame di grado.

2.1. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

Primo Anno

1° semestre			ECTS	ORE
iFI3	Fondamenti della comunicazione istituzionale II (annuale)	D. Arasa	4	2
iAI4	Analisi e pratica dell'informazione II (annuale)	N. Graziani	3	2
iEL4	Etica informativa e legislazione di stampa	N. González Gaitano R. Razzante	6	4
iMR4	Media relations (annuale)	B. Mastroianni M.F. Sánchez Hurtado	3	2
iGI2	Comunicazione e governo delle istituzioni	M. Carroggio	3	2
iAD2	Uomo e donna: antropologia della relazione	M. Brancatisano	3	2
iAL2	Antropologia e Letteratura II	F. Bergamino	3	1

Materia opzionale (scegliere una):

iDV2	Documentario e video istituzionale	J. Milán	3	2
iSP2	Competenze di comunicazione per la crescita e lo sviluppo delle persone	F. Bergamino	3	2

2° SEMESTRE

iFI3	Fondamenti della comunicazione istituzionale II (annuale)	D. Arasa F.J. Pérez-Latre	3	1
iAI4	Analisi e pratica dell'informazione II (annuale)	N. Graziani	3	2
iMR4	Media relations (annuale)	B. Mastroianni M.F. Sánchez Hurtado	3	2
iCG3	Comunicazione digitale II	D. Arasa, L. Cantoni J. Narbona	5	3
iAV2	Apologeti del ventesimo secolo	J. Wauck	3	2
iLC1	Linguistica applicata e comunicazione istituzionale	A. Gil	2	1

Secondo Anno

1° SEMESTRE

			ECTS	ORE
iAN2	Analisi e pratica dell'informazione III	D. Contreras	4	2
iCP4	Comunicazione preventiva e gestione di crisi	B. Mastroianni S. de la Cierva	6	4
iDP3	Desktop publishing	D. Contreras M. Pilavakis	5	3
iLU3	Letteratura universale e comunicazione della fede	J. Wauck	5	3
iSA3	Sceneggiatura audiovisiva	E. Fuster	5	3
iDC2	Dottrina della Chiesa sulla comunicazione	J.M. La Porte	3	2
iPP2	Position Papers	G. Tridente	4	2
iME1	Metodologia della ricerca	S. Tapia	1	1

Materia opzionale (scegliere una):				
iTF2	Trasmettere la fede oggi: il potere comunicativo della Bibbia	F. Rosini	3	2
iIS1	La comunicazione della fede attraverso l'immagine sacra	M. Dolz	2	1
iCI1	La Chiesa nei rapporti istituzionali: strategie e protocolli	C.M. Velásquez	2	1

2° SEMESTRE

iMT5	Media Training	S. Tapia (coord.)	8	5
0H33	Teologia morale speciale: Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa	A. Porras C. Mendoza	4	3

Lo studente lavora, inoltre, all'elaborazione della **tesi di Licenza** (20 crediti) e deve sostenere l'**esame di grado** (5 crediti).

2.2. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI LICENZA

Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi di Licenza nel campo della comunicazione, sotto la guida di un docente della Facoltà. La tesi può essere presentata come progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica.

Il progetto pratico ha come scopo l'ideazione di un progetto originale nel campo della comunicazione, fondato su dati specifici (audience, statistiche, budget, programmazione ecc.) oppure la realizzazione di un prodotto (ad esempio un video istituzionale o un sito web diocesano). L'obiettivo è sviluppare le capacità pratiche dello studente per impostare e portare avanti progetti comunicativi simili a quelli che dovrà svolgere al termine degli studi. Il numero di pagine varierà a seconda delle necessità: di solito avrà un minimo di 50 (interlinea doppia) ma a volte, come nel caso dell'elaborazione di un documentario, basteranno poche cartelle per presentare e spiegare la realizzazione del progetto.

Il lavoro di ricerca, invece, è indirizzato allo studio sistematico e teorico di un argomento all'interno delle aree tematiche della Facoltà. La sua finalità è quella di offrire un contributo scientifico utile per l'insegnamento dei corsi fondamentali della comunicazione istituzionale, con una impostazione di tipo teorico. Chi è interessato a proseguire gli studi nel terzo Ciclo, è invitato a scegliere questo percorso, che tuttavia non implica un'automatica ammissione al programma di Dottorato. Il tema viene scelto dallo studente sotto

la guida di uno dei docenti della Facoltà. Il lavoro deve avere un'estensione minima di circa 50 pagine (interlinea doppia).

Norme generali e date di scadenza per il progetto pratico e il lavoro di ricerca scientifica:

- entro il 17 novembre 2017: presentazione in Segreteria Accademica della proposta del progetto o ricerca, approvato dal relatore, seguendo le indicazioni riportate nell'apposito modulo;
- entro il 24 novembre 2017: risposta del Decano alla domanda di approvazione. I progetti non approvati potranno essere modificati nei dieci giorni successivi. In questo lasso di tempo gli studenti hanno la possibilità di presentare un nuovo progetto;
- per la discussione della tesi di Licenza nella sessione di giugno è necessario consegnare le copie entro il 18 maggio 2018; per la sessione di settembre, entro il 7 settembre 2018. Vanno presentate in Segreteria Accademica 4 copie rilegate di un lavoro scritto (e il materiale audiovisivo complementare), con la firma del relatore sulla prima pagina. Dopo aver apposto il timbro dell'Università sul frontespizio, la Segreteria Accademica restituisce una copia della tesi o del progetto pratico allo studente. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (CD, DVD, ecc);
- durante il mese di giugno ogni studente discute pubblicamente il suo lavoro di fronte ad una Commissione di due professori della Facoltà. Il voto tiene conto anche della presentazione pubblica, che si svolge in italiano in 20 minuti circa.

2.3. ESAME DI GRADO

Dopo la discussione della tesi di Licenza – progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica – lo studente deve sostenere l'esame di grado (5 crediti), con il quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale.

L'esame, costituito da una prova orale davanti a una commissione di due professori, verte su un elenco di temi che riproduce una sintesi degli argomenti trattati nell'intero programma di Licenza. L'elenco dei temi può essere richiesto in Segreteria Accademica alla fine del primo semestre. Lo studente si iscrive all'esame di Licenza consegnando in Segreteria Accademica, insieme alle copie del progetto pratico o del lavoro di ricerca, la quietanza del pagamento della relativa tassa.

La valutazione finale per il grado di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale viene determinata dalla media ponderata degli esami sostenuti, inclusa la tesi di Licenza e l'esame di grado.

2.4. DESCRIZIONE DEI CORSI DEL SECONDO CICLO

PRIMO ANNO. 1º SEMESTRE

iFI3 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE II

Sviluppo dei principi teorici presentati nel corso di Fondamenti della Comunicazione Istituzionale I. Esercitazione pratiche sul modo di applicare la prudenza a situazioni e attività comunicative concrete, in particolare ai messaggi trasmessi da parte delle istituzioni ecclesiali. Elaborazione di articoli di opinione con analisi e commenti dell'attualità informativa sulla Chiesa cattolica. Comunicazione di eventi ecclesiali o di natura religiosa. Studio di alcune tecniche pubblicitarie che possono arricchire la comunicazione ecclesiale.

Prof. D. Arasa

iAI4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE II

Si approfondiscono i concetti studiati nel corso precedente (Analisi e pratica dell'informazione I), con una più intensa esercitazione pratica.

Prof. N. Graziani

iEL4 ETICA INFORMATIVA E LEGISLAZIONE DI STAMPA

I. L'etica della comunicazione sociale e l'informazione: la verità nell'informazione e i suoi surrogati. La disinformazione, l'occultazione e l'omissione informativa. Il dovere di documentazione e le funzioni della documentazione. II. L'informazione e i valori umani: il servizio del giornalista ai cittadini e alla comunità politica. La vocazione professionale e le virtù del giornalista. L'intelligenza del giornalista. La natura prudenziale del giornalismo. III. L'etica della comunicazione sociale e la giustizia: la libertà di espressione e i suoi limiti. L'informazione sulla violenza: il terrorismo, la cronaca nera e l'informazione sul dolore. Il segreto professionale. La clausola di coscienza. Il diritto-dovere di rettifica. I delitti contro l'onore: la calunnia e la diffamazione. Interiorità, riservatezza e pubblicità dell'azione politica. Giornalismo d'inchiesta e processi giudiziari. L'indipendenza professionale e le forme di corruzione. Il sensazionalismo. IV. L'informazione non giornalistica: Etica della Pubblicità. Etica delle Relazioni Pubbliche. V. Cenni sul diritto dei mezzi di comunicazione sociali.

Gli *obiettivi* del corso sono: 1. Conoscere e comprendere i doveri professionali del lavoro giornalistico e i problemi più comuni dell'etica professionale che si presentano ai giornalisti nell'esercizio della loro attività informativa: libertà di espressione, verità, segreto professionale, rispetto dell'intimità e dell'onore, dovere e diritto di rettifica, ecc. 2. Attraverso la comprensione del-

le risposte etiche – le vere regole professionali – ai conflitti di coscienza che si pongono ai giornalisti nell'ottemperare alla loro missione, si cerca di arrivare a capire il significato vocazionale di questa professione informativa. Le soluzioni etiche saranno talvolta comparate con l'ordinamento giuridico di alcuni paesi che presentano la soluzione più adeguata o concorde con la risposta etica. Le soluzioni legali esaminate mirano a esemplificare criteri di giustizia incorporati nelle norme positive e non tanto ad acquisire un'erudizione legale, che tocca a ogni studente procurarsi nel suo rispettivo paese. 3. Imparare a esercitare il giudizio prudenziale attraverso la risoluzione di casi pratici.

Proff. N. González Gaitano, R. Razzante

iMR4 MEDIA RELATIONS

Il corso ha come obiettivo lo studio delle relazioni con i media intese come attività di mediazione tra un'istituzione e i mezzi di comunicazione. Il corso studia la dinamica di questa relazione anche nei suoi aspetti critici di apparente conflitto tra logiche inconciliabili (gli interessi dell'istituzione e il modo di agire dei media) per arrivare a delineare un modello di media relations capace di favorire il dialogo e la reciproca comprensione per il bene del pubblico. Al centro dello studio vi è il tema dei nuovi media e dell'evoluzione dell'ufficio stampa nell'era digitale, mantenendo comunque il focus sulle tecniche e gli strumenti classici di diffusione dei messaggi: il comunicato stampa, l'intervista, le dichiarazioni, la conferenza stampa, gli articoli di opinione, la partecipazione dibattiti o talk shows, le rettifiche e le smentite, ecc. Lungo il corso, i diversi argomenti sono affrontati considerando in particolare le sfide e le implicazioni che riguardano le istituzioni della Chiesa nel coltivare le relazioni con i media.

Proff. B. Mastroianni, M.F. Sánchez / Istruttore: F. Gagliardi

iGI2 COMUNICAZIONE E GOVERNO DELLE ISTITUZIONI

Parte I: azione manageriale. Qualità manageriali: definizione, acquisizione, tipi. Ruolo del coaching. Leadership: responsabilità, spirito intraprendente, creatività, personalità, prudenza. Capacità di gestione: ordine e pianificazione, organizzazione del tempo, auto-controllo. Compiti manageriali. Presa di decisioni. Direzione di persone. Innovazione.

Parte II: la comunicazione istituzionale. La comunicazione istituzionale come processo. Fasi, requisiti, risultati. La gestione degli intangibili e della reputazione.

Parte III. I dirigenti e la comunicazione istituzionale. Comunicazione personale (*management communication*). Comunicazione corporativa (*corporate communication*).

Parte IV. Direzione del dipartimento di comunicazione (communication management). Competenze di linea: tipi, gestione per programmi, progetti e

preventivi. Competenze di staff (collaborazione con altri dipartimenti): azioni di supporto diretto; strategie integrate. Struttura del dipartimento: gestione delle risorse esterne, gestione di squadre. Le strategie e le tattiche. Livelli di competenza: dal tecnico allo stratega. Integrazione del dipartimento nell'istituzione. Ubicazione nell'organigramma, rapporti con gli altri dipartimenti, profilo del direttore.

Parte V. La gestione di progetti. Direzione e gestione di progetti. Gestione del flusso di lavoro. Nozioni generali. Pianificazione, controllo, impulso.

Parte VI. Case studies: a) Pianificazione e direzione di una campagna italiana in difesa della vita. Il comitato "Scienza e Vita" e il referendum sulla fecondazione assistita; b) Dipartimenti diocesani di comunicazione: aree, funzioni, obiettivi. Analisi di un caso; c) Un caso di comunicazione globale: la Chiesa e il *Codice Da Vinci*.

Prof. M. Carroggio

iAD2 UOMO E DONNA: ANTROPOLOGIA DELLA RELAZIONE

L'unità dell'essere umano uomo e donna e la differenza dei due sessi, l'uguale dignità e la complementarietà costitutiva in essi di umanità, sono aspetti dell'antropologia duale che si pongono all'attenzione e all'approfondimento con tutta l'urgenza che deriva dal fatto di riconoscere nell'identità sessuale un carattere ontologico dell'essere umano. Recenti documenti del Magistero delineano una prospettiva antropologica duale, individuando nella relazione d'amore tra uomo e donna un carattere costitutivo della loro umanità e, al tempo stesso, un riflesso e una somiglianza con l'amore divino. Tra i documenti più significativi in questo senso ci sono la Lettera Apostolica *Mulieris Dignitatem* e la *Lettera alle Donne* (di Giovanni Paolo II), la *Lettera ai vescovi della Chiesa Cattolica sulla collaborazione dell'uomo e della donna nella Chiesa e nel mondo* (Congregazione per la Dottrina della Fede), e l'Encliclica *Deus Caritas Est* (Benedetto XVI).

Prof.ssa M. Brancatisano

iAL2 ANTROPOLOGIA E LETTERATURA II

Questa materia prevede la lettura guidata di alcune opere di narrativa considerate significative nella formazione della cultura umanista del nostro tempo. Il percorso di letture ha l'obiettivo di far conoscere "in diretta" diversi autori e opere sia del passato che contemporanei, sviluppando nello studente il pensiero narrativo che abbraccia una logica legata alle azioni umane (desideri, emozioni, affetti, credenze) e alle interazioni tra individui (regole e motivazioni sociali), in un atteggiamento di ascolto ma anche di critica costruttiva rispetto ai diversi modi di pensare e di esistere proposti nei testi.

Molti argomenti di comunicazione della Chiesa presuppongono questioni

legate all'antropologia e a una determinata concezione dell'essere umano da individuare non in astratto ma nel concreto della vita e degli eventi; nella lettura delle opere letterarie lo studente, entrando in contatto con la vita dei personaggi nelle diverse prospettive degli autori, ha l'opportunità di confrontarsi e dialogare su temi antropologici che appartengono intrinsecamente alla fede cristiana e alla sua comunicazione, in una modalità concreta ed esistenziale.

Prof.ssa F. Bergamino

MATERIE OPZIONALI (1º SEMESTRE)

iDV2 DOCUMENTARIO E VIDEO ISTITUZIONALE

Prima parte: Definizione e caratteristiche del documentario. Tipologia e funzioni del documentario lungo la storia. La transizione dal cinema alla TV. Definizione e caratteristiche del video istituzionale. Tipologia e funzioni del video istituzionale nell'attualità. Supporti e canali di trasmissione.

Seconda parte: Suggerimenti per fare un video istituzionale di stile documentario. Pianificazione a seconda del target, del budget e degli obiettivi. Risorse narrative e persuasive. Trovare il filo conduttore. Consigli per le riprese e il montaggio. Errori da evitare.

Terza parte: Criteri per l'analisi dei video istituzionali: qualità tecnica ed estetica, efficacia comunicativa. Analisi del contenuto: categorie tematiche presenti, strumenti e tecniche per studiarle.

Elaborati: Sono previsti elaborati di natura teorica e pratica.

Prof. J. Milán

iSP2 COMPETENZE DI COMUNICAZIONE PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLE PERSONE

Il corso ha per tema l'analisi di alcune competenze di comunicazione interpersonale che facilitano un approccio formativo improntato a sviluppare la libertà e in genere atteggiamenti proattivi nelle persone che si vanno ad aiutare. Si basa sulla consapevolezza che la relazione interpersonale, le emozioni e il desiderio sono capisaldi fondamentali nel processo di apprendimento e quindi di sviluppo della persona. E' diretto a coloro che si occupano di formazione e vogliono approfondire e sviluppare abilità per aiutare gli altri a crescere. Avrà una parte teorica di analisi e fondamento antropologico delle competenze, e una parte pratica di esercitazioni negli strumenti utili ad acquisire tali competenze. Il corso è a numero chiuso per poter seguire in modo adeguato gli studenti nei momenti di esercitazione pratica. Il numero massimo di partecipanti è 15. L'esame del corso consisterà nella partecipazione alla materia stessa.

Prof.ssa F. Bergamino

Primo anno. 2º semestre

iFI3 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE II
Vedi primo semestre. Proff. D. Arasa, F.J. Pérez-Latre

iAI4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE II
Vedi primo semestre. Prof. N. Graziani

iMR4 MEDIA RELATIONS
Vedi primo semestre.
Proff. B. Mastroianni, M.F. Sánchez / Istruttore: F. Gagliardi

iCG3 COMUNICAZIONE DIGITALE II
Il corso cerca di comprendere la comunicazione su Internet, specie quella attraverso i website. Si focalizza sulla valutazione dei siti web, sulla loro promozione e manutenzione. Tra i vari aspetti operativi, si presenta un modello di analisi dei siti web, la promozione di siti web sia *online* sia *offline*, l'analisi delle statistiche e la gestione professionale dell'*e-mail*. Inoltre, si offrono elementi per la gestione delle reti sociali da parte delle istituzioni della Chiesa.
Proff. D. Arasa, L. Cantoni, J. Narbona

iAV2 APOLOGETI DEL VENTESIMO SECOLO
Questa materia si occupa del modo di comunicare la buona novella del cristianesimo al mondo contemporaneo. Nella prima parte si esamina la natura peculiare del messaggio cristiano come rivelazione di una notizia. Nella seconda parte si analizzano alcuni dei testi più importanti dell'apologetica moderna: Chesterton, Frossard, Lewis, Messori, ecc.
Prof. J. Wauck

iLC1 LINGUISTICA APPLICATA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
Il lavoro della comunicazione istituzionale si basa sulla produzione e ricezione di testi scritti e orali. Questi sono da una parte una realtà intenzionale del mittente, ma dall'altra un prodotto dell'interpretazione del ricevente. La linguistica testuale cerca di studiare tutte le dimensioni della testualità: la tessitura dei testi, il testo come occorrenza comunicativa, l'espresso e l'implicito, i processi cognitivi della produzione e della ricezione testuale, la struttura dell'informazione, ecc. Nel corso si offrirà una visione sistematica delle differenti prospettive del testo secondo la linguistica testuale, nel nostro caso applicata alla comunicazione istituzionale.
Prof. A. Gil

Secondo anno. 1º semestre

iAN2 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE III

Lo scopo del corso è approfondire, nella parte teorica, i criteri che si devono seguire nell'elaborazione di testi giornalistici di qualità. Con questo proposito, il programma si concentra su alcuni aspetti della linguistica testuale e dell'analisi del discorso che sono particolarmente utili per la scrittura e per l'analisi di testi giornalistici. Durante il corso gli studenti sono introdotti a una metodologia specifica di analisi di testi giornalistici. Nella parte pratica si focalizza l'attenzione sulla scrittura di commenti e testi di opinione su questioni di attualità. I lavori personali saranno pubblicati in forma di blog; i lavori di gruppo saranno elaborati in formato *podcast*. Attraverso le esercitazioni, si desidera che gli studenti acquisiscano il senso della tempestività e del rispetto delle scadenze, essenziali nel lavoro giornalistico.

Prof. D. Contreras

iCP4 COMUNICAZIONE PREVENTIVA E GESTIONE DI CRISI

In questa materia vengono affrontati i principi e gli orientamenti pratici della comunicazione durante le crisi che possono coinvolgere qualsiasi istituzione ecclesiale: diocesi, conferenze episcopali, ordini e congregazioni religiose, movimenti, ospedali, università cattoliche, ecc.

Il programma consta di quattro parti: prevenzione (come evitare che una crisi accada), pianificazione (come prepararsi al suo eventuale verificarsi), comunicazione (come rispondere durante la crisi) e recupero (come impostare il rinnovamento post-crisi). Questi quattro blocchi sono preceduti da alcune considerazioni relative al contesto e alla nozione di crisi, all'analisi dei principi operativi durante la crisi e allo studio dei pubblici delle istituzioni durante le situazioni critiche. Il corso si conclude con alcune considerazioni trasversali sul comunicatore di crisi.

Il metodo pedagogico è l'analisi del caso-tipo: situazioni concrete che aiutano a comprendere meglio la dinamica reale delle crisi. Dopo le prime lezioni, dedicate alla parte dottrinale così come viene sviluppata nel manuale, la maggior parte del tempo a disposizione viene dedicata alla risoluzione di casi concreti.

Proff. B. Mastroianni, S. de la Cierva

iDP3 DESKTOP PUBLISHING

Introduzione al disegno giornalistico. Esercitazione nell'uso dei programmi informatici più diffusi in questo campo.

Prof. D. Contreras / Istruttore: M. Pilavakis

iLU3 LETTERATURA UNIVERSALE E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

Il corso prende in considerazione i diversi modi in cui la poesia, la narrativa e il teatro diventano veicolo del messaggio cristiano (l'allegoria, la favola, la satira, biografia e autobiografia, ecc.). Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo della narrativa nella comunicazione della verità religiosa, dai racconti biblici al romanzo moderno.

Questo corso in italiano ha una versione in inglese (*Christianity and Literature*) nel 2° semestre (martedì pomeriggio).

Prof. J. Wauck

iSA3 SCENEGGIATURA AUDIOVISIVA

I fondamenti per scrivere una sceneggiatura per il cinema e per la televisione. Il primo abbozzo. Il soggetto. Il trattamento. La struttura della sceneggiatura in tre atti: la premessa, lo sviluppo e la risoluzione. Trama principale e molteplicità di sottotrame. La radice drammatica della finzione audiovisiva. Archetipi e modelli di eroi classici. Caratterizzazione, identità e credibilità dei personaggi: sentimenti, azioni, abitudini, virtù, vizi. Come valutare una sceneggiatura. Come far apprezzare una sceneggiatura e renderla commerciale.

Prof. E. Fuster

iDC2 DOTTRINA DELLA CHIESA SULLA COMUNICAZIONE

Presentazione e analisi dei principali documenti del magistero conciliare e pontificio recente sui mezzi di comunicazione sociale (stampa, cinema, radio, televisione, nuovi media), collocati nel loro contesto storico e dottrinale.

Prof. J.M. La Porte

iPP2 POSITION PAPERS

Lo scopo del corso è di fornire gli elementi di base per la realizzazione di un efficace *position paper* su tematiche dottrinali e questioni pubblicamente dibattute, in modo da "far sembrare vera la verità". Lo studente acquisirà la capacità di intervenire nel dibattito pubblico in maniera positiva e ben argomentata, con padronanza e spirito collaborativo. Oltre alla definizione teorica del tipo di testo in questione, alle sue varianti e ai tipi di applicazione, scopi ed usi, sarà riservato ampio spazio alle esercitazioni pratiche, in particolare alla redazione di scritti pensati per vari tipi di pubblico e piattaforme, e all'analisi/valutazione di interventi autorevoli. Sarà offerto materiale utile di riferimento e simulate discussioni durante le lezioni.

Prof. G. Tridente

iME1 METODOLOGIA DELLA RICERCA

Sessioni teorico-pratiche sulla metodologia della ricerca nell'ambito della comunicazione e sulla metodologia di elaborazione della tesi di Licenza.

Prof. S. Tapia

MATERIE OPZIONALI (1º SEMESTRE)

iTF2 TRASMETTERE LA FEDE OGGI: IL POTERE COMUNICATIVO DELLA BIBBIA

Fenomenologia dell'annuncio: l'interlocutore oggi. La distinzione tra l'introduzione alla fede e lo sviluppo della vita cristiana. I linguaggi della Scrittura: nomistico, profetico e sapienziale; kerygmatico, parenetico e didascalico. Dal potere performativo alla forza paradigmatica della Rivelazione. Esempi: l'uso della S.Scrittura nel libro sulle opere di misericordia spirituale "Solo l'amore crea" e nell'analisi di Gen 1,1-29 nel libro (in via di pubblicazione) "L'arte di ricominciare. I 6 giorni della creazione e il discernimento". Applicazioni ed esercitazioni pratiche.

Prof. F. Rosini

iIS1 LA COMUNICAZIONE DELLA FEDE ATTRAVERSO L'IMMAGINE SACRA

Si studia quale utilizzo dell'immagine ha fatto la Chiesa ai fini della comunicazione dei contenuti della fede. Il problema che suscitò l'immagine sacra presso i primi Padri, il ritorno della questione nel Concilio di Nicea II, gli orientamenti derivati dal Concilio di Trento e dal Concilio Vaticano II. I diversi usi dell'immagine: catechesi, celebrazione, preghiera, culto.

Prof. M. Dolz

iCI1 LA CHIESA NEI RAPPORTI ISTITUZIONALI: STRATEGIE E PROTOCOLLI

Nel corso vengono esaminati i rapporti che la Chiesa – Santa Sede, Conferenze episcopali, diocesi e parrocchie – deve stabilire e mantenere con le principali istituzioni religiose, civili, politiche e militari a livello locale, nazionale e internazionale. Il programma tratterà, tra l'altro, i seguenti punti: la Chiesa nel mondo; la Santa Sede negli organismi internazionali; i rapporti con gli Stati; il disegno di una strategia di rapporti istituzionali; lo studio dei protocolli; le principali istituzioni con le quali la Chiesa deve mantenere dei rapporti; le sfide e i possibili conflitti; alcuni casi pratici.

Prof. C. Velásquez

Secondo anno. 2º semestre

iMT5 MEDIA TRAINING

Preparazione di dibattiti su temi dottrinali di attualità. Lo sviluppo dell'argomentazione. La preparazione all'intervento. L'adattamento del ragionamento alle specificità di ogni media, con particolare attenzione alla radio e alla TV. Le sessioni registrate vengono poi visualizzate e discusse con il professore responsabile.

Proff. S. Tapia (coord.), R. Jiménez Cataño
Istruttori: R. Buscemi, A. Jiménez, A.R. Noronha

0H33 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

La persona chiamata a vivere in comunione: persona e società. Vita sociale e vocazione divina dell'uomo. Natura e caratteristiche della morale sociale.

La giustizia cristiana: insegnamento della Sacra Scrittura. Sviluppo della riflessione sulla giustizia nella tradizione cristiana. La giustizia come virtù. La giustizia nella vita cristiana. L'ingiustizia e la restituzione.

La dottrina sociale della Chiesa: la questione sociale nella cultura moderna e la nascita del magistero sociale contemporaneo. La natura della dottrina sociale della Chiesa. I contenuti della dottrina sociale della Chiesa.

La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale. L'ecologia e l'ambiente.

L'etica della convivenza: la verità nella costruzione della società. La dignità della persona e il rispetto della buona fama. Il rispetto della verità e della persona nei mezzi di comunicazione. L'educazione. L'evangelizzazione della cultura.

L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro.

La persona, i beni e la proprietà: la dottrina cristiana sui beni economici. La destinazione universale dei beni e la proprietà privata.

L'economia e l'impresa: il senso dell'economia. L'economia di mercato e la morale cristiana. L'impresa.

Etica degli affari: investimenti, tasse, corruzione; dimensione etica degli investimenti finanziari.

Proff. A. Porras, C. Mendoza

Il secondo semestre è anche dedicato all'elaborazione della **tesi di Licenza** (20 crediti), nella sua modalità di progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica. Lo studente deve inoltre sostenere l'**esame di grado** (5 crediti).

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Il terzo ciclo, dalla durata minima di due anni dal momento dell'approvazione del tema, offre un percorso di ricerca specializzata in Comunicazione Sociale Istituzionale, indirizzato soprattutto all'insegnamento e alla ricerca universitaria. Ogni studente deve frequentare corsi monografici per un totale di 10 crediti. Sotto la guida di un docente della Facoltà, lo studente prepara la tesi dottorale che deve apportare un effettivo contributo alla ricerca in questo ambito scientifico. Il titolo di Dottore viene conferito secondo le norme stabilite (cfr. Norme generali § 3.4. Titoli).

3.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DI DOTTORATO

Per accedere al terzo ciclo gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale conseguito con la votazione minima di Magna cum laude (9.0), e aver inoltre ottenuto il voto minimo di 9.4 nella tesi di Licenza.

L'ammissione al programma di Dottorato ha come requisito previo la realizzazione di un lavoro propedeutico di ricerca in relazione con il progetto di tesi Dottorale che si vuole sviluppare. Nel caso degli studenti della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale, normalmente questo lavoro coincide con la tesi di Licenza di tipo teorico (cfr. 2. Secondo ciclo - Licenza § 2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza).

3.2. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI DOTTORATO

a) Dopo aver conseguito il titolo di Licenza, lo studente deve presentare alla Segreteria Accademica la domanda per chiedere l'approvazione del tema della tesi di Dottorato. Assieme al titolo del progetto di ricerca, accettato dal relatore, vengono indicati altri dati riguardanti gli obiettivi, la metodologia e la bibliografia di base. Ai fini dell'approvazione del tema, oltre all'interesse del relatore, si tiene conto degli indirizzi di ricerca stabiliti periodicamente dalla Facoltà. Il tema ha una validità di cinque anni, trascorsi i quali è necessario chiederne il rinnovo annuale e versare la relativa tassa.
b) Ogni anno, entro il 31 maggio, lo studente del terzo ciclo deve presentare in Segreteria Accademica un rapporto sul modo in cui procede la ricerca e sulla situazione della tesi, firmato dal relatore.
c) Ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, che viene nominato dal Decano al momento dell'approvazione del

tema. Il metodo di lavoro è simile per ogni singolo capitolo: una volta che lo studente ha inserito le modifiche al capitolo suggerite dal relatore, gli sottopone nuovamente il capitolo e quest'ultimo lo consegna al correlatore. Il correlatore ha a disposizione venti giorni lavorativi per comunicare al relatore, attraverso la Segreteria Accademica, le sue osservazioni sul capitolo letto. Una volta ultimata la stesura dell'intera tesi, e prima di procedere alla stampa definitiva e alla rilegatura, lo studente consegna una copia del lavoro in Segreteria Accademica per ricevere dal Coordinatore degli studi il nulla osta alla discussione, secondo la prassi vigente.

d) Lo studente deve consegnare in Segreteria Accademica cinque copie rilegate della tesi con la firma del relatore sulla prima pagina, oltre alla quietanza del pagamento della tassa prevista. La Segreteria Accademica appone il timbro dell'Università sul frontespizio della tesi e ne restituisce una copia allo studente. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (CD, DVD, ecc).
e) La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in sessione pubblica davanti ad una commissione di docenti, nel periodo compreso tra settembre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.
f) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali (cfr. Norme generali § 3.4. Titoli).

3.3. CORSI MONOGRAFICI DI DOTTORATO

L'elenco definitivo dei corsi e gli orari saranno resi pubblici durante il primo semestre accademico. In linea di massima, i corsi dottorali hanno luogo durante i primi mesi del secondo semestre.

3.4. CONVEGNI

Gli studenti di Dottorato che partecipano al Convegno della Facoltà potranno ottenere due crediti, previa richiesta di convalida presentata presso la Segreteria Accademica.

CORSI DI LICENZA IN INGLESE

LICENTIATE COURSES IN ENGLISH

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

LICENTIATE COURSES IN ENGLISH

The increasing importance of English in the Church has led some university faculties to offer the possibility of a number of courses in the English language. Some of them will also be characterized by a methodology nearer to the Anglo-Saxon tradition. They are open to students of other universities in Rome and can be taken as elective courses.

1ST SEMESTER (8 October - 19 January)

		PROFESSOR	ECTS	HOURS	SCHOOL
K172	The Church in the Symbol of Faith	Ph. Goyret	3	24	TEO
D052	Ratzinger's Introduction to Christianity *(from October 12)*	G. Maspero	3	24	TEO
S501	The enrichment of God in the writings of Hans Urs Balthasar and the ensuing debate	P. O'Callaghan	2	12	TEO
Y652	Reasonable affections. Passions and virtues in St. Thomas Aquinas	J.A. Lombo	3	24	FIL
iAA3	Christian Art and Architecture in Rome. From Antiquity to the Present *(Also repeated in the 2nd semester)*	R. van Bühren	5	36	CSI

2ND SEMESTER (12 February - 25 May)

A441	The Relationship between the Old and New Testaments *(March 12-15, 2018)*	S. Hahn	2	12	TEO
Q621	Ecclesial Movements in the Catholic Church	L. Navarro	2	12	DC
Y662	Aristotle, Abraham Maslow and Carl Rogers on the perfect human being	J.A. Mercado	3	24	FIL
iAA3	Christian Art and Architecture in Rome. From Antiquity to the Present *(Repetition of the 1st semester course)*	R. van Bühren	5	36	CSI

OTHER COURSES

Some courses of the Program of Church Management (PCM) can be recognized by the Faculties (see the PCM section for abstracts and details). The following combinations are available:

(FEBRUARY 2018 - FEBRUARY 2019)

		PROFESSOR	ECTS	HOURS	SCHOOL
O200 O202	Introduction to the Mystery and the Action of the Church *(February 5-11)* It includes the PCM courses *Ecclesiology* (12 hr) and *The Social Teaching of the Church* (8 hr)	M. Schlag Ph. Goyret	3	20	MCE PCM
O204 O223	Canon Law: Governance and Property in the Church (*February – May, Tue and Sat)* It includes the PCM courses *Governance Structures in the Church* (12 hr) and *Patrimonial Canon Law* (12 hr)	F. Puig J. Miñambres	3	24	MCE PCM
O203 O221	Introduction to Church Management *(5-11 February)* It includes the PCM courses *Anthropology & Ethics of Church Management* (12h)	R. Gahl D. Melé	2	12	MCE PCM

ABSTRACTS

K172 THE CHURCH IN THE SYMBOL OF FAITH

The Creed: origin, evolution, ecclesiality and structure. The Church in the Symbol of Faith: *Ecclesia de Trinitate*, Christological and Pneumatological aspects, Sacramentality and theological centrality. The *Ekklesia* in the history of salvation. Properties of the Church: history, nature, number and characteristics. Unity as unicity and cohesion. Theological and ecumenical aspects. Sanctity of God and sanctity of the Church. Nature and tasks of the Holy Church. Purification, reform and renewal. Catholicity in history and in theology. Typology. Catholicity, truth, culture and mission. Apostolicity of the Church, apostolic tradition and apostolic succession. Succession, sacramentality and collegiality.

Tue h 15.55-17.35 Prof. Ph. Goyret

D052 RATZINGER'S INTRODUCTION TO CHRISTIANITY

In 1967 at the Eberhard Karls Universität Tübingen a course was held by Joseph Ratzinger. He published his lectures in 1968 under the title *Einführung in das Christentum*, which is universally acknowledged as one of the most influential book ever written in theology. The *fiftieth anniversary of the publication if this volume is the occasion to read and analyze it in detail. The course will be focused on the structure, the context, the influence in contemporary theology, the epistemology, and the very dogmatic grammar of the book. It aims to offer possible answers to the following questions: Which main issues was Ratzinger addressing in those lectures? Why his answer has proved to be so effective and influential? How it can inspire contemporary theology?*

Thu h 15.00-16.40 (rom October 12) Prof. G. Maspero

S501 THE ENRICHMENT OF GOD IN THE WRITINGS OF HANS URS BALTHASAR AND THE ENSUING DEBATE

The theology of Hans Urs von Balthasar is well known for the close bond he establishes between Trinitarian life and creaturely existence. On several occasions he speaks of God being 'enriched' by the actions of creatures. The Seminar will consider von Balthasar's own writings on the issue, and the reactions, both positive and negative, it has received in the English-speaking world in recent decades.

Fr h 8.45-10.30 Prof. P. O'Callaghan

Y652 REASONABLE AFFECTIONS. PASSIONS AND VIRTUES IN ST. THOMAS AQUINAS

This course aims to provide a comprehension of the role of passions in mo-ral life according to St. Thomas Aquinas. The general frame is the un-der-standing of the complex unity of human being as soul and body, reason and senses, cognition and tendency. Human passions will be then described as sensitive tendential activities that participate in reason. After it, we will ex-pose the idea of virtue, how it is formed, and its relevance in forging moral character. Finally we will connect passions and virtues in the complex uni-ty of human behavior to show how can we speak of a rational order of the affective sphere.

Wed h 15.00-16.40 Prof. J.A. Lombo

IAA3 CHRISTIAN ART AND ARCHITECTURE IN ROME. FROM ANTIQUITY TO THE PRESENT

This course introduces to the rich artistic and architectural heritage of Rome's past and present. It will explore the importance of leading artists and great masterpieces within a historical, theological, liturgical and so-ciological context. Classroom lectures are supplemented with onsite lectu-res (field trips to churches, museums, and archaeological sites around the city*). The grade for the course is based on attendance, four short papers, a midterm and a final exam. The course meets every Monday (15.00-17.30).

Rome offers an unique opportunity to combine academics and faith in a meaningful and enlightening manner. In this regard, the purpose of this course is to encourage an appreciation of the aesthetic culture of Christia-nity throughout the ages. It will foster an understanding of the role Imperial Roman art had in the establishment of Christian art, and also of the emer-gence of Rome as the city of the Popes and as the most important center of Western Christianity. The syllabus includes further the rise of the devotion to saints, their relics, and images since the Early Middle-Ages. Regarding the Modern and Contemporary art, the guiding questions are the reception of the Antique, the rhetorical relationship between art and audience, and the impact of liturgical reforms until today.

* There will be entrance fees for the museums and sites we shall visit for onsite lectures (ca. 40,00 Euros).

Mon h 15.00-17.30 Prof. R. van Bühren

A441 THE RELATIONSHIP BETWEEN THE OLD AND NEW TESTAMENTS

This course explores the OT-NT relationship by studying select biblical texts and theological themes (covenant-promise, grace-law, kingdom-chur-ch). We consider some influential interpretive approaches (promise-fulfil-

lment, continuity-discontinuity, economy-typology), before examining key familial features of "covenant" (life, law, liturgy), the development of which we trace through the successive divine covenants in salvation history. Special attention is given to the liturgical aspects of these covenants (priesthood, sacrifice, temple), and how the original form of the "new testament" - as ratified by Christ (Lk 22; 1 Cor 11) - is a sacrament, not a document (mystagogy). After treating the relationship between 'kingdom' and 'church' in key NT texts (Matthew, John, Paul), we apply the theological analogy of 'covenant' and 'family' to show how the OT is both fulfilled and surpassed by the NT.

March 12-15, 2018 - h 15.00-17.30 Prof. S. Hahn

Q621 ECCLESIAL MOVEMENTS IN THE CATHOLIC CHURCH

Especially in the last century a good number of new ecclesial movements have appeared under the impulse of the Holy Spirit. These new forms of apostolate have found some resistance and have created some tensions. In this course it will be treated the concept of new ecclesial movement, its origin, their main characteristics, the relationship with the Church authority, their presence in the particular church and their juridical configuration.

Fri h 15.00-16.40 Prof. L. Navarro

Y662 ARISTOTLE, ABRAHAM MASLOW AND CARL ROGERS ON THE PERFECT HUMAN BEING

There are relevant correlations between Aristotle on one side, and Carl Rogers and Abraham Maslow on the other, regarding the perfection of human beings. The so-called Humanistic Psychologists propose a number of general traits of the healthy or perfect human being that are in accordance with important notions of the Aristotelian approach.

The core of this subject will focus on the parallels of a recurrent idea in the ethical writings of Aristotle about the morally well-formed human being that can be summarized in a few words: the person whose character is well-formed is he who acts well, but it is also he who feels the right way, at the right moment, consistent with stimuli. This "person of value" acts well precisely because he has first felt that which one must feel (pleasure, fear, anger, etc.) and because he is capable of responding actively and in the correct proportion to the demands of the moment.

Wed h 15.00-16.40 Prof. J.A. Mercado

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE ALL'APOLLINARE

(ISSRA)

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Direttore	Rev. Prof. Davide Cito
Vice Direttore	Rev. Prof. José María Galván
Coordinatore degli studi	Prof. Filippo Serafini
Segretario	Rev. Prof. Álvaro Granados

DOCENTI[1]

Stabili

ASCHERI Valeria
BELDA Manuel
CITO Davide
GALVÁN José María
GRANADOS Álvaro
ROSSI ESPAGNET Carla
SERAFINI Filippo
VIGORELLI Ilaria

L'ISSR all'Apollinare è un centro accademico della Pontificia Università della Santa Croce ed è stato eretto il 17 settembre 1986 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Il 29 settembre 2015 la CEC ha approvato gli Statuti dell'ISSR all'Apollinare, aggiornati secondo le norme dell'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose, emanata il 28 giugno 2008 dalla medesima Congregazione.

[1] L'elenco completo dei docenti è pubblicato nell'Annuario dell'Istituto.

L'Istituto è caratterizzato dalla metodologia del *complex learning*, che si distingue dalla cosiddetta didattica a distanza, perché propone le tradizionali forme dell'insegnamento di presenza (lezioni, elaborati scritti, esami orali) in una forma più flessibile, con il supporto di appropriate guide didattiche ai testi di studio, l'assistenza personale dei "tutors", il supporto delle nuove tecnologie informatiche. Con questa metodologia, l'Istituto impartisce un insegnamento di livello universitario, rendendo possibile l'accesso a una preparazione superiore nel campo teologico a coloro che per ragioni geografiche, professionali, famigliari, ecc. sono impossibilitati a frequentare un Istituto presenziale.

Le principali finalità dell'Istituto sono:
- la formazione teologica dei religiosi e dei laici, con lo studio sistematico e l'approfondimento scientifico della dottrina cattolica;
- la preparazione ai ministeri e all'animazione cristiana delle comunità locali.

L'Istituto promuove fondamentalmente il Corso Superiore di Scienze Religiose, di durata quinquennale, che dà accesso ai gradi accademici di Laurea (o Baccalaureato) in Scienze Religiose, al termine del triennio, e di Laurea magistrale (o Licenza) in Scienze Religiose, al termine del biennio specialistico.

L'Istituto promuove inoltre corsi di aggiornamento e continuità su argomenti specifici di interesse teologico, pastorale e didattico.

I corsi dell'Istituto vengono realizzati sotto la guida e la tutela accademica della Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce.

L'Istituto cura con la Casa Editrice ESC la pubblicazione della collana Biblioteca di Scienze Religiose.

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Il Corso Superiore di Scienze Religiose, della durata complessiva di cinque anni, è articolato in due cicli:

a) un primo ciclo di tre anni. Si tratta di un ciclo di base, in cui si affrontano tutte le fondamentali discipline teologiche e filosofiche. Al termine di questo ciclo si può conseguire la Laurea (Baccalaureato) in Scienze Religiose;
b) un secondo ciclo di due anni. Lo scopo di questo ciclo è di completare la preparazione di base e di acquisire una competenza specialistica che abiliti a un impegno ecclesiale più qualificato. Al termine di questo ciclo si può conseguire la Laurea magistrale (Licenza) in Scienze Religiose.

Ammissione dei diplomati degli ISSR ad una Facoltà di Teologia. Si riporta quanto previsto dall'art. 21 dell'Istruzione sugli ISSR emanata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 26 giugno 2008:

«Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose, lo studente in possesso del Baccalaureato o della Licenza in Scienze Religiose, che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, potrà essere ammesso dal Preside/Decano di una Facoltà di Teologia, dopo attenta valutazione delle singole discipline del curriculum studiorum da parte del Consiglio della medesima Facoltà. Lo stesso Consiglio deve stabilire e approvare per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami».

PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Triennio

PRIMO ANNO. 1º SEMESTRE

Metodologia del *complex learning*
Introduzione alla filosofia e Metafisica
Storia della filosofia antica
Introduzione generale alla Bibbia e alla storia della salvezza
Introduzione alla Teologia e Teologia Fondamentale
Storia delle religioni

PRIMO ANNO. 2º SEMESTRE

Filosofia di Dio
Antropologia filosofica
Storia della filosofia medievale
Introduzione alla Sacra Scrittura I: Antico Testamento

Introduzione alla Sacra Scrittura II: Nuovo Testamento
Patrologia e Storia della Chiesa antica

Secondo anno. 1º semestre

Storia della filosofia moderna
Esegesi dell'Antico Testamento I: Pentateuco e libri storici
Teologia Dogmatica I: Il Mistero di Dio Creatore, Uno e Trino
Storia della Chiesa II: Secondo millennio
Liturgia
Sociologia generale

Secondo anno. 2º semestre

Filosofia della conoscenza
Etica
Esegesi dell'Antico Testamento II: Profeti
Esegesi del Nuovo Testamento I: Sinottici e Atti
Teologia Dogmatica II: Cristologia e Soteriologia
Teologia Morale I: Fondamentale

Terzo anno. 1º semestre

Esegesi dell'Antico Testamento III: Poetici e Sapienziali
Esegesi del Nuovo Testamento II: Corpus paulinum
Teologia Dogmatica III: Antropologia teologica ed Escatologia
Teologia Sacramentaria I: I sacramenti dell'iniziazione cristiana
Teologia Morale II: Morale teologale
Pedagogia generale
Psicologia generale

Terzo anno. 2º semestre

Esegesi del Nuovo Testamento III: Letteratura giovannea e lettere cattoliche
Teologia Dogmatica IV: Ecclesiologia ed Ecumenismo
Teologia Dogmatica V: Mariologia
Teologia Sacramentaria II: I sacramenti di guarigione e del servizio alla comunità
Teologia Morale III: Morale della persona
Teologia spirituale
Introduzione al Diritto Canonico

Biennio specialistico
"Umanesimo cristiano e sviluppo economico"

Anno A. 1º semestre

Radici filosofiche della società contemporanea
Questioni di etica politica
Teologia morale sociale e politica I
Questioni speciali di Antropologia teologica: creazione, peccato, grazia
Storia del pensiero economico
Costituzioni Economiche Comparate

Anno A. 2º semestre

Communio trinitaria e socialità umana
Il lavoro, tra filosofia e teologia
Temi di teologia biblica I: lavoro, ricchezza e povertà
La dimensione comunitaria della teologia delle virtù
Economia dello sviluppo: mercati, politiche e istituzioni
Organizzazione aziendale e principi di management

Anno B. 1º semestre

Filosofia dell'impresa e struttura dell'uomo
Temi di teologia biblica II: Giustizia sociale e politica
Teologia e spiritualità del lavoro
Politiche economiche per lo sviluppo integrale
Management delle risorse umane e comportamento organizzativo
Seminari

Anno B. 2º semestre

Questioni speciali di Ecclesiologia: mondo e Regno di Dio
Teologia morale sociale e politica II
Diritto dell'economia e welfare
Responsabilità sociale dell'impresa: principi e strumenti
Seminari

Elaborato finale

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE "UMANESIMO CRISTIANO E SVILUPPO ECONOMICO"

Il Corso di specializzazione usufruisce della stessa struttura dei corsi dell'omonimo Biennio Specialistico e si rivolge in particolare a coloro che, pur senza aspirare ad un titolo ecclesiastico in Scienze Religiose, operano in settori che richiedono una formazione cristiana non solo profonda ma anche aggiornata alle problematiche attuali, come ad esempio nel volontariato o in Ong di tipo sociale ecc. Per ottenere il titolo è necessaria la frequenza dei corsi e il superamento dei rispettivi esami equivalenti a 60 Ects. Ogni studente concorda con il Coordinatore il piano di studi più adeguato alle proprie esigenze. Possono essere ammessi al Diploma coloro che sono in possesso di un diploma universitario civile o ecclesiastico della durata almeno triennale.

PERCORSI DI FORMAZIONE SU "AMORE FAMIGLIA EDUCAZIONE" (AFE)

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare offre una serie di corsi sui fondamenti antropologici, psicologici e teologici della visione cristiana del matrimonio e della famiglia nonché sugli aspetti più pratici della vita coniugale e dell'educazione dei figli. I corsi vertono tanto sui temi della famiglia e dell'educazione, quanto su quelli dell'amore nel fidanzamento e nel matrimonio, e si rivolgono a tutte le persone interessate ad approfondire la tematica della formazione familiare allo scopo di orientare in senso cristiano la propria famiglia e di aiutare altre famiglie; in pratica, interesseranno fidanzati, genitori, educatori, insegnanti di religione, operatori pastorali e consultori familiari.

L'offerta formativa si avvale di una metodologia di *e-learning evoluto* (Laab2) e le singole materie sono successivamente attive *on-line*, ognuna per due mesi. Quando una materia è attiva, oltre ad avere accesso al materiale didattico, lo studente può partecipare ad incontri virtuali periodici col docente, a seminari e gruppi di discussione su argomenti di speciale interesse o attualità, può rivolgere domande specifiche al docente, ed usufruire di altre funzioni che permettono una vera esperienza formativa *on-line* ad alto livello accademico.

Ogni anno, sono previste anche *giornate* presenziali di aggiornamento e continuità su tematiche specifiche: famiglia e società, famiglia e problemi bioetici, famiglia ed emergenza educativa, famiglia e amore umano, ecc.

Chi frequenta un ciclo completo di dieci corsi e partecipa a due incontri di approfondimento può ottenere il Diploma in Cultura cristiana della fami-

glia e dell'educazione. Esso è conferito dal Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare allo studente che ha svolto le esercitazioni scritte e ha superato le prove di verifica previste nel curriculum. L'intero ciclo per il conseguimento del Diploma corrisponde a un totale di 20 crediti ECTS.

I corsi offerti nell'ambito del programma formativo "Amore Famiglia Educazione" sono:

Antropologia dell'amore umano
Teologia del matrimonio e della famiglia
Fondamenti biblici dell'amore e del matrimonio
I mezzi di comunicazione e la famiglia
La famiglia come soggetto educativo

Amore e trasmissione della vita
Antropologia della fedeltà
Psicologia della vita coniugale
La dimensione giuridica dell'amore e della famiglia
La famiglia nella pastorale della Chiesa

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI ISSRA

Consultare il sito **www.issra.it**

oppure rivolgersi alla

Segreteria dell'Istituto
Piazza Sant'Apollinare, 49 - 00186 Roma
Telefoni: 06-68164330, 06-68164323
Fax: 0668164320
email: **issrapoll@pusc.it**

Orari
La Segreteria è aperta nei seguenti orari:

lunedì	ore 15.00 - 16.00
dal martedì al giovedì	ore 10.00 - 13.00 / 15.00 - 16.00
venerdì	ore 10.00 - 13.00

Personale di Segreteria:
Dott.ssa Daniela Agostinelli
Sig.ra Adriana Di Paolo

CENTRI
DIPARTIMENTI
ISTITUTI

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

CENTRO DI RICERCA DOCUMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI SCIENZA E FEDE (DISF)

Direttore	Rev. Prof. Giuseppe Tanzella-Nitti
Vicedirettori	Dott. Michele Crudele
	Rev. Prof. Francisco Fernández Labastida
Segretario	Rev. Ing. Enzo Arborea
Segreteria didattica	Dott.ssa Flavia Grossi

Il Centro di Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede (DISF) è un Centro di ricerca e di formazione eretto presso la Pontificia Università della Santa Croce (PUSC) e dipendente dal Consiglio del Rettore. In esso confluiscono le esperienze maturate a partire dal 2002, attraverso la redazione del Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede, la costruzione dei portali web www.disf.org e www.inters.org e le attività della Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare (SISRI - sisri.it).

Gli studi e le iniziative del Centro di Ricerca DISF hanno come principale finalità accrescere la formazione filosofico-umanistica di coloro che operano nel settore della ricerca scientifica: giovani laureati, ricercatori e studiosi, che desiderano arricchire i loro studi o la loro attività professionale con un più ampio quadro interdisciplinare, attento ai fondamenti filosofici delle diverse discipline e ai contenuti della Rivelazione cristiana. Il Centro si propone come un servizio culturale di eccellenza offerto al laicato nel contesto della Nuova Evangelizzazione.

Tra le principali attività del Centro di Ricerca si annoverano le seguenti:

– I Portali web di documentazione disf.org e inters.org. Ideati per venire incontro alla crescente necessità di informazione qualificata sui rapporti fra cultura scientifica e questioni filosofico-umanistiche suscitate dalle scienze stesse, i siti sono principalmente rivolti a coloro che operano nel settore dell'insegnamento, della pastorale della cultura, o si interessano agli aspetti interdisciplinari della ricerca scientifica.
– La Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare (SISRI - sisri.it). La Scuola è finalizzata ad accrescere la cultura umanistica e filosofico-teologica di giovani laureati. Le sue attività prevedono seminari lungo l'anno, da ottobre ad aprile, e un workshop residenziale, nel mese

di maggio. Per iscriversi alla Scuola è necessario avere una laurea almeno di primo livello e non aver ancora compiuto 35 anni. A motivo delle sue finalità, la Scuola si dirige a laici che operano nei diversi settori del lavoro intellettuale, della ricerca scientifica e dell'insegnamento, o anche si preparano a sviluppare specifiche professionalità in questi ambiti. Il Seminario Permanente è strutturato in cicli triennali, che comprendono 4 giornate di lavoro, il sabato dalle 10 alle 16:30, distribuite lungo l'anno accademico. Ogni giornata prevede una lezione affidata ad un *invited speaker*, un coffee break seguito da un lavoro di gruppo (*problem solving*), il pranzo e la ripresa pomeridiana dei lavori con la presentazione dei risultati in aula. Nel Workshop di fine anno accademico gli iscritti alla SISRI presentano comunicazioni su un tema stabilito in precedenza. L'evento ospita anche lezioni e conferenze tenute da docenti esperti. Durante l'estate si organizza una Summer School che si propone di riflettere sulle diverse visioni filosofiche dell'uomo e della natura, ma anche su alcune importanti categorie consegnate dalla Rivelazione ebraico-cristiana, fonte di specificità per la progressiva configurazione del pensiero Occidentale.

– Un Percorso Educativo. Gli iscritti alla Scuola che lo desiderano e ne fanno esplicitamente richiesta, possono intraprendere uno specifico percorso educativo - riunioni di approfondimento biblico, lettura e commento di documenti del Magistero della Chiesa cattolica, incontri annuali di aggiornamento -, usufruendo di una formazione spirituale tesa a informare cristianamente quanto sviluppato sul piano culturale, didattico e scientifico. Pur integrando un legittimo pluralismo di prospettive filosofiche, il progetto formativo della SISRI privilegia una filosofia di istanza metafisica, certi che la conoscenza scientifica poggia su una filosofia della natura, questa su una ontologia, e che la ricerca del senso ultimo dell'essere apra ad istanze di carattere teologico, ponendo così le premesse, anche per l'uomo di scienza, per un ascolto della Rivelazione.
– Seminario Permanente. Con l'Anno Accademico corrente prende il via un ciclo intitolato *Visioni della natura, immagini dell'uomo e figure del fondamento*, declinato in tre anni accademici: I. *Le nozioni della natura emerse dal contesto scientifico-filosofico*; II. *Le immagini dell'uomo e della sua dimora*; III. *La percezione del fondamento nella cultura scientifica*.

Durante l'A.A. 2017/18 avranno luogo 4 giornate di studio dedicate ai seguenti argomenti:

1. *L'essere umano come soma*, relatore Giorgio Gruppioni, già ordinario di Antropologia nella Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Bologna (Polo scientifico-didattico di Ravenna)

2 *L'essere umano come mind*, relatore Filippo Tempia, Professore ordinario di Fisiologia, Dipartimento di Neuroscienze, Università di Torino
3. *L'essere umano oltre l'uomo: il cyborg*, relatore Alessandro Vato, IIT - Istituto Italiano di Tecnologia, Center for Neurosciences and Cognitive Systems, Genova-Rovereto
4. *L'essere umano come immagine di Dio, persona in relazione,* relatore Rocco Buttiglione, Direttore della Cattedra di Filosofia e Storia delle Istituzioni Europee, Pontificia Università Lateranense

- Seminari locali. Cicli di seminari annuali si svolgono a Roma, Bologna e Bari in sintonia con i temi del Seminario Permanente Nazionale.

- Collana SISRI. La collana si articola in tre serie: *Studi*: (opere monografiche di ricerca); *Strumenti* (opere di ambito metodologico o di *review*); *Contributi* (opere collettive e quaderni di ricerca).
  I volumi finora usciti sono: *Scienze, Filosofia e Teologia. Avvio al lavoro interdisciplinare*, di A. Strumia e G. Tanzella-Nitti (2014), *La nozione trascendentale di bello in Tommaso d'Aquino*, di M. Savarese (2014), *Educare alla realtà. Una proposta didattica di ispirazione tomista*, a cura di D. Saccoccioni (2015), *Un geologo di fronte alla Bibbia. L'opera apologetica di Antonio Stoppani tra scienza e fede* (2016), Alberto Strumia, *Percorsi interdisciplinari della logica* (2017). In corso di stampa: *Osservazione scientifica e concezioni del mondo. Saggi in occasione del 400° della Lettera di Galileo a Maria Cristina di Lorenza*, a cura di V. Arborea e L. Arcangeli (2016)

- Il Centro di Ricerca organizza tavole rotonde, forum di approfondimento e presentazioni di libri su tematiche inerenti il rapporto tra Scienza e Fede.

CENTRO DI RICERCA
MARKETS, CULTURE AND ETHICS
(MCE)

Direttore	Prof. Mons. Martin Schlag
Vicedirettore	Rev. Prof. Robert Gahl
Vicedirettore II	Dott.ssa Marta Rocchi
Coordinatore degli Studi	Dott.ssa Elizabeth Reichert

Il Centro di Ricerca Markets, Culture and Ethics (MCE) della Pontificia Università della Santa Croce nasce nell'anno 2009 con lo scopo di studiare in modo sistematico e scientifico gli aspetti etici (sociali e individuali) della vita sociale ed economica, alla luce della ragione e della fede cattolica. MCE segue la versione cristiana dell'etica naturale, quell'etica quindi che è comunicabile secondo la ragione e riconosce la carità come cuore e nucleo della morale specificamente cristiana e quindi pienamente umana. Allo stesso tempo, MCE ha un orientamento ecumenico e interreligioso perché i problemi sociali si possono risolvere solo con uno sforzo comune e in dialogo con la cultura contemporanea. Le attività accademiche sono aperte a studiosi e operatori economici di tutti gli ambiti, fornendo gli elementi necessari per un vero dialogo della fede con il mondo. MCE non si allinea con nessuna specifica scuola di pensiero economica ed è aperto a tutte purché siano compatibili con l'antropologia cristiana.

Dal punto di vista accademico, l'attività del Centro di Ricerca MCE si sviluppa nell'approfondimento di tre linee di ricerca:
a) Umanesimo Cristiano in Economia, Business e Finanza
b) Antropologia e Sviluppo della Persona nelle Organizzazioni
c) Storia del Pensiero Economico e Fede Cristiana

Il Centro di Ricerca MCE renderà note attraverso la pagina web **www.pusc.it/mce** le attività accademiche del Centro di Ricerca, tra le quali per l'anno accademico 2017/2018 spiccano i due convegni internazionali che hanno lo scopo di far entrare in dialogo le linee di ricerca del Centro con accademici di tutto il mondo interessati a questi temi. In particolare, si tratterà di *Quale anima per il lavoro professionale? Nuove prospettive del pensiero cristiano a 500 anni dalla Riforma* (in collaborazione con la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce, 19-20 ottobre 2017, Roma) e di *Building Institutions for the Common Good: The Purpose and Practice*

of Business in an Inclusive Economy (in collaborazione con la University of St. Thomas, 21-23 giugno 2018, St. Paul, MN, USA).

Nel corso dell'anno accademico saranno attivati i seguenti corsi presso la Pontificia Università della Santa Croce: *Program of Church Management* (si veda la sezione dedicata al programma) e *MCE Research Seminar Series*, serie di seminari nei quali intervengono sia docenti e ricercatori del Centro di Ricerca MCE sia professori provenienti da altre realtà del mondo accademico e che svolgano la loro attività di ricerca nell'ambito di una delle linee di ricerca promosse da MCE.

Sono a cura del Centro di Ricerca MCE anche attività didattiche rivolte a manager ed imprenditori con l'obiettivo di mettere in luce i fondamenti antropologici ed etici dell'azione nel mondo manageriale di alto profilo. L'obiettivo è generare dialogo, riflessione qualificata e formazione, mettendo insieme teoria e pratica, per realizzare un vero e positivo cambiamento a livello sociale.

Il Centro di Ricerca MCE cura due collane di libri dal titolo *MCEBooks* e *MCENotebooks*, nelle quali sono ospitati contributi di ambito teologico e filosofico riguardanti l'etica e la Dottrina Sociale della Chiesa. Gli *MCEBooks* sono studi accademici provenienti dai lavori di ricerca di docenti e ricercatori di MCE. Gli *MCENotebooks* si rivolgono a un pubblico interessato al mondo dell'impresa e offrono testi formativi di agevole lettura.

PROGRAM OF CHURCH MANAGEMENT

Director	Prof. Mons. Martin Schlag
Vice Director	Rev. Prof. Robert Gahl
Managing Director	Prof. Luca Mongelli

The Church needs to be exemplary in the stewardship of her material assets in order to give testimony to the Gospel. The pastoral use of her material assets is a constitutive element of the Church, and the correct dealing with money is an important element of the spirituality of any person entrusted with leadership roles. Unlike secular business schools where students learn to create wealth and build businesses, this program will focus on how to serve the poor effectively and how to use the material assets of the Church honestly, according to Canon Law and good managerial practices in conformity with the principles of Catholic Social Teaching.

1. ADMISSION

Admission to the program is highly selective. Following submission of the application, interested students will be interviewed by the program directors.

Application deadline: October 31, 2017.

Need-based and competitive scholarships are available for the Full Program and Single Term enrollment.

To submit the application and apply for the scholarship go to the "application" section of **www.pusc.it/pcm**.

Students who are not able to attend the full program may apply for either One Term or one or more Intensive Weeks (40 hours of instruction).

Students who enroll for the Full Program (Two Terms) will be given precedence over students who choose One Term or Full Week.

2. STUDY PLAN

Legend

ECTS (*European Credit Transfer System*).
Each credit is equal to 25 hours of study, including hours in the classroom.
HOURS Hours per course.

First Term

FEBRUARY 5 - SEPTEMBER 23, 2018

The term is organized as follows:

- Full week: February 5-11, 2018
- Tuesday afternoon from February 11 to May 20 (Easter week excluded): 4 hours per afternoon
- Saturday mornings, February 17 and 24; May 11 and 18: 4 hours per morning
- Full week: September 17-23, 2018

		ECTS	HOURS
Ecclesiology	P. Goyret	2	12
Negotiation	D. Cellucci	2	8
The Social Teaching of the Church on Labour and Business	M. Schlag	2	8
Anthropology & Ethics of Church Management	D. Melé R. Gahl	2	12
Governance Structures in the Church	F. Puig	2	12
Patrimonial Canon Law	J. Miñambres	2	12
Leadership and Team Working Laboratory	L. Giustiniano P. Palazzo	3	16
Management Foundations I-II	P. Boccardelli P. Lecocq	2	12
Comparative Law and Economics - Financial Vatican Law	F. Angelini	2	12
Management in Ecclesiastic Organizations & Strategic Pastoral Planning for Parishes, Dioceses and Ecclesiastic Organizations	L. Olivari	2	12
Accounting for Church Institutions	A. Stoeppel	3	16
Economic Foundations	B. Griffiths	2	8

Second Term

September 24, 2018 - February 10, 2019

The term is organized as follows:

- Full week: September 24-30, 2018
- Tuesday afternoon from October 1, 2018 to January 20, 2019 (Christmas weeks excluded): 4 hours per afternoon
- Saturday mornings, October 13 and 20; January 12 and 19, 2019: 4 hours per morning
- Full week: February 4-10, 2019

		ECTS	HOURS
Crisis Management	M. Keppel	2	12
Budgeting, Reporting and Controls	L. Zurlo	3	16
Fundraising I-II	P. Brach, T. Busch	2	12
Church Communications and Accountability to the Faithful	C. Mendoza	2	12
Organization Design	R. Dandi	2	8
Pastoral People Management	L. Giustiniano	2	12
Entrepreneurial Lab for Social Impact Projects	L. Mongelli	2	12
Finance & Assets Management	R. Oriani	2	12
Real Estate Management as Stewardship	C. Ciocca	2	12
Managing the Change of Ecclesiastic Organizations	F. Hoffman	3	16
Governance Design and Transparency in the Church	H. Seegers	2	12
Project Management	E. M. Nenni	2	12

Final Field Work: Facing Ethical Challenges in a Social or Church Impact Project

On the basis of the managerial tools acquired during the entire Program, students can perform their final project in two ways (8 ECTS):

- By addressing a social issue through an entrepreneurial project, which should be non-profit-driven but economically sustainable.
- By proposing a set of managerial solutions aimed at improving the economic sustainability and efficiency of existing Church organizations.

3. COURSE DESCRIPTIONS

Term 1
Philosophical, Theological and Canonical Foundations, and Basic Economics

ECCLESIOLOGY

The aim of a "poor church for the poor" means using all the Church's assets for her institutional goals: evangelization, liturgy, and charity. The course explains the institution, nature and aim of the Church from a theological point of view.

Prof. Goyret - 12 h

NEGOTIATION

This skill-based lab will be a highly interactive module that will give students the opportunity to learn and practice the art of effective negotiation. Students will benefit from a greater understanding of their own instinctive preferences that may help or hinder effective negotiation as well as gain the ability to observe these preferences in others. The course will seek to provide students with a guide to establishing a just and effective environment for negotiation that ensures proper stewardship of the resources entrusted to the ecclesial leader's care. Students will engage in scenario-based experiences.

Prof. Cellucci - 12 h

THE SOCIAL TEACHING OF THE CHURCH ON LABOR AND BUSINESS

This course will address the topics of the Christian identity of Catholic institutions in a hostile environment, corruption, social (in)justice, poverty, tax morality, and just wage. It will concentrate on issues of Catholic social teaching that ecclesiastics might encounter in practice both in their own church administration and in their dealings with the guidance of the laity. We will be using real practical cases to allow us to discuss the topics mentioned in the list above as well as other issues of social ethics. Catholic social teaching is a transversal subject that affects all other fields of Church management. At the end of the course you should have the knowledge and the skills required to act according to the Church's social teaching.

Prof. Schlag - 8 h

ANTHROPOLOGY & ETHICS OF CHURCH MANAGEMENT

The course will offer the principles of ethics, explaining the goods, norms, and virtues needed to manage Church organizations so as to foster hu-

man dignity, liberty, and happiness through the pursuit of virtuous practices managing Church institutions. The course is the philosophical introduction to the program and will use cases to study key issues.

Proff. Melé, Gahl - 12h

GOVERNANCE STRUCTURES IN THE CHURCH

The course explains the organizational law of the Church. Its knowledge is necessary in order to understand the institutional setting of Church Management.

Prof. Puig - 12h

PATRIMONIAL CANON LAW

The course explains the Church laws regulating the acquisition and the use of the material assets of the Church, the canonical controls on the administration of ecclesiastical goods, the particular juridical status of sacred images and places, the laws regarding the protection of cultural goods and the responsibility of various authorities (Pope, Bishops, Superiors, Finance Officers, Councils) in dealing with the administration of ecclesiastical goods from their respective offices.

Prof. Miñambres - 12h

LEADERSHIP AND TEAMWORK LABORATORY

Clerics have the responsibility to guide the particular community towards her specific mission in the Church. Their role also requires the ability of gaining the cooperation of other members of the community, clergy and laypersons.

The course will provide the participants with: the basic notions and principles of leadership (different styles, roles, etc.); the knowledge of the principal and most important competencies that ensure an effective leadership; tools for self-assessments and for building a personal development plan based on specific behaviors required for leadership roles; exercises for leading teams in a parish or other structures (e.g. health or educational structures, non profit, etc.).

Proff. Giustiniano, Palazzo - 16 h

MANAGEMENT FOUNDATIONS I

Organizations today have to face an increasing array of choices regarding markets, locations for key activities, outsourcing and ownership modes. Thus the main objective of the course is to provide students with a manage-

rial approach towards economic issues, offer practical tools to judge critical choices and advance sustainable solutions.

Prof. Boccardelli – 4 h

COMPARATIVE LAW AND ECONOMICS – VATICAN FINANCIAL LAW

The course will introduce students to the economic analysis of law and to a comparative knowledge of legal concepts of law in order to provide them with tools to better understand the various legal systems and foreign rules. The course aims also to give an overview of the various Vatican laws regulating Church finance.

Prof. Angelini - 12h

MANAGEMENT FOR ECCLESIASTIC ORGANIZATIONS

This course will share a concrete case of a global ecclesiastic organization turnaround, aiming at passing from a geographically fragmented and not specialized model to a globally integrated organization (geographically, functionally, between consecrated people and lay persons…). Initially we will cover the starting situation and its limits, passing to the new models of governance and organization structure, key new processes and implementation approach. During the course we will then have specific drill downs on areas such as competence center set-up and management, benefit from the economy of scale, innovation management and integration / cooperation within the Church.

Prof. Olivari – 4 h

ACCOUNTING FOR ECCLESIASTIC ORGANIZATIONS

The course will provide students with the principles of accounting that will enable them to analyze financial statements correctly. It will also focus on the specificity of accounting principles for ecclesiastic organizations and how to perform such analysis in the specific cases of parishes, dioceses and other kinds of ecclesiastic organizations.

Prof. Stoeppel/Leadership Roundtable - 16 h

ECONOMIC FOUNDATIONS

The main objective of this course is to provide the analytical toolkit and the conceptual framework required for understanding and interpreting the real world from an economic perspective. The course analyzes the basic elements of modern economic theory. This is relevant for Church management because the Church is in the world and sanctifies it from within.

Prof. Griffiths - 8 h

MANAGEMENT FOUNDATIONS II

The course aims at conveying basic notions of management, its principles, and practical applications in the Church. Skills and tools are required for good organizational choices and correct managerial behavior in the Church.

Prof. Lecocq - 8 h

STRATEGIC PASTORAL PLANNING FOR PARISHES, DIOCESES AND ECCLESIASTIC ORGANIZATIONS

This course will be divided into two modules: the first one will explain the logic and the theory behind strategic planning and the second one will analyze a case to allow the audience to practice strategic planning. In the first module we will cover the following steps: Visioning, current performance and strategy assessment, current business potential evaluation, assessment of opportunities, strategic alternatives evaluation and validation of the "way forward", detailing of selected strategy, business plan development, implementation plan, assess and adjust process, manage performance. In the second module we will first share a concrete example and then ask the participants to divide into groups and develop a case study.

Prof. Olivari - 8 h

Term 2
Management and Finance

CRISIS MANAGEMENT

Crisis management is one of the most crucial activities that needs to be managed in the face of critical events that have the potential to seriously threaten and harm the organization, its stakeholders, or the general public.

Crisis management helps parishes and other Church institutions to resolve crises which derive from all kinds of financial issues, e.g. liquidity issues, devaluation of assets, fraud etc., dealing with a lack of internal procedures, uncertainty and short decision time. How does crisis management actually get done? What are the options, issues, tradeoffs, and conflicts? What stakeholder groups will be affected? How should the crisis be communicated - internally and externally? What are the critical resources to be involved in such a crisis management process? How should the crisis management process be organized?

Prof. Keppel – 12 h

BUDGETING, REPORTING AND CONTROLS

This course will teach you how to convert strategic goals established for a parish, diocese or Church apostolate into numbers in order to generate and properly deploy earthly resources needed to bear natural and supernatural fruits. You will gain a practical understanding of operating/capital budgeting and subsequent monitoring/reporting. You will develop financial control tools to protect against fraud and embezzlement. Finally, you will learn how to effectively work with your parish finance council (or governance board) to best leverage lay expertise to manage these critical functions so that you can be freed up to fulfill your ordained calling as a priest. (This course will be more enjoyable than it sounds!)

Prof. Zurlo – 16 h

FUNDRAISING

This module is designed to introduce students to two main perspectives of fundraising: first, using fundraising as a strategic way to engage people, endorse projects and to raise the awareness regarding the relevance of some activities at the institutional level; second, presenting the main practical techniques to perform an effective fundraising.

Proff. Brach, Busch – 12 h

CHURCH COMMUNICATIONS AND ACCOUNTABILITY TO THE FAITHFUL

With all of the improvements in communications technology, the propagation of Christ's message and the communication of Church events is vastly different today than it was just a few years ago. This course aims to introduce students to the proper use of the web (i.e. social media, blogs, etc.) and how the Church's message can be communicated more effectively and completely, especially regarding economic affairs of the Church.

Prof. Mendoza – 12 h

ORGANIZATION DESIGN

Organization design is about assigning responsibilities and coordinating activities in order to make organizations function efficiently and effectively in the interest of their stakeholders. Students will learn the main organizational models, the mechanisms which explain the functioning of an organization and how to practically setup a design process.

Prof. Dandi – 8 h

PASTORAL PEOPLE MANAGEMENT

The management of people is a critical factor for organizations serving a community, and more in general to all the kinds of stakeholders involved within the community where they are located. All aspects related to human

resources (i.e., motivation, selection, appraisal) can help organizations to meet their challenges. Thus an effective people management, especially in an ecclesiastic organization, requires an awareness of some foundational aspects of organizational behavior and employee/involvee engagement.

Prof. Giustiniano – 12h

ENTREPRENEURIAL LAB FOR SOCIAL IMPACT PROJECTS

The course introduces students to examples of social entrepreneurial projects aimed at addressing some of the world's social problems creatively and proactively.

Topics will include innovative socially sustainable entrepreneurial models, based on public/private partnerships, blended financial models and the up-and-coming field of social entrepreneurship. Students will also learn how to deal with the essential stages needed to develop the seed of an idea towards an effective, economically sustainable and social-impact oriented project.

Prof. Mongelli – 12h

FINANCE AND ASSETS MANAGEMENT

This course will deal with the sources of funding for an organization, the relationship with banks and other financial institutions and the basic principles of investing, with a focus on ethical investing. You will understand the differences between debt and equity in funding an organization and the main types of debt you can have access to. Moreover, you will have a practical understanding of how to interact with banks and financial promoters and you will acquire the knowledge you need about financial markets and products to make more savvy investment decisions. You will also have a clearer view of the meaning and the principles of ethical investing.

Prof. Oriani - 12 h

REAL ESTATE MANAGEMENT AS STEWARDSHIP

With this course you will gain a practical understanding of what a real estate portfolio is, how to manage a real estate portfolio based on an approved strategy, the risks and challenges related to these activities, how to monitor and mitigate these risks.

You will be provided with tools for undertaking operation and control of properties, in order to preserve the value of the property while generating more resources for the mission of the Church. It also deals with aspects related to highest value and best use of the assets as well as to planning while repairing and maintaining the integrity of the buildings. This course integrates theories from other disciplines like accounting, finance, administration and strategic management.

Prof. Ciocca - 12 h

MANAGING THE CHANGE OF ECCLESIASTIC ORGANIZATIONS

Managing organizational change is one of the most difficult and ambitious challenges to deal with, especially in moments of financial stress. A wide-range of leadership skills, knowledge, and real-life experience are essential for success. Church organizations may also face the risk of mission drift, losing sight of the "one thing necessary". Church organizations can learn much from the management experience of other successful corporations and adopt a turnaround plan by identifying problems, risks, and opportunities, and gaining a deep understanding of what business they are in. The long-term mission can only be sustained by a healthy margin. In the first place, this course will present the main criteria by which change and turnaround management should be implemented. Second, it will focus on discussing practical cases where these criteria have been applied in various Church organizations.

Prof. Hoffman – 16h

GOVERNANCE DESIGN AND TRANSPARENCY IN ECCLESIASTIC ORGANIZATIONS

Catholic ecclesiastic organizations from anywhere in the world can design their management control network (for governance) and management monitoring mechanism (for transparency) along these universal principles and practices of governance, as well as along these universal measures and means for transparency. This course examines the principles and practices of governance that are contained in ten interrelated control systems that constitute the organization's management control network. The course also explores the measures and means of transparency that are contained along three interrelated dimensions that constitute the organization's management monitoring mechanism.

Prof. Seegers - 12 h

PROJECT MANAGEMENT

The main purpose of this course is to introduce students to the discipline of project management and expand on the benefits of using a project management approach to meet needs of a community. At the end of the course students will be able to start a project, organize it into manageable components, develop a comprehensive project plan, use effective tools to oversee and monitor a project, bring it to a successful completion, analyze and apply lessons from other actual projects.

Prof. Nenni – 12h

CENTRO DI FORMAZIONE SACERDOTALE
(CFS)

Direttore	Rev. Prof. Paul O'Callaghan
Vicedirettori	Rev. Prof. Manuel Belda
	Rev. Prof. Miguel de Salis
Segretario	Rev. Dott. Francisco Insa

COMITATO SCIENTIFICO

Revv. Proff. Luis Romera, José Luis Gutiérrez, Laurent Touze, Robert Gahl, Giuseppe de Virgilio, Julio Diéguez, Rev. Alfredo Ruiz de Gámiz.

Il Centro di Formazione Sacerdotale è nato nel 2009 all'interno della Pontificia Università della Santa Croce, come risposta alla richiesta di offrire un complemento di livello universitario alla formazione sacerdotale, con particolare attenzione a fornire ai presbiteri incaricati della preparazione dei candidati al sacerdozio le conoscenze necessarie per un miglior svolgimento del proprio ruolo. I *Lineamenta* del Centro ne descrivono la natura interdisciplinare e sottolineano il taglio prevalentemente pratico dei corsi e delle attività che organizza.

Collaborano abitualmente con il Centro diversi professori della Pontificia Università della Santa Croce, oltre al contributo puntuale fornito da vescovi, sacerdoti e professionisti laici che possiedono una nota competenza in ambito pastorale, umanistico e nel dibattito culturale. Le attività del Centro consistono in corsi di formazione specifica e di aggiornamento, seminari, settimane di studio, corsi monografici, *workshops*, etc.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER L'ANNO 2017-2018

1. Corso per Formatori di seminari

Corso articolato in 2 semestri, con lezioni di 2 ore settimanali, per la formazione di sacerdoti che si preparano a divenire formatori nei seminari.

- Obiettivi del Corso: contribuire alla preparazione personale dei formatori per i seminari diocesani nei diversi campi in cui si svolge la loro attività. Fornire competenze che permettano di perfezionare i progetti formativi dei seminari e migliorarne l'ambiente. Conoscere i processi di maturazione che possano aiutare il seminarista a sviluppare al meglio le sue capacità. Preparare il formatore al ministero della direzione spirituale: ascoltare, discernere ed accompagnare.

Comprendere e analizzare alla luce della fede cristiana i parametri culturali in cui oggi si svolgono la vita e il ministero del sacerdote. Per tutti i contenuti si terrà conto degli orientamenti più recenti emanati dalla Congregazione per il Clero nella nuova *Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis*, "Il dono della vocazione presbiterale", dello scorso 8 dicembre 2016.

- Caratteristiche del Corso: il Corso inizia nel mese di febbraio e si svolge in due semestri, con lezioni nel pomeriggio del giovedì (15.30 -17.15), per un totale di 44 ore. Alla fine del Corso i partecipanti ricevono un attestato di partecipazione.

- Condizioni di ammissione: possono essere ammessi i sacerdoti che abbiano l'autorizzazione scritta del proprio Ordinario o del legittimo Superiore. Destinatari prevalenti sono i sacerdoti diocesani che realizzano un periodo di studio a Roma (licenza, dottorato) e vogliono completare gli studi accademici con l'approfondimento di questioni riguardanti il ministero sacerdotale e il lavoro nei seminari. I posti disponibili sono limitati da un *numerus clausus* variabile di anno in anno.

- Metodologia: le lezioni hanno un'impostazione teorico-pratica. Propongono lo studio dei principi riguardanti la vita sacerdotale, offrono la presentazione di alcuni criteri pastorali per orientare il compito di formazione dei candidati al sacerdozio e trasmettono, infine, le esperienze che i docenti hanno acquisito nello svolgimento dei diversi compiti formativi.

Giovedì 15.30 – 17.15
2º semestre della 4ª Edizione (iniziata a febbraio 2017):
dal 12 ottobre 2017 al 18 gennaio 2018
5ª Edizione: dal 15 febbraio al 17 maggio 2018
e dal 4 ottobre 2018 al 17 gennaio 2019

Responsabile: Rev. Prof. Miguel de Salis

2. Settimana di Studio per formatori di Seminari

Ogni due anni il Centro organizza, nel mese di febbraio, una Settimana di studio per presbiteri impegnati nella formazione dei candidati al sacerdozio. A partire dai contributi dei relatori invitati (ecclesiastici con salda esperienza in ambito formativo, teologi, professionisti esperti in questioni collegate con la vita sacerdotale), si instaura un dialogo fra i partecipanti e si promuove un proficuo scambio di esperienze.

La prossima Settimana di studio avrà come titolo *Insegnare ed imparare ad amare*, trattando le questioni attinenti l'affettività e la castità cristiana.

Dal 5 al 9 febbraio 2018

Responsabili: Revv. Proff. Paul O'Callaghan, Manuel Belda

3. Corso sull'Ars celebrandi

Il Corso si rivolge a tutti i sacerdoti interessati ad approfondire *l'ars celebrandi*, l'arte di celebrare la liturgia, come modalità principale con cui si favorisce la partecipazione del Popolo di Dio alla celebrazione eucaristica. All'interno di un approccio prevalentemente pratico, il corso privilegia il nesso fra le premesse teologiche e la realtà celebrata. Dopo aver ricordato gli elementi portanti dell'*ars celebrandi*, si richiamerà l'attenzione più specificamente su alcune parti della struttura della celebrazione eucaristica, che nel nostro tempo necessitano di una particolare cura, al fine di restare fedeli all'intenzione profonda del rinnovamento liturgico voluto dal Concilio Vaticano II e in continuità con la tradizione ecclesiale. In questa linea si cercherà di scoprire le grandi ricchezze dell'Ordinamento Generale del Messale Romano e dell'Ordinamento delle Letture della Messa. Altrettanto importante sarà l'attenzione verso tutte le forme di linguaggio previste dalla Liturgia: parola e canto, movimenti del corpo, gesti e silenzi.

Martedì 15.30 – 17.15 dal 17 ottobre al 12 dicembre 2017

Responsabile: Rev. Prof. Juan José Silvestre

4. Corso sull'accompagnamento spirituale

«Parallelamente al sacramento della Riconciliazione, il presbitero non mancherà di esercitare il ministero della direzione spirituale. La riscoperta e la diffusione di questa pratica, anche in momenti diversi dall'amministrazione della Penitenza, è un grande beneficio per la Chiesa nel tempo presente» (*Direttorio per il ministero e la vita dei presbiteri*, 11 febbraio 2013, n. 73).

La pratica dell'accompagnamento (o direzione) spirituale si fonda su una lunga tradizione nella storia della Chiesa, e il ministro sacro è stato sempre visto come un *padre spirituale* che orienta i fedeli nel loro desiderio di raggiungere un'unione sempre più profonda con Dio.

In questo corso si cerca di approfondire i fondamenti teorici e pratici della direzione spirituale, con particolare attenzione sia alla persona stessa del direttore che agli aspetti più concreti del ministero, quali, ad esempio, le tematiche da affrontare nei colloqui con i fedeli, il modo con cui impostarli anche in considerazione delle peculiari caratteristiche delle varie persone (giovani, malati, seminaristi, sacerdoti). Attraverso tale metodologia si intende offrire ai presbiteri tutti gli strumenti che favoriscano un fruttuoso esercizio di questo servizio al popolo cristiano.

Martedì 15.30 – 17.15 dal 13 febbraio al 24 aprile 2018

Responsabile: Rev. Prof. Manuel Belda

ALTRE ATTIVITÀ

Ogni semestre il Centro di Formazione Sacerdotale organizza corsi volti a offrire una formazione permanente di livello universitario, specificamente per il clero. Negli scorsi anni sono stati organizzati:

6. Corso sull'accompagnamento sacerdotale nel cammino matrimoniale

Nell'Esortazione Apostolica *Amoris laetitia*, Papa Francesco constata l'urgenza di una buona formazione di sacerdoti e seminaristi sui temi di matrimonio e famiglia: «Nelle risposte alle consultazioni inviate a tutto il mondo, si è rilevato che ai ministri ordinati manca spesso una formazione adeguata per trattare i complessi problemi attuali delle famiglie» (n. 202). La finalità di questo corso è proprio quella di offrire ai sacerdoti un approfondimento formativo su questi temi centrali che riguardano la grande maggioranza dei fedeli. Tra i temi approfonditi lungo il corso vi sono: 1. Come rendere efficace la preparazione al matrimonio? Struttura e contenuti. 2. L'accompagnamento delle famiglie nelle diverse fasi di crescita. 3. Come trasmettere il "Vangelo della famiglia"? 4. La presenza della famiglia nella catechesi e nella predicazione. 5. L'accompagnamento delle coppie in crisi e delle coppie in situazione irregolare.

Prossima edizione: da ottobre a dicembre 2018

7. Corso sull'Ars praedicandi

Il Seminario *Ars praedicandi* si basa su un concetto innovativo di integralità retorica e consta di due moduli in cui si esaminano questioni sostanziali applicate alla predicazione.

Programma del Corso: *I. Fondamenti integrali della predicazione:* 1. Gli strumenti della persuasione: *Logos*, *Pathos*, *Ethos* e relazione interpersonale. 2. Il predicatore e la sua affidabilità: le virtù dell'oratore. 3. L'uditore e la sua apertura al messaggio: fondamenti della persuasione. 4. Tecniche classiche e moderne dell'elaborazione del discorso. II. *Pratica della predicazione:* 1. La natura del discorso sacro come momento comunicativo. 2. Contenuti per la nuova evangelizzazione. 3. I diversi generi dell'oratoria sacra (I): omelie, sermoni, panegirici e orazioni funebri. 4. I diversi generi dell'oratoria sacra (II): meditazioni, lectio divina, catechesi ed esercizi spirituali.

Prossima edizione: da febbraio a maggio 2019.

8. Corso di pastorale della confessione

Il Corso si rivolge a sacerdoti interessati ad approfondire le diverse problematiche legate al ministero della riconciliazione. Le lezioni muovono dall'approfondimento degli aspetti teologici del sacramento, seppur caratterizzate da un approccio prevalentemente pratico.

Programma del Corso: 1. Natura del sacramento della Penitenza. 2. La figura del confessore: disponibilità e accoglienza. 3. Le disposizioni del penitente I: l'esame di coscienza. 4. Le disposizioni del penitente II: recuperare il senso del peccato. Pentimento e dolore dei peccati. 5. Le disposizioni del penitente III: penitenza e riparazione. Indulgenze. 6. Rito di celebrazione. 7. Penitenti in situazioni particolari.

ATTIVITÀ ORGANIZZATE IN ALTRI PAESI

Oltre ai corsi tenuti presso la sede dell'Università, il Centro di Formazione Sacerdotale offre collaborazione anche alle diocesi interessate a offrire una formazione permanente ai propri sacerdoti o ad approfondire alcuni aspetti della preparazione dei candidati al sacerdozio. Attraverso queste collaborazioni, centinaia di sacerdoti e seminaristi in tutto il mondo beneficiano dell'offerta formativa del Centro di Formazione Sacerdotale, senza la necessità di muoversi o con minimi spostamenti, attraverso una modalità del tutto compatibile con i vari obblighi pastorali.

Negli ultimi anni, su invito dei vescovi, seminari diocesani o di centri dedicati alla formazione sacerdotale permanente, vari professori hanno impartito in diversi Paesi corsi di Pastorale della Confessione, *Ars praedicandi*, *Ars celebrandi*, Psicologia e vita cristiana, Pastorale matrimoniale, Accompagnamento spirituale, ecc.

DIPARTIMENTO DI LINGUE

Direttore Rev. Prof. Eusebio González
Segretario Prof. Federico Pirrone

DOCENTI

Byrne Carl
Formai Maria Cristina
Henríquez Sergio
Metcalfe Helen
Nardini Daniela
Padiglione Antonella
Padiglione Claudia
Pirrone Federico

PRESENTAZIONE

Il Dipartimento di lingue, di concerto con le Facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, coordina l'insegnamento delle lingue antiche e moderne, mediante i corsi curricolari già previsti nei piani di studio e offrendo anche eventuali corsi non curricolari durante l'anno e corsi intensivi durante i mesi estivi. In collaborazione con la Società Dante Alighieri si svolge nel mese di settembre un corso intensivo d'italiano con orario 9.00-12.30, dal lunedì al venerdì.

Corsi di latino

	Corso	Docente	ore	ects	Facoltà
LAE1	Latino elementare I	M.C. Formai	2	3	FIL
LAE2	Latino elementare II	M.C. Formai	2	3	FIL
LAI1	Latino intermedio I	F. Pirrone	2	3	FIL
LAI2	Latino intermedio II	F. Pirrone	2	3	FIL
LAP1	Latino progredito I	D. Nardini	2	3	FIL/TEO
LAP2	Latino progredito II	D. Nardini	2	3	FIL/TEO
LATL	Latino Liturgico annuale	M.C. Formai	2	6	TEO
LALT	Latino Licenza annuale	F. Pirrone	2	6	TEO
LAT1	Latino I annuale	M.C. Formai	3	10	CAN
LAT2	Latino II annuale	M.C. Formai	2	6	CAN
LATC	Latinitas canonica	M.C. Formai	3	4	CAN

Corsi di greco

	Corso	Docente	ore	ECTS	Facoltà
GRF1	Greco elementare I	A. Aiello	2	3	FIL
GRF2	Greco elementare II	Henriquez-Gonzalez	2	3	FIL
LGR1	Lingua Greca I	A. Aiello	2	3	FIL
LGR2	Lingua Greca II	A. Aiello	2	3	FIL
GRT1	Greco elementare I	F. Pirrone	3	4	TEO
GRT2	Greco elementare II	Henriquez-Gonzalez	3	4	TEO
GRBL	Greco biblico annuale	S. Henriquez	5	14	TEO

Corsi di ebraico

	Corso	Docente	ore	ECTS	Facoltà
6A42	Introduzione all'ebraico	S. Henríquez	2	3	TEO
EBBL	Ebraico biblico annuale	S. Henríquez	5	14	TEO

Corsi di italiano

	Corso	Docente	ore	ECTS	Facoltà
ITA1	Italiano I	A. Padiglione	4	6	TEO
ITA2	Italiano II	C. Padiglione	4	6	TEO

Corsi di inglese

	Corso	Docente	ore	ECTS	Facoltà
INA1	Inglese – Livello I annuale	H. Metcalfe	3	8	TUTTE
INA2	Inglese – Livello II annuale	H. Metcalfe	3	8	TUTTE
INB1	Inglese – Livello III annuale	H. Metcalfe	3	8	TUTTE
INBA	Inglese di base annuale	C. Byrne	2	6	TUTTE
INEL	Inglese elementare annuale	C. Byrne	2	6	TUTTE
INCV	Inglese conversazione annuale	C. Byrne	2	6	TUTTE

DESCRIZIONE DEI CORSI

LATINO

LAE1 LATINO ELEMENTARE I

La fonetica latina e la morfologia del "nome" e del "verbo". Lettura, commento grammaticale e traduzione di testi liturgici e di brani scelti del testo della Volgata dei Sinottici.

Bibliografia: M.C. Formai, Manuale di latino, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno I > Semestre I

Mar 3a – 4a Prof.ssa M.C. Formai

LAE2 LATINO ELEMENTARE II

La morfologia degli aggettivi e dei pronomi. Gruppi di verbi irregolari. Lettura, commento grammaticale e traduzione di brevi testi della *Summa Theologiae*.

Bibliografia: M.C. Formai, Manuale di latino, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Gio 3a – 4a Prof.ssa M.C. Formai

LAI1 LATINO INTERMEDIO I

Il corso prevede un completamento dello studio della morfologia del nome e del verbo e l'acquisizione di una discreta quantità di vocaboli. Le lezioni si svolgono secondo la metodologia induttiva: il corso è tenuto esclusivamente in latino secondo un grado progressivo di difficoltà. Gli studenti imparano ad esprimersi essi stessi in latino ed a comprendere un testo semplice in quella lingua tramite la sola lettura, senza bisogno di ricorrere alla traduzione. Per il raggiungimento dell'obiettivo è di estrema importanza che tutti gli studenti posseggano i libri sin dal primo giorno di lezioni.

Bibliografia: 1) H. Ørberg, Lingua Latina per se illustrata - Pars I: Familia Romana, Edizioni Accademia Vivarium Novum; 2) H. H. Ørberg - L. Miraglia - T. F. Borri, Lingua latina per se illustrata - Latine disco, Edizioni Accademia Vivarium Novum

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mar 3a – 4a Prof. F. Pirrone

LAI2 LATINO INTERMEDIO II

Il corso è pensato come completamento dell'insegnamento di "Latino intermedio I". Le lezioni vengono svolte attraverso la stessa metodologia.

Gli studenti verranno avviati allo studio della sintassi del nome e del verbo ed amplieranno notevolmente le proprie conoscenze lessicali.

Bibliografia: 1) H. Ørberg, Lingua Latina per se illustrata - Pars I: Familia Romana, Edizioni Accademia Vivarium Novum; 2) H. H. Ørberg - L. Miraglia - T. F. Borri, Lingua latina per se illustrata - Latine disco, Edizioni Accademia Vivarium Novum

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre II

Gio 3a – 4a Prof. F. Pirrone

LAP1 LATINO PROGREDITO I

La sintassi del verbo: nozioni preliminari, uso dei tempi nel modo indicativo, uso dei modi nelle proposizioni indipendenti, le forme nominali del verbo. Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti dalla versione latina della Sacra Scrittura (fotocopie fornite dall'insegnante). Traduzione ed analisi del testo della versione latina della Lumen Fidei di Papa Francesco.

Bibliografia: 1) V. Tantucci, Urbis et Orbis Lingua, Poseidonia, Bologna 1991, parte teorica, volume unico, morfologia e sintassi; 2) V. Tantucci - T. Rimondi, Urbis et Orbis Lingua, Poseidonia, Bologna 1991, parte pratica, volume secondo; 3) Papa Francesco, Lumen Fidei, 2013 (versione latina).

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre I

Mar 3ª-4ª Prof.ssa D. Nardini

LAP2 LATINO PROGREDITO II

La sintassi del periodo: unione delle proposizioni, consecutio temporum nelle proposizioni dipendenti; vari tipi di proposizioni dipendenti. Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti da testi del Magistero (fotocopie fornite dall'insegnante). Traduzione, commento ed analisi del testo di alcuni capitoli de Le Confessioni di Sant'Agostino.

Bibliografia: 1) V. Tantucci, Urbis et Orbis Lingua, Poseidonia, Bologna 1991, parte teorica, volume unico, morfologia e sintassi; 2) V. Tantucci - T. Rimondi, Urbis et Orbis Lingua, Poseidonia, Bologna 1991, parte pratica, volume secondo; 3) Sant'Agostino, Le Confessioni (versione latina).

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Gio 3ª-4ª Prof.ssa D. Nardini

LATL LATINO LITURGICO

Tutta la morfologia. Sintassi dei casi e del verbo. Nozioni essenziali di sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di testi liturgici, canti, preghiere della liturgia delle ore.

Bibliografia: M.C. Formai, Manuale di latino, EDUSC, Roma 2015.
Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I
Lun 1ª-2ª Prof.ssa M.C. Formai

LALT LINGUA LATINA PER LA LICENZA

Il corso, che pur prevede un conciso riepilogo delle principali nozioni grammaticali del latino (morfologia nominale e verbale, sintassi dei casi e del verbo, elementi fondamentali di sintassi del periodo), ha come obiettivo principale quello di offrire agli studenti la possibilità di un approfondito studio della lingua tramite un contatto diretto con i testi che hanno segnato la storia del pensiero cristiano nella loro originale redazione in lingua latina. Saranno presi in esame scritti di apologetica, atti e passioni dei martiri, testi patristici e di filosofi cristiani, per un periodo che spazia dagli albori del cristianesimo fino al medioevo.

Bibliografia: 1) Testi e materiali forniti dal docente. 2) Grammatica di consultazione: M. Fucecchi - L. Graverini, La lingua latina - Fondamenti di morfologia e sintassi, Con esercizi., Mondadori Education, 2016
Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I
Ven 1ª-2ª Prof. F. Pirrone

LAT1 LATINO I

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del pronome. Cum + congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva. Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della species facti delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

Bibliografia: M.C. Formai, Manuale di latino, EDUSC, Roma 2015.
Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II> Anno I
Primo Semestre: Lun 3ª-4ª/ Mar 1a; Secondo semestre: Lun 3a-4a /Gio 1ª
Prof.ssa M.C. Formai

LAT2 LATINO II

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza; traduzione e commento di canoni del CIC.

Bibliografia: M.C. Formai, Manuale di latino, EDUSC, Roma 2015.
Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II > Anno II
Primo Semestre: Gio 3ª-4ª; Secondo semestre: Mar 3a - 4a
Prof.ssa M.C. Formai

LATC LATINITAS CANONICA

Ripasso di tutta la sintassi attraverso l'esame di fonti del diritto canonico. Imparare a tradurre una sentenza dall'italiano al latino.

Bibliografia: M.C. Formai, Manuale di latino, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo III > Anno I > Semestre I

Lun 5ª-7ª Prof.ssa M.C. Formai

ALTRI CORSI DI LATINO

Si invitano gli studenti a consultare la sezione di questa guida dedicata ai corsi di specializzazione in Storia della Chiesa per maggiori informazioni sui corsi:

1) Latino patristico e medievale - Prof. M. Mira
2) Latino ecclesiastico dell'epoca moderna - Prof. M. Mira

GRECO

GRF1 GRECO ELEMENTARE I

Obiettivi, metodologia e modalità di valutazione: Il corso mira a far acquisire una conoscenza di base della morfologia e nozioni elementari di sintassi della lingua greca. Tramite strumenti di verifica regolari gli studenti sono stimolati alla memorizzazione delle forme, nonché alla lettura e alla comprensione di facili testi. Nell'ambito delle lezioni, a carattere marcatamente partecipativo, sono previsti frequenti e regolari momenti di verifica e/o valutazione (Test ed esami parziali). Lo studio personale prevede, in aggiunta al lavoro di memorizzazione delle forme, lo svolgimento di facili esercizi di traduzione. Tre esami parziali scritti (quarta settimana, ottava settimana e I appello ordinario) o, in alternativa, esame cumulativo al II appello della sessione

Programma: Alfabeto. Esercizi di traslitterazione e lettura. Primi elementi di morfologia: declinazione di articoli, dei sostantivi (I-II-III declinazione), aggettivi (I e II classe) e principali pronomi/aggettivi dimostrativi, coniugazione del verbo "essere" e coniugazione dei verbi in omega (modi del tempo presente, imperfetto, futuro indicativo - attivo/medio/passivo). Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia: 1) F. Serafini, Corso di Greco del Nuovo Testamento, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. 2) F. Serafini - F. Poggi, Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. 3) Sulla piattaforma didattica dell'Università, il docente lascerà a disposizione materiali diversi per lo studio, la consultazione e la verifica degli esercizi.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3ª-4ª Prof. A. Aiello

GRF2 GRECO ELEMENTARE II

Obiettivi: 1) Ampliare le conoscenze pregresse di morfologia e di sintassi del greco del Nuovo Testamento. 2) Leggere e analizzare brani scelti dei vangeli. 3) Acquisire un vocabolario di base.

Contenuti: 1) Ripasso delle nozioni di grammatica greca studiate nel corso di Greco elementare I. 2) Approfondimento degli elementi morfologici e sintattici del greco neotestamentario, con particolare attenzione alla morfologia verbale.

Bibliografia: 1) F. Serafini, Corso di Greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi a cura di Flaminio Poggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003. 2) F. Poggi – F. Serafini, Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3ª-4ª Prof. S. Henríquez - E. González

GRT1 GRECO ELEMENTARE I

Il corso mira fornire a studenti principianti gli strumenti necessari per un avviamento completo allo studio della lingua greca. Le lezioni si svolgono secondo la metodologia induttiva: il corso è tenuto prevalentemente in greco antico secondo un grado progressivo di difficoltà. Gli studenti imparano ad esprimersi essi stessi in greco ed a comprendere un testo semplice in quella lingua tramite la sola lettura, senza bisogno di ricorrere alla traduzione. Per il raggiungimento dell'obiettivo è di estrema importanza che tutti gli studenti posseggano i libri sin dal primo giorno di lezioni.

Bibliografia: 1) M. Balme - G.Lawell - L. Miraglia - T.F. Borri, Athenaze (volume I - introduzione al greco antico), Edizioni Accademia Vivarium Novum, Roma 2009. 2) C. Consoli, Meletemata (volume I), Edizioni Accademia Vivarium Novum, Roma 2015.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3ª-4ª/Gio 3ª Prof. F. Pirrone

GRT2 GRECO ELEMENTARE II

Obiettivi: 1) Ampliare le conoscenze pregresse di morfologia e di sintassi del greco del Nuovo Testamento. 2) Leggere e analizzare brani scelti dei vangeli. 3) Acquisire un vocabolario di base.

Contenuti: 1) Ripasso delle nozioni di grammatica greca studiate nel corso di Greco elementare I. 2) Approfondimento degli elementi morfologici e sintattici del greco neotestamentario, con particolare attenzione alla morfologia verbale.

Bibliografia: 1) F. Serafini, Corso di Greco del Nuovo Testamento. Con

un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi a cura di Flaminio Poggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003. 2) F. Poggi – F. Serafini, Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3ª-4ª/Gio 3ª Prof. S. Henríquez - E. González

LGR1 LINGUA GRECA I

Obiettivi, metodologia e modalità di valutazione: Il corso mira a far acquisire una conoscenza di base della morfologia e nozioni elementari di sintassi della lingua greca. Tramite strumenti di verifica regolari gli studenti sono stimolati alla memorizzazione delle forme, nonché alla lettura e alla comprensione di facili testi. Nell'ambito delle lezioni, a carattere marcatamente partecipativo, sono previsti frequenti e regolari momenti di verifica e/o valutazione (Test ed esami parziali). Lo studio personale prevede, in aggiunta al lavoro di memorizzazione delle forme, lo svolgimento di facili esercizi di traduzione. Tre esami parziali scritti (quarta settimana, ottava settimana e I appello ordinario) o, in alternativa, esame cumulativo al II appello della sessione.

Programma: Alfabeto. Esercizi di traslitterazione e lettura. Primi elementi di morfologia: declinazione di articoli, dei sostantivi (I-II-III declinazione), aggettivi (I e II classe) e principali pronomi/aggettivi dimostrativi, coniugazione del verbo "essere" e coniugazione dei verbi in omega (modi del tempo presente, imperfetto, futuro indicativo - attivo/medio/passivo). Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia: 1) F. Serafini, Corso di Greco del Nuovo Testamento, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. 2) F. Serafini - F. Poggi, Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. 3) Sulla piattaforma didattica dell'Università, il docente lascerà a disposizione materiali diversi per lo studio, la consultazione e la verifica degli esercizi.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mer 3ª-4ª Prof. A. Aiello

LGR2 LINGUA GRECA II

Obiettivi, metodologia e modalità di valutazione: Continuazione immediata delle corso di Lingua Greca I (II ciclo, I anno, I semestre), il presente corso mira specialmente all'approfondimento del sistema verbale greco e all'acquisizione di ulteriori elementi di sintassi del periodo. Nell'ambito delle lezioni, a carattere marcatamente partecipativo, sono previsti frequenti e regolari momenti di verifica e/o valutazione (Test ed esami parziali). Lo studio personale prevede in aggiunta al lavoro di memorizzazione delle forme,

lo svolgimento di esercizi di traduzione. Tre esami parziali scritti (quarta settimana, ottava settimana e I appello ordinario) o, in alternativa, esame cumulativo al II appello della sessione.

Programma: Continuazione immediata del corso di Lingua Greca I (II ciclo, I anno, I semestre), il presente corso mira specialmente all'ampliamento della conoscenza del sistema verbale greco: aoristo debole (attivo e medio), aoristo forte (attivo e medio), aoristo fortissimo; aoristo passivo. Perfetto e piuccheperfetto attivo e medio-passivo. Principali verbi in -mi. Nozioni ulteriori di sintassi.

Bibliografia: 1) F. Serafini, Corso di Greco del Nuovo Testamento, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. 2) F. Serafini - F. Poggi, Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. 3) Sulla piattaforma didattica dell'Università, il docente lascerà a disposizione materiali diversi per lo studio, la consultazione e la verifica degli esercizi.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno I > Semestre II

Mer 3ª-4ª Prof. A. Aiello

GRBL GRECO BIBLICO

Obiettivi: 1) Acquisire le basi morfologiche e sintattiche del greco neotestamentario. 2) Leggere, analizzare e tradurre testi del Nuovo Testamento (l'ultima parte del corso sarà destinata allo studio del vangelo di Marco). 3) Imparare un vocabolario di base.

Contenuti: 1) Ortografia e fonetica. 2) Morfologia nominale. 3) Morfologia verbale. 4) Lineamenti di sintassi greca.

Bibliografia: 1) J. Duff, The elements of New Testament Greek, Cambridge University Press, Cambridge 1995. 2) R. Calzecchi Onesti, Leggo Marco e imparo il greco, Piemme, Casale Monferrato 1993. 3) Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Piani di studio: Teologia > Propedeutico di Teologia biblica

Mar 5ª-6ª/Gio 5ª-6ª/Ven 2ª Prof. S. Henriquez

EBRAICO

6A42 INTRODUZIONE ALL'EBRAICO

Obiettivi: 1) Leggere, analizzare e tradurre frasi elementari in ebraico come pure versetti scelti dell'Antico Testamento. 2) Acquisire familiarità con termini ebraici importanti per lo studio della teologia.

Contenuti: 1) L'alfabeto e la vocalizzazione masoretica. 2) Traslitterazione. 3) Nozioni essenziali di morfologia nominale e verbale nonché rudimenti di sintassi.

Bibliografia: Tutti gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Per eventuali approfondimenti si suggeriscono: 1) G. Deiana - A. Spreafico, Guida allo studio dell'ebraico biblico, Società Biblica Britannica e Forestiera, Roma 1997; e 2) T. O. Lambdin, Introduction to Biblical Hebrew, Darton, Longman & Todd, London 1973. Di entrambi i manuali esistono traduzioni in diverse lingue moderne.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Lun 3ª-4ª Prof. S. Henríquez

EBBL EBRAICO BIBLICO

Obiettivi: 1) Apprendere le basi morfologiche e sintattiche dell'ebraico biblico. 2) Leggere e tradurre testi della Bibbia Ebraica, principalmente narrativi. L'ultima parte del corso sarà destinata allo studio dei libri di Rut e Giona. 3) Acquisire un vocabolario basilare.

Contenuti: 1) Ortografia e fonetica. 2) Morfologia nominale. 3) Morfologia verbale. 4) Nozioni essenziali di sintassi ebraica.

Bibliografia: 1) J.A. Cook - R. D. Holmstedt, Biblical Hebrew. A Student Grammar, s.l., 2009); 2) Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Piani di studio: Teologia > Propedeutico di Teologia biblica

Lun 1ª-2ª/Mer 1ª-2ª/Ven 1ª Prof. S. Henríquez

ITALIANO

Il corso di "Approfondimento di lingua italiana" prevede, generalmente due livelli: elementare e medio/medio avanzato. I gruppi saranno formati dopo che gli studenti avranno sostenuto un test d'ingresso per verificare il loro livello. Lo scopo del corso di lingua italiana è principalmente quello di permettere agli studenti di diventare il prima possibile padroni della lingua per poter cominciare a comunicare in modo corretto, sia all'interno dell'Università che fuori di essa. A tal fine, le lezioni saranno basate soprattutto su spiegazioni, acquisizione e pratica di elementi grammaticali, ma anche su sviluppo del vocabolario attraverso testi scritti e orali che permetteranno di svolgere in classe un lavoro di comprensione, sintesi e discussione relativo al livello.

ITA1 ITALIANO I

Il programma di grammatica del corso elementare prevede l'acquisizione di elementi quali: articoli, singolare e plurale di nomi e aggettivi (regolari e irregolari); presente, passato prossimo, futuro semplice e composto, imperfetto, trapassato prossimo indicativo di verbi regolari e irregolari, preposizioni semplici e articolate, aggettivi e pronomi possessivi, comparativi, pronomi diretti e indiretti, accenni dell'imperativo diretto e, quando la classe lo permette, modo condizionale.

Bibliografia: 1) D. Piotti - G. De Savorgnani, UniversItalia. Corso di italiano, ed. Alma, Firenze 2007. 2) Il corso sarà integrato con letture autentiche prese da quotidiani o da Internet e con esercizi forniti dall'insegnante.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mar 5ª-6ª/Gio 5ª-6ª Prof.ssa A. Padiglione

ITA2 ITALIANO 2

Il programma di grammatica del corso medio prevede l'acquisizione di elementi quali: modo condizionale, revisione dei pronomi semplici più studio dei pronomi combinati, ripresa e approfondimento delle preposizioni semplici e articolate, passato remoto, modo congiuntivo, periodo ipotetico, ripresa e approfondimento dell'imperativo diretto e studio dell' imperativo indiretto, pronomi relativi e, se il livello dovesse essere un medio-avanzato, forma passiva, passivante, impersonale, forme implicite, discorso diretto e indiretto.

Bibliografia: 1) D. Piotti - G. De Savorgnani, UniversItalia. Corso di italiano, ed. Alma, Firenze 2007. 2) Il corso sarà integrato con letture autentiche prese da quotidiani o da Internet e con esercizi forniti dall'insegnante.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mar 5ª-6ª/Gio 5ª-6ª Prof.ssa C. Padiglione

INGLESE e FRANCESE

I corsi di inglese sono strutturati in tre livelli, ciascuno della durata di due semestri, in linea con il Common European Framework Reference for Languages. Il corso ha durata annuale: chi frequentasse solo uno dei due semestre non otterrà nessun riconoscimento dall'Università. Gli studenti che si iscrivono al corso per la prima volta devono sostenere un test per essere inseriti nel gruppo corrispondente al livello più appropriato. Il test si svolgerà nel mese si ottobre durante l'orario di lezione (per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della propria Facoltà). Si offre anche un corso di inglese di sola lettura. Esiste pure un corso di francese non appartenente al dipartimento, organizzato da alcuni Professori dell'Università.

Per poter partecipare ai corsi è necessario registrarsi tramite il sito del dipartimento di lingue (www.pusc.it/lingue). Le quote d'iscrizione sono sempre a carico dello studente. Le scadenze di pagamento sono le stesse delle tasse universitarie. Eventuali ritardi saranno soggetti alla tassa di mora così come previsto per le normali tasse accademiche.

INA1 INGLESE – LIVELLO I

Il livello I getta le basi necessarie all'apprendimento della lingua inglese. Si studiano le forme verbali del present simple, past simple, 'will', 'going to', present perfect. Inoltre si inizia lo studio degli aggettivi possessivi, preposizioni, pronomi, comparativi e superlativi. Lo studente mette in pratica le conoscenze grammaticali attraverso dialoghi, role-play, video e perfeziona la pronuncia attraverso lo studio della fonetica.

Bibliografia: R. Murphy - H. Naylor, Essential grammar in use, Cambridge University Press, Cambridge 2007 (edizione in inglese, francese oppure spagnolo).

Mar (12.40-13.45) / Mer (13.50-14.55) Prof.ssa H. Metcalfe

INA2 INGLESE – LIVELLO II

Il livello II approfondisce tutti gli aspetti del primo livello. Inoltre, si studia il past continuous, 'must', 'have to', 'should', first & second conditionals, present perfect e i verbi modali: 'can', 'may', 'might', 'shall', 'could'.

Bibliografia: R. Murphy - H. Naylor, Essential grammar in use, Cambridge University Press, Cambridge 2007 (edizione in inglese, francese oppure spagnolo).

Lun (12.40-13.45) / Mar (13.50-14.55) Prof.ssa H. Metcalfe

INB1 INGLESE – LIVELLO III

Il livello III consolida e approfondisce la grammatica: present perfect continuous, passive, direct & indirect speech, verbs with 'to' or '-ing', modals of certainty, deductions, possibility and ability, third conditional. Lo studente impara a esprimere opinioni, a reagire in situazioni come il lavoro o il tempo libero, e ad affrontare la discussione che ne deriva.

Bibliografia: C. Oxenden - C. Latham-Koenig, New English File. Intermediate, Oxford University Press, Oxford 2010.

Lun (13.50-14.55) / Mer (12.40-13.45) Prof.ssa H. Metcalfe

INBA INGLESE DI BASE

Il corso corrisponde al livello A1 del Common European Framework Reference for Languages. Il corso è indirizzato al personale non docente dell'università, ma è aperto alla partecipazione di studenti e Professori. Le nozioni grammaticali insegnate comprendono: base tenses in the past, present and future, lexical vocabulary, common functions (requesting, offering, agreeing/disagreeing, giving opinions etc), common structures (prepositions, adjectives, adverbs, pronouns etc). Si apprendono anche le basi di pronunciation, stress and intonation riguardo le competenze fonetiche orali della lingua inglese. La partecipazione al corso da parte di professori/studenti comporta il versamento di una quota.

Bibliografia: 1) C. Oxenden, C. Latham-Koenig, P. Seligson, New English File. Elementary/Pre-Intermediate, Oxford University Press, Oxford 2008. 2) J. Lachance, Basic English Exercises, McGraw-Hill, New York 2009. 3) Audio CD, CD-ROM, Materiale interattivo per LIM/Proiettore.

Mar (13.30-15.00) Prof. C. Byrne

INEL INGLESE ELEMENTARE

Il corso corrisponde al livello A2 del Common European Framework Reference for Languages. Il corso è indirizzato al personale non docente dell'università, ma è aperto alla partecipazione di studenti e Professori. Le nozioni grammaticali insegnate comprendono: base tenses in the past, present and future, lexical vocabulary, common functions (requesting, offering, agreeing/disagreeing, giving opinions etc), common structures (prepositions, adjectives, adverbs, pronouns etc). Si apprendono anche le basi di pronunciation, stress and intonation riguardo le competenze fonetiche orali della lingua inglese. La partecipazione al corso da parte di professori/studenti comporta il versamento di una quota.

Bibliografia: 1) C. Oxenden, C. Latham-Koenig, P. Seligson, New English File. Elementary/Pre-Intermediate, Oxford University Press, Oxford 2008.

2) J. Lachance, Basic English Exercises, McGraw-Hill, New York 2009. 3) Audio CD, CD-ROM, Materiale interattivo per LIM/Proiettore.

Gio (13.30-15.00) Prof. C. Byrne

INCV INGLESE CONVERSAZIONE

Il corso corrisponde ai livelli B1/B2 del Common European Framework Reference for Languages con la particolarità di essere indirizzato a Conversational English. Il corso è programmato per il personale non docente dell'università, ma è anche aperto a Professori e studenti. Le nozioni grammaticali insegnate comprendono: tenses in the past, present and future, lexical vocabulary, functional language (requesting, offering, agreeing/disagreeing, giving opinions etc), common structures (prepositions, adjectives, adverbs, pronouns etc). Si attende anche alle questioni di pronunciazione, stress and intonazione riguardo alle competenze fonetiche orali della lingua inglese. La partecipazione al corso comporta il versamento di una quota.

Bibliografia: 1) C. Oxenden, C. Latham-Koenig, P. Seligson, *New English File. Elementary/Pre-Intermediate*, Oxford University Press, Oxford 2008. 2) J. Lachance, *Basic English Exercises*, McGraw-Hill, New York 2009. 3) Audio CD, CD-ROM, Materiale interattivo per LIM/Proiettore.

Gio (15.00-16.30) Prof. C. Byrne

FRANCESE

Da qualche anno alcuni Professori organizzano un corso di lingua francese all'Università. Il corso non appartiene al dipartimento di lingue, ma resta aperto alla partecipazione di studenti e Professori. Il livello attuale del corso corrisponde a un livello avanzato. Ha luogo due volte alla settimana, per la durata di un'ora ogni incontro, in orario di primo pomeriggio. Il costo è all'incirca di 8-10 euro/ora. Le persone interessate possono informarsi all'indirizzo *lingue@pusc.it*

A seconda del numero di interessati si potrebbero iniziare altri livelli.

SCUOLA DI LATINO VIVO

La Scuola di Latino vivo, indirizzata sia a studenti dell'Università che a studenti esterni, mira ad offrire un corso in cui la lingua latina non sia soltanto un oggetto di studio passivo, ma rappresenti al contempo lo stesso mezzo di comunicazione tra docente e studenti.

Le lezioni, non rinunciando all'esposizione delle nozioni grammaticali e sintattiche, che costituiscono sempre l'ossatura fondamentale di una lingua, mirano a fornire ai partecipanti la possibilità di imparare il latino in modo naturale, alla stregua di una qualsiasi altra lingua tramite un utilizzo vivo e diretto, garantendo così agli alunni la possibilità di comprendere sempre più a fondo un testo (tanto orale quanto scritto) in lingua latina.

Il corso ha cadenza settimanale e si sviluppa in due semestri. Per poter partecipare è necessario registrarsi tramite il sito web del dipartimento di lingue (http://www.pusc.it/lingue). Le quote d'iscrizione sono a carico dello studente.

Livello base: Mar (ore 16:00-18:30); Livello intermedio: Gio (ore 16:00-18:30);

CORSI ESTIVI INTENSIVI
di Latino, Greco, Ebraico, Metodologia per Professori di lingue antiche

Come da diversi anni, nel mese di luglio l'Università organizza dei corsi intensivi di lingua latina, greca ed ebraica in collaborazione con l'Istituto Polis di Gerusalemme.

Le lezioni si svolgono direttamente in latino, greco o ebraico, facendo così della lingua studiata l'unico mezzo di comunicazione all'interno della classe.

L'Istituto Polis applica le tecniche comuni che vengono impiegate attualmente nell'insegnamento delle lingue vive. A questo proposito, si presentano la ricchezza del latino classico, del greco koinè e dell'ebraico biblico attraverso testi didattici che si susseguono scandendo la progressione naturale di apprendimento delle lingue vive.

A questi si aggiunge un corso di Metodologia rivolto a Professori di lingue classiche che desiderino apprendere i criteri di insegnamento attraverso il metodo Polis.

I corsi si sviluppano su una durata di tre settimane. Per poter partecipare è necessario registrarsi tramite il sito web del dipartimento di lingue (http://www.pusc.it/lingue). Le quote d'iscrizione sono a carico dello studente.

Per gli studenti dell'Università i crediti acquisiti possono essere riconosciuti dopo richiesta ai rispettivi decani come crediti propri della Licenza.

Mese di luglio, dal Lunedì al Venerdì (ore 9:00-13:00)

ISTITUTO STORICO SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ
(ISJE)

Direttore	Prof. Mons. José Luis Illanes
Vicedirettori	Rev. Prof. Carlo Pioppi
	Rev. Prof. Federico Requena
	Rev. Prof. José Luis González Gullón
Segretario	Prof. Luis Cano

Nella sede della Biblioteca dell'Università, in via dei Farnesi 83, si trova anche l'Istituto Storico San Josemaría Escrivá, eretto dal Prelato dell'Opus Dei il 9 gennaio 2001. È un centro di ricerca scientifica, che promuove studi storici, teologici, canonistici, etc. su San Josemaría e il suo messaggio, come pure sulla storia dell'Opus Dei.

Tra le principali attività dell'Istituto si annoverano le seguenti:

– realizzazione del progetto di edizione storico-critica delle opere complete di San Josemaría, sia di quelle già pubblicate sia di quelle inedite. Finora sono state pubblicate le edizioni di: *Cammino*, a cura di Pedro Rodríguez; *Santo Rosario*, a cura di Pedro Rodríguez, Constantino Anchel e Javier Sesé; *Colloqui con Mons. Escrivá*, a cura di José Luis Illanes e Alfredo Méndiz; *È Gesù che passa* a cura di Antonio Aranda; *La Abadesa de las Huelgas*, di María Blanco e María del Mar Martín, mentre sono in stampa *En diálogo con el Señor,* a cura di Luis Cano e Francesc Castells, e *Escritos varios*, curato da Philip Goyret, Alfredo Méndiz e Fernando Puig; sono in preparazione altre edizioni;
– pubblicazione, dal gennaio 2007, dell'annuario "Studia et Documenta. Rivista dell'Istituto Storico San Josemaría Escrivá", che raccoglie il lavoro dei ricercatori dell'istituto e di altri studiosi interessati alla vita e alle opere di San Josemaría, e alla storia e allo spirito dell'Opus Dei;
– pubblicazione di monografie. Nella collana di monografie gestita dall'Istituto sono stati pubblicati i seguenti volumi:
  R. Herrando Prat de la Riba, *Los años de seminario de Josemaría Escrivá en Zaragoza (1920-1925). El seminario de S. Francisco de Paula*, Madrid, Rialp, 2002, 1ª, 451 pp.
  J. Toldrà Parés, *Josemaría Escrivá en Logroño (1915-1925)*, Madrid, Rialp, 2007, 1ª, XXIV, 327 pp.

B. Comella, *Josemaría Escrivá de Balaguer en el Real Patronato de Santa Isabel de Madrid (1931-1945),* Madrid, Rialp, 2010, 1ª, VIII, 398 pp.; J.L. González Gullón, *DYA. La Academia y Residencia en la historia del Opus Dei (1933-1939),* Madrid, Rialp, 2016, 2ª, 576 pp.

– organizzazione, anche in collaborazione con altre istituzioni, di congressi, seminari e incontri di studio;
– creazione, organizzazione e sostegno di strutture tecniche (bibliografiche, guide di fonti archivistiche, archivi di documentazione) a servizio del lavoro di ricerca. A questo scopo l'Istituto ha stabilito nel 2006 un accordo con l'Università della Santa Croce per la costituzione nella Biblioteca di un fondo bibliografico, in costante aggiornamento, su San Josemaría e sull'Opus Dei. In collaborazione con il Centro de Documentación y Estudios San Josemaría Escrivá de Balaguer dell'Università di Navarra è stata creata una Biblioteca virtuale che si prefigge di mettere a disposizione degli studiosi, via internet, la bibliografia finora pubblicata su San Josemaría e sull'Opus Dei.

POSTA ELETTRONICA (E-MAIL)

Facoltà di Teologia	teologia@pusc.it
rivista *Annales theologici*	annales@pusc.it
Facoltà di Diritto Canonico	canonico@pusc.it
rivista *Ius Ecclesiae*	iusecc@pusc.it
Facoltà di Filosofia	filosofia@pusc.it
rivista *Acta Philosophica*	actaphil@pusc.it
Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale	comunicazione@pusc.it
rivista *Church, Communication and Culture*	ccc@pusc.it
Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare (ISSRA)	issrapoll@pusc.it
Biblioteca	library@pusc.it
Edizioni Santa Croce s.c.ar.l.	info@edusc.it
Centro di ricerca Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede	info@disf.org
Centro di ricerca Markets, Culture and Ethics	mce.office@pusc.it
Program of Church Management	pcm@pusc.it
Centro di Formazione Sacerdotale	cfs@pusc.it
Dipartimento di lingue	lingue@pusc.it

Legenda **Calendario Accademico**

th: Facoltà di Teologia
dc: Facoltà di Diritto Canonico
ph: Facoltà di Filosofia
csi: Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale
issra: Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare
ucs: Ufficio Consulenza Studenti
cfs: Centro di Formazione Sacerdotale

CALENDARIO ACCADEMICO 2017-18

Settembre 2017

1	*Ven*	**ph:** termine consegna tesi Licenza
		ph: termine iscrizione esame Baccellierato
2	*Sab*	
3	***Dom***	
4	*Lun*	Inizio corso italiano • Inizio sessione esami (autunnale)
5	*Mar*	
6	*Mer*	
7	*Gio*	
8	*Ven*	**th-csi:** termine consegna tesi Licenza
		th: termine iscrizione esame Baccellierato
9	*Sab*	
10	***Dom***	
11	*Lun*	
12	*Mar*	
13	*Mer*	
14	*Gio*	
15	*Ven*	**dc:** termine iscrizione esame Licenza
16	*Sab*	
17	***Dom***	
18	*Lun*	
19	*Mar*	**csi:** discussione tesi Licenza
20	*Mer*	
21	*Gio*	**csi:** prova grado Licenza
22	*Ven*	**dc:** prova grado Licenza
23	*Sab*	**dc-ph-csi:** fine sessione esami*
24	***Dom***	
25	*Lun*	**th:** discussione tesi Licenza • **ph:** prova grado Baccellierato
26	*Mar*	
27	*Mer*	**th:** prova grado Baccellierato • **ph:** prova grado Licenza
28	*Gio*	**th:** prova grado Licenza
29	*Ven*	Termine corso italiano
30	*Sab*	

**Per la Facoltà di Teologia la sessione termina il 13 ottobre.*

Ottobre 2017

1	***Dom***		
2	*Lun*		
3	*Mar*	**Inaugurazione dell'Anno Accademico**	
4	*Mer*	Inizio delle lezioni (primo semestre) • **dc**: lezioni sospese*	
		Giornata di benvenuto ai nuovi studenti	
5	*Gio*	Lezioni • **dc**: lezioni sospese*	
6	*Ven*	Lezioni • **dc**: lezioni sospese*	**issra**: Esami e Lezioni
7	*Sab*		
8	***Dom***		
9	*Lun*	Lezioni	
10	*Mar*	Lezioni	
11	*Mer*	Lezioni	
12	*Gio*	Lezioni	
13	*Ven*	Lezioni • **th:** fine sessione esami	
14	*Sab*		
15	***Dom***		
16	*Lun*	Lezioni	
17	*Mar*	Lezioni	
18	*Mer*	Lezioni • **dc-ph-csi:** elezioni rappresentanza studentesca	
19	*Gio*	Lezioni	**th-mce:** Convegno
20	*Ven*	Lezioni • **th:** termine richieste convalida studi precedenti	
		ucs: termine presentaz. domande riduz. tasse 1° semestre	
21	*Sab*		
22	***Dom***		
23	*Lun*	Lezioni	
24	*Mar*	Lezioni	
25	*Mer*	Lezioni • **th:** elezioni rappresentanza studentesca	
26	*Gio*	Lezioni	
27	*Ven*	Lezioni	
28	*Sab*		
29	***Dom***		
30	*Lun*	Lezioni • **th:** Giunta di Facoltà	
31	*Mar*	Lezioni • Scadenza pagamento iscrizione	

**Congresso della Consociatio Internationalis Studio Juris Canonici Promovendo: le sessioni si svolgono alla Pontificia Università Lateranense, tranne quella pomeridiana di giovedì 5 che si svolge nella nostra sede.*

Novembre 2017

1	*Mer*	**Tutti i Santi**	
2	*Gio*	Lezioni	
3	*Ven*	Lezioni	
4	*Sab*		
5	***Dom***		
6	*Lun*	Lezioni	
7	*Mar*	Lezioni • **ph:** Giunta di Facoltà	
8	*Mer*	Lezioni	
9	*Gio*	Lezioni	
10	*Ven*	Lezioni	
11	*Sab*		**issra**: Giornata di Studio
12	***Dom***		
13	*Lun*	Lezioni • **csi**: Giunta di Facoltà	**dc**: Giornata CASE
14	*Mar*	Lezioni	
15	*Mer*	Lezioni	
16	*Gio*	Lezioni • **dc:** Giunta di Facoltà	
17	*Ven*	Lezioni • **csi**: termine consegna tema tesi di Licenza (sessione giugno)	
18	*Sab*		
19	***Dom***		
20	*Lun*	Lezioni • **th:** Consiglio di Facoltà	
21	*Mar*	Lezioni • Senato Accademico	**ph:** 25º Acta Philosophica
22	*Mer*	Lezioni	
23	*Gio*	Lezioni	
24	*Ven*	Lezioni • **th:** termine presentazione tema tesi Licenza	
25	*Sab*	**issra:** Esami	
26	***Dom***	**Cristo Re**	
27	*Lun*	Lezioni • **ph:** celebraz. accad. festa di S. Caterina d'Alessandria e consegna Premio Jannone	
28	*Mar*	Lezioni • **ph:** Consiglio di Facoltà	
29	*Mer*	Lezioni	
30	*Gio*	Lezioni • **dc:** Consiglio di Facoltà	

Dicembre 2017

1	*Ven*	Lezioni • **dc:** termine presentazione tema tesi Dottorato
2	*Sab*	
3	***Dom***	
4	*Lun*	Lezioni • **csi:** Consiglio di Facoltà
5	*Mar*	Lezioni
6	*Mer*	Lezioni
7	*Gio*	Lezioni
8	*Ven*	**Immacolata Concezione****
9	*Sab*	
10	***Dom***	
11	*Lun*	Lezioni
12	*Mar*	Lezioni
13	*Mer*	Lezioni
14	*Gio*	Lezioni
15	*Ven*	Lezioni
16	*Sab*	
17	***Dom***	
18	*Lun*	
19	*Mar*	
20	*Mer*	
21	*Gio*	
22	*Ven*	
23	*Sab*	
24	***Dom***	
25	*Lun*	**Natale del Signore**
26	*Mar*	**Santo Stefano****
27	*Mer*	*
28	*Gio*	*
29	*Ven*	*
30	*Sab*	*
31	***Dom***	

** Chiusura dell'Apollinare*

*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Gennaio 2018

1	*Lun*	**SS. Madre di Dio**	
2	*Mar*		**issra:** Esami e Lezioni
3	*Mer*		
4	*Gio*		
5	*Ven*		
6	*Sab*	**Epifania del Signore**	
7	***Dom***		
8	*Lun*	Lezioni • **ph:** termine iscrizione esame Baccellierato	
		• **ph:** termine consegna tesi Licenza	
9	*Mar*	Lezioni	
10	*Mer*	Lezioni	
11	*Gio*	Lezioni • **dc:** celebraz. accademica festa di S. Raimondo di Penyafort	
12	*Ven*	Lezioni • **th:** celebraz. accademica festa di S.Tommaso d'Aquino	
		• **th:** termine iscrizione esame Baccellierato	
		• **th:** termine consegna tesi di Licenza	
13	*Sab*		
14	***Dom***		
15	*Lun*	Lezioni	
16	*Mar*	Lezioni	
17	*Mer*	Lezioni	
18	*Gio*	Lezioni	
19	*Ven*	Lezioni (fine lezioni primo semestre)	
		• **th:** termine scelta corsi Licenza	
		• **csi:** termine consegna tesi di Licenza (sessione febbraio)	
20	*Sab*	Inizio sessione esami (invernale)	
21	***Dom***		
22	*Lun*		
23	*Mar*		
24	*Mer*		
25	*Gio*		
26	*Ven*		
27	*Sab*		
28	***Dom***		
29	*Lun*		
30	*Mar*		
31	*Mer*		

Febbraio 2018

1	*Gio*		
2	*Ven*		
3	*Sab*		
4	***Dom***		
5	*Lun*		**cfs**: Settimana di studio
6	*Mar*	**csi:** discussione tesi di Licenza	
7	*Mer*	**dc:** termine iscrizione esame Licenza	
8	*Gio*	**csi:** prova grado di Licenza	
9	*Ven*		
10	*Sab*	Fine sessione esami	
11	***Dom***		
12	*Lun*	Inizio delle lezioni (secondo semestre)	
13	*Mar*	Lezioni	
14	*Mer*	Lezioni	
15	*Gio*	Lezioni	
16	*Ven*	Lezioni • **dc:** prova grado Licenza	**issra**: Esami e Lezioni
17	*Sab*		
18	***Dom***		
19	*Lun*	Lezioni	
20	*Mar*	Lezioni • **ucs:** termine presentaz. domande riduz. tasse 2° semestre	
21	*Mer*	Lezioni	
22	*Gio*	Lezioni	**ph:** Workshop
23	*Ven*	Lezioni • **th**: termine presentazione tema tesi Dottorato	
		• **csi:** termine consegna tema tesi Licenza (sessione settembre)	
24	*Sab*		
25	***Dom***		
26	*Lun*	Lezioni	
27	*Mar*	Lezioni	
28	*Mer*	Lezioni • scadenza pagamento 2ª rata iscrizione	

Marzo 2018

1	*Gio*	Lezioni
2	*Ven*	Lezioni
3	*Sab*	
4	***Dom***	
5	*Lun*	Lezioni
6	*Mar*	Lezioni
7	*Mer*	Lezioni
8	*Gio*	Lezioni
9	*Ven*	Lezioni
10	*Sab*	
11	***Dom***	
12	*Lun*	Lezioni
13	*Mar*	Lezioni
14	*Mer*	Lezioni
15	*Gio*	Lezioni
16	*Ven*	Lezioni
17	*Sab*	**issra:** Esami
18	***Dom***	
19	*Lun*	**S. Giuseppe**
20	*Mar*	Lezioni
21	*Mer*	Lezioni
22	*Gio*	Lezioni
23	*Ven*	Lezioni
24	*Sab*	
25	***Dom***	**Domenica delle Palme**
26	*Lun*	
27	*Mar*	
28	*Mer*	
29	*Gio*	**
30	*Ven*	**
31	*Sab*	**

dc: Convegno

Aprile 2018

1	***Dom***	**Pasqua di Resurrezione**	
2	*Lun*	**Lunedì dell'Angelo** **	
3	*Mar*		**issra**: Esami e Lezioni
4	*Mer*		
5	*Gio*		
6	*Ven*		
7	*Sab*		
8	***Dom***		
9	*Lun*	Lezioni • **ucs:** termine presentazione domande di borse di studio 2018-19	
10	*Mar*	Lezioni	
11	*Mer*	Lezioni	
12	*Gio*	Lezioni	
13	*Ven*	Lezioni • **ph:** termine presentazione tema tesi Dottorato	
14	*Sab*		
15	***Dom***		
16	*Lun*	Lezioni	
17	*Mar*	Lezioni • **ph:** Giunta di Facoltà	**csi:** Convegno
18	*Mer*	Lezioni	
19	*Gio*	Lezioni • **dc**: Giornata Centro Studi Giuridici Famiglia	
20	*Ven*	Lezioni	
21	*Sab*		
22	***Dom***		
23	*Lun*	Lezioni • **th:** Giunta di Facoltà	
24	*Mar*	Lezioni	
25	*Mer*	**Festività civile** **	
26	*Gio*	Lezioni • **dc:** Giunta di Facoltà	
27	*Ven*	Lezioni • **csi:** celebrazione accademica festa di S. Caterina da Siena	
28	*Sab*		
29	***Dom***		
30	*Lun*	Lezioni	

*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Maggio 2018

1	*Mar*	**Festività civile** **
2	*Mer*	Lezioni
3	*Gio*	Lezioni
4	*Ven*	Lezioni
5	*Sab*	Lezioni
6	***Dom***	
7	*Lun*	Lezioni • **csi:** Giunta di Facoltà
8	*Mar*	Lezioni • Senato Accademico
9	*Mer*	Lezioni
10	*Gio*	Lezioni • **dc:** Consiglio di Facoltà
11	*Ven*	Lezioni • **th-dc:** termine consegna tesi Dottorato
12	*Sab*	**issra:** Esami *Memoria Beato Álvaro del Portillo*
13	***Dom***	**Ascensione del Signore**
14	*Lun*	Lezioni
15	*Mar*	Lezioni • **ph:** Consiglio di Facoltà
16	*Mer*	Lezioni
17	*Gio*	Lezioni
18	*Ven*	Lezioni • **th-ph**: termine iscrizione esame Baccellierato
		• **ph:** termine presentazione tema tesi Licenza (studenti 1° anno)
		• **th-ph-csi:** termine consegna tesi Licenza
19	*Sab*	
20	***Dom***	**Pentecoste**
21	*Lun*	Lezioni • **th:** Consiglio di Facoltà
22	*Mar*	Lezioni
23	*Mer*	Lezioni
24	*Gio*	Lezioni
25	*Ven*	Lezioni (fine delle lezioni secondo semestre) • **ph**: cerimonia di conclusione fine anno
26	*Sab*	Inizio sessione esami (estiva)
27	***Dom***	**SS. Trinità**
28	*Lun*	**csi:** Consiglio di Facoltà
29	*Mar*	
30	*Mer*	
31	*Gio*	**Corpus Domini**

*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Giugno 2018

1	*Ven*	**dc:** termine iscrizione esame Licenza
2	*Sab*	**Festività civile** **
3	***Dom***	
4	*Lun*	
5	*Mar*	
6	*Mer*	
7	*Gio*	
8	*Ven*	
9	*Sab*	
10	***Dom***	
11	*Lun*	
12	*Mar*	
13	*Mer*	**csi:** discussione tesi Licenza
14	*Gio*	**csi**: discussione tesi Licenza
15	*Ven*	**issra:** Esami e Lezioni
16	*Sab*	
17	***Dom***	
18	*Lun*	**th:** discussione tesi Licenza • **csi:** prova grado Licenza
19	*Mar*	**th:** discussione tesi Licenza • **csi:** prova grado Licenza
20	*Mer*	**th:** prova grado Baccellierato e consegna attestato • **ph:** prova grado Licenza
		ph-csi: consegna attestato di Licenza e Baccellierato
21	*Gio*	**th:** prova grado Licenza e consegna attestato
		dc: prova grado di Licenza e consegna attestato
22	*Ven*	**th**: prova grado Licenza e consegna attestato • **ph**: prova grado Baccellierato
23	*Sab*	Fine sessione esami
24	***Dom***	
25	*Lun*	
26	*Mar*	*Memoria di S. Josemaría Escrivá* **
27	*Mer*	
28	*Gio*	
29	*Ven*	**SS. Pietro e Paolo** **
30	*Sab*	

*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Settembre 2018

1	*Sab*		
2	***Dom***		
3	*Lun*	Inizio corso italiano • Inizio sessione esami (autunnale)	
4	*Mar*		
5	*Mer*		
6	*Gio*		
7	*Ven*	**th-ph-csi:** termine consegna tesi Licenza	
		th-ph: termine iscrizione esame Baccellierato	
8	*Sab*		
9	***Dom***		
10	*Lun*		**csi**: The Church Up Close
11	*Mar*		
12	*Mer*		
13	*Gio*		
14	*Ven*	**dc**: termine iscrizione esame Licenza	
15	*Sab*		
16	***Dom***		
17	*Lun*		
18	*Mar*	**csi:** discussione tesi Licenza	
19	*Mer*		
20	*Gio*	**csi**: prova grado Licenza	
21	*Ven*		
22	*Sab*	**dc-ph-csi:** fine sessione esami*	
23	***Dom***		
24	*Lun*	**th:** discussione tesi Licenza • **ph:** prova grado Baccellierato	
25	*Mar*		
26	*Mer*	**th:** prova grado Baccellierato • **ph:** prova grado Licenza	
27	*Gio*	**th:** prova grado Licenza	
28	*Ven*	Termine corso italiano • **dc**: prova grado Licenza	**issra**: Esami e Lezioni
29	*Sab*	**issra:** Giornata AFE	
30	***Dom***		

**Per la Facoltà di Teologia la sessione termina il 12 ottobre.*

INDICE

AUTORITÀ ACCADEMICHE 3
SENATO ACCADEMICO 4

NORME GENERALI 5
1. AMMISSIONE, IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE. 5
1.1. Ammissione. 5
1.2. Documenti richiesti per l'ammissione 5
1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti 6
1.4. Immatricolazione 6
1.5. Iscrizione agli anni successivi 7
2. STUDENTI. 7
3. FREQUENZA, ESAMI E TITOLI 8
3.1. Frequenza 8
3.2. Esami. 8
3.3. Valutazione dei corsi 9
3.4. Titoli. 9
3.5. Riconoscimento dei titoli di studio 10

BIBLIOTECA 11

ALTRE INFORMAZIONI 13
1. Orario delle lezioni 13
2. Segreteria accademica 13
3. Cappella Universitaria 14
4. Dipartimento Risorse Didattiche 14
5. Ufficio Consulenza Studenti 14
6. Associazione Alumni. 16
7. Altri uffici 17
8. Alloggio 18
9. Servizi informatici 18
10. Edizioni Santa Croce 19
11. Commissione per la Promozione della Qualità 19
12. Mensa. 19

TASSE ACCADEMICHE 20
1. Immatricolazione e iscrizione 20
2. Altre tasse. 21

3. Esami per i gradi accademici 21
4. Rilascio documenti 22
5. Modalità di pagamento 22

FACOLTÀ DI TEOLOGIA 25
Autorità accademiche 26
Docenti 26
Incarichi Facoltà di Teologia 2017-18 27
1. PRIMO CICLO (ISTITUZIONALE) 29
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo 29
1.2. Piano di studi 30
1.3. Prova di grado di Baccellierato 33
1.4. Descrizione dei corsi del primo ciclo 34
2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA) 56
2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo 56
2.2. Piano di studi 56
2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza 71
2.4. Esame di grado di Licenza specializzata 72
2.5. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia dogmatica* 73
2.6. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia morale* 80
2.7. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia spirituale* 84
2.8. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia liturgica* 89
2.9. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia biblica* 96
2.10. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Storia della Chiesa* 101
2.11. Convegni 108
3. TERZO CICLO (DOTTORATO) 109
3.1. Condizioni di ammissione agli studi del terzo ciclo 109
3.2. Norme sull'approvazione del tema e discussione della tesi 110
3.3. Difesa della tesi dottorale e conferimento del grado di Dottorato 110
4. DIPLOMI IN FORMAZIONE TEOLOGICA 111
4.1. Condizioni di ammissione 111
4.2. Piano di studi 111
5. DISCIPLINE OPZIONALI PER L'INSEGNAMENTO
DELLA RELIGIONE CATTOLICA 112

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO 117
Autorità accademiche 118
Docenti 118
1. PRIMO CICLO 120
1.1. Piano di studi 120
2. SECONDO CICLO (LICENZA) 122

2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo 122
2.2. Commissione didattica per gli studenti anglofoni 122
2.3. Piano di studi. 123
2.4. Prove per il conseguimento del grado di Licenza. 125
2.5. Descrizione dei corsi della Licenza 126
3. TERZO CICLO (DOTTORATO) 140
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato. 140
3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato. 140
3.3. Corsi monografici 141
4. ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO IN ITALIA 141

FACOLTÀ DI FILOSOFIA 143
Autorità accademiche 144
Docenti 144
1. PRIMO CICLO (BACCELLIERATO) 146
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del Primo Ciclo 146
1.2. Piano di studi. 147
1.3. Corsi di Lingue 149
1.4. Prova finale per il grado di Baccellierato 149
1.5. Descrizione dei corsi del Primo Ciclo. 150
2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA). 172
2.1. Specializzazioni 172
2.2. Condizioni di ammissione agli studi del Secondo Ciclo 173
2.3. Piano di studi. 174
2.5 Norme per la stesura della tesi di Licenza. 179
2.6 Esame di grado di Licenza specializzata 179
2.7 Descrizione dei corsi. 180
3. TERZO CICLO (DOTTORATO) 194
3.1 Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato 194
3.2 Attività formative comuni del Programma dottorale 194
3.3 Norme per la stesura della tesi di Dottorato 195

FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE 197
Autorità accademiche 198
Docenti 198
Coordinatori di corso 198
1. PRIMO CICLO 201
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo 201
1.2. Lingua inglese 201
1.3. Stage 201
1.4. Piano di studi. 202

1.5. Descrizione dei corsi del primo ciclo 204
2. SECONDO CICLO (LICENZA). 221
2.1. Piano di studi. 221
2.2. Norme per la stesura della tesi di Licenza 223
2.3. Esame di grado 224
2.4. Descrizione dei corsi del secondo ciclo 225
3. TERZO CICLO (DOTTORATO) 234
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato 234
3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato. 234
3.3. Corsi monografici di Dottorato 235
3.4. Convegni 235

CORSI DI LICENZA IN INGLESE / **LICENTIATE COURSES IN ENGLISH**. 237

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE ALL'APOLLINARE (ISSRA). . . 243
CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE 246
Triennio. 246
Biennio specialistico "Umanesimo cristiano e sviluppo economico" 248
CORSO DI SPECIALIZZAZIONE. 249
PERCORSI DI FORMAZIONE SU "AMORE FAMIGLIA EDUCAZIONE" 249

CENTRO DI RICERCA
DOCUMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI SCIENZA E FEDE (DISF) 252

CENTRO DI RICERCA
MARKETS, CULTURE AND ETHICS (MCE) 255
PROGRAM OF CHURCH MANAGEMENT. 257

CENTRO DI FORMAZIONE SACERDOTALE (CFS) 267

DIPARTIMENTO DI LINGUE 272

ISTITUTO STORICO SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ (ISJE) 287

POSTA ELETTRONICA (E-MAIL) 289

CALENDARIO ACCADEMICO 2017-18 291

La presente pubblicazione ha carattere informativo. L'Università si riserva il diritto di introdurre modifiche, anche ad anno accademico già iniziato. I dati in essa contenuti sono quelli noti al 31.07.2017; eventuali aggiornamenti saranno disponibili in www.pusc.it